anno XLVIII n. 23 150 lire 6/12 giugno 1971

RADIOCORRIERE TV

UNA PIOGGIA D'ORO ANCORA PER DUE VOLTE AUGURI AI LETTORI!

CENTO GETTONI D'ORO OFFERTI DA Reckitt E ALTRI 20 PREMI

ECCO I FINALISTI DI "UN DISCO PER L'ESTATE"

CON LA TV SULLA ROTTA DI MAGELLANO

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 48 - n. 23 - dal 6 al 12 giugno 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000, semestrali L. 5.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalle ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

L'istruzione musicale

« Egregio dottor Guerzoni, poche parole per dirle la gratitudine mia e di molti amici musicisti e non musicisti a proposito dei bellissimi articoli pubblicati dal Radiocorriere TV sull'istruzione musicale in Italia. Lei con i suoi eccellenti collaboratori musicali si è reso particolarmente benemerito nella difficile ingrata battaglia che si sta conducendo nel nostro Paese per la musica. Sono convinto che dopo questo intervento dell'autorevolissimo settimanale della RAI la causa dell'istruzione musicale in Italia si è collocata saldamente ad un livello più elevato nella tirannica scala dei problemi da affrontare a livello nazionale.
Voglia gradire i miei rispettosi e riconoscenti saluti » (Andrea Mascagni, insegnante al Conservatorio « Monteverdi » di Bolzano).

Pinocchio

« In relazione ai due articoli su Pinocchio pubblicati sul n. 13 debbo notare come, già altre volte in articoli analoghi, non viene menzionato il vero luogo di nascita del libro. Già la cittadina di Collodi vive di rendita su di un nome che nella vita di Carlo Lorenzini e del suo burattino vi entra per la minima parte. Molta gente non sa come veramente stanno le cose e non basta la lapide posta in via delle Cartiere per ristabilire la verità, tanto più che questa viene letta da ben pochi fra tutti coloro che si recano in visita a Collodi ed è anche un po' equivoca nel punto in cui enuncia la data di nascita e di morte del Lorenzini, poiché leggendola si può intendere che si riferisca alla cittadina stessa. Conosco un giornalista che sta preparando un libro intitolato Pinocchio a casa sua. *Questa " casa sua " non è altro che Sesto Fiorentino poiché la villa nella quale abitava Carlo Lorenzini quando scriveva il celebre libro si trova a Castello che allora era una frazione di Sesto (adesso fa parte del comune di Firenze). Ma Sesto Fiorentino entra anche per altri motivi nella storia di Pinocchio; sembra che l'autore si sia ispirato alla fiera annuale della nostra cittadina, alla quale la gente si recava da ogni luogo in carrozza, per inventare il Paese dei Balocchi. Inoltre nella frazione di Colonnata è stata individuata quella che a quei tempi era una vera " Osteria del gambero rosso ", chiamata così perché all'ingresso vi erano esposti, in contenitori di vetro, i gamberi che poi sarebbero stati cucinati per gli avventori. Ed a questa ancora si sarebbe ispirato Lorenzini. E che dire della Fata dai capelli turchini? E' morta alcuni anni or sono l'ispiratrice del personaggio, Giovanna Ragionieri. Personalmente posseggo delle sue fotografie ed una registrazione nella quale essa racconta alcuni particolari della sua vita assieme allo scrittore. Dice, per esempio, che l'ispirazione per la creazione del Grillo-parlante è venuta da un pappagallo parlante che c'era nella villa e che faceva la spia alla padrona quando le cameriere assaggiavano il caffè prima di servirlo. Non mi dilungo su altri particolari. Se vi interessa posso mettere a vostra disposizione le fotografie e la registrazione. Ciò che mi premeva era di ristabilire la verità sulla nascita di Pinocchio. Ringraziando per l'attenzione, saluto cordialmente »* (Bruno Carmagnini - Sesto Fiorentino).

Pubblichiamo volentieri queste delucidazioni del signor Carmagnini, augurandoci che esse saranno controllate e tenute in conto dai futuri biografi del Lorenzini più di quanto, in verità, non abbiano fatto i biografi più recenti e passati. Quanto ai servizi da noi pubblicati su Collodi e su Pinocchio essi tendevano a verificare soltanto una realtà odierna più che a stabilire particolari biografici basati sui « sembra » e fomentatori di campanilismi. Del resto agli inviati del *Radiocorriere TV*, che lo hanno intervistato a Firenze, il pronipote di Collodi, Mario Lorenzini, ha mostrato una scrivania sulla quale il suo celebre prozio avrebbe scritto *Pinocchio* e che gli sarebbe provenuta dalla casa fiorentina dello scrittore. E allora: Firenze, Collodi o Castello (Sesto Fiorentino)? E' una disputa da topi di biblioteca, ma che siamo tuttavia lieti di aver aperto.

Su un quaderno della Fondazione Nazionale Carlo Collodi

« Egregio direttore, le saremo grati se vorrà pubblicare tra le Lettere aperte del suo settimanale la seguente precisazione. Mentre ringraziamo Giuseppe Tabasso di aver segna-

segue a pag. 8

Federico eccetera eccetera *di Cavandoli e Costanzo*

La trasmissione « Federico eccetera eccetera » va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale radiofonico

IL NUMERO CHE CONTRASSEGNA LA VOSTRA COPIA DEL RADIOCORRIERE TV VI PERMETTE DI PARTECIPARE AL NOSTRO NUOVO GRANDE CONCORSO

UNA PRIMAVERA D'ORO

QUESTA SETTIMANA POTETE VINCERE

Consultate a pagina 20 il settimo elenco dei fortunati vincitori del concorso

REGOLAMENTO

La ERI Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana, editrice del « Radiocorriere TV », bandisce un concorso a premi secondo le seguenti norme.

Il concorso avrà svolgimento settimanale e durerà 10 settimane nel periodo dall'11-17 aprile 1971 (« Radiocorriere TV » n. 15) al 13-19 giugno 1971 (« Radiocorriere TV » n. 24). Per ciascuna settimana le copie del periodico saranno contraddistinte da una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e saranno, settimana per settimana, progressivamente numerate.

A partire dal 16-4-'71 e per 10 settimane verrà operata ogni venerdì l'estrazione per sorteggio di 21 numeri, più 9 di riserva, tra quelli delle copie del periodico « Radiocorriere TV » poste in vendita nella settimana precedente. I numeri così estratti verranno pubblicati sul « Radiocorriere TV » della settimana successiva.

Verranno assegnati settimanalmente i seguenti premi:
- **1° premio: 100 gettoni d'oro del valore complessivo di 945.000 lire al primo estratto;**
- **20 secondi premi del valore di L. 10.000 agli estratti dal 2° al 21°.**

Per conseguire l'assegnazione dei premi gli interessati dovranno — a pena di decadenza — inviare in busta chiusa alla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana - Via del Babuino 9 - 00187 Roma - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, il ritaglio della testata del periodico « Radiocorriere TV » recante il numero estratto, indicando in forma chiara e leggibile nome cognome e domicilio.
La raccomandata in busta chiusa dovrà essere spedita (e per questo avrà valore il timbro postale) entro e non oltre il decimo giorno successivo alla data di estrazione che sarà indicata su ogni tagliando e dovrà contenere una sola testata.

L'assegnazione dei premi avverrà di norma attribuendo il premio maggiore (945.000 lire in gettoni d'oro) al primo estratto ed i 20 premi minori (del valore di L. 10.000 caduno) ai successivi estratti

Tuttavia è ammessa la surrogazione nel diritto al premio qualora si sia verificato il mancato invio della testata avente diritto al 1° premio o il suo invio fuori del tempo massimo stabilito dal presente regolamento. S'intende che l'assegnazione del 1° premio per surrogazione fa decadere dal diritto ai premi successivi già previsti del valore di lire 10.000.

Le operazioni di sorteggio verranno effettuate presso gli Uffici di Roma della ERI, sotto la vigilanza di una Commissione composta da un Funzionario del Ministero delle Finanze che fungerà da Presidente e da due Funzionari della ERI dei quali uno con funzioni di Segretario.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti delle Società ERI, RAI, SACIS, ILTE, TELESPAZIO, SIPRA, SODIP e MESSAGGERIE INTERNAZIONALI.

Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la ERI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti previa autorizzazione del Ministero delle Finanze, dandone comunicazione al pubblico.

I nomi degli assegnatari dei premi saranno pubblicati sui « Radiocorriere TV ».

La partecipazione al concorso implica la plena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del presente regolamento
Gli interessati potranno richiedere alla ERI la copia del presente regolamento.

(Aut. min n. 2/213273 del 9-4-1971)

In offerta speciale

Quando si parla di pulizia della dentiera, il dentifricio comune non basta. Ci vuole il metodo Steradent.

Nuova offerta speciale Metodo Steradent

Astuccio 16 compresse per pulizia	Lit.	450
Vaschetta porta-dentiera	Lit.	800
Flacone di fissatore	Lit.	500
	Lit.	1.750
Offerta speciale	**Lit.**	**1.500**

Nell'offerta speciale Metodo Steradent — un risparmio di 250 lire — troverete le compresse Steradent per la pulizia della dentiera, Steradent Fissatore che ne garantisce la perfetta aderenza, e la preziosa vaschetta porta-dentiera: l'accessorio più comodo, più elegante ed igienico per il « riposo » della protesi.

Il metodo Steradent è un'autentica rivoluzione nell'igiene e nella pulizia di ogni tipo di protesi dentaria. Steradent, infatti, elimina tutte le macchie e le impurità: sia la patina che spesso si stende sulla superficie della dentiera che le macchie causate dal fumo o dai cibi. E, in più, l'uso quotidiano di Steradent impedisce la formazione del tartaro.

Non c'è dentifricio che riesca a proteggere la dentiera da tutti questi pericoli. Steradent è stato studiato apposta per le dentiere.

L'azione di Steradent, grazie all'ossigeno nascente che si sviluppa nell'acqua, penetra anche nei più piccoli interstizi, dove lo spazzolino non può arrivare.

Steradent fa tutto da sè

Sciogliete una compressa di Steradent nell'apposita vaschetta porta-dentiera riempita d'acqua calda e immergetevi la vostra dentiera per circa 10 minuti. Steradent, nell'acqua, è attivo. La sua azione è sullo sporco, sulle macchie e sul tartaro; non sulla dentiera. Per questo l'uso quotidiano di Steradent mantiene la dentiera sempre fresca e pulita.

E' un prodotto Reckitt & Colman (Overseas) Ltd, Hull, Inghilterra.
Reckitt S.p.A. - Corso Europa 866 - Genova - Tel. 392251.

Steradent è in vendita nelle farmacie.

Fiat 127. La 900 cm^3 come ognuno si aspettava dalla Fiat

Le verità di una nuova automobile sotto i 1000 cm^3 cominciano di qui:

un milione di persone in Europa sono interessate a comprare la loro automobile in questa categoria (oltre il 60% degli automobilisti in Italia);
possono scegliere tra 8 marche diverse;
la scelta viene fatta dopo un'attenta valutazione del prezzo, dell'economicità, del confort, delle prestazioni, della spaziosità;
ciò a cui non si rinuncia sono l'affidabilità la sicurezza e perché no, la simpatia.

Facciamo un po' di storia

Nessuno vorrà negare alla Fiat una esperienza unica in questo campo.
Dovendo progettare una nuova automobile per 5 persone sotto i 1000 cm^3 alla Fiat tutte le verità di una nuova automobile sotto i 1000 cm^3 sono state esaminate con grande attenzione.
Facciamo qualche esempio.
C'era a disposizione un magnifico motore da 900 cm^3 supercollaudato, ottimo (quello della Fiat 850 Sport montato anche sulla Autobianchi A 112). Perché non continuare ad utilizzarlo, trasformandolo in una trazione anteriore disposto trasversalmente. Quale migliore garanzia di affidabilità?
Altro esempio.
C'era il problema di dare più spazio, più centimetri per le gambe, per le ginocchia, per le braccia, per i movimenti. Anche qui le esperienze preziose fatte in casa con le trazioni anteriori Autobianchi Primula, Autobianchi A 112 e Fiat 128 sono servite a dare le favolose proporzioni della 127.
Lo stesso si può dire per la sicurezza.
Solo un esempio: l'irrobustimento eccezionale del pianale è combinato all'elemento attivo della tenuta di strada delle quattro ruote indipendenti (schema Fiat 128). Soluzioni semplici, con idee chiare. Distribuzione dei vari componenti in modo da semplificare ogni necessità di intervento o di assistenza. Cambio separato dal motore, con lubrificazione distinta.
In conclusione, alla sostanza non si è rinunciato niente. Nessun compromesso. Nessuna soluzione facile. Questa è sembrata la migliore impostazione per una nuova automobile. Perché se succede che ogni proprietario si dice: «ciò che ho speso mi rende bene, dura, rimane, non perde valore, e lo ritrovo giorno per giorno ad ogni partenza ad ogni arrivo», vuol dire che ciò che ha speso lo avrà anche guadagnato.

Ciò che è utile sapere della 127

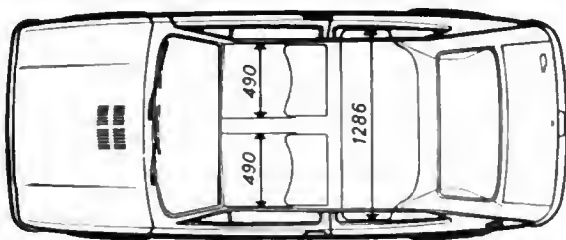
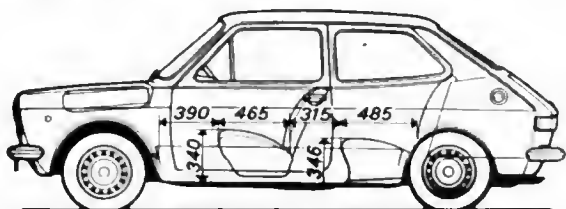
prezzo: L. 920.000 (I.G.E. compresa);
forma di garanzia: 12 mesi o 15.000 km;
assistenza: circa 7.000 punti di Servizio Fiat in Italia;
bollo annuale: L. 18.375;
gamma colori: rosso corallo, bianco, giallo tahiti, verde lago, verde palude, azzurro chiaro, blu scuro;
interni: finta pelle nera, rossa, marrone;
a richiesta: antifurto, radio, sedili anteriori con schienali regolabili ed abbattibili, sel-

leria in tessuto con fasce laterali in finta pelle (rosso-nera, marrone-marrone, rosso-rossa), cristalli laterali posteriori apribili; **prove:** Filiali e Concessionarie Fiat sono a disposizione per prove.

Come si sta dentro la 127

Il sedile posteriore è largo, profondo e c'è molto posto per le ginocchia.

I sedili anteriori sono profondi. C'è più spazio per chi ha le gambe lunghe.

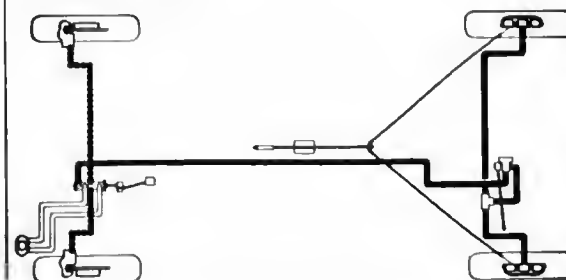
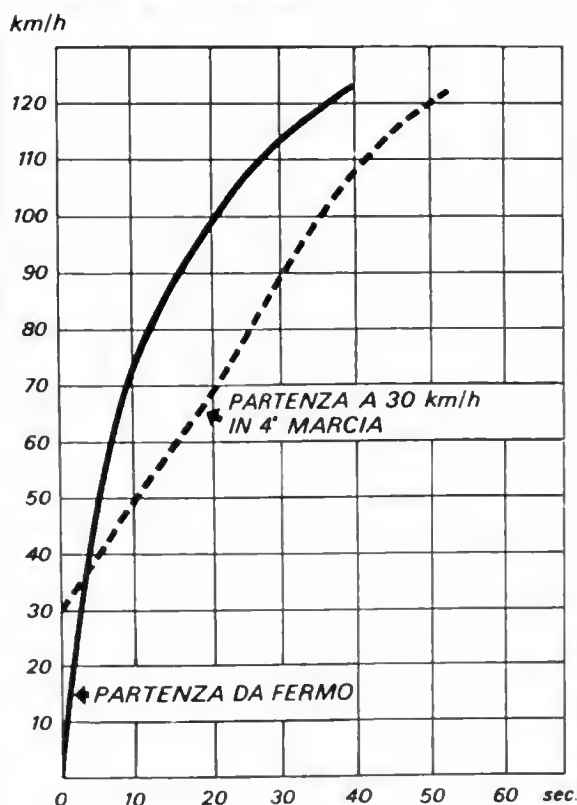
Dunque: comodi, ben riscaldati, ben ventilati, ben protetti.

Un bagagliaio dalla capacità sorprendente: volume di 365 litri, cioè spazio per cinque valige.

Una scheda tecnica vivace, allegra e sicura circa 140 km ora

Motore trasversale di 903 cm³.
47 CV (DIN). Trazione anteriore.

Sospensioni anteriori e posteriori indipendenti.

Piantone guida diviso in tre tronchi con due giunti cardanici e supporto del volante a resistenza controllata. In caso di collisioni frontali è attutito l'urto del guidatore contro il volante, di cui si evita anche l'arretramento.

Freni anteriori a disco, posteriori a tamburo (comando a circuiti sdoppiati e indipendenti).

Dati di accelerazione:

Antinquinamento

Motore già dotato delle modifiche e delle migliorie per soddisfare le norme europee sulle emissioni nocive.

Le prove degli specialisti

A provare la 127 sono venuti da tutto il mondo.

Oltre 500 giornalisti specializzati nell'automobile.

Ciascuno di essi ha avuto per un giorno una 127 a sua disposizione da provare su due percorsi prestabiliti. Uno rettilineo per sperimentare velocità, accelerazione e frenata. Il secondo tutto curve, saliscendi, variazioni di fondo stradale per provare la tenuta di strada, il comportamento e tutto ciò che è necessario ad uno specialista per formulare un giudizio esauriente e competente da trasmettere poi ai lettori del suo giornale.

L'interesse verso la 127 è stato estremo. I giudizi che compaiono e compariranno su tutti i giornali del mondo se sono e saranno buoni sarà merito della 127. E se saranno ricchi e approfonditi sarà merito delle apparecchiature elettroniche predisposte dalla Fiat stessa per l'elaborazione dei dati e dei rilievi effettuati durante ciascuna delle 500 e più prove.

Non dimenticare

Pressione pneumatici: anteriore 1,7 - posteriore 1,9;
cintura di sicurezza: attacchi di serie;
ricambi: chiedete sempre ricambi originali Fiat;
olio: chiedete sempre Oliofiat, l' "olio automobilistico" di ogni Fiat fin dall'origine.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

lato nel n. 15 del Radiocorriere TV, *nell'articolo* Contestano il Grillo e la Fatina, *il recente saggio di Gérard Genot,* Analyse structurelle de Pinocchio, *teniamo a precisare, di fronte alla mancanza di ogni indicazione editoriale, tanto che il detto saggio sembrerebbe uscito in Francia, che si tratta del volume n. 5 della collana "Quaderni della Fondazione Nazionale Carlo Collodi" diretta da Rolando Anzillotti e Felice Del Beccaro. Tale collana è stata creata per studiare sia la personalità e l'opera del Collodi, sia la fortuna della stessa in tutti i Paesi del mondo, e fa appunto capo alla nostra Fondazione (Piazza Leonardo da Vinci, 6 - Pescia, Pistoia)* » (C. Grassi - Pescia).

Piccola musica notturna

« *Signor direttore, leggo nel* Radiocorriere TV, *e talvolta anche altrove, l'annuncio in programma dell'opera di W. A. Mozart* Eine Kleine Nachtmusic K. 525 *tradotto per la ennesima volta in italiano con* Una piccola musica notturna, *mentre per le mie pur scarse reminiscenze di lingua tedesca "nachtmusic" significa semplicemente "serenata", e credo che Mozart pensasse soltanto ad una "piccola serenata" e non ad una "nächtliche music".*
Perdoni se il rilievo sembrasse eccessivo » (Giuseppe Calderara - Bologna).

Il rilievo, signor Calderara, non e eccessivo, bensì ovvio. Tuttavia, ormai da molto tempo, si è soliti indicare questo delizioso lavoro (in tedesco « serenata » si traduce « Serenade ») con una versione del termine originale *Eine kleine Nachtmusik*, ossia *Piccola musica notturna*. Lo stesso Mozart, il 10 agosto 1787 a Vienna, non aveva voluto chiamarlo semplicemente « Serenade », come aveva fatto per precedenti composizioni del genere. E' tutto qui. Effettivamente queste « serenate » erano musiche notturne, destinate ai sollazzi, nelle ore piccole, dei nobili viennesi e salisburghesi. Il famoso musicologo Massimo Mila nel *Dizionario Letterario Bompiani* scrive pure *Piccola musica notturna* e precisa che si tratta di « un rivoletto di felicità spensierata a dispetto di tutto e di tutti ». E mi permetta, signor Calderara, di aggiungere che per molti italiani è difficile tra l'altro pronunciare e scrivere correttamente *Eine kleine Nachtmusik*, così come lo desiderava Mozart. E' quindi più semplice usare la pur discutibile traduzione. Anche lei scrive « Kleine » anziché « kleine »; « nachtmusic » al posto di « Nachtmusik » e « nächtliche music » invece di « nächtliche Musik ».

Basilicata e Lucania

La lettera del signor Edoardo Ugo Lacava e la mia risposta sui nomi di Lucania e di Basilicata da attribuire alla regione (n. 10 del *Radiocorriere TV*) hanno provocato sorprendenti reazioni. Il dott. ing. Carlo Emilio Cavenago-Bignami, di Sesto S. Giovanni, ha vivacemente protestato contro le ultime parole della lettera del signor Lacava che erano queste: « Con la nuova Costituzione del 1947 si è voluto ripristinare la denominazione Basilicata. E perché? C'è una sola spiegazione: il nome Lucania era stato adottato dal fascismo? Si; dunque bisognava annullarlo ». Orbene, nella fretta (penso), l'ingegnere Cavenago-Bignami — che dalla sua lettera mi pare sostenitore del nome Lucania — ritiene che con queste parole il signor Lacava abbia voluto patrocinare il nome di Basilicata adducendo che il nome Lucania portava un marchio infamante, quello di essere stato scelto dal fascismo. Evidentemente c'è stato un malinteso. Dalla sua lettera il signor Lacava appariva chiaramente un sostenitore della Lucania e la sua conclusione aveva un chiaro tono ironico o addirittura beffardo, che io ho voluto smorzare chiarendo che — dati i precedenti — il fascismo non c'entrava per nulla nella preferenza accordata dalla Costituente al nome Basilicata.
Me ne dà ora conferma un'altra lettera — del prof. Niccolò Ramagli, di Napoli — nella quale mi si ricorda che la polemica sui due nomi cominciò nel 1874-75. Da una parte lo storico Giacomo Racioppi sosteneva il nome Basilicata, dall'altra l'archeologo Michele Lacava appoggiava il nome Lucania. Nel 1910-11, Giustino Fortunato fu per Basilicata, e Decio Albini per Lucania. La decisione fascista di dare il nome Lucania — ricorda il prof. Ramagli — venne preceduta da un referendum regionale promosso dalle autorità locali. Infine sopravvenne la polemica Nitti-Zotta alla Costituente. « La questione però », aggiunge il prof. Ramagli, « è tuttora in piedi » Segno che i sostenitori del nome Lucania non hanno disarmato, e mi invitano a prendere parte alla battaglia. Non sono contrario che si combatta, sempre — s'intende — e soltanto con il suono delle parole e del ticchettio della macchina da scrivere (non, come altrove, con la violenza).

Era italiana

« *Egregio direttore, sono un assiduo lettore del* Radiocorriere TV *dalla sua fondazione. Sul n. 14, 4-10 aprile 1971, leggo una papera così grossa che proprio non posso fare a meno di farvela notare. Mi riferisco all' "Albo d'oro dei ragazzi prodigio" dove si legge a pagina 122 che il soprano Adelina Patti (1843-1919) è un "soprano spagnolo"! Va bene che è nata a Madrid, ma sua madre e suo padre (il tenore Salvatore Patti) erano italianissimi! Queste magre non dovrebbero succedere su di un giornale come il vostro!* » (Marco Morandi - Pistoia).

Sì, è vero che la Patti era figlia di due cantanti italiani, ma nessun dizionario per questo motivo la chiama « soprano italiano », bensì « soprano di origine italiana ». Essendo nata a Madrid e avendo trascorso in Spagna parecchio tempo, abbiamo purtroppo commesso « la magra » di chiamarla « spagnola ». Ma non si stabilì mai in Italia, mentre fu applaudita e abitò in ogni parte del mondo, da Mosca a New York. Morì nel 1919 in un fantastico maniero gotico che ella stessa si era fatto costruire in una vallata del Galles.

giusto sapore

giusta leggerezza

Bertolli l'olio giusto

Un olio cosí nasce solo da una grande tradizione: ci sono cent'anni di esperienza in quest'olio giusto.

Olio d'oliva Bertolli:

la sapienza dell'olio

LAVORO DI BONIFICA

La posta dei lettori: mille opinioni, proposte, accuse, elogi. Il segno positivo di un'opinione pubblica che desidera esprimersi, farsi ascoltare, che non vuole essere silenziosa né come maggioranza né come minoranza. Tra tanti argomenti e tanti interlocutori, la scelta non è sempre facile. Molte lettere per il caso del romanzo *Love Story*: i nostri corrispondenti lo hanno giudicato di volta in volta commovente, insopportabile, inutile. Ma l'hanno letto in molti, evidentemente. Fra i tanti, il signor Arturo Natoli, di Roma, scrive che forse la gente s'è stancata di leggere libri che esaltano il sesso o la guerriglia, e aggiunge che il successo del libro è una prova che la grande massa non è sentimentalmente arida come i giovani vorrebbero dipingerla. « Bando dunque agli sterili sentimentalismi », dice il signor Natoli, « ma bando egualmente alla continua irrisione di quei sentimenti ». Siamo d'accordo su questa formula, e vogliamo anzi precisarla: quando si tratta di letteratura e di opere d'arte, la bontà dei sentimenti e il loro valore sociale hanno un'importanza molto relativa per il giudizio estetico; Baudelaire o Van Gogh non proponevano modelli esemplari di vita, ma i versi del primo e i quadri del secondo rimangono immortali.

Anche da noi, pur così distanti dal contatto diretto con quel problema, la vicenda del tenente Calley e della strage di My Lai ha diviso il campo delle opinioni. C'è perfino chi ha voluto presentarsi con un volto ancor più severo di quello della giuria militare (tutti reduci e decorati) che ha trovato colpevole Calley e inconcepibile la strage di civili. Alla signora Mariotti, che abita a Milano in via Visconti di Modrone, non riusciamo a perdonare certe frasi d'una sua lettera, alla quale abbiamo anche risposto privatamente. La sua intolleranza è il prodotto di una cultura di cui ignoriamo le radici, le ragioni, le giustificazioni; essa dice non solo che la guerra dei vietcong è la sola guerra « infame » (e questa può anche essere un'opinione « politica »), ma aggiunge che fra di loro anche le donne e i bambini sono guerriglieri fanatici che vanno colpiti. Inutile pronunciare un giudizio: lo ha già fatto un tribunale militare americano, e proprio in questi giorni il generale che comandava la divisione di My Lai è stato degradato: e ciò è avvenuto da parte delle gerarchie militari degli Stati Uniti, signora Mariotti, e non da parte di « fanatici ».

Dalla valle del Belice, a più di tre anni dal terremoto, viene una lettera seria e commovente; una donna (non vuole rendere pubblico il suo nome) descrive la baracca in cui vive, i mobili salvati a stento, le case popolari che sono cominciate a sorgere, le fatiche del marito bracciante. Ma non scrive per protesta, scrive per sfogarsi, per raccontare che suo figlio, il maggiore, sta per partire per l'Australia, ha deciso d'emigrare. E lei non vuole opporsi perché teme di compromettere il suo futuro, ma teme anche di non rivederlo più; e teme che gli altri suoi figli, uno dopo l'altro, se ne vadano dalla Valle e dall'Italia. Non c'è rabbia, in queste parole, ma un ammonimento per tutti.

Molti lettori tornano sul problema, che ormai non è più solo « stagionale » ma è permanente, delle acque inquinate. Chi ha cominciato a frequentare le spiagge, le ha trovate spesso ancor più torbide, macchiate dai residuati del petrolio. « Ma non ci sono leggi che impediscano alle navi di rovesciare quei veleni sulle nostre coste? », domanda il signor Marsilio Abbati. Ed è una domanda legittima, così come è legittimo continuare ad insistere su questo tasto « ecologico », che soltanto una grande pressione dell'opinione pubblica può rendere efficace strumento d'intervento. I mari sono affollati, le collisioni si moltiplicano, le petroliere sono sempre più gigantesche e guidate da equipaggi sempre più inesperti. Proprio il Mediterraneo è ormai un crocevia, un oleodotto navigante: e in questo mare le coste italiane sono protese ed esposte; sulle rotte del petrolio, dove viaggiano milioni e milioni di tonnellate di grezzo all'anno, non c'è quasi speranza di riuscire a mantenere pulite le acque dei mari, ma non si può neppure bloccare il rifornimento di energia che tiene in vita la nostra civiltà industriale.

Occorrono effettivamente, signor Abbati, leggi nuove e adeguate; non solo per scoraggiare i lavaggi delle cisterne in altomare, ma soprattutto per costringere i grandi gruppi internazionali al rispetto dell'interesse collettivo, alle norme di sicurezza; e intanto rendere più rapide le possibilità di intervento dei Paesi minacciati contro i trasgressori, anche se d'altra nazionalità.

Molti lettori, indignati o allarmati per l'incrudelirsi delle rapine, propongono pene o rimedi: leggi severissime (che già esistono, del resto), sistemi d'allarme, comportamento delle persone aggredite (la tendenza generale è quella di consigliare l'assoluto disimpegno, la non-difesa del denaro); è comprensibile che l'aggressività dimostrata dai nuovi criminali sia oggetto d'allarme. Ma è certo che nessun « sistema » preventivo o repressivo può garantire contro il crimine. Tanto è vero che molti Paesi si sono dedicati con impegno a ricercare costose forme per scoraggiare la malavita, ma senza grandi risultati. Il problema, sfortunatamente, è più complesso: è un problema sociale e psicologico, dinanzi al quale la scienza non ha finora saputo suggerire rimedi efficaci. Una lunga bonifica sociale, una paziente opera educativa, un mondo del lavoro senza asprezze, un modello sociale in cui siano abolite le avidità e i motivi d'aggressività: tutto questo renderebbe il banditismo un ricordo, un brutto incubo. Ma forse stiamo parlando d'una utopia, d'un futuro impossibile.

Andrea Barbato

Tecnici inglesi sperimentano solventi contro l'inquinamento marino da petrolio, uno dei grandi problemi « ecologici »

DISCHI CLASSICI

Pagine rare

Non ho avuto fra mano il primo microsolco registrato da una cantante oggi stimatissima: Cristina Deutekom. Ma sono in grado di segnalare ai lettori il secondo disco, edito dalla « Philips », in cui la Deutekom interpreta pagine verdiane, accanto ad altre di Rossini e di Bellini. Sono — eccezion fatta per la *Traviata* e per i *Puritani* — pagine rare, sicché la pubblicazione ha valore per l'innegabile gusto nelle scelte. Ecco, infatti, la scena e il rondò di Odabella dall'*Attila* di Verdi e, del medesimo autore, il rondò di Gisella da *I Lombardi alla Prima Crociata* e la scena e cavatina di Lida da *La Battaglia di Legnano*. Ed ecco la grande scena e aria dall'*Armida* rossiniana « T'arresta infido... Se al mio crudel tormento », e l'aria di Elvira « Son vergin vezzosa » da *I Puritani* di Bellini.
Dice Rodolfo Celletti, nella sua recensione al microsolco, che la Deutekom in effetto « può far tutto o quasi tutto »; ch'è una delle voci « più facili e delle organizzazioni vocali meglio attrezzate »; ch'è « un vero soprano "drammatico" di agilità, con un registro alto che è timbrato, intenso, lucente, pieno di slancio e di salute ». Tutti giudizi, questi, in cui il Celletti rivela l'esattezza delle sue estimazioni sapienti. Poi, con la consueta minuziosità « beckmesseriana », il critico diagnostica una vocalizzazione non priva a tratti di « qualche spigolosità che nasce dal vezzo di accentare un poco le singole note, anziché legarle, facendo udire su ognuna di esse una specie di aspirazione, il cui effetto sta tra il picchettato e il martellato ». Aggiunge, a chiarire il giudizio, che « questo sistema caratterizza in genere la scuola di canto tedesca, specie nell'agilità di bravura o di forza che dir si voglia ». La diagnosi non si ferma qui: il Celletti scopre, analizza, classifica le caratteristiche vocali della Deutekom e suggerisce, con la competenza che gli è propria, i rimedi a certe mende ch'egli considera facilmente eliminabili.
Per parte mia, dirò che la Deutekom — stando al disco — mi ha deluso: va bene il canto alla tedesca, ma la frase musicale (così come la disegnano un Rossini, un Bellini, un Verdi) va eseguita in altro modo. La prorompente vigoria di una walkiria non si addice al canto flessuoso e dolente, appassionato e trepido che non è soltanto del Catanese, ma anche dell'autore di *Traviata*. Non mi sembra che, per esempio, nel recitativo « Liberamente or piangi » e nell'aria « Oh! nel fuggente nuvolo » (*Attila*) la Deutekom tocchi la sfera della soavità, come dice il Celletti, perché a render soave il canto non bastano le sfumature dinamiche, il gioco più o meno acrobatico dei « piano » e dei « pianissimo ». Ci vuole tenera disposizione dell'animo, un 'fraseggiare dolcissimo, una purezza, un atteggiarsi estatico che lo stesso tipo di vocalità della Deutekom rifiuta. Là, invece, dove occorrono veemenze, focosi accenti, espressioni sofferte e intense, la cantante mi sembra a suo agio: e allora emergono i suoi meriti che non son certo comuni.
Carlo Franci, alla guida dell'Orchestra e Coro dell'Opera di Montecarlo, è meritevole di ogni elogio. Il microsolco, tecnicamente, è buono. E' siglato in versione stereo SAL 6500 095.

Puccini-Caballé

S'accresce di giorno in giorno l'attività discografica di Montserrat Caballé, legata con varie Case assai qualificate. E' da poco uscito nel nostro mercato un microsolco « Emi » nel quale la cantante spagnola interpreta arie tratte da opere pucciniane.
Ho raccomandato più volte ai lettori di questa rubrica di non privarsi di uno fra i godimenti artistici più eletti, cioè quello di ascoltare la Caballé. Montserrat Caballé significa stile, significa bellezza di canto. Non vorrei cadere in eccessi, riprendere termini d'ammirazione abusati, ma è certo che la presenza della soprano spagnola nel mondo dell'arte vocale è oggi dominante. La Caballé può permettersi ardimenti di là dalla comune acrobazia, per esempio quei suoni impalpabili ma non svanenti e sfumati — intensi anzi, e coloritissimi — che denunciano la vittoria su tutto ciò che, anche nell'arte, impaccia e pesa. Un critico discografico inglese, Desmond Shawe-Taylor, ha sottolineato il « magnifico effetto » delle tre note (si bemolle, la naturale, sol) che alla fine della famosa romanza « Vissi d'arte » la Caballé esegue con un solo fiato in un « diminuendo » d'incredibile perfezione: un effetto accettabile nonostante il tradimento alla « punteggiatura » voluta dall'autore, nella quale c'è un « respiro » dopo il si bemolle. Momenti come questi non soltanto suscitano stupita ammirazione, ma conducono chi ascolta in remotissime zone eteree e celestiali dove la voce umana si rivela come « cosa in sé », come stupendo archetipo. Ma, di là da momenti siffatti e a dispetto di un gusto che discerne e scevera in ogni istante, mi sembra di avvertire nella Caballé una sorta di stanchezza, un appesantimento che davvero sono contrari alla natura dell'artista. Non mancano qua e là emissioni vocali imperfette, suoni duri, note un tantino calanti. Peccato: una cantante come la Caballé non dovrebbe passar sopra a mende che un disco conserva come ingannevoli testimonianze. Per accostarsi al repertorio pucciniano con nuovi intendimenti, come la Caballé ha evidentemente inteso fare, liberando la sua interpretazione da tutti quegli effetti di falsa passione che contaminano la musica di Puccini nel tentativo di tradurne la desolata malinconia, le profonde afflizioni, gli slanci amorosi e accesi, occorreva una « perfetta forma »: e la Caballé, quando ha registrato il microsolco, in forma evidentemente non era. L'orchestra, la « London Symphony » sotto la bacchetta di Mackerras, accompagna il canto con finezza estrema. Il microsolco è tecnicamente decoroso e reca la sigla stereo « Emi », 3C065 - 02099.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Il grande Elton

Il genere country sta spingendosi nell'archeologia. La rischiosa operazione, accompagnata dal plauso degli intenditori più raffinati, viene compiuta da un ambizioso giovane che risente dell'influenza di Bob Dylan e di Feliciano, ma che costruisce le sue canzoni con assoluta originalità ed indipendenza. Si chiama Elton John, suona il pianoforte e l'organo, canta, e si fa accompagnare da diversi strumentisti a seconda delle occasioni. In *Tumbleweed connection* (33 giri, 30 cm. « Ricordi ») dieci bozzetti ricostruiscono l'atmosfera della provincia rurale americana di un secolo fa, ricorrendo ad un linguaggio rudimentale che fa contrasto ad un raffinatissimo accompagnamento in cui fanno la parte del leone il pianoforte, la fisarmonica ed il violino, impiegati come si usava allora. Non sappiamo quanto possa diventare popolare un disco del genere, ma è indubbio che la inventiva di Elton John ha un irresistibile fascino.

Una famiglia pop

La versione « bittersweet » del rock va a gonfie vele e la nuova svolta della musica pop avvantaggia non poco le formazioni inglesi che stanno riprendendosi dopo lo shock della scomparsa del beat. Fra queste il quintetto dei Family, che ha dato in aprile tre concerti in Italia, è riuscito a piazzare tutti e cinque i long-playing prodotti nel volgere di un paio d'anni ai primi posti delle classifiche inglesi ed americane e soprattutto l'ultimo, che appare ora anche in Italia (*Old songs, new songs*, 33 giri, 30 cm. « Reprise »), va così forte da minacciare da vicino il primato degli Zeppelin. Nulla di rivoluzionario in questi Family per quanto riguarda gli strumenti ed i mezzi elettronici, ma particolarmente nuovo l'uso discreto che essi ne fanno, sì da sovrapporre alla robusta base ritmica una distinta linea melodica che trova risalto nell'impiego di una tecnica che fa ampio affidamento sui chiaroscuri. La proposta di questo quintetto inglese e, quindi, poco fracasso e molta compostezza: la formula, appunto, del nuovo rock « agrodolce ».

Bianco e nero

Undersound uppersoul: questo il titolo di un originale album (due 33 giri da 30 cm. « Probe ») che ci offre il contrastante panorama musicale di un vasto gruppo di artisti americani, esponenti rispettivamente di un genere « positivo », che esalta la pace e l'amore, la bellezza della natura e la purezza dell'animo, e di un genere « negativo », che nasce e prende forma dalla musica « underground », e si esprime con la violenza dei suoni e dei concetti, usando spesso effetti elettronici che rasentano il parossismo. I due dischi, che interesseranno

MAMA CASS

certamente i più giovani appassionati di musica leggera, forniscono un panorama del meglio che offrono Mama Cass, Thelma Houston, Richard Harris, John Phillips, e gruppi come quelli degli Steppenwolf, Mama's & Papa's, Grassroots, Three Dog Night, Smith Shango. L'album viene posto in vendita dalla « EMI » ad un prezzo particolarmente vantaggioso e offre inoltre la possibilità di partecipare ad un concorso dotato di numerosi premi.

L'arte del gospel

Gli Edwin Hawkins Singers, passati dal dilettantismo al professionismo soltanto nel 1969, sono ormai noti in tutto il mondo per il singolare successo ottenuto con *Oh happy day*, che li ha rivelati come il miglior gruppo corale oggi esistente specializzato nell'interpretazione dei gospel songs. La grossa formazione americana, una cinquantina fra cantanti e strumentisti, è già stata ospite della nostra televisione lo scorso anno ed ora è tornata sui teleschermi per una breve apparizione a *Studio 10*, in occasione di una tournée italiana durante la quale ha effettuato due concerti al « Lirico » di Milano, uno dei quali interamente registrato in TV. Successivamente gli Edwin Hawkins Singers hanno toccato l'Olanda, la Germania, la Svizzera e la Spagna. Contemporaneamente alla tournée europea è apparso il secondo long-playing del coro (*More happy days*, 33 giri, 30 cm. « Buddah Records »), che mette in luce l'evoluzione dello stile del gruppo, sempre teso a nuove e più moderne soluzioni sul ceppo del tradizionale canto gospel.

Canzoni d'amore

Tom Jones ha ritrovato la strada delle Hit Parades americane ed inglesi con una nuova canzone di Paul Anka, definitivamente passato dal microfono alla composizione. Il cantante gallese in questa occasione ha rispolverato la grinta dei tempi di *Dalilah* e ciò è bastato per fare di *She's a lady* (45 giri « Decca ») un best-seller internazionale. Sull'altra facciata *My way*, anch'essa scritta da Anka e portata al successo da Sinatra, in una versione non troppo convincente. A livello internazionale, Shirley Bassey ci propone due canzoni d'amore su un 45 giri « United Artists »: l'ennesima interpretazione del tema dal film *Love story* (con le parole che Carl Sigman ha sovrapposto al motivo di Francis Lai) e un pezzo molto efficace dal titolo *For the love of him*.

B. G. Lingua

Sono usciti

- BIG BERTHA: *Munich city* e *Sunny woman* (45 giri « United Artists » - 35142). Lire 900.
- I DIK DIK: *Ninna nanna* e *Incantesimo* (45 giri « Ricordi » - SRL 10630 - stereo). L. 900.

ACCADDE DOMANI

RITORNO ALL'AUTO A VAPORE

Si torna all'automobile a vapore? Sono in corso degli esperimenti negli Stati Uniti per sostituire gli attuali motori a combustione interna, giudicati la principale fonte di inquinamento dell'atmosfera con gas tossici, mediante dispositivi a caldaia e stantuffo con energia motrice sviluppata dal vapore acqueo. Per quanto paradossale ed anacronistico possa apparire questo tentativo, esso e compiuto in gran segreto dall'Environmental Protection Agency (EPA), l'ente USA per la difesa dell'ambiente naturale, preoccupato dei quantitativi di ossido di carbonio, di anidride solforosa, di benzopirene e di altri gas di scarico dei dilaganti motori a combustione interna. Si tratta di gas assai nocivi agli organismi umani oltre che agli animali ed alle piante. I dirigenti dell'EPA sono convinti che la spesa futura per sostituire ai motori in questione quelli a vapore, per quanto enorme, non sia superiore agli investimenti necessari per modificare gli autoveicoli in circolazione o in fase di costruzione dotandoli di filtri particolari e alle spese per cambiare la composizione della benzina e dei carburanti in genere. L'EPA ha deciso di finanziare con poco più di 570 mila dollari (oltre 353 milioni di lire) il progetto di « motore a vapore » per autovetture affidato alla « Steam Engine Systems » (SES) di Newton nel Massachusetts. Analoghi progetti sono stati affidati dall'EPA alla « Aerojet-General Corporation » della California ed alla « Thermo Electron » di Waltham nel Massachusetts. I motori fabbricati da queste due società utilizzano il vapore di liquidi organici come il « fluoronol » che e un liquido propellente derivato dal fluoro. L'uso dei fluoro-cloroidrocarburi è consigliato dalle seguenti caratteristiche: inerzia chimica, mancanza di odore e di sapore, ininfiammabilità, assenza di qualsiasi azione tossica e facile liquefacibilita. La differenza tra il « motore a scoppio » cioè a combustione interna ed il « motore a vapore » è notevole proprio nel settore dei gas di scarico che sono minimi quando il liquido propellente arriva allo stato di « vapore » cioe di gas, comunque resta ad una temperatura inferiore rispetto a quella critica. Entro la fine del 1972 l'EPA deciderà quale dei tre progetti è più conveniente e raccomanderà il prescelto alle grandi società dell'industria automobilistica. La « Steam Engine Systems » ha gia costruito un prototipo di « motore a vapore » della forza di cento HP con l'aiuto della « Mobil Oil » che e interessata alla lubrificazione interna ed alla refrigerazione del dispositivo. Il presidente della SES Richard Morse guido nel 1967 la commissione di studio istituita dal governo di Washington per elaborare alternative « pulite » al motore a scoppio. Fu Morse a concludere, in un rapporto che suscito allora un certo scalpore, che un « ritorno » al vecchio « Stanley steamer » del 1910 (un autentico pezzo da museo) era possibile ed anzi consigliabile. Uno « steamer » cioè un « motore a vapore » può usare, in pratica, qualsiasi carburante, e non necessariamente l'acqua surriscaldata. Morse adesso, oltre che con il vapore acqueo, sta facendo dei tentativi con il cherosene che attualmente trova impiego come combustibile e come carburante per motori a reazione. Esso ha un potere calorifico (e quindi energetico) assai elevato. Ciò che conta, ai fini dell'azione anti-inquinamento, è che il carburante non « esploda » nel cilindro, ma venga surriscaldato in una « camera di combustione » esterna al complesso-motore propriamente detto. Morse e certo che il nuovo motore avrà meno vibrazioni di quello a scoppio e sarà, oltre che « più pulito », anche « più silenzioso ».

L'ANSIETA' E' CAUSA DEI TUMORI?

Una prospettiva davvero sorprendente, nella scienza dei tumori maligni, è stata aperta da un esperto americano di psichiatria: si tratta della « predisposizione » al cancro da parte delle persone soggette a stati di ansietà, depressioni, e comunque introverse e « poco comunicative ». Per dieci anni ininterrotti il professor Claus Bahnson, uno dei dirigenti del Dipartimento delle Ricerche presso l'Istituto di Psichiatria della Pennsylvania Orientale a Filadelfia, ha studiato e analizzato l'insorgere di fatti tumorali in soggetti di varia età (in genere al disopra dei 40 anni) affetti da squilibri nervosi. Il professor Bahnson ha accertato che la frequenza del male era doppia in tali soggetti rispetto a quelli normali. Bahnson è convinto che l'« apparenza può ingannare », nel senso che molte persone, apparentemente tranquille e perfino sorridenti, sono, in realtà preda di angosce inconfessate, di « complessi », di inibizioni che mantengono in condizioni di « anormalità » tanto il sistema neuropsichico quanto quello, strettamente correlato, linfatico-ghiandolare. Lo squilibrio del primo si ripercuoterebbe sul secondo creando il presupposto per l'accrescimento disordinato di alcune cellule. Le ricerche del professor Bahnson sono adesso entrate in una nuova fase; lo studio dettagliato dei rapporti tra i due sistemi. Sarebbe, secondo Bahnson, il « meccanismo di difesa » del sistema neuropsichico a costituire un onere spesso insopportabile per il sistema linfatico-ghiandolare. Resta da vedere (dicono i collaboratori di Bahnson) se per annullare la temuta « predisposizione » ai tumori maligni di un determinato organismo convenga curare, con assoluta priorità, le alterazioni neuropsichiche o « rafforzare » e normalizzare il sistema linfatico-ghiandolare o agire su entrambi i sistemi.

Sandro Paternostro

PADRE MARIANO

Goccia di rugiada

« Quando penso alla trascendenza infinita di Dio, alla sua infinita grandezza, mi sento smarrire per la mia e per la nostra piccolezza di uomini. Che cosa siamo mai? » (T. O. - Reggio Calabria).

Senza saperlo lei prega come san Francesco (ché la sua riflessione è splendida preghiera) il quale, raccontano i biografi, passava talvolta l'intera notte in preghiera, ripetendo fra sé e sé, questa unica domanda: « Chi sei tu, Signore, e chi sono io? ». Noi siamo quasi nulla, più vicini al nulla che all'essere, eppure siamo amati dall'Essere. Tagore (non so più dove) ha così poetato: « Chi altri che il Cielo può, o Sole, contenere la tua immagine? " Io ti sogno; ma dispero di poterti mai servire ", piange la goccia di rugiada. " Io sono troppo piccola per accoglierti, o grande Signore, e la mia vita non è che lagrime ". " Io illumino il Cielo infinito ", ha risposto il Sole, " ma mi posso anche donare ad una piccolissima goccia di rugiada. Mi farò allora scintilla di luce e ti riempirò. E la tua piccola vita sarà una coppa di gioia " ». Chi si ritiene davvero solo una piccola goccia di rugiada (umiltà), viene riempito dallo splendore dell'amore di Dio (carità infinita).

Insicurezza e perdono

« Caro padre, mi sono rivolta a lei perché il mio è un problema di coscienza, anche se so che i sacerdoti non potrebbero mai trovarsi nella mia situazione. Io, quest'estate, d'accordo con mio marito, ho deciso di abortire, trovandomi incinta. Certo, prima di decidermi ho pensato a tante cose: a mio marito che ha 25 anni e lavora come artigiano da poco tempo, a me che a 20 anni mi trovavo già con una bimba di due anni e una casa da custodire, ai soldi che certo non erano troppi, ma queste cose, sole, difficilmente portano a un passo così meschino; quello che effettivamente mi ha spinto è stata la mia insicurezza; la consapevolezza o la paura (dico ora) di non essere all'altezza di avere un altro figlio e di sostenere le nuove responsabilità che portava. Riuscivo a malapena ad adempire ai miei doveri e a pensare di averne un altro mi cascavano le braccia. Certo, se mi trovassi ora, di nuovo, in quella situazione non lo rifarei più, ma questo è il pentimento di un assassino che ha ucciso a sangue freddo, troppo comodo. Io riconosco che ha ragione mio marito quando, se pur cinicamente, mi dice: " E' inutile che ora ti vai a confessare; se Dio è giusto, come può perdonarci? ". E' molto difficile però metterci una pietra sopra e sperare in un domani senza più errori; non so come spiegarle, il desiderio di confessarmi c'è, ma più che la vergogna è un senso di rispetto verso Dio, che m'impedisce di farlo » (Una persona che si è voluta opporre a Dio).

Ho esitato se pubblicare o no questa lettera della quale ignoro anche la provenienza. Ho deciso per il sì, nella speranza di dare un po' di conforto ad un'anima che soffre.
Ha ragione lei: chi non può essere madre — come io stesso, sacerdote — non può trovarsi nella sua precisa situazione. Ma chi è sacerdote deve sforzarsi, più che può, di intuire, di penetrare, di confortare il dolore umano, qualunque volto esso abbia. Il suo è di tale natura che soltanto Colui che ha plasmato il cuore umano, rendendolo capace di gioire e di soffrire, può confortare e sopire. A me il modesto compito di ricordare a me, a lei, a tutti che fra la grandezza di Dio e la nostra comune miseria non c'è abisso che la misericordia di Dio non superi. « Non sono più degno di essere chiamato tuo figlio... » ma il Padre l'ha fermato subito: « Portate subito l'abito più bello; e rivestitelo e mettete un anello nella sua mano... ». Il Signore non si stupisce tanto della nostra fragilità, della nostra insicurezza nel bene, delle nostre stesse colpe, quanto del nostro non ritornare alla casa paterna nella quale solamente c'è comprensione e conforto reale alla nostra sofferenza. Forse le nostre colpe offendono meno il Signore del nostro dubitare del suo perdono. Giorno e notte Dio perdona! Tutti i peccati degli uomini, anche i più neri, se riconosciuti e confessati, sono da Lui cancellati, come una goccia d'acqua può venire assorbita e scomparire cadendo nei carboni ardenti di un braciere. Un passato colpevole non è per nulla un ostacolo ad una unione molto intima con Dio.

Dimessi dal carcere

« Che cosa si fa in Italia per l'assistenza morale e materiale ai dimessi dal carcere? » (R. N. - Macerata).

Le rispondo senza esitazione e con piena conoscenza del problema (del quale mi occupo, come posso, da anni): quasi nulla! E invece tutti quelli che si occupano di problemi sociali dovrebbbero occuparsi, ma seriamente, di questo gravissimo e urgentissimo problema. Quante lettere ho avuto tra mano di dimessi dal carcere! Mettono a nudo un tremendo abisso! Colpevole o no, ha scontato per anni in un carcere il suo reato. Viene « liberato ». E' libero? E' più carcerato di prima, nel corpo (che spesso è sofferente), nello spirito che si sente evitato ed isolato da tutti (famiglia, paesani, società). « Vai a lavorare! ». Ma lavoro non lo si dà al dimesso dal carcere! Chi si occupa di questi poveri disgraziati in Italia? Pochissime opere, sorte per iniziative di anime generose, ma che stentano ad andare avanti per mancanza di aiuti. Ce ne sono a Niguarda, a Novara, a Roma, a San Severino Marche (cito qualcuna che ricordo e che so efficiente, e mi perdonino le altre poche che non menziono). Ma sono troppo poche, per migliaia e migliaia di dimessi ogni anno dalle carceri! Lo Stato dovrebbe occuparsi una buona volta, ma con un piano organico nazionale per la soluzione umana di questo secolare problema, che, finché non sarà affrontato e risolto, alimenterà il « plenum » nelle carceri italiane. E' noto che buona parte dei dimessi dal carcere, non trovando una via per inserirsi di nuovo onestamente nella società, si inserisce cronicamente in carcere, ripetendo reati ai quali finisce quasi per costringerlo l'istinto della conservazione.

IL MEDICO

GENESI DEI TREMORI

Molta gente presenta un tremore che è soprattutto localizzato agli arti superiori, anzi alle mani. Molte sono le cause che possono generare questo sintomo, spesso oggetto di viva preoccupazione per il paziente, il quale si abbandona alle ipotesi più fantastiche, e per il medico, spesso imbarazzato nel fare una diagnosi causale di certezza. Non vi è medico che non abbia visto giornalmente in ambulatorio o in corsia d'ospedale pazienti affetti dai più vari tipi di tremore. Quali sono questi tipi di tremore? Cerchiamo di elencarli qui di seguito. E' bene che il lettore sappia quanto sia importante conoscere la genesi di questi vari tremori al fine di impostare una corretta condotta terapeutica. Il tremore è un movimento involontario dei muscoli degli arti superiori o del volto o della lingua, che può variare per intensità, ampiezza, ritmo. Esso può essere fine e rapido (8-10 oscillazioni per minuto secondo, meglio osservabili facendo distendere le braccia ed allargare le dita), come nel morbo di Basedow o ipertiroidismo; identico tipo di tremore si ha in molte intossicazioni croniche (caffè, tè, tabacco, mercurio, cocaina, ecc.), come negli stati nevrosici di eccitazione emotiva; un po' più lento è in genere il tremore dei nevrastenici; nell'isterismo può essere tanto fine e rapido quanto ampio e lento.

Emozione

Il tremore è a ritmo lento (4-5 oscillazioni per minuto secondo) e poco ampio nel morbo di Parkinson o paralisi agitante, del quale parleremo avanti; il sintomo in questa malattia è più accentuato nel riposo (scompare però nel sonno) e diminuisce nei movimenti volontari; in corrispondenza delle dita anzi il tremore provoca movimenti che ricordano quello del contare monete o di sbriciolare pane, ecc. Nella più grave malattia del sistema nervoso, chiamata sclerosi a placche, il tremore è a grandi e lente oscillazioni irregolari e si manifesta in movimenti involontari. Per mettere in evidenza quest'ultimo tipo di tremore (tremore intenzionale) si invita il paziente a prendere un bicchiere pieno di acqua a braccio proteso ed a portarlo alle labbra: il paziente fa rovesciare parte dell'acqua e urta con l'orlo del bicchiere contro le labbra o i denti. Il tremore si accentua se il paziente si sente osservato o se è emozionato.

Esami

Il tremore intenzionale si ha anche in un'altra malattia del sistema nervoso associata a cirrosi epatica, nota con il nome di degenerazione epatica e cerebrale o morbo di Wilson, dovuta a immagazzinamento di rame che si deposita contemporaneamente nel fegato e nel sistema nervoso centrale per difetto di una sostanza che si chiama ceruloplasmina, utile nel ricambio del rame nell'organismo. Il tremore, come abbiamo accennato precedentemente, è uno dei tre segni più importanti del morbo di Parkinson (che può essere conseguenza di una encefalite o di un processo di arteriosclerosi cerebrale che colpisca il cosiddetto sistema extrapiramidale). Gli altri due sintomi sono la rigidità e la acinesia o diminuzione dei movimenti (quest'ultimo segno è presente nei casi nei quali è assente il tremore).
Naturalmente bisognerà tenere presente un tipo di tremore che può essere confuso con il tremore del morbo di Parkinson e cioè il tremore cosiddetto psicogeno o di origine psichica. Tipico esempio è il tremore che insorge in giovani soldati inviati in prima linea per lo scoppio di una granata in una trincea (tremore di guerra) o il tremore che insorge in studenti alla vigilia di un esame impegnativo.
L'abituale tremore psicogeno del nevrotico è un tremore molto grossolano, spesso incredibilmente complicato e movimentato. Un tremore molto simile a quello testé descritto è il tremore cosiddetto essenziale, che non riconosce cioè alcuna causa apparente e che può comparire anche sporadicamente con carattere ereditario e familiare. Il tremore essenziale ereditario si manifesta più nella giovinezza e nell'età media che nella età avanzata ed è localizzato più frequentemente alle mani sole e non al resto del corpo. Esiste anche un tremore essenziale senile (cioè delle persone in età avanzata) che è un tremore in posizione di riposo e che spesso è localizzato al capo. Tremore si ha nell'avvelenamento da mercurio o per inspirazione di vapori di questo metallo o per assunzione di mercurio come medicamento (una volta veniva usato nella cura della ‹ue). Fa parte della sindrome eretistica da mercurio ed è conosciuto come « tremor mercurialis ». Tremore si ha anche per avvelenamento da inspirazione di vapori di bromo (bromismo acuto).
Non si deve dimenticare il tremore quale sintomo frequente di alcoolismo cronico. Tale disturbo può assumere aspetti diversi, essere a scosse fine o grossolane, ma mostra per lo più un decorso ondulante e diventa chiaramente percepibile con l'accostamento delle dita estese del soggetto alle palme dell'esaminatore. Il delirium tremens è tipico dell'alcoolista ed è favorito da strapazzi fisici e psichici e forse anche da una repentina astinenza dall'uso di stupefacenti.

Alcoolismo

Tremori e convulsioni sono stati riscontrati (per fortuna raramente!) per la ingestione (a scopo suicida o per errore accidentale) di diclorodifeniltricloroetano, l'insetticida più noto come DDT. Tremore si ha inoltre nei casi di morfinismo, di avvelenamento da morfina (morfinomania), di difficile diagnosi in quanto il morfinomane è un bugiardo che difficilmente confessa il suo vizio! Bisogna osservare a lungo il paziente ed attendere con pazienza di rivederlo dopo avere assunto la droga, che lo rende lucido, tranquillo e sereno! Da questa carrellata sul tremore il lettore si sarà fatta una idea su quanto complessa e ardua sia per il medico la diagnosi dei vari tipi di tremore. Sarà la storia clinica del paziente che, accuratamente condotta (cercando di guadagnarsi la fiducia del paziente!), potrà dare i migliori frutti ed il migliore indirizzo diagnostico.
E' chiaro infatti che diverso sarà il trattamento del tremore dei soggetti affetti da ipertiroidismo da quello dei soggetti affetti da paralisi progressiva luetica (altra causa di tremore!) o da quello dei soggetti alcoolizzati o ancora da quello dei soggetti nevrastenici o nevrosici perché preoccupati di un qualsiasi pericolo.

Mario Giacovazzo

Patatina Pai. Si dice sempre: "ancora una, poi basta..."

"ancora una, poi basta"

Detto tra noi: avete mai provato Patatina Pai in tavola? Non esistono più un primo, un secondo, un contorno. Esiste lei, l'irresistibile Patatina Pai. Ancora una, poi basta; ancora una, poi basta...

Le cose nuove devono essere subito provate. E il sig. Barra ha impiegato piú tempo a gonfiarlo che a fare l'assicurazione imbarcazioni.

Lui ha già assicurato il suo gommone alla SAI.

LINEA DIRETTA

Primo a Cannes

Dossier Martine, il servizio realizzato da Gigi Marsico per *A-Z: un fatto come e perché*, la rubrica del *Telegiornale* curata da Luigi Locatelli, ha vinto il Premio Internazionale della critica al Festival di Cannes - « Concorso internazionale del reportage di attualità » al quale hanno partecipato le Televisioni di tutto il mondo. E' questo il quarto premio assegnato ad *A-Z* dopo il « Salsomaggiore » nel 1970, il « Via Veneto » e « La formella d'oro » nel 1971. *Dossier Martine* ha dato il via il 10 gennaio 1971 al secondo ciclo della rubrica: partendo dalle indagini sull'uccisione di Martine Beauregard, una giovane italo-francese, trovata morta a Torino nei pressi del galoppatoio di Vinovo, l'inchiesta ha affrontato, per la prima volta in TV, il mondo della prostituzione, con i suoi problemi, le sue omertà, i suoi squallidi personaggi. La fotografia era di Gianfranco Isoardi, operatore Gualtiero Boninsegni, montaggio di Piero Marinone. Il premio della critica internazionale conferma la validità della formula di *A-Z* che sta ottenendo un elevato indice di gradimento con punte massime di 85.

Gigi Marsico ha diretto l'inchiesta « Dossier Martine »

Sono stati assegnati a Salsomaggiore i premi per la regia televisiva. Per il settore « prosa e romanzi sceneggiati » il riconoscimento è andato ad Edmo Fenoglio, per il settore « musica leggera e varietà » ad Antonello Falqui, mentre Raffaella Carrà è risultata « personaggio televisivo dell'anno ». Gli altri premi sono stati attribuiti alle rubriche « Boomerang », « Chissà chi lo sa? », al « Rischiatutto », all'inchiesta « L'ultimo pianeta » e ad « A-Z: un fatto come e perché » (nella foto: Luigi Locatelli e Ennio Mastrostefano ritirano il premio). Durante il gala dedicato alla televisione altri due riconoscimenti « speciali » sono andati a Nando Gazzolo e ad Alberto Lupo

Giochi a Riccione

Riccione ospiterà il 9 giugno le prove del primo turno dell'edizione '71 di *Giochi senza frontiere* che vede impegnate squadre rappresentative di sette Nazioni: Belgio, Svizzera, Germania, Francia, Gran Bretagna, Olanda e Italia. Sui teleschermi italiani la ripresa televisiva delle gare di Riccione andrà in onda il 17 giugno. Contro Riccione si batteranno Ougree (Belgio), Courrendlin (Svizzera), Idar Oberstein (Germania) Alès (Francia), Colwyn Bay (Gran Bretagna) e Linne (Olanda). Ad assistere il 9 giugno alla trasmissione inaugurale dei *Giochi senza frontiere* '71 sono state invitate le rappresentanze delle squadre che hanno partecipato all'edizione dello scorso anno (vinta a Verona dalla formazione di Como) e le squadre che scenderanno in gara quest'anno e precisamente Melfi, che il 24 giugno gareggerà a Solothurn, in Svizzera, L'Aquila (8 luglio a Rotterdam in Olanda), Forio d'Ischia (22 luglio a Vichy in Francia), Jesolo (5 agosto a Offenburg in Germania), Canelli (19 agosto a Blackpool in Gran Bretagna) e Pesaro (2 settembre a Ostenda in Belgio). Alla finale, prevista per il 16 settembre ad Essen in Germania parteciperanno le squadre di ciascuna nazione che avranno totalizzato nella fase eliminatoria il maggior punteggio.

(a cura di Ernesto Baldo)

Concorso
Una primavera d'oro

I vincitori delle nuove estrazioni

Lettera D

Giuseppina Cutonilli, piazza Santa Maria Maggiore, 8 - Giuliano di Roma (Frosinone); Angela Pieri, via Pietro Nobile, 4 - Trieste.

Lettera E

1° premio di 100 gettoni d'oro a:

Rosetta Galioto, via Farina, 20 - Bagheria (Palermo).

Gli altri premi sono stati assegnati a:
Attilia Buffetti, via Homs, 37 - Roma; Luigi Bramante, via Giacomo Boni, 8 - Milano; Lucia Berbero, via Canelli, 95 - Torino; Giancarlo Ronchetti, Casa di riposo - Caidate Sumirago (Varese).

Perdurando il disagio conseguente allo sciopero postale, l'Amministrazione si riserva di pubblicare altri nominativi di vincitori le cui raccomandate arrivino con la data in regola con le norme del concorso.

Venerdì 28 maggio, nella sede della ERI (Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana) in Roma, Via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **TRENTA NUMERI** relativi alla serie G del concorso

Una primavera d'oro

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 21 portanti la data 23-29 maggio 1971

G 590779	G 498331	G 513812
G 416107	G 246989	G 057566
G 020871	G 255382	G 342805
G 107590	G 130178	G 605278
G 588729	G 703752	G 539106
G 132316	G 102569	G 695087
G 591980	G 320918	G 034848
G 611474	G 453548	G 308310
G 361233	G 675514	G 669415
G 540004	G 533877	G 589234

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima. I premi saranno attribuiti ai primi ventuno numeri estratti. Gli ultimi nove numeri sono da considerare di riserva.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV *n. 21 datata 23-29 maggio 1971 e contrassegnata con uno dei 30 numeri qui sopra elencati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «* Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino 9, 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre l'8 giugno 1971. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi.*
Non spedite le testate se non avete controllato attentamente che il numero sia tra quelli estratti! Rileggete il regolamento del concorso a pag. 4.

LEGGIAMO INSIEME

«Diario napoletano» di Domenico Rea

UNA CITTÀ UN MITO

Molti e molti anni or sono uno straniero, del quale non mette conto ricordare qui il nome, disse che Napoli era « un paradiso abitato da diavoli ». Sono definizioni che lasciano il tempo che trovano. Piuttosto, in tempi di ecologia, basta ricordare che gli uomini, come il resto della natura, si uniformano all'ambiente e tendono a mimetizzarsi con esso. In un paese ove il Vesuvio sovrasta tutto, anche le persone hanno nelle vene un po' di fuoco che cerca sfogo, e se non lo trova urta e gorgoglia e fa intendere che c'è. E poi, il cielo e il mare di Napoli sembrano possedere tutte le virtù, tranne la stabilità: così i napoletani cambiano umore tre o quattro volte il giorno, come le nuvole che passano sul golfo.
Perciò di Napoli si possono dare mille definizioni, la più bella delle quali sembra quella che dice che Napoli non esiste, o esiste soltanto per l'idea che ce ne facciamo. Napoli è un mito, afferma Domenico Rea all'inizio di questo *Diario napoletano* (Bietti, 206 pagine, 2500 lire). Ma è un mito parlante.
Bisogna volere molto bene agli scrittori di Napoli, e a Rea in particolare perché, se non ci fossero loro, ci saremmo già dimenticati che esiste una lingua italiana. Non diciamo la lingua italiana come si trova nelle grammatiche e i dizionari, ché quella può essere appresa da qualunque studentello, ma l'altra che ciascun artista si « fabbrica » (il verbo è tipico di Napoli) per conto proprio, secondo una sua ricetta particolare, nella quale sono contenuti sempre un po' di odori e sapori peregrini.
Fra questi artefici del linguaggio Rea ha occupato un buon posto, per la semplice ragione che, quando scrive, non ha complessi. Non ne ha in tutti i sensi. Sceglie le parole e gli aggettivi come gli fanno comodo, come ha visto fare forse da bambino a certi muratori, che la pietra se la tagliavano da loro, adatta al posto giusto. Per scrivere questo libro, come gli altri, Rea si è molto servito della linfa vitale che può venire ad una narrazione dal dialetto: quel dialetto napoletano sempre immaginifico, allusivo e un po' surrealistico che dà al linguaggio un alone di luce e insieme di mistero.
Ma, con tutto il mistero, il discorso di Rea, come degli altri scrittori napoletani, resta chiaro. Non ha bisogno di essere decifrato, perché è spontaneo. Si può prendere qualsiasi pagina del *Diario napoletano*: non vi sarà mai qualcosa che non possa essere letto e capito a prima vista. Sembra cosa da poco, ed è molto in un'epoca ove l'indecifrabile diventa un pregio anziché un difetto. Siamo pochi ormai che la pensiamo come san Gerolamo, il quale, non riuscendo a capire le oscure poesie di Persio, gettò un giorno il libro nel fuoco dicendo: « Si non vis intellegi, non debes legi », che val quanto dire: se non vuoi essere capito, non devi esser letto.
E' difficile dare un'idea sommaria di questo libro senza riportarne qualche pagina fra le più significative. L'imbarazzo è nella scelta. Prendiamo questa che s'intitola: *La bellezza a Napoli*:
« Mi reco dalla mia fruttivendola e dico: " Buon giorno, donna Rosina, come va? Cos'è quest'abito nero? ".
" E come, non avete saputo della disgrazia? ", dice una vecchia venuta ad aiutarla.
" Non so nulla, mi dispiace, cos'è successo? ".
" Me l'hanno fatta morire ", si lamenta donna Rosina.
" Ma chi? ".
" Come, non ve la ricordate Giuseppina mia sorella? La sorella mia cara cara, gentile, brava, buona, faticatora... No! Il Signore non è stato giusto! ", ed esplode in pianto, forse il decimo, il ventesimo della mattinata. Alza poi le braccia al cielo, lasciando cadere un cartoccio di patate e chiede al Signore: " Perché l'hai fatto? Perché? ".
" Non piangete ", la conforta la vecchia amica e serva (mentre altre donne compiangono donna Rosina), " non dovete piangere, ma ridere, cantare, scherzare e soprattutto mangiare. Quando si è così belle, giovani e grasse com'era vostra sorella e si muore, c'è una sola spiegazione: Gesù se n'era innamorato e l'ha chiamata ".
" Proprio così! Proprio così! ", fa il coro.
" Ma com'è morta? ", chiedo.
" Di che si era ammalata? ".
" Ammalata!... ", minaccia donna Rosina, piangendo, gridando e riprendendo a vendere alla grande folla che assiste, dentro e fuori il negozio. " Sono stati gli occhi secchi, l'invidia, la gelosia ".
" Crepava di salute, altro che malattia ", commenta la vecchia amica.
" E lo si può dire forte, fortissimo. Pesava ottanta chili ", grida e canta l'erbivendola, che ha lo stesso " personale " della sorella; senza mai peraltro dimenticare d'intascare la moneta.
" Non per dire, non per vanto, non perché nelle mie vene scorre lo stesso sangue di quella santa, ma a mia sorella la chiamavano Settebellezze. Na muntagna era! Una cosa troppo fine! Che pelle a luce! Che uocchie! Un seno grosso così, odoroso di garofani. E proprio per questo, perché quando camminava riempiva la strada e tutti gli uomini si giravano a guardarla... ".
" La femmina piena, grassa, tonda è sempre piaciuta ", commenta il coro.
" ...proprio per questo, per gli occhi secchi e invidiosi di certa gente di qua intorno, gente senza cuore, gente ingobbita dai peccati, me l'hanno fatta morire ", e giù, a dirotto, l'undicesimo o ventesimo pianto della giornata ».

Italo de Feo

Anni Trenta fra commozione e ironia

Romanzo d'appendice » l'ha *definito l'autore stesso, Manuel Puig, quarantenne scrittore argentino di già consolidata notorietà (giunse al successo, nel '68, con la sua prima opera,* Il tradimento di Rita Hayworth), *offrendo così, quasi per civetteria, la chiave di lettura più semplice e superficiale di* Una frase, un rigo appena, *edito in Italia da Feltrinelli dopo le clamorose cifre di vendita fatte registrare, in un breve arco di tempo, nei Paesi di lingua spagnola. A un primo sguardo infatti il romanzo può apparire come un raffinato prodotto delle mode correnti, che vanno resuscitando — negli abiti come nella musica leggera ed in altri settori del consumo di massa — il gusto, o meglio il « non gusto », degli anni Trenta. Se si fosse fermato qui, Puig avrebbe già dato prova d'una non comune abilità: il mondo ristretto e pettegolo d'una cittadina argentina d'anteguerra, amori intrighi passioni, è guardato con divertita ironia, ricostruito attraverso un « collage » multicolore di elementi diversi, dai rapporti d'un commissario di polizia alle lettere d'amore, ai soliloqui interiori dei molti personaggi, e dunque con una continua variazione di linguaggio in cui lo scrittore dispiega una vena davvero originale. In questa prospettiva il libro diverte, in bilico tra il « feuilleton » e la sua parodia: e il gioco di Puig, che sposta di capitolo in capitolo il punto d'osservazione senza rispettar poi molto persino il susseguirsi « logico » degli avvenimenti, coinvolge come un rompicapo del quale a mano a mano si vadano ricomponendo, sotto gli occhi del lettore, i diversi pezzi.*
Ma altre intenzioni s'intravvedono controluce, e sono quelle che forse più contano. Puig, con il pretesto di seguire le complicate e in fondo squallide avventure amorose d'un dongiovanni di provincia destinato a morte precoce, e di leggere nell'animo delle donne che gli stanno attorno, disegna in realtà il ritratto d'un ambiente, d'una classe sociale, dei quali vengono messi in luce gli aspetti più negativi, i falsi miti, i tabù, gli egoismi e la meschinità. E dietro l'ironia che nega la retorica delle passioni inarrestabili e dei sentimenti esaltati al limite del fumetto si legge la partecipazione attenta dello scrittore, sicché il romanzo vive in quest'alternanza di distacco a volte crudele e di commossa solidarietà, senza che l'uno o l'altro dei due atteggiamenti finisca col prevaricare.
Non a torto il critico d'una rivista severa come il Literary Times *ha definito il libro come « uno fra i racconti in lingua spagnola più deliziosi degli ultimi anni ». Aggiungeremmo che Puig conferma in queste pagine l'indubbia vitalità della narrativa sudamericana più recente.*

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: un particolare della copertina di « Una frase, un rigo appena », il romanzo di Puig edito da Feltrinelli

in vetrina

Dal '36 al '68

Daniel Guerin: « Fronte popolare, rivoluzione mancata ». *Guerin non è uno storico in odore di santità nel movimento comunista filosovietico. L'autore di* Fascismo e grande capitale *è infatti considerato un « compagno di strada » del vecchio e neotrotzkismo. Quest'opera sul « fronte popolare » in Francia è quindi bersaglio di dure critiche non soltanto da destra, ma anche da sinistra. Guerin attribuisce infatti al fallimento dell'esperienza degli anni 1936-'37, con il socialista Blum alla testa di un governo cui partecipavano anche i comunisti, la responsabilità dell'indebolimento del fronte antinazista e antibellicista, delle illusioni della classe operaia europea di arrivare al socialismo senza il « passaggio obbligato » della rivoluzione. Occasione mancata, quindi, per il movimento operaio, come occasione mancata fu quella del 1968 quando, secondo Guerin, al moto rivoluzionario dei giovani venne a mancare l'appoggio del PCF, preoccupato di non compromettere la sua posizione di partito legalitario. Questa edizione è corredata di una ampissima documentazione sul periodo politico francese degli anni Trenta: anche per chi non condivide le tesi del Guerin tale parte del libro è degna di attenzione e di riflessione.* (Ed. Jaca Book, 376 pagine, 3800 lire).

Una storia documentaria

Pietro Scoppola: « La Chiesa e il fascismo ». *Nuova edizione del più ampio volume* Chiesa e Stato nella storia d'Italia *comparso nel 1967. Della prima parte di quest'opera vengono riprodotte soltanto le linee essenziali, ma per contro viene ampliata la sezione documentaristica riguardante il periodo fra le due grandi guerre. In particolare trovano ospitalità le note che un « informatore » inviava dal Vaticano a Mussolini nel periodo in cui si stava preparando il Concordato (1929), i manifesti di propaganda del gruppo clandestino di cattolici antifascisti che agiva sotto il nome di « movimento guelfo » e taluni rapporti di polizia che confermano la costante e attenta sorveglianza del regime sulle iniziative dell'Azione Cattolica. Si tratta di documenti che, come dice l'autore, sembrano utili a dare una più concreta immagine dell'epoca. Ne risulta che la valutazione religiosa e politica degli accordi del 1929 appare condizionata da tutta una complicata rete di eventi che si estende ben al di là dell'aspetto diplomatico degli accordi.* (Ed. Laterza, 414 pagine, 1500 lire).

Giustizia secondo ragione

Di fronte ad episodi come il delitto di Genova è necessario rifiutare le reazioni incontrollate e la tentazione dell'estremismo che vorrebbe piegare il diritto sotto la spinta emotiva di un singolo caso. I mali della società devono essere curati alla radice e nell'impegno comune di tutti

di Corrado Guerzoni

Non mi associerò a coloro che hanno invocato pene eccezionali per il presunto colpevole della morte di Milena Sutter e tanto meno a quelli che hanno chiesto il ripristino della condanna a morte per alcuni specifici reati. Se fossi stato a Genova non avrei preso parte ai cortei che si sono svolti, non avrei issato cartelli né mi sarei dato da fare per costituire gruppi di difesa. Eppure ho sofferto anch'io come tutti i genitori, come tutti i cittadini, come tutti gli uomini della terribile morte di questa giovane; ho provato anch'io l'istinto di ribellarmi alla ferocia, alla crudeltà di chi ha deciso, per il proprio tornaconto, di recidere una vita in fiore, di spezzare un meraviglioso disegno di speranza preannunciato nel germogliare, rigoglioso e fecondo, di ogni vicenda umana.

Irrazionalità

Ma ho ben presto capito che non si può opporre alla irrazionalità un altro tipo di irrazionalità, al furore cieco di una passione un'altra passione altrettanto cieca; se la violenza chiama la violenza, se alla turpitudine si risponde con la giustizia sommaria c'è una sola conseguenza, ma nefasta: la morte della ragione, la morte del diritto, la morte di una società fondata su valori sottratti al rischioso gioco delle emozioni che generano estremismo, fanatismo, caccia alle streghe, persecuzione degli untori, sterminio di razze giudicate reprobe, eliminazione di minoranze, mortificazione di ceti, esaltazione per contro di chi è considerato eletto, puro, incontaminato e incontaminabile e al quale dunque tutto è lecito.
Un giornalista ha detto in televisione: ora sto dalla parte dei cortei di Genova anche se so bene che fra qualche giorno, quando la passione si sarà placata, assumerò una posizione diversa. Questo è il punto: che a qualcuno, invece, spetta di dire subito quello che si farà strada più tardi, perché se nessuno si assume prontamente il compito di prendere una posizione, anche impopolare, non è detto che sempre sia possibile pervenire a quel punto più sereno e disteso che pur si ammette giungerà.
Può succedere e succede che il corso degli eventi assuma una direzione e una spinta non più dominabili, che la catena delle reazioni si moltiplichi per progressione geometrica fino a rendere non più controllabile la situazione. La piazza è sempre la piazza: se la si rifiuta per un motivo la si deve poi respingere in ogni altra occasione, altrimenti ricadiamo nel male cronico di questo nostro Paese dove con facilità si immagina un diritto modellato secondo le proprie esigenze individuali o di gruppo, un diritto per di più mobile, adattabile cioè di volta in volta al mutare del proprio interesse. Il corporativismo, quella concezione per la quale ognuno guarda solo al proprio orticello, misura i grandi problemi, le grandi tensioni, lo sviluppo generale secondo la ristretta e fatalmente angusta prospettiva del piccolo mondo nel quale vive e opera, è un male tutt'altro che estirpato in Italia. La risposta di Genova è, al di là delle intenzioni se non di tutti certo di molti (gli speculatori dello sdegno popolare anche in chiave preelettorale non sono infatti mancati), di carattere corporativo perché tende a piegare il diritto, in questo caso la legislazione penale, a un singolo caso sotto la spinta dell'emozione, portando inevitabilmente ad ipotizzare una sostituzione degli organi propri con l'intervento diretto della piazza: i tentativi di linciaggio appunto, espressi da quelle frasi e da quelle scritte che suonavano pressappoco: datecelo, ci pensiamo noi a fare giustizia.
L'ordinamento giuridico deve senza dubbio prendere in considerazione la realtà quale è, deve secondare l'evoluzione sociale, economica, civile, politica, non è dunque immutabile ed eterno, ma il suo farsi nella storia avviene secondo ragione, in base a considerazioni di carattere generale, secondo una valutazione d'insieme dei fenomeni, cercando insomma di dare una risposta globale, il più possibile duratura, agganciata alle cause di fondo, alla struttura e non alla sovrastruttura.
Se così non fosse, il diritto, e lo Stato su di esso fondato, sarebbero un Arlecchino variopinto che viene tirato ora di qua ora di là, e finisce col trovarsi sempre fuori di equilibrio, in una posizione sbagliata.
Quanti errori (e persino fatali) verrebbero commessi a questo modo, quante ingiustizie, per diversità ineluttabile di trattamento, verrebbero compiute, quanta incertezza si determinerebbe nella gente all'oscuro di quale potrebbe essere la reazione ai propri comportamenti.
Su queste cose dobbiamo riflettere, ma non solo su di esse. Ai mali della società non sempre è sufficiente la terapia del diritto: la indicazione di un comportamento, prima, e la sanzione, poi, a chi quel comportamento rifiuta.
Dobbiamo domandarci perché oggi conti tanto il denaro e lo si voglia in fretta, sempre più in fretta, lo si voglia subito e in grande quantità fino a subordinare al suo ottenimento tutto il resto, fino a distruggere la vita umana pur di raggiungere la ricchezza. Dobbiamo domandarci, al di là di casi patologici, di mostruosità individuali, perché oggi conti tanto il sesso quale valore unico sostitutivo di ogni altro valore.
Le cause sono nel modello di sviluppo basato sul profitto e sullo sfruttamento, nella spinta al consumo che è diventata una ideologia, addirittura una ipotesi di civiltà; nella subordinazione alla tecnologia quale espressione agghiacciante dello sfruttamento e dell'estraneazione dell'uomo da se stesso, dal suo mondo, dallo stesso pianeta nel quale vive. L'amara constatazione che dobbiamo fare ogni giorno è che, in questo contesto, l'unico valore che appare appetibile è il denaro con il quale, si dice, si può fare tutto e si può ottenere tutto. E chi non ha il denaro ha il sesso, ma non quale armonico, libero sviluppo della persona umana nelle sue componenti fisiologiche sottratte ai tabù, bensì quale ossessione, quale nevrosi. Il sesso, dunque, anch'esso come violenza. Viva il denaro e viva il sesso in questa sua così alienante interpretazione.

Lo Stato siamo noi

Però poi non si vogliono vedere le fatali conseguenze, si chiede allo Stato di intervenire contro le rapine, i furti, ogni sorta di danneggiamento della proprietà, le estorsioni, i rapimenti, l'anarchia, lo spappolamento della vita individuale e associata. Lo Stato certo deve fare la sua parte, ma se la società non riconosce i propri mali e non fa anch'essa qualche cosa, l'intervento dello Stato non potrà che essere molto limitato e parziale. E, del resto, lo Stato siamo noi: è la nostra volontà comune, la solidarietà che ci lega, la coscienza di un destino unitario, l'organizzazione del nostro futuro. Se queste cose non le sentiamo a livello della società, se per queste cose non ci battiamo, se a queste cose non ci ispiriamo quando eleggiamo i rappresentanti del popolo, lo Stato non può che risultare carente, debole e incerto. Dunque sono problemi che toccano non solo e non tanto lo Stato come espressione isolata di vertice, ma tutti i cittadini, la famiglia, la società nel suo complesso, i partiti, le forze economiche e sociali, le espressioni associative di qualsiasi genere, la componente culturale e religiosa.
E' lecito allora domandarsi quanta gente di quella che issava i cartelli o chiedeva la pena di morte o voleva linciare il presunto colpevole è e può sentirsi a posto. Vorrei fare a me e al lettore una domanda dalla quale emerga una risposta per sé e per gli altri: che cosa avresti detto, meglio che cosa ritieni potrebbe consolare, in questo momento, la madre della vittima e la madre del colpevole? Che cosa conta nei momenti del dolore, dello schianto, della perdita di un bene essenziale, quando, dopo anni di fatica, di impegno, di dedizione, di amorevole cura, ti portano via un essere che tu hai cresciuto e impotente, lontana, hai il presagio di un oscuro, allucinante epilogo che tenti invano di ricostruire dopo che tutto è già accaduto e tu non eri là e non hai potuto fare nulla?

La terra e il seme

Ti sei preoccupata, un giorno, che la tua creatura non prendesse freddo e, nell'ora della tragedia, forse ti ha chiamata e tu non hai potuto raccogliere il suo grido. E a chi abbia un figlio sul quale ricada sangue innocente che cosa resta dentro nel cuore?
A quel punto della vita quale valore, quale quadro di riferimento serve a consolare, a dare corpo, nonostante tutto, ad una speranza?
Non ci consola che all'estero succeda quello che avviene in Italia ed anche peggio, non serve la diagnosi della eccezionalità e marginalità di uno sconcertante ma isolato episodio che poi non è mai del tutto tale; bisogna analizzare la situazione nostra, soprattutto la nostra, nel suo complesso. I problemi si tengono l'uno all'altro e si risolvono insieme o non si risolvono affatto. Non c'è un modo di affrontare le questioni dell'ordine pubblico che passi solo attraverso misure di polizia. Bisogna capire che l'esplosione della violenza, dell'odio, l'avvenimento crudele ed eccezionale sono la risultante fatale ed inarrestabile di una realtà storica nella quale non si sia tempestivamente intervenuti. La storia è infatti come il terreno: dà il frutto che si semina.
Che cosa dunque vorremmo seminare per avere frutti diversi da quelli che oggi troviamo amari e aspri? L'interrogativo ci riguarda da vicino e ci riguarda come individui e comunità. Sarà fastidioso, ma non ce lo leveremo di dosso con una spallata di noia, di indifferenza, di irritazione.
Piaccia o non piaccia, tutti dobbiamo risponderci e da come risponderemo dipenderà puntualmente il nostro avvenire.

Sophia Loren, una delle « dive » più popolari lanciate dal cinema italiano del dopoguerra

Monica Vitti: dai personaggi veri a quelli falsi ma di successo

«Cinema 70» analizza i motivi per cui alle nostre attrici, dalle prime pellicole sonore fino ad oggi, neorealismo compreso, sono stati quasi sempre affidati ruoli che ignoravano la realtà dei rapporti sociali. Il comodo mito delle «maggiorate»

di Giuseppe Sibilla

Roma, giugno

Dovessero considerare il cinema un fenomeno abbastanza importante per dedicargli una parte del loro tempo, le « arrabbiate » dei movimenti femministi contemporanei vi troverebbero anche in Italia pane per i loro denti vogliosi di distruzione. Non risulta che per il momento l'abbiano fatto. Possiamo suggerirglielo?
Certo, ci sono nei diversi campi della nostra vita associata obiettivi meno marginali, e così massicciamente disponibili per l'attacco, a cagione della loro stortura, che quello cinematografico finisce per apparire del tutto secondario. Trascurarlo, tuttavia, potrebbe anche risultare sbagliato. Sta di fatto che il rapporto tra la donna e il cinema, in Italia, si riassume in una parola sola, e la parola è: razzismo; in tutti i tempi, a partire dalle vecchie pellicole mute nelle quali al personaggio femminile erano riservate due uniche opportunità, stimolare la superficiale commozione delle platee esprimendo stati di lacrimevole sottomissione, oppure manifestarsi come distruttivo veicolo di seduzioni, rapacemente o languidamente espresse.
In entrambi i casi, la responsabilità di una così triste e negativa definizione cinematografica della donna risaliva all'uomo. L'uomo regista, sceneggiatore, inventore di trame, che gode da sempre di una inattaccabile maggioranza e diventa il tramite attraverso cui si chiarisce l'atteggiamento generalizzato del corpo sociale, del quale ancora una volta è lui il dominatore.
Che possiamo ricordare al momento, non esistono ricerche seriamente approfondite sull'argomento, né nel campo della saggistica cinematografica né in quello più vasto della analisi sociologica. Perciò è una novità l'inchiesta di Mario Foglietti, riguardante appunto la donna nel cinema italiano, in onda questa settimana nella rubrica TV *Cinema 70*. Foglietti ha preso di petto il non facile argomento seguendo alcune direttrici precise. Primo, ha centrato l'attenzione sugli ultimi anni che vanno dal periodo fascista per così dire « maturo » — in pratica dal '30, cioè dal primo film sonoro italiano che fu *La canzone dell'amore* di Gennaro Righelli — fino al termine del decennio '60. In quest'ambito ha cercato, sviscerato e utilizzato un gran numero di pellicole, non meno d'una trentina, estraendone i passi significativi e giustapponendoli in un discorso capace di trovare da solo la sua continuità, senza bisogno, o quasi, di interventi estranei.
Una sequenza confluisce nell'altra, un personaggio introduce il successivo; con il saltuario soccorso di brani d'attualità e di cronaca adatti a fornire il necessario sfondo storico all'articolarsi del rapporto. Qua e là, e specialmente in conclusione, alcuni interventi chiarificatori o critici da parte di personaggi « esperti » o coinvolti nell'argomento: registi-donne, come la Cavani e la Wertmüller, studiosi di scienze sociali, storici, critici cinematografici. Il giudizio, da parte dell'autore, è sospeso; o meglio, egli evita di manifestarlo, giudicando sufficiente la struttura del proprio lavoro a renderlo evidente. Il compito di tirare le conclusioni è lasciato allo spettatore.
Non possiamo sapere, per il momento, se il senso della ricerca di Foglietti farà sì che tali conclusioni siano altrettanto drastiche di quelle che per conto nostro ci paiono le sole possibili; di sicuro c'è che parlando con lui, e facendo ricorso alla memoria, l'ipotesi razzista appare ineliminabile.
Prendiamo il « ventennio ». Cos'era, negli intendimenti dei detentori del potere, la donna del regime? Era, leggi e provvedimenti di incentivazione aiutando, una convinta, instancabile fattrice di marmocchi da affidare precocemente all'istruzione premilitare e in un secondo tempo al sacrificio da consumare in nome degli immancabili destini. Se libro e moschetto erano i simboli delle generazioni nuove, quelli della generazione mediana, e femminile, erano cucina e camera da letto; ed è appena il caso di notare quanto essi

Un'inchiesta TV sugli anacronistici personaggi femminili dei film italiani

Donne e cinema un dialogo difficile

Stefania Sandrelli in « Io la conoscevo bene » di Pietrangeli. Nell'altra foto, Alida Valli, mito femminile dei « telefoni bianchi », e Amedeo Nazzari

corrispondessero, e corrispondano, alla vocazione, repressiva di ogni tentativo di emancipazione cercata al di fuori delle pareti domestiche, ed esaltatrice di quell'ideale di virilismo quantitativo (in gran parte fantasticato) di cui il cosiddetto maschio latino ama farsi sovente portatore.
Era una trappola reazionaria. Alla quale peraltro il cinema non si rifece che raramente, preferendo star dietro a un altro sogno egualmente repressivo: segretarie private, impiegate di grandi magazzini, studentesse celestiali o contesse di vaga discendenza balcanica, erano questi gli ingredienti di un cinema che perpetrava una diversa aggressione, questa volta diretta a incentivare le più sciocche evasioni dalla realtà, contro la parte femminile del suo pubblico.
L'Italia passa da un sopruso bellico all'altro, non risolve i suoi problemi, pone le premesse della propria rovina: e intanto Alida Valli e Assia Noris aspettano, sdilinquendosi, il principe azzurro. Quando l'impianto prende a scricchiolare, e chi ha occhi per vedere intuisce la prossimità del disastro, c'è qualcosa di nuovo che affiora. Per esempio l'adultera di *I bambini ci guardano* o la sensuale Clara Calamai di *Ossessione*, personaggi che certo non possono piacere al regime ma che non per questo, a ben guardare, ribaltano il cliché della donna-oggetto, diventando responsabili delle proprie scelte. Perché lo spartiacque sta proprio qui. Da un lato c'è la donna come protagonista e autrice di se stessa; dall'altro la donna subalterna. Non importa che a quest'ultima si riconoscano giustificazioni d'ordine sociale, e magari anche coraggio, fierezza e volontà d'impegno, se tutte queste qualità rimangono chiuse nella prigione di schemi tradizionali.
Il cinema può anche esprimere solidarietà, stima, comprensione per i personaggi femminili — lo hanno certamente fatto i film sulla guerra e sul dopoguerra, e segnatamente quelli del neorealismo — ma tuttavia non rinunzia a dare per scontata la loro condizione di dipendenza, e si guarda bene dal proporre ritratti di donne che abbiano coscienza del proprio ruolo e che per svolgerlo non si arrestino alla prospettiva di mettere in discussione l'ordine costituito.
Il neorealismo ha spesso collocato il personaggio-donna al centro di situazioni autentiche e verificabili: il lavoro, l'emigrazione, la famiglia, la casa, le carceri, i miti del successo (l'elenco dei titoli è lunghissimo, e la trasmissione di Foglietti citerà sicuramente tutti i principali). Ma, specchiando la realtà, gli autori che lo hanno illustrato han sempre ribadito che in questa realtà toccano alla donna una posizione e dei compiti di retroguardia, a rimorchio del padrone-uomo. Vero che in certi casi il padrone era stupido, e che proprio alla sua compagna toccava di istigarlo, di rimuoverne le acquiescenze e i condizionamenti. Tuttavia un vero gesto di ribellione non s'è mai visto; e quando quei gesti si sono verificati nella realtà, nella cronaca, il cinema li ha ignorati, rifiutandosi di stare al passo con le battaglie che pure la donna ha combattuto, tra mille difficoltà, in questi anni. La madre, la moglie, la fidanzata, l'amante, non sono mai uscite dalla parte dell'angelo ispiratore, simboli di una concezione dei rapporti sociali e sessuali oscurantista. Le eccezioni? Anche prolungando l'esame fino ai giorni nostri, forse qualche personaggio di Antonioni, qualche altro di Fellini (al quale però sarebbe occorso ben altro per cancellare il satrapico disprezzo espresso dalle sue infinite Saraghine), la biblica madre del *Rocco* di Visconti. E' tutto qui. E appena si esce dal seminato del cinema responsabile, ecco la squallida teoria delle « maggiorate », delle arrampicatrici senza scrupoli, dei simboli del sesso, delle scervellate becere o lussuose di cui grondano le commedie che gli autori, bontà loro, autodefiniscono « di costume ». Davvero, i registi italiani hanno fornito sovrabbondanti pezze d'appoggio alla ripresa femminista delle arrabbiate di cui si diceva all'inizio.

Cinema 70 *va in onda domenica 6 giugno alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Ecco le vere fotografie di Gina Lollobrigida sul set del «Pinocchio» TV

Ma che fata!

Sul set del « Pinocchio » TV è arrivata la Fata dai capelli turchini — Gina Lollobrigida —, un nome popolare che va ad aggiungersi ai molti altrettanto popolari che partecipano al telefilm. Nella scena qui a fianco, che ha visto l'esordio di Gina, era assente Andrea Balestri, il Pinocchio scelto da Comencini tra cinquemila ragazzi toscani: il protagonista infatti è temporaneamente diventato un ciuchino, metamorfosi che nel libro di Collodi avviene dopo cinque mesi di cuccagna trascorsi con l'amico Lucignolo nel Paese dei Balocchi. Venduto al direttore di una compagnia di pagliacci (l'attore Mario Adorf), l'asinello Pinocchio è costretto a recitare in un circo. E qui durante lo spettacolo incontra Gina dai capelli turchini (a destra in un palco)

Un primo piano di Gina dai capelli turchini. Anche gli occhi dell'attrice, con l'aiuto di speciali lenti a contatto, avrebbero dovuto essere di questo colore, ma l'attrice all'ultimo momento ha preferito recitare « con i suoi occhi ». Queste foto sono state scattate ad Amelia, un paesino dell'Umbria trasformato in circo dallo scenografo Gherardi. Qui in basso, Comencini con la figlia Francesca. Il regista aveva già diretto Gina in « Pane, amore e fantasia » che fu il primo vero successo popolare ottenuto dall'attrice. « Le avventure di Pinocchio », prodotto dalla San Paolo Film e dalla Cinepat, dovrebbe andare in onda a Natale

«Mister Volare» interpreta il drammatico personaggio di Roccaverdina nello sceneggiato tratto dal romanzo di Capuana che Fenoglio sta girando per la TV

Il marchese Modugno uccide per gelosia

di Giuseppe Tabasso

Napoli, giugno

Che Edmo Fenoglio (*Buddenbrook*, *Camaleonti*) affronti in tre puntate per la televisione uno scrittore come Capuana, puntiglioso analizzatore di psicologie (ed entomologo, oltre che fotografo, per hobby), non deve meravigliare. In fondo Fenoglio, per la cura minuziosa che notoriamente mette nel lavoro in genere e nelle indagini psicologiche in particolare, con conseguenti e non casuali insistenze sui primi piani, può ben essere definito, per affinità con lo scrittore siciliano, un «entomologo» del linguaggio televisivo. Può, invece, meravigliare che a interpretare il ruolo di protagonista del *Marchese di Roccaverdina*, ritenuto il romanzo più impegnativo e riuscito di Capuana, Fenoglio abbia chiamato Domenico Modugno.

Il romanzo, scritto giusto settant'anni or sono e ora ridotto per la TV, è celebre anche per essere stato portato ben due volte sullo schermo con lo stesso titolo, *Gelosia*, prima dal regista Poggioli (con Roldano Lupi) e poi da Germi (con Erno Crisa).

L'azione si svolge nel mondo chiuso e tradizionalista dell'aristocrazia terriera siciliana di cui il marchese di Roccaverdina è inquietante esemplare: egli ama la serva Agrippina, ma non volendo sposarla per ragioni di rango la dà in moglie al proprio fattore a patto che sia un « matrimonio bianco ». In seguito però, sospettando una rottura del patto, uccide il fattore facendone ricadere la colpa su un altro uomo. Verrà quindi preso da atroci rimorsi e morirà con la mente devastata dalla pazzia.

Oltre a Modugno-Roccaverdina nel cast del teleromanzo figurano Regina Bianchi (la baronessa zia), Achille Millo (che interpreta un ruolo non principale ma intenso, quello di un povero prete), Angela Goodwin (Zosima), Nino Pavese (zio Tindaro) e Marisa Belli, un'attrice di teatro poco nota in televisione alla quale è affidata la difficile parte di Agrippina Solmo, la serva-amante del marchese. Particolare curioso: la Belli ricoprì lo stesso ruolo nel film di Germi.

Ma torniamo a Modugno. E' la prima volta che i telespettatori lo vedranno nei panni di un personaggio così interamente drammatico ed è naturale che tra il pubblico possa serpeggiare qualche perplessità. Ma come il cantautore amato dalle folle per il cipiglio girovago-zingaresco appende al chiodo la chitarra per mettersi a fare il nobile corrotto e tormentato? Ma come « Mister Volare » lascia i recitativi musicali per i recitati veri e propri? E sarà credibile ora sentirlo in prosa recitare, fremere, uccidere, impazzire e inveire in siculo-italiano, dopo averci abituato ai « parlati » dell'italiano basico strappacore di quella sua più recente produzione in cui lascia o ritrova le donne amate sue nebbiose e improbabili banchine di stazione? Non ci rimetterà le penne del cantante di successo per questa sua tenace e mai sopita passione per il teatro? O, per caso, si tratta semplicemente di una furbesca « trovata » del regista Fenoglio?

Domenico Modugno, il marchese di Roccaverdina, e Achille Millo, il prete, nella scena della confessione

Entrambi seduti su un divano di scena fine '800, durante una pausa di lavorazione, Fenoglio e Modugno si aspettavano forse queste domande e sanno già come ribattere.

« Chi mi conosce », comincia Fenoglio, « sa che non è mia abitudine ricorrere a trovate di cast. La presenza di Modugno ha una sua piena validità, sia come tramite per un grosso spettacolo rivolto a un grosso pubblico, sia per l'autenticità e la robusta dolcezza della sua natura meridionale. Del resto Roccaverdina non è un aristocratico in senso colto e borghese, ma un marchese contadino, prodotto di una società e di una cultura contadina, con tutti i suoi totem. Il romanzo, infatti, si svolge nel 1868; l'Italia lì non arriva, siamo ancora in una società di minoranze. In questo senso il mio indagare sulle psicologie è calato in una precisa realtà storica. E', anzi, la prima volta che riesco a portare in televisione un romanzo che comporta un discorso sulla società italiana, di cui il *Roccaverdina* ambisce a fare intravedere uno spaccato: quello, appunto, di una cultura locale e di una tragica condizione del Sud ».

Dunque una posizione del tutto diversa da quella, per esempio, che aveva spinto a usare la parola « gelosia » nel titolo di entrambe le precedenti riduzioni cinematografiche dell'opera di Capuana? « Certo », prosegue Fenoglio, « e senza perdere mai di vista il dramma umano di Roccaverdina, cioè il conflitto tra la realtà sociale che lo circonda e la sua realtà istintiva. Il romanzo, del resto, mi pare quasi una specie di indagine sugli istinti. La tragedia di Roccaverdina sta nella impossibilità di rendersi conto che la sua liberazione è in lui, di non saper arrivare alla rivolta liberatrice, di non saper diventare un " plebeo " come la donna che ama: per questo paga di persona inoltrandosi man mano nelle strade della follia. Per dare corpo a questo dramma mi è parso che Modugno avesse una sua carica di credibilità interna ed esterna ».

Sentiamo allora Modugno. « Prima di decidermi per una parte così impegnativa », dice il cantante, pardon l'attore, « chiesi di leggere la sceneggiatura. Alla fine mi piacque tanto che l'avrei fatto anche gratis. Non immagino quali conseguenze potranno derivarmene, tuttavia ho voluto rischiare ».

Rischiare cosa? « Che mi dicano: ma tornatene a cantare ché solo

**Modugno-Roccaverdina.
A sinistra, il cantante nella sala trucco del Centro televisivo di Napoli. Per interpretare il romanzo di Capuana Modugno ha dovuto sacrificare buona parte della sua abbondante capigliatura. Il popolare Mimmo non è nuovo a esperienze teatrali, ma è la prima volta che affronta un personaggio così drammatico**

quello è il tuo mestiere. Eppure dico che non bisognerebbe dimenticare tutte le cose che ho fatto da sette stagioni a questa parte in teatro, da *Liolà* di Pirandello a *La rosa di zolfo* di Aniante, da *Delitto all'isola delle capre* a *Rinaldo in campo* e via dicendo. Certo questo di Roccaverdina è un ruolo tremendo, tragico, il primo del genere che faccio in TV e per molti telespettatori sarà uno shock. Ma mi ci sto preparando con tenacia e accanimento: so che se un attore normale può permettersi di commettere uno sbaglio, io no, perciò la fatica è tripla. Si tratta di un personaggio completamente diverso da tutti quelli impersonati finora, quindi mi tocca cambiare tutto il " registro ". Ogni battuta è un problema. Sono in uno stato continuo di tensione emotiva. Ma spero ancora una volta di farcela ».

Le gemelle Kessler (a destra) ospiti di « Un disco per l'estate » nella trasmissione di venerdì. Nella foto sotto, Tony Cucchiara (Vola cuore mio) primo in una eliminatoria

Sui teleschermi e alla radio da Saint-Vincent le tre serate conclusive dell'edizione 1971 del concorso « Un disco per l'estate »

I vincitori delle altre eliminatorie. A destra, Peppino Gagliardi (Sempre, sempre) e Mino Reitano (Era il tempo delle more); sotto, l'Equipe 84 (Casa mia): da sinistra, Di Cioccio, Sogliani, Vandelli e Baldan

Tutti i big e molte sorprese

Tra i finalisti soltanto tre donne (Zanicchi, Pavone, Berti) e numerose speranze: Mengoli, Rosalino, Rossano, Tortora, Prudente

di Giorgio Albani

Roma, maggio

Solo tre donne quest'anno figurano tra i finalisti del concorso di *Un disco per l'estate:* Iva Zanicchi, Rita Pavone e Orietta Berti sono infatti le uniche cantanti tra i ventiquattro che dopo le quattro selezioni radiofoniche hanno ottenuto il punteggio sufficiente per raggiungere la ribalta di Saint-Vincent e con essa il diritto a figurare negli spettacoli televisivi del 10, 11 e 12 giugno. Per la verità già in partenza la pattuglia femminile si era presentata piuttosto esigua: nove su cinquantasei concorrenti. Tuttavia le tre dive della canzone con la loro presenza a Saint-Vincent hanno confermato il pronostico che voleva inclusi nella finalissima tutti i big di questa nuova edizione del *Disco per l'estate.* Accanto a Iva, Rita e Orietta troviamo appunto Mino Reitano, l'Equipe 84 e Al Bano che formavano fin dalla vigilia la rosa dei « grandi ».
Si deve dire però ad onor di cronaca che i sei favoriti nel giudizio delle giurie ra-

Gabriella Farinon, presentatrice insieme con Mike Bongiorno delle tre serate finali di « Un disco per l'estate ». Fra gli ospiti dello spettacolo TV in onda da Saint-Vincent è anche Minnie Minoprio

diofoniche non l'hanno fatta da padroni poiché nelle selezioni gli interpreti più votati in assoluto si chiamano Tony Cucchiara, con la canzone *Vola cuore mio* e Peppino Gagliardi con *Sempre, sempre*. Va ricordato che l'anno scorso a Saint-Vincent Peppino Gagliardi ottenne il secondo posto con *Settembre* alle spalle di Renato (*Lady Barbara*). Il vincitore del '70, invece, è stato impietosamente escluso dalla finalissima '71 in compagnia di altri personaggi abbastanza popolari come Dino, Jimmy Fontana, Mario Tessuto, Fausto Leali, Piero Focaccia, Riccardo Del Turco, I New Trolls, Franco IV e Franco I, e persino Loretta Goggi che evidentemente non ha tratto vantaggio dalle sue esibizioni della domenica pomeriggio come partner di Pippo Baudo ne *La freccia d'oro*.
Nel gruppo degli eletti figurano in compenso alcuni giovani che hanno già raccolto qualche alloro nell'effimero mondo della musica leggera: Paolo Mengoli, ad esempio, Rosalino e Rossano, provenienti dai palcoscenici a cielo aperto del Cantagiro. E in più troviamo due ragazzi come Franco Tortora e Oscar Prudente, che sono riusciti a farsi notare in mezzo ai tanti anonimi di questo *Disco per l'estate*.
Né mancano i complessi: oltre all'Equipe 84 le telecamere di Saint-Vincent manderanno sul piccolo schermo I nuovi Angeli — la loro canzone *Donna felicità* si muove già bene sul mercato discografico, — I Nomadi, che l'anno scorso conseguirono una buona affermazione con *Un pugno di sabbia* e infine i volti ancora poco noti dei Califfi. Un po' assottigliata, rispetto agli altri anni, risulterà invece la rappresentanza napoletana: fuori gli Alunni del Sole, fuori Franco IV e Franco I, fuori Tessuto, sono rimasti in gara Tony Astarita (al quale stava per toccare l'« onta » dello spareggio con uno sconosciuto come Prudente), Gagliardi, peraltro ottimamente piazzato, e l'esangue Nino Fiore, l'unico che abbia gareggiato con una canzone in dialetto.
A compilare il quadro, infine, va citata la presenza del cantante involontario Nando Gazzolo. L'attore, piaz-

segue a pag. 33

I FINALISTI DEL DISCO PER L'ESTATE 1971

Canzone	Interprete
E il sole dorme tra le braccia della notte	(Al Bano)
Questa strana malinconia	(Tony Astarita)
Via dei ciclamini	(Orietta Berti)
Vola cuore mio	(Tony Cucchiara)
Casa mia	(Equipe 84)
Preghiera 'e marenaro	(Nino Fiore)
Sempre, sempre	(Peppino Gagliardi)
Dimmi ancora ti voglio bene	(Nando Gazzolo)
Lola, bella mia	(I Califfi)
So che mi perdonerai	(I Nomadi)
Donna felicità	(I Nuovi Angeli)
Serata d'agosto	(Kocis)
Rose blu	(Maurizio)
Ora ridi con me	(Paolo Mengoli)
Susan dei marinai	(Michele)
Se caso mai	(Rita Pavone)
Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle	(Oscar Prudente)
Era il tempo delle more	(Mino Reitano)
Lo so che è stato amore	(Memo Remigi)
Il gigante e la bambina	(Rosalino)
Ho perso il conto	(Rossano)
Malinconia	(Roberto Soffici)
Il tuo sorriso	(Franco Tortora)
La riva bianca, la riva nera	(Iva Zanicchi)

Questo l'elenco dei cantanti (in ordine alfabetico) e delle canzoni ammessi alle finali della gara musicale in programma a Saint-Vincent dal 10 al 12 giugno.

LA SPIAGGIA SEMBRAVA DESERTA SOTTO I RAGGI DEL SOLE...
QUANDO...
UNO SGUARDO...
UN SORRISO...
MANO ALLA FOTOCINTURA E...
CLICK!
UNA FOTO A COLPO SICURO!
FOTOCINTURA® KODAK
LA FOLLIA PIU' PRATICA DI QUESTA ESTATE
COMPRATELA
FATEVELA REGALARE

Tutti i big e molte sorprese

segue da pag. 31

zatosi quinto nel suo quarto di finale con 136 voti, ha addirittura scavalcato nella graduatoria generale provvisoria di questa fase eliminatoria una stella della musica leggera come Orietta Berti, la quale, pur quinta nella sua batteria, vanta soltanto 120 voti.
E' chiaro però che le valutazioni delle giurie radiofoniche devono essere dimenticate dal momento che i ventiquattro superstiti della maratona canora chiederanno al pubblico dei telespettatori e alle nuove giurie radiotelevisive il parere definitivo. Tony Cucchiara, il dominatore delle eliminatorie, Rita Pavone e Roberto Soffici, partono dunque alla pari, di nuovo da zero come gli altri ventuno colleghi. A Saint-Vincent perciò oltre alla voce, alla validità della canzone, conterà molto anche la faccia.
Per le ventiquattro nuove canzoni le tre serate di Saint-Vincent rappresenteranno quest'anno il debutto televisivo. Negli anni scorsi infatti la finalissima al Casino de la Vallée era preceduta dalle cosiddette passerelle televisive. Stavolta a fare la cronaca della fase eliminatoria sono state le quattro passerelle radiofoniche: dagli studi TV si è passati allo studio R 5 di via Asiago. Una spaziosa sala al primo piano dove la regista Adriana Parrella ha per quattro sere diretto Gabriella Farinon e Giancarlo Guardabassi presentatori appunto dei quarti di finale: le selezioni, infatti, venivano registrate la sera e andavano in onda il mattino dopo. Per ciascuna trasmissione erano mobilitati in venti città diverse 500 giurati, ma in realtà erano mille in quanto gli organizzatori della gara hanno voluto garantirsi per ogni convocato una riserva. Per il ciclo completo delle passerelle dunque duemila persone che sono diventate il doppio con le riserve e il triplo con gli accompagnatori. E' stato calcolato che per riunire tante persone sono state fatte circa 12 mila telefonate.
Per dare un'idea dell'andamento delle votazioni eliminatorie basterà riferirsi ai risultati delle singole manches. La prima maglia rosa l'ha indossata Mino Reitano vincitore martedì 25 maggio, che ha distanziato di oltre 70 punti Memo Remigi, il cantautore fisso di *Per un gradino in più* (il varietà televisivo della domenica sera). La sorpresa positiva è stato Kocis, il fratello di Al Bano, terzo assoluto; quelle negative il quinto posto di Orietta Berti e l'eliminazione dei New Trolls.
Mercoledì 26 la maglia rosa passa all'Equipe 84, vincitrice di turno con un punteggio superiore a quello di Reitano. In questa « batteria » si piazza soltanto al quarto posto Rita Pavone e vengono eliminati Fausto Leali, Piero Focaccia e Renato, il vincitore di Saint-Vincent nel 1970. Giovedì 27 maggio Peppino Gagliardi strappa per soli quattordici voti il primato assoluto all'Equipe 84, e dietro di lui troviamo la prima rivelazione delle eliminatorie, il romano Franco Tortora. Terzo è Rosalino con *Il gigante e la bambina*, una canzone di Lucio Dalla e Paola Pallottini, gli stessi autori del successo sanremese *4 marzo 1943*.
Nella passerella di sabato 29 maggio, l'ultima della serie, Gagliardi viene spodestato, nella ideale graduatoria che andava via via componendosi, da Tony Cucchiara, un cantautore che fino ad oggi non ha mai avuto il conforto di una larga popolarità. Non è stata la sola sorpresa, perché in questo turno sono scomparsi due cantautori che a differenza di Cucchiara hanno alle spalle una più fortunata carriera, Riccardo Del Turco e Jimmy Fontana, già vincitori entrambi a Saint-Vincent negli anni scorsi rispettivamente con *Luglio* e *La mia serenata*.

Giorgio Albani

Un disco per l'estate *va in onda alla TV giovedì 10 giugno alle ore 21,15 e venerdì 11 alle 21,20 sul Secondo; sabato 12 alle 21 sul Nazionale. Con gli stessi orari le tre serate vengono trasmesse dalla radio sul Secondo Programma.*

Insieme dopo tanti anni davanti alle telecamere, come un tempo sui banchi

Maurizia Cevidalli Tedeschi: l'unica sopravvissuta dei cinque ragazzi che appaiono nella gigantografia alle sue spalle con i costumi di « La regina in berlina »

Enzo Biagi presenta il suo nuovo programma

Questo programma — III B: facciamo l'appello — è il tentativo di ricostruire attraverso le vicende di alcuni uomini che ebbero una partenza comune, la scuola, un pezzetto di storia che è di tutti, ed è del nostro Paese. Abbiamo la speranza che lo spettatore, nelle avventure liete, tristi o drammatiche narrate sul teleschermo, ritrovi qualcosa anche di suo, il senso di un tempo, di una stagione, di una esperienza umana irripetibili.

Non abbiamo cercato i primi della classe, anche se ogni classe naturalmente ne ha avuto uno (che, altrettanto naturalmente, non è sempre stato il primo nella vita), ma dei personaggi in qualche modo rappresentativi di un certo mondo, di una certa condizione e di un certo costume.

Ci sono degli ex alunni che si sono ritrovati dopo cinquant'anni. Il pregio di questi incontri, di questo ritrovarsi, è nell'autenticità. Sono vere le confessioni, sono veri i ricordi. Se è patetica la partenza, spesso aspri sono i contrasti che la vita ha portato con sé e che ha fatto di ogni ragazzo un uomo diverso. Diversi sono anche i giudizi sul passato e sul presente: ci sono degli allievi dell'Orfanotrofio di Faenza, compagni di Pietro Nenni, che giudicano Mussolini « un sentimentale »; ci sono compagni di Guttuso che non ritengono la mafia il peggior male dell'isola; c'è accanto a Monica Vitti una signora che cominciò con lei all'Accademia d'Arte Drammatica per approdare poi a una racchiusa vita familiare.

Il successo, la notorietà hanno un prezzo: si tratti di Montanelli o di Tognazzi, del sindacalista Macario o di Pier Paolo Pasolini: il programma mette in luce le fatiche, le sconfitte, le delusioni che accompagnano anche chi vive sotto i riflettori.

Il ciclo comincia con una puntata dedicata a una scuola di Ferrara, anno 1938: sono i ragazzi ebrei che una legge butta fuori dalle aule consuete e li spinge in un nuovo ghetto. Molti appartengono a famiglie benestanti, alcuni hanno i genitori che figurano tra gli esponenti del fascio, pochi pensavano che, da un certo mattino, abitudini, amicizie, speranze sarebbero state cancellate. Degli studenti di quello strano istituto ne abbiamo ritrovati pochi. Dal lungo viaggio verso stazioni che segnano, sulla mappa d'Europa, le tappe della crudeltà umana, due soli sono tornati. Gli altri superstiti di quel diluvio riemergono da un passato di umiliazioni e di dolore. E con questa rievocazione, che ha il linguaggio, il pudore dei sentimenti espressi con tanta fatica, comincia il nostro itinerario alla scoperta di tanti casi tra i quali, forse, ritroverete anche il vostro.

Enzo Biagi

di scuola, nella trasmissione TV di Enzo Biagi «III B: facciamo l'appello»

Nei loro ricordi un po' della storia di tutti

di Nato Martinori

Roma, giugno

Gran bell'uomo, accidenti, l'Elio Pompi. Tanto bello che, morto, avrebbero voluto imbalsamargli la testa per custodirla nel Civico Museo. Gigante austero, grande lobbia e grande barba, era rettore dell'Orfanotrofio Maschile di Faenza. Correva la fine del secolo. Zoli Paolo, che oggi ha ottantadue anni, e Lolli Colombo, che sta sui settanta e rotti, lo ricordano benissimo. Nenni Pietro, anch'egli ha una memoria precisa dell'uomo, del tempo, di quella classe, una Terza B di cui resta un dagherrotipo ingiallito.

Salto nel tempo. Passano a mitraglia guerre, rivoluzioni, moti popolari. L'Italietta non c'è più. Improvvisamente adulta, fa il muso duro, batte il pugno sul tavolo, arma i suoi figli. Il clima generale dovrebbe essere di caserma e di scarponi chiodati, ma le ragazze si atteggiano tutte a Signorine Grandifirme, i Balilla sognano ad occhi aperti davanti ai manifesti di Boccasile e i giovanotti alle soglie dell'Università più che per la premilitare spasimano per una avventuraccia alla Guido da Verona. Siamo nel Trenta, a Bologna, un'altra Terza B. La classe di tali Nerozzi Raffaele, Blafard Amilcare, Costa Nanni e Biagi Enzo. Un ricordo nitido, come se fosse dell'altro ieri e non di quaranta anni fa. La morte di un coetaneo, Gherardi, figlio di facchino. Gli mettono indosso la camicia nera e il fez. Al funerale il padre si scusa con il maestro Sarchioni perché quello è un giorno di festa, Giovanna di Savoia ha sposato re Boris di Bulgaria. Si trova a disagio nel mescolare il suo dolore alla letizia nazionale. Fa freddo e quando il corteo si scioglie il maestro compera per tutti un gran cartoccio di caldarroste.

E il « Cicognino » e i suoi compagni di ginnasio al « Varrone » di Rieti cosa ricordano delle stagioni passate? Il « Cicognino » è il Montanelli, l'Indro come lo chiamavano a quel tempo. Ci sono anche Guttuso e i ragazzi di Bagheria, Tognazzi con la Cremona di Farinacci, l'avanspettacolo e i primi film, Monica Vitti, Pasolini, padre Tucci, Luigi Macario sindacalista. Personaggi con un loro particolare entroterra umano, psicologico, spirituale. Il racconto delle loro esperienze, dei loro scontri con la vita, delle loro vittorie e delle loro sconfitte è cronaca che ad un tratto si impenna e diventa storia. Si compie l'analisi di un protagonista e ci si accorge subito che si sta facendo l'analisi di uno spaccato storico, un periodo, una città, un ambiente. Quando poi si cuciono personaggi a personaggi, storie a storie, episodi a episodi, ecco che ci si trova sottomano un sommario di storia patria che non ha un autore preciso, che è scritto, pagina dopo pagina, dalle speranze, dai sogni, dalle delusioni, dagli entusiasmi, dalle lagrime di tutti noi messi assieme.

Senatore Nenni, quando ha conosciuto sua moglie, la signora Carmen? 1908, in un circo, faceva l'operaia in una filanda. Vita dura, il carcere, le sommosse, la primogenita Giuliana che nasce quando io sto dentro al San Giovanni di Bologna, l'esilio in Francia, mia figlia Vittoria che muore ad Auschwitz, il ritorno in patria, altre lotte, altre speranze.

E tu Montanelli? Nel 1937 sono cominciati i tuoi guai. Durante la guerra di Spagna ti ritirarono la tessera di giornalista. Perché? Lei Guttuso dà ai suoi personaggi i volti scarni e angolosi dei pastori e dei pescatori della sua terra. Com'era la Sicilia? Com'è la Sicilia? Cosa accadde al suo paese quando nell'isola sbarcò il prefetto Mori?

E questo Nerozzi, tramviere bolognese, dove era il 9 maggio del '36, il 10 giugno '40, l'8 settembre '43?

segue a pag. 36

Eugenio Ravenna, compagno di classe di Maurizia Tedeschi, con la figlia di 5 anni e, foto a sinistra, nel 1943 con il fratello Marcellino. Nel programma di Biagi Ravenna rievoca i terribili giorni in cui la sua famiglia, ebrea, fu arrestata e deportata ad Auschwitz, dove morirono il padre, la madre, la sorella e Marcellino

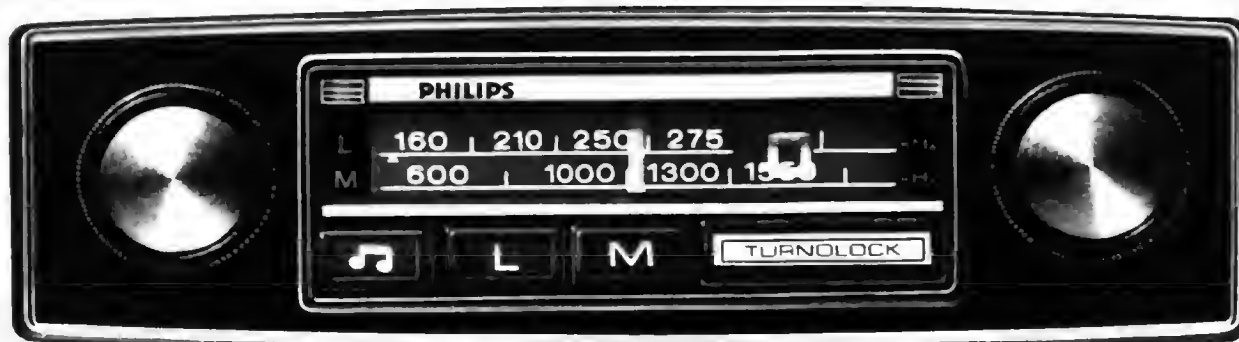
Nei loro ricordi un po' della storia di tutti

Lo scrittore Giorgio Bassani, presidente di « Italia Nostra »: l'autore dei « Giardino dei Finzi-Contini » partecipa alla prima puntata di « III B: facciamo l'appello »

segue da pag. 35

Cosa provò in quei giorni? Cosa desiderò di fare in quei momenti?
Cinquant'anni di storia e di cronaca, le lotte dei contadini emiliani, gli squadristi della Disperata, *Parlami d'amore Mariù*, *Scipione l'Africano*, *Faccetta nera*, Strapaese e Stracittà, l'assedio dell'Alcázar, guerra, resistenza, dopoguerra, l'establishment industriale, i conflitti sindacali, i rinnovamenti della liturgia: ogni cosa raccontata in chiave diretta da personaggi piccoli e grandi.
III B: facciamo l'appello porta la firma di Enzo Biagi. Lo stile è quello di *Dicono di lei* e di *I misteri d'Italia*. Cambia la struttura, cambiano i significati. Questa volta sotto gli obbiettivi delle telecamere ci sono dieci scolaresche che si ritrovano intorno ad un compagno di banco diventato famoso. Con Pietro Nenni, Paolo Zoli e Colombo Lolli; con Montanelli cinque compagni delle ginnasiali; con la Vitti i colleghi della Accademia d'Arte Drammatica; con Guttuso, Pasolini, padre Tucci, Luigi Macario, amici di banco, di seminario, delle elementari. C'è un motivo musicale, *La ronde*, che dà il via all'aggrovigliarsi dei ricordi, dei fatti minuti e di quelli di portata storica di cui ciascuno di essi è stato, di volta in volta, spettatore o protagonista.
Una domanda per Biagi: in due parole cos'è questo programma? « Una confessione in pubblico. Senza reticenze e falsi pudori. Confessione di tutto, peccati compresi. Diciamo pure un atto di coraggio da parte di chi ha accettato il gioco ». Quando poi, come nella puntata che va in onda questa settimana, il protagonista non è una singola persona ma un dramma, una sanguinosa tragedia che ha coinvolto tutta l'Europa, l'atmosfera si fa rarefatta, ogni parola diventa pietra.
Intorno a Biagi sono otto persone. I loro nomi: Eugenio Ravenna, Cesare Finzi, Giuseppe Lopes Pegna, Tullio Ravenna, Maurizia Cevidalli Tedeschi, Matilde Finzi Bassani, Primo Lampronti, Luciano Chiappini. La loro era una Terza B della Scuola israelitica di Ferrara in via di Vigna Tagliata. La mattina del 6 ottobre 1938 i giornali annunciano i provvedimenti per la difesa della razza. E' la guerra agli ebrei. Ce ne sono sessantamila in tutta Italia. Seimila sono studenti. Da questo preciso istante non fanno più parte della comunità nazionale. Si riaprono i ghetti. Duecento professori perdono la cattedra, 2300 professionisti non potranno più esercitare, 150 ufficiali e sottufficiali vengono congedati. Dodicimila erano iscritti al fa-

segue a pag. 38

nuova autoradio

1 solo tasto per 6 stazioni

PHILIPS PUÒ.

La prima autoradio che con un solo tasto (Turnolock) può sintonizzarsi automaticamente sulle 6 stazioni che preferite. Basterá sceglierle.
Elevata potenza d'uscita. Ricezione a onde medie e lunghe.
Compattissima (cm. 8,2 di profondità). Questa è l'autoradio RN 314.
Philips può.

Nei loro ricordi un po' della storia di tutti

segue da pag. 36

scio, duecento avevano preso parte alla Marcia su Roma. Anche per loro è finita.

Lo zio di Eugenio Ravenna era stato podestà di Ferrara e amico di Balbo. Fino all'ultimo momento nutrirà fiducia nel buon senso, fino a quando lo imbarcheranno in un vagone piombato con destinazione Auschwitz. Appare sullo sfondo una gigantografia, cinque bambini nei panni dei protagonisti di una commedia di Tofano, *La regina in berlina*. Quattro sono scomparsi. La sopravvissuta è Maurizia Tedeschi che in quella lontana immagine appare nelle vesti di Rosetta. Signora, com'era in quegli anni la vita di una bambina ebrea? Cosa provò quando agli esami, appartata dai ragazzi ariani, sentì dire da una insegnante che la misura veniva adottata perché voialtri avevate la coda? E lei, dottor Lopes Pegna: è vero che per le strade di Ferrara gli amici più cari scantonavano per non salutarvi? Dottor Ravenna, lei riuscì a fuggire in Svizzera. E' vero che alla frontiera dovevate dimostrare alle autorità elvetiche di essere circoncisi? E' vero che potevate passare soltanto a giorni alterni? Che chi capitava di giorno dispari veniva ricacciato e ritrovava di fronte a sé soltanto lo spettro di Belsen e di Dachau?

Il Lampronti tirava di boxe e nonostante l'origine giudaica il Gulf di Ferrara lo inserì in un gruppo di atleti che andavano a gareggiare in Germania. Quando sul ring fu faccia a faccia con un gigantesco tedesco gli saltò il sangue agli occhi. Vinse per k.o. A combattimento concluso seppe il nome dell'avversario, Hirsih. Ha tuttora il dubbio di aver pestato malamente un ebreo del Terzo Reich mobilitato per l'occorrenza come avevano mobilitato lui.

Interviene con i ricordi di quegli anni tremendi Giorgio Bassani, l'autore del *Giardino dei Finzi-Contini*, e il suo accenno ad un bambino riapre una piaga atroce di quel dramma. Il ragazzetto si chiamava Marcellino. Era fratello di Eugenio Ravenna che siede qui nel gruppo intorno a Biagi. Ecco la storia dei suoi ultimi giorni.

Aveva tredici anni e l'estate, con papà, mamma, la sorella ed il fratello, l'aveva trascorsa a Cesenatico. Lì, ad un tiro di fucile da Bologna, bombardata a tappeto, la guerra sembrava lontana mille miglia. La sera i ragazzi si ritrovavano dopo cena in viale Carducci e concordavano qualche ballo, l'ultima corsa in bici. In alcune ville requisite c'erano gli sfollati di Napoli, l'unico segno tangibile di quella marea di fuoco che presto avrebbe sommerso tutti. Ma i giovani con la forza della loro spensieratezza cercavano di dimenticare. C'era da trascorrere un'ora in allegria? Via allora con entusiasmo. Ma Marcellino no, talvolta si appartava, diventava triste, il suo sguardo si perdeva nel nulla. Chissà, dice oggi Eugenio, forse lui soltanto fra noi inconsciamente sentì che il peggio stava per bussare alla porta.

A settembre ritorno a Ferrara. Addio Cesenatico, addio bella estate. Ci sono i tedeschi, spie ovunque. A novembre ammazzano il federale Ghisellini. Eugenio è in carcere, lo trasferiscono al campo di Fossoli dove ritrova il padre, la madre, la sorella e Marcellino. Qualche giorno dopo partenza per Auschwitz. Vi arrivano di notte, con un gelo che spezza le gambe. Di fronte ai vagoni piombati una doppia fila di SS. I giovani da una parte, i vecchi dall'altra, gli uomini di qua, le donne di là. Gli ultimi saluti vengono soffocati da brutali ordini dal suono metallico. Marcellino, tieniti stretto alla mia mano, urla Eugenio. C'è nebbia, è un inferno, corpi che rotolano sotto la spinta delle guardie. Marcellino molla la presa.

Due anni dopo Eugenio tornava a Ferrara. Papà, la mamma, la sorella e Marcellino mancavano all'appello.

Con Enzo Biagi a *III B: facciamo l'appello* ha collaborato Maurizio Chierici. In redazione Alberto Salani, Duccio Lucarini e Danielle Turone. La regia è di Pier Paolo Ruggerini.

Nato Martinori

La prima puntata di III B: facciamo l'appello *va in onda martedì 8 giugno alle 22,20 sul Programma Nazionale TV.*

C'è del nuovo
alla Esso...
ESSO SHOP
Entraci e guarda
quante cose puoi fare subito
per la tua automobile.
E per te.
A pochi minuti da casa tua, la Esso ha aperto un negozio. Si chiama Esso Shop. È accanto alle pompe della benzina, sul piazzale della Stazione di Servizio. Parcheggia (c'è tutto il posto che vuoi) ed entra. Guarda gli scaffali. Guarda quante cose ci sono. Prodotti per l'automobile e per te, e tanti accessori utili. Giubbotti, poggiatesta, seggiolini per bambini e volanti... Ci sono persino altimetri, lampade estensibili per leggere le carte, accelerometri, inclinometri. Tante nuove idee per star meglio in macchina, più comodi e sicuri. Prendi un carrello - perchè sei in un self service (non c'è modo migliore di comprare!) e fa la tua scelta. Perchè sulla tua automobile certe cose non possono mancare. Per te, quando guidi.
Esso Shop: una catena di negozi che la Esso ha aperto sulle strade italiane, perchè ovunque tu sia, tu possa far qualcosa per la tua automobile. E per te, nel modo più facile, più comodo, più divertente.
Esso Shop.
Tanti negozi, tante idee nuove Esso.
Esso

Nella settima puntata di «Colazione allo Studio 7» sfida culinaria fra i piatti caratteristici della Lombardia e dell'Emilia - Romagna

Scendono in campo Longobardi e Bizantini

Lucia Zaghini, chef del Ristorante Zaghini di Sant'Arcangelo di Romagna, e Arrigo Nanni tra i fornelli di « Colazione allo Studio 7 ». Nella fotografia in alto: Vittorio Caprioli, invitato alla trasmissione come giurato, il conduttore della rubrica Umberto Orsini e il regista Luchino Visconti, ospite d'onore per la Lombardia. Fra il pubblico invitato ad assistere alla settima puntata, le allieve dei corsi di economia domestica dell'Istituto « Armando Diaz » di Roma

Le differenze gastronomiche fra le due regioni, che hanno caratteristiche geografiche e agricole simili, risalgono alle vicende storiche del VI secolo dopo Cristo. La trattoria dove Radetzky scoprì la costoletta. Perché Bologna è chiamata «la grassa»

di Antonino Fugardi

Roma, giugno

Se non fosse stato per longobardi e bizantini, la Lombardia e l'Emilia-Romagna sarebbero state gastronomicamente una regione sola, la regione padana. I caratteri geografici, le tradizioni e le colture agricole, le vicende storico-politiche, tutto — fino alla caduta dell'Impero Romano — contribuiva a conferire una certa fisionomia unitaria al modo di vivere delle popolazioni stanziate a nord e a sud del Po.

C'era una sola differenza, introdotta dagli etruschi una decina di secoli prima di Cristo, quando raggiunsero la loro maggiore espansione nell'Italia settentrionale a danno delle preesistenti popolazioni liguri ed umbre. Gli etruschi insegnarono l'arte della lavorazione della terra, ma a sud del Po preferirono sfruttare i querceti che si ergevano vigorosi sulle pendici dell'Appennino diffondendo l'allevamento dei

segue a pag. 42

Involtini alla romagnola

Occorrente per quattro persone:
720 grammi di fesa di maiale;
30 gr. di lardo;
2 cucchiaini di prezzemolo tritato;
80 gr. di strutto;
1 bicchiere scarso di vino Trebbiano di Romagna;
20 gr. di conserva di pomodoro;
sale e pepe appena macinato quanto basta.
In mancanza di Trebbiano si può adoperare vino bianco asciutto:

Con la fesa di maiale si fanno fettine ben battute sino a renderle sottili. Vi si mette sopra lardo macinato, misto con prezzemolo, pepe e sale. Il tutto viene avvolto dalle singole fettine. In un tegame si mette strutto di maiale e con esso gli involtini. Quando gli involtini cominciano a rosolare si versa il vino e si aggiunge un po' di pepe e di sale. Quando il vino è tutto evaporato è il momento di mettere la conserva di pomodoro e di coprire il tutto con acqua. Si fa bollire per circa un'ora e mezzo, a fuoco lento, fino a quando l'acqua sia stata assorbita ed è rimasto solo un po' di sugo. Si servono caldi.

Costolette alla milanese

Occorrente per quattro persone:
4 costolette di vitello;
4 uova;
400 grammi di pane grattugiato;
200 gr. di burro;
sale quanto basta.

Le costolette, tagliate dal carré di vitello, si puliscono bene da tutti i nervi esterni e poi le si battono con una certa decisione per diluire i nervi interni. Quindi si passano nelle uova sbattute e successivamente nel pane grattugiato. Si ripongono sul tavolo e con il coltellaccio si battono nuovamente per far sì che il pane aderisca alla carne. Si mette al fuoco la padella con dentro il burro. Quando il burro è biondo vi si adagia la costoletta. La si lascia cinque minuti da una parte e cinque dall'altra. Infine si versa sul piatto.

Scendono in campo Longobardi e Bizantini

Luigi Veronelli, consulente gastronomico di « Colazione allo Studio 7 », e il giornalista Gianni Brera (a destra) osservano lo chef Alfredo Valli del Ristorante Gran S. Bernardo di Milano, impegnato nella preparazione della famosa « costoletta alla milanese »

segue da pag. 40

suini. Quando oggi parliamo con costante ammirazione dei prosciutti, degli zamponi e delle mortadelle dell'Emilia, dobbiamo ricordarci di questa particolarità storica.

Per tutto il resto, però, la grande pianura padana — divenuta agli albori della storia un crogiuolo di stirpi diverse e tutte operose — era ricoperta di boschi, cosparsa di paludi e di acquitrini, ma già avviata ad una promettente agricoltura, agricoltura che i romani faranno prospera e che poi sopravviverà alla caduta dell'Impero. L'orzo, che costituiva l'elemento base dell'alimentazione dei padani insieme con la carne, era sostituito dal frumento. I trasporti furono facilitati dalla affollata via Emilia, asse attorno al quale ruotava, da Rimini a Milano, l'intera regione.

Ma nel secolo VI dopo Cristo si verificò la frattura. I longobardi dilagarono in quasi tutta la penisola, meno che nella Romagna rimasta ai bizantini. Impresero il loro dominio, le loro leggi e le loro usanze specialmente nella zona che poi si chiamò Lombardia, dove costituirono un territorio dominato da un vigoroso accentramento. Viceversa la Romagna, e successivamente l'Emilia, rimasero prima sotto il controllo diretto o larvato dei bizantini e poi passarono, con i franchi, sotto la giurisdizione della Chiesa, però con larga autonomia delle diocesi e delle città.

Una tale modificazione delle strutture amministrative ebbe le sue conseguenze anche nella gastronomia. I lombardi, rimasti quasi sempre politicamente compatti anche con i comuni e con le signorie, conservarono una cucina di rapida fattura, semplice, abbastanza comune a tutta la regione. Gli emiliani ed i romagnoli, invece, suddivisi in piccole e talvolta minute signorie locali, gelosi delle autonomie delle loro città e cittadine, sempre in concorrenza fra loro, non solo ricevettero e conservarono le tradizioni della ricca gastronomia di Bisanzio e di Roma, ma s'industriarono ad elaborarla in modo tutto proprio dentro ciascuna cinta di mura, con lo scopo di farla apparire sempre più prelibata e gustosa.

Ciò tuttavia non impedì che fra la cucina lombarda e quella emiliano-romagnola rimanesse un fondo comune: l'assoluta preminenza dei cibi di origine animale, e specialmente bovina e suina. Il merito va ad una tradizione di ricchezza agricola che risale all'epoca preistorica (età del ferro) e poi etrusca e romana, ma che si è potuta irrobustire intorno al 1000 d.C. grazie soprattutto alle abbazie che non solo bonificarono terreni paludosi, ma riuscirono anche a trovare il modo di nutrire il gran numero di bestie (soprattutto cavalli e bovini) divenute preziose per la coltura dei campi dopo l'adozione di un nuovo tipo di attaccatura che consentiva di compiere un lavoro molte volte superiore a quello che si poteva ottenere con i vecchi sistemi.

segue a pag. 44

DONO SIMPATICO CERCA SECONDO IMPIEGO
(e lo trova sempre)

intermarco italia

Cofanetto Sperlari: una lunga «carriera» di simpatia. Da contenitore di dolci caramelle a ...(Romantico scrigno di lettere d'amore? Elegante portagioie?) **Sceglietelo voi, il suo secondo impiego!**

COFANETTI DI CARAMELLE
...COSÌ BELLI CHE NON SI INCARTANO MAI

Antonella Lualdi, nella giuria di « Colazione allo Studio 7 » e Valerio Zurlini, ospite per l'Emilia-Romagna

Scendono in campo Longobardi e Bizantini

segue da pag. 42

Fu quello il grande periodo delle irrigazioni, ma fu anche il periodo in cui la Bassa Lombarda acquistò un primato non più perduto, con il contributo di una innovazione che oggi ci pare ovvia ma che allora — sec. XIII — risultò rivoluzionaria, il prato invernale, detto anche « marcita », introdotto o dagli Umiliati di Vicoboldone o dai Certosini di Chiaravalle. Sui prati invernali, si sa, scorre sempre un sottile strato d'acqua, a temperatura che d'inverno è più elevata di quella atmosferica, così che i prati verdeggiano tutto l'anno ed il cibo per gli animali non manca mai. Inoltre l'acqua di un podere non si limita a scorrere nel podere stesso, ma irriga anche gli altri vicini, di modo che l'estensione della « marcita » è grandissima, ed ogni proprietario aiuta l'altro. I viaggiatori stranieri rimasero sempre ammirati di fronte allo spettacolo delle « marcite ». Uno di essi, Arthur Joung, scriveva nel 1768 che per vedere l'arte dell'irrigazione condotta alla sua più perfetta espressione bisognava visitare la pianura milanese.

Logico quindi che il piatto lombardo per eccellenza dovesse essere un piatto di carne, una bella costoletta resa più nutriente, come s'addice a uomini che lavorano e che nello stesso tempo hanno fretta, dalle uova e dal pane grattugiato: appunto la costoletta alla milanese che la Lombardia presenta — nella sua tipica e originale versione — a *Colazione allo Studio 7*.

Dice Luigi Veronelli nelle sue *Guide all'Italia piacevole* (ed. Garzanti) che a Milano esiste ancora la trattoria dove Radetzky, il vecchio maresciallo austriaco delle Cinque Giornate, avrebbe mangiato per la prima volta la costoletta alla milanese (si dice costoletta e non cotoletta) e l'avrebbe segnalata a Vienna in una lettera rimasta famosa anche perché determinò la nascita di un piatto simile, la « Wiener Schnitzel ».

Prima di Radetzky l'aveva elogiata Stendhal, poi è diventata celebre in tutto il mondo. Crediamo che sia stata il primo piatto, nato proprio dalle viscere della Lombardia, a varcare i confini regionali e nazionali. Gli altri, benché nati prima, sono diventati internazionali solo da poco. Il panettone nacque per caso nel 1495 quando il capocuoco di Ludovico il Moro si accorse, al termine di un banchetto, che i dolci, dimenticati nel forno, erano bruciati. Intervenne allora in suo aiuto uno sguattero, che era innamorato della figlia del capo-cuoco, e gli fece assaggiare un pane dolce di sua invenzione che aveva fatto per la bella. Il capo-cuoco lo portò in tavola, piacque, divenne noto come il Pan

segue a pag. 46

dagli vita Superpila

piu' ore in bella compagnia

Vita giovane, vita "diversa", vita più lunga
per il tuo giradischi, per il tuo registratore, per la tua musicassetta!
Dagli vita Superpila: i tuoi apparecchi vanno più forte... e anche tu!

Superpila più piena di energia

Scendono in campo Longobardi e Bizantini

segue da pag. 44

de Toni e poi panettone. Altri invece sostengono che sia stato Ughetto degli Atellani ad inventarlo per amore di una fornaia di S. Maria delle Grazie.
Quanto al risotto alla milanese, ebbene esso è di Ferrara. Secondo una vecchia tradizione meneghina sarebbe dovuto ad un tal mastro Valerio di Fiandra, creatore delle vetrate del Duomo, che lo preparò la prima volta nel 1574. In realtà abbiamo un documento in cui si parla di un banchetto svoltosi a Ferrara il 16 gennaio 1543 in cui venne servito un riso cotto nel brodo, con aggiunta di formaggio grattugiato, pepe, zafferano ed anche tuorli d'uovo. Il bello è che questo documento ferrarese chiama il piatto riso alla ciciliana, cioè alla siciliana.
In effetti il riso a quei tempi era più di casa nelle zone paludose di Ferrara che non in Lombardia, e gli emiliani avevano di che scatenare la loro fantasia nel prepararlo. Perché quando si trattava di preparare cibi il particolarismo emiliano-romagnolo sfruttava, pur di imporsi, qualunque risorsa. In Lombardia tutto era dominato prima dai Visconti e poi dagli Sforza. In Emilia-Romagna, invece, primeggiavano decine di famiglie, i Pepoli, i Bentivoglio, i Correggi, i Fogliani, gli Ordelaffi, gli Estensi, i Malatesta, i Polenta, ecc.
Ognuna aveva la propria corte, ed ogni corte ambiva al primato in fatto di gastronomia, sfruttando le possibilità dell'agricoltura locale, meno ricche di quelle lombarde in materia di bestiame bovino (erano però pur sempre le seconde d'Italia), ma più abbondanti, e soprattutto più curate, in fatto di cereali, frutta, suini. A ciò si aggiungano i collegamenti con Roma e con l'Oriente via Venezia, così che ne derivava una cucina sfavillante di invenzioni e di sapori.
A Ferrara ci si applicava a lavorare bene la farina bianchissima, così da trarne un pane definito « il più buono del mondo ». A Castelfranco Emilia un leggendario oste riuscì a vedere l'ombelico di Venere e immaginò il tortellino. Altri sostiene che sia stato un greco, tale Filargo da Candia, che faceva il cuo-

segue a pag. 48

E voi la domenica che cosa mangiate?

Nel periodo fra il marzo e il maggio 1971 sono state effettuate complessivamente più di 2000 interviste telefoniche agli abitanti delle 20 regioni per sapere verso quali cibi si orientassero le loro preferenze. L'indagine, limitata al primo piatto consumato la domenica che immediatamente precedeva l'intervista, è stata effettuata soltanto nei capoluoghi di regione, tra le casalinghe che hanno affermato di interessarsi personalmente della cucina. I risultati hanno naturalmente semplice valore orientativo.
Per Milano e Bologna, capoluoghi delle regioni in lizza questa settimana, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

DOMANDA: « La domenica lei in genere prepara qualcosa di diverso dagli altri giorni, oppure cucina più o meno le stesse cose? ».

	MILANO %	BOLOGNA %
qualcosa di diverso	45	56
più o meno le stesse cose	45	39
altra risposta (mangiamo fuori, dipende dal tempo, ecc.)	10	5
	100	100

DOMANDA: « Che cosa ha mangiato domenica scorsa? ».

	MILANO %	BOLOGNA %
PASTASCIUTTA (spaghetti, bucatini, linguine, ecc.)	28	19
PASTA ALL'UOVO O PASTA FATTA IN CASA (tagliatelle, fettuccine, cavatelli, sagnette, chitarra, gnocchi, orecchiette, ecc.)	7	18
PASTA CON RIPIENO (lasagne, cannelloni, pasta al forno, tortellini, ravioli, ecc.)	20	16
RISOTTO (timballo di riso, arancine, ecc.)	14	6
BRODO	18	35
MINESTRA	1	2
POLENTA	2	—
VARIE (antipasti)	2	1
NON MANGIAMO IL PRIMO	8	3
	100	100

Scendono in campo Longobardi e Bizantini

segue da pag. 46

co a Bologna, ad inventare questa specialità per stuzzicare l'appetito di papa Alessandro V che stava male. Nessun dubbio, invece, che sia stato mastro Zafirano ad avere una luminosa idea per il pranzo di nozze (4 maggio 1487) di Annibale Bentivoglio con Lucrezia d'Este, l'idea delle tagliatelle.

E' praticamente impossibile elencare ed illustrare tutti i piatti emiliano-romagnoli, anche a volersi limitare a quelli rigorosamente originali (ché sono notevoli anche le influenze francesi, particolarmente dopo il 1680), divenuti poi universali. Non bisogna dimenticare infatti che la cucina dell'Emilia-Romagna non è fatta soltanto a base di carne, di burro, di formaggio, di cereali e di frutta, ma anche di pesce, sia d'acqua dolce sia d'acqua salata.

Tuttavia l'elemento predominante sembra che sia il grasso, ed il pensiero corre a « Bologna la grassa ». In realta, giustamente Massimo Alberini ha citato Giovanni Schedel, un cronista della prima meta del Quattrocento, secondo il quale Bologna « e detta la grassa e la ricca per il fatto che produce abbondantemente frumento, vino e tutto cio che e necessario alla vita ».

Ora, se non c'e dubbio che i sughi e gli intingoli non possono mancare in un buon piatto emiliano, e se si può essere sicuri che — come anche per la Lombardia — il burro dominava incontrastato sull'olio (almeno un tempo era così), è però altrettanto vero che il condimento non prevarica mai sull'elemento base, come avviene invece in cucine atavicamente più povere, quali la romana, nella quale i sughi annegano gli spaghetti, o la napoletana i cui piatti festivi sfoggiano un lusso che costituisce la vendetta dei magri cibi dei giorni di lavoro.

Un esempio di questa vera, autentica, sana cucina emiliano-romagnola è rappresentato appunto dal piatto presentato a *Colazione allo Studio 7*, gli involtini alla romagnola. C'è il maiale, c'è il lardo, c'è lo strutto, ma ci sono anche il pomodoro, il prezzemolo e quel Trebbiano che giustamente con gli altri ingredienti si affianca al Lambrusco per costituire un autentico simbolo della gastronomia emiliana.

Antonino Fugardi

Colazione allo Studio 7 *va in onda domenica 6 giugno alle ore 12,30 sul Programma Nazionale televisivo.*

i prêt-a'-porter di Corolle

due nuovi rossetti da "indossare" subito

Rossetti svelti, disinvolti, semprepronti.
Rossetti luminosi, tenui, lievi.
I Prêt-à-Porter di Corolle: due nuovi rossetti
che hanno preso dalla luce la trasparenza,
dal rosa-colore la delicatezza,
dalla tua bocca la naturalezza.
I loro nomi? Mini-orange e Midi-violet,
le due tonalità che la nuova moda predilige.

Mini-orange e **Midi-violet**
due nuovi rossetti creati da
COROLLE

Un racconto di Saverio Strati

ALLA SCOPERTA DEL MONDO

Mercoledì 9 giugno

«Mio padre, una sera, appena tornato dal lavoro, bianco di calce, mi disse che all'indomani mattina sarei dovuto andare in macchina col suo principale, non sapeva dove. Provai una grande gioia... ». Così inizia il racconto *Viaggio in macchina* dello scrittore calabrese Saverio Strati, la cui esperienza di narratore affonda le radici nella sua terra, nella sua regione. Non si tratta soltanto di « colore locale », ma di qualcosa di più intimo, di più profondo, di più vissuto. Egli ha fatto parte di quelle cose, di quel sistema di vita, e raccontando la Calabria, racconta se stesso.
Strati è nato nel 1924 a Sant'Agata del Bianco in provincia di Reggio Calabria. Appena finite le scuole elementari, cominciò a lavorare come muratore, e solo a ventun anni poté riprendere regolarmente gli studi. Ha pubblicato vari romanzi e raccolte di racconti ed è considerato uno dei più significativi e personali narratori moderni. Ha viaggiato molto, è vissuto vari anni in Svizzera, ed ora si è stabilito a Scandicci, poco lontano da Firenze. Ma il suo mondo d'affetti e di fantasie è pur sempre la Calabria.
Viaggio in macchina, che la *TV dei Ragazzi* manda in onda per il ciclo *Racconti italiani del '900*, è tratto dalla raccolta *Gente in viaggio* pubblicata dall'editore Mondadori nel 1966. Un racconto in cui è protagonista un ragazzo, che facilmente possiamo riconoscere nell'autore medesimo. Basta, per persuadersene, leggere l'inizio: «Mio padre, una sera, appena tornato dal lavoro, bianco di calce... ».
Il ragazzo farà un breve viaggio in macchina con il principale di suo padre: il suo primo viaggio, un avvenimento importante, un'avventura meravigliosa, da pensarci su tutta la notte, e saltar dal letto all'alba, per paura di far tardi, vestirsi in un attimo e, senza nemmeno lavarsi e pettinarsi, correre fuori e mettersi lì, presso l'autorimessa, in attesa, col cuore in gola.
Che cosa accade in questo viaggio? Una sosta a mezza strada perché uno dei camion di proprietà del principale è finito con le ruote nella cunetta; una visita ad una famiglia amica del principale che abita una bella villetta con giardino, una colazione in trattoria, una corsa alla posta per fare due telefonate; poi, via, si torna a casa. Come si vede, nulla di particolare, niente « suspense », né grossi avvenimenti. Ma, ciò che conta, è l'impressione riportata dal ragazzo nel corso di questa giornata. Prati, fiori, alberi, paesaggi nuovi, gente nuova, cose diverse da quelle che riempiono la sua vita quotidiana. Insomma, egli ha visto, per la prima volta, il mondo: « Desideravo rincasare perché avevo visto tanto mondo, così grande e così bello ».
La regìa di *Viaggio in macchina* è stata affidata a Paolo Nuzzi, che lo ha interamente filmato scegliendo ambienti e paesaggi suggestivi d'un Meridione quasi sognato.
Così ha scelto, uno ad uno, con infinita cura, i personaggi della vicenda, soprattutto il bambino, Luciano Marcocci.

Angela Moscatelli e Goffreda Lombardo nello sceneggiato « Viaggio in macchina »

Numero speciale del settimanale «Spazio»

TRE RAGAZZI AL GIRO

Martedì 8 giugno

Si chiamano Giulio Carloni, Angelo Conti e Mario Mongardi, hanno fra i tredici e i quattordici anni, sono tutti e tre inviati speciali al Giro d'Italia del programma *Spazio* curato da Mario Maffucci. Guerrino Gentilini, redattore responsabile, e il regista Luigi Martelli accompagnano i giovani cronisti. Durata della trasferta, una settimana, con lo scopo di illustrare ai piccoli telespettatori certi fenomeni curiosi, certi problemi di costume che sorgono intorno a quel grosso avvenimento sportivo e commerciale insieme, chiamato Giro d'Italia. Naturalmente, tutto ciò è visto dalla parte dei ragazzi, con gli occhi, la curiosità, l'entusiasmo e l'interesse dei ragazzi. Perché vi sono tante cose, tanti personaggi, tanti fatti legati al Giro che i ragazzi non conoscono, e che i nostri tre cronisti raccontèranno, con vivacità e spigliatezza.
Per esempio, come si svolge esattamente il « gioco delle squadre »; chi è il gregario (quello che corre per servire gli altri, fa l'andatura, va a prendere l'acqua, qualche volta è costretto a spingere il suo capitano che sta faticando). E il direttore sportivo? E' quasi sempre un ex atleta, sta sull'Ammiraglia, che è una macchina attrezzata come un'officina, guida spericolato, dà consigli, manovra la squadra, fa dichiarazioni alla stampa.
Vediamo un po' da vicino queste figure così tipiche, così utili: il meccanico, capace di cambiare una ruota in venti secondi, sa tutto, conosce tutto, quando i corridori dormono lui prepara e mette a punto il ferro del mestiere, che è la bicicletta; il massaggiatore, che deve conoscere a memoria l'anatomia dei suoi corridori, poiché un massaggio sbagliato può compromettere la corsa; il giudice di gara, chiamato anche « ufficiale di gara », che amministra la legge sportiva; se un concorrente entra nella scia di una macchina, deve giudicarne la volontarietà. E' l'arbitro della situazione, ma senza fischietto. Il fischietto, invece, lo ha Torriani, personaggio dei personaggi, direttore della corsa e organizzatore di tutto; è molto autoritario, molto importante, molto sicuro di sé. Il folklore è dato dal lunghissimo serpente che si snoda lungo le strade tra siepi di spettatori che urlano, applaudono, incitano, offrono fiori e bibite fresche; la carovana pubblicitaria che precede la corsa e propaganda i vari prodotti (e vi sono anche le vetture pubblicitarie non autorizzate, le abusive del Giro, che corrono avanti a tutti per reclamizzare qualche lametta da barba o la marca di un sapone da bucato).
Vi sono le auto della radio e della televisione, elementi essenziali della corsa, con personaggi — radiocronisti e telecronisti — conosciuti e popolari quanto Motta e Gimondi. Vi sono gli inviati speciali di quotidiani e riviste in rotocalco che trasmettono i loro reportages dalle « sale stampa » che vengono talvolta allestite in baracconi, in garage, in teatri; ci sono cabine telefoniche smontabili, macchine portatili, attrezzature volanti per permettere ai giornalisti di svolgere il loro lavoro nel più breve tempo possibile.
Vi sono « quelli della lavagna », addetti a segnalare i distacchi ai corridori durante la corsa; c'è il motociclista portanotizie; ci sono i cronometristi, i giudici di gara, e il « fotofinish », apparecchio che permette di fotografare con estrema precisione tutte le fasi di arrivo, in modo da poter confermare o modificare le impressioni del giudice di arrivo.
Giulio, Angelo e Mario, i nostri tre cronisti, condurranno le interviste con i corridori, gli spettatori, i responsabili della corsa; la macchina da presa li seguirà accumulando immagini su immagini per formare un diario illustrato, il racconto vivace e curioso di sette giorni al seguito del Giro d'Italia.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 giugno

IL TESORO DEGLI OLANDESI di Odette Joyeuse. Ottavo episodio: *Senza l'ombra di un sospetto*. La rapina del « tesoro degli olandesi » è sempre l'argomento del giorno. I gioielli, intanto, sono ormai a Montreal. Morales, colui che ha organizzato la rapina, manda Stéphane a Montreal, procurandogli una scrittura in un night-club. Ma le cose non vanno lisce. Il programma sarà completato da tre episodi a disegni animati della serie *Re Artù*.

Lunedì 7 giugno

LIBERI TUTTI spettacolo trasmesso dall'Antoniano di Bologna con la regia di Cino Tortorella. Presenta Mariolina Cannuli. Vi partecipano: Lucio Dalla, Walter Valdi, Romina Power, i « Gatti di vicolo Miracoli », i ragazzi de « La verde stagione », il complesso « John and Mary » e il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mariele Ventre.

Martedì 8 giugno

GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU': *Giocattoli e monumenti*, fiaba a pupazzi animati diretta da Maria Maddalena Yon. Girometta e Beniamino visitano in compagnia di Battista il trasformista un negozio di giocattoli. Assistono ad un allegro spettacolino eseguito da alcuni giocattoli animati, poi Battista racconta la favola del *Soldatino di stagno* di Andersen. Per i ragazzi andrà in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 9 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. Pantomima del Pagliaccio col piumino. Il Coccodrillo nel chiosco della frutta. Marco presenta il servizio filmato dal titolo *Come si pulisce un treno*. Per i ragazzi andrà in onda *Viaggio in macchina* di Saverio Strati. La regia è di Paolo Nuzzi.

Giovedì 10 giugno

FOTOSTORIE: *Avventura all'EUR*, soggetto di Edith Bruck, regia di Marisa Rastellini. Un ragazzino figlio di immigrati meridionali si ritrova a vivere all'EUR, e non si capacita di essere veramente nella Roma conosciuta attraverso le cartoline. Girando tra i grattacieli capirà infine il significato di quella enigmatica zona di Roma. Seguirà la quinta trasmissione dedicata a *Un mondo di suoni* a cura di Sergio Liberovici. Per i ragazzi sarà trasmessa l'ottava puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Venerdì 11 giugno

VANGELO VIVO a cura di Padre Guida. Argomento della puntata: « Genitori e figli ». Il processo dei figli ai genitori è un fenomeno di sempre; tuttavia mai come oggi il distacco tra le due generazioni è stato così profondo. Uno psicologo, un educatore, un'assistente sociale, avvalendosi anche della loro esperienza di genitori, risponderanno ai quesiti posti da gruppi di ragazzi provenienti dalla grande città, dalla provincia, dalla campagna. Per il ciclo *Professioni di domani per i giovani d'oggi* andrà in onda *Il fisico e l'ingegnere sanitario*.

Sabato 12 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. Simona presenta la puntata e recita la poesia *Chissà* di Alfonso Gatto, illustrata con disegni di Roberto Galve. Viene poi trasmessa la favola *Il giorno che si arrabbiarono i pini*. Per i ragazzi andrà in onda un numero speciale di *Chissà chi lo sa?* presentato da Febo Conti sulla *Difesa della natura*.

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
Settimanale di fatti e notizie religiose
a cura di Giorgio Cazzalla
Regia di Marcella Curti Gialdino

meridiana

12,30 **COLAZIONE ALLO STUDIO 7**
Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Umberto Orsini
Regia di Lino Procacci
Settima puntata

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Esso lubrificante - Rex Galbani - Johnson & Son - Tè Star)

13,30
TELEGIORNALE

14-15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15,30 **54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della sedicesima tappa: Lubiana-Tarvisio
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Nutella Ferrero - Chlorodont - Trilly Bitter Analcolico - Edison Air Line H.F. - Lara olio semi vari)

la TV dei ragazzi

16,45 **RE ARTU'**
Spettacolo di cartoni animati
— Lo smemorato di Camelot
— Se la pietra ti sta, indossala
— Capelli grigi
Realizzazione di Zoran Janjic
Prod.: Associates British-Pathé Ltd.

17,15 **IL TESORO DEGLI OLANDESI**
Ottavo episodio
Senza l'ombra di un sospetto
Personaggi ed interpreti:
Olympe — Clauda Bessy
Stéphane — Claude Ariel
Jacintha — Catherine Bouchy
Bicou — Pierre Didier
Coppelius — Jacques Dacqminc
Lulu — Jacques Fabbri
Boudot — Felix Marten
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F.-CATS FILM)

pomeriggio alla TV

GONG
(Safeguard - Invernizzi Susanna)

17,45 **LA FRECCIA D'ORO**
Gioco spettacolo
condotto da Pippo Baudo con Lorette Goggi
Testi di Baudo, Franchi, Tarzoli
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Gran Pavesi - Pile Leclanché - Ragù Manzotin)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Delchi - Dentifricio Ultrabrait - Brioss Ferrero - Acqua Sangemini - Essex Italia S.p.A. - Industria Vergani Mobili)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Tonno Star - Girmi Elettrodomestici - Omogeneizzati Diet-Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lux sapone - Brandy Stock - Ceramica Marazzi - Olio d'oliva vitaminizzato Plasmon)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ferro-China Bisleri - (2) Dentifricio Binaca (3) Birra Wührer - (4) Carne Montana - (5) Ennerev materasso a molle
I cortometraggi sono stati realizzati da 1) G T M - 2) D.N. Sound - 3) G.T.M. - 4) Gamma Film - 5) B O &Z. Realizzazioni Pubblicitarie

21 —
IL SEGNO DEL COMANDO
di Flaminio Bollini e Giuseppe D'Agata
Collaborazione al soggetto di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Edward Forster — Ugo Pagliai
Giuliana — Angiola Baggi
Il prete — Giorgio Gusso
Barbara — Paola Tedesco
Lester Sullivan — Carlo Hintermann
George Powell — Massimo Girotti
Una ragazza — Jolanda Modio
La telefonista — Paola Arduini
Il direttore d'orchestra — Farruccio Scaglia
Il rigattiere — Evar Maran
Un muratore — Enrico Lazzareschi
Primo operaio — Vittorio Duse
Secondo operaio — Aleardo Ward
Olivia — Rossella Falk
Il maggiordomo — Attilio Fernandez
Raimondo Anchisi — Franco Volpi
La signora Giannelli — Silvia Monelli
Prospero Barengo — Roberto Bruni
Il sarto Paselli — Amedeo Girard
Lucia — Carla Gravina
La cameriera — Silvana Buzzo
La donna con la spesa — Vittoria di Silverio
Il commissario Bonsanti — Andrea Checchi
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giovanna La Placa
Per le riprese filmate: Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Delegato alla produzione Gaeteno Stucchi
Regia di Daniele D'Anza

DOREMI'
(Robert Bosch - Pompelmo Idrolitina - Banca D'America e D'Italia - Deodorante Deodoro)

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2
(Supershell - Bonomelli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17,45 **CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI**
Direttore M° Domenico Fantini
Presenta Rosanna Vaudetti
Ripresa televisiva di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dall'Auditorium di Via della Conciliazione in Roma)

18,30-19,30 **GENOVA: PALIO DELLE REPUBBLICHE MARINARE**
Telecronista Paolo Valenti
Regista Cesare Emilio Gaslini

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pizzaiola Locatelli - Saponetta Pamir - Gabetti Promozioni Immobiliari - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Mennen - Bumba Niplol Buitoni)

21,15
PER UN GRADINO IN PIU'
Spettacolo musicale
a cura di Belei, Clericetti, Domina, Marchesi, Teata
condotto da Gloria Paul
con Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso
Scene di Duccio Paganini
Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'
(Aperitivo Cynar - Confezioni Abital - Orologi Bulova - Mum Deodorant)

22,15 **CINEMA 70**
a cura di Alberto Luna

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Onkel George und seine Mörder**
Spielfilm mit Nigel Patrick, Charles Coburn, Wendy Hiller u.a.
Regie: Nigel Patrick
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 **Tagesschau**

6 giugno

COLAZIONE ALLO STUDIO 7 - Settima puntata

ore 12,30 nazionale

Dalla caduta dell'Impero Romano in poi, la Lombardia è sempre stata politicamente compatta. Questo fatto ha favorito il formarsi di una cucina unitaria e poco diversificata, sulla quale — per originalità — spicca la costoletta alla milanese. Preparata da un cuoco rinomato come Alfredo Valli di Milano, viene esaltata, nella puntata odierna, da un discendente di una delle famiglie che più hanno contribuito all'unità lombarda ed egli stesso celebre nel mondo d'oggi, Luchino Visconti, buongustaio e, in fatto di gastronomia, tradizionalista. Sia Valli sia Visconti trovano una valida spalla nel giornalista Gianni Brera. In competizione scende però la regione che vanta una delle cucine più rinomate del mondo, l'Emilia-Romagna. Presenterà gli involtini alla romagnola, preparati da Lucia Zaghini e Arrigo Nanni di S. Arcangelo di Romagna. Il regista Valerio Zurlini, emiliano, farà tuttavia scendere in campo anche tortellini, tagliatelle, prosciutti, zamponi, mortadelle e vini pregiati. E naturalmente si impegnano a fondo, per questa passerella eccezionale, il presentatore Umberto Orsini, l'esperto Luigi Veronelli ed il regista Lino Procacci. A gustare e a giudicare i piatti, con Luchino Visconti e Valerio Zurlini, sono stati scelti Antonella Lualdi, Vittorio Caprioli e una sorprendente rappresentante del pubblico. (Vedere sull'argomento un articolo alle pagine 40-48).

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,30 nazionale

Il Giro d'Italia sta per entrare nella fase acuta. L'odierna frazione, la Lubiana-Tarvisio di 100 chilometri, può definirsi di preparazione in vista del tappone di domani che porterà i corridori sul Passo Grossglockner a quota 2506. La carovana, dopo un breve sconfinamento in Jugoslavia, rientra in Italia. Il percorso non presenta difficoltà: una scelta opportuna perché permetterà ai protagonisti di risparmiarsi al massimo proprio per le fatiche di domani.

LA FRECCIA D'ORO

ore 17,45 nazionale

Un padre famoso e un figlio che forse lo diventerà, sono gli ospiti numero uno della puntata odierna: si tratta di Carlo e Massimo Dapporto. Altri nomi della 18ª puntata: il complesso a plettro diretto dal M° Abder Rossi, Los Bohemios Paraguayos; I Rossetti Junior; I Flashman che ascolteremo in Puoi dirmi t'amo, *Lally Stott in* Jakaranda. *L'elenco continua con una serie di cantanti molto noti: Edda Ollari, con* L'amore è una cosa seria, *Rino Salviati, Miranda Martino con* Cry my river *e — in prestito provvisorio dal teatro di prosa alla musica leggera — Nando Gazzolo nella sua interpretazione* Quando si ama *(presentata al* Disco per l'estate*).*

IL SEGNO DEL COMANDO

ore 21 nazionale

Le puntate precedenti

Il professor Edward Forster si reca a Roma per tenervi una conferenza su Byron, autore del quale è affermato studioso, e per compiere alcune ricerche sul diario romano del poeta. Appena giunto a Roma, Forster viene coinvolto e come « guidato » in un itinerario di strane esperienze. Il giovane e incredulo Edward ha portato con sé da Cambridge la fotografia di una piazza descritta da Byron: gliel'ha inviata un pittore romano, Marco Tagliaferri: Forster lo cerca, ma trova soltanto Lucia, la sua splendida modella, e cena con lei nella Taverna dell'Angelo. Lucia lo fa bere e addormentare. Quando si sveglia, Forster si trova senza la borsa che conteneva i microfilms del diario; in Breve, scopre che la Taverna dell'Angelo non è mai esistita, che Tagliaferri è morto cento anni prima, il 28 marzo 1871, e proprio il 28 marzo è il giorno fissato per la conferenza; che il giorno dopo la morte del pittore Lucia si uccise e da allora il suo fantasma vaga inquieto per lo studio; che Tagliaferri era nato esattamente un secolo prima di lui e, da un autoritratto, scopre che aveva le sue stesse, identiche, sembianze. Inoltre la fotografia della piazza riproduce un quadro dipinto da Tagliaferri: il quadro appartiene al principe Anchisi che l'ha messo in vendita ad un'asta; ma Forster non riesce ad aggiudicarselo. L'acquirente del quadro, rimasto misterioso, lo invita presso un indirizzo della vecchia Roma e lì Forster partecipa ad una seduta spiritica, con Lucia come medium. Viene evocato lo spirito di Tagliaferri il quale afferma che il suo quadro si trova « su una nave a remi ».

La puntata di stasera

Continua la serie di fantastiche coincidenze: Lucia, prima di scomparire, aveva lasciato nelle mani di Forster un medaglione che, secondo un esperto, è stato inciso da Ilario Brandani, orafo e stregone del '700, nato e morto nella stessa data del pittore Tagliaferri. Un orologio inciso dallo stesso Brandani guida Forster alla chiesa di Sant'Onorio al Monte, dove sono custoditi i manoscritti di tutta l'opera del musicista Baldassarre Vitali, del '600; nato e morto nelle stesse date di Brandani e di Tagliaferri. Ma il salmo XVII, che dovrebbe chiarire il mistero, è scomparso...

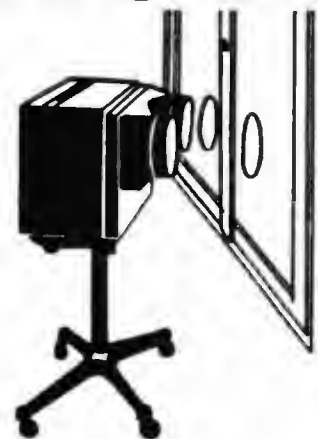
PER UN GRADINO IN PIU'

ore 21,15 secondo

Stasera l'ospite d'onore sarà un ospite extra: l'intramontabile Claudio Villa. Il « reuccio » verrà accolto da Gloria Paul e dai quattro presentatori Memo Remigi, Gianfranco Kelly, Mario e Pippo Santonastaso, con l'esecuzione — alla quale prenderà parte lui stesso — d'una fantasia di alcuni suoi grandi successi, tra cui Buongiorno tristezza, Serenata messicana, Luna rossa, Non pensare a me. *Villa interpreterà poi la più recente canzone di Don Backy:* Bianchi cristalli sereni. *L'omaggio alla Roma di Claudio avrà per contrappeso un omaggio alla Milano di Giorgio: Gaber, si intende, che ci farà ascoltare* Oh Madonnina dei dolori. *La sfilata dei grossi calibri della canzone si completa con Betty Curtis (*Gelosia*) e con l'irresistibile terzetto di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola. Memo Remigi canterà* Innamorati a Milano, *e Gloria Paul vorrà dimostrare di non essere soltanto la ballerina dalle bellissime gambe di trampoliere, ma di saper anche cantare: il motivo si intitola* La luce è spenta.

CINEMA 70

ore 22,15 secondo

La rubrica curata da Alberto Luna presenta questa sera una inchiesta di Mario Foglietti sulla donna nel cinema italiano. Si tratta di una lunga panoramica sui rapporti appunto fra la donna e il nostro cinema, che va dal periodo fascista ai giorni nostri. Il servizio è costruito su una successione di sequenze dei film più indicativi — fra quanti è stato possibile reperire — che hanno affrontato il problema della donna: analizzando situazioni e problemi momentanei o anticipando, come i film di Antonioni, problemi futuri. (Vedere articolo alle pagine 24-25).

RADIO

domenica 6 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Norberto.

Altri Santi: S. Filippo, Sant'Artemio, Sant'Alessandro, S. Giovanni, Sant'Eustorgio.

Il sole sorge a Mileno alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,07; a Roma sorge elle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,42; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonte elle ore 20,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Lubecca lo scrittore Thomas Mann.

PENSIERO DEL GIORNO: Fabbrica la tua capanna nella valle, e non mei sulla vetta. (Heine).

Enrico Simonetti, il popolare presentatore e pianista durante un suo intervento al quiz di musica seria « Le piace il classico? » (ore 15,40, Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,15 **Mese del Sacro Cuore:** « Beati i misericordiosi », meditazione di Mons. Giuseppe Rovea - Gieculatorie. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana**, con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani:** « Sursum Corda; In alto i cuori »; « Saper sorridere », pagine scelte per un giorno di festa, a cura di Gregorio Doneto. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en venguardia. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **10** Concertino rustico. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Papacella. **10,30 Santa Messa.** **11,15** L'orchestra Michel Magne - Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Concerto bandistico. **13,30** Notiziario - Attualità. **14,05** Canzonette. **14,10** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni e primi risultati della votazione federale. **15,05** Musichette d'oggi. **15,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia attualità. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica - Risultati della votazione federale. **18,15** Votazione federale. Risultati. **18,30** La Domenica popolare. **19,15** Intermezzo - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Assoli di Banjo. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Moglie in contanti.** Commedia in due atti di Gino D'Alessandro. **22,25** Ballabili. **23** Informazioni - Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ore realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. Rudolf Serkin interpreta: **Franz Schubert:** Momenti musicali op. 94 n. 4 e 5. **15,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **16,15** Rassegna discografica. **17 Nina ovvero La pazza per amore.** Opera buffa in due atti di Giovanni Paisiello (Direttore Ennio Gerelli). **18,50** Almanacco musicale. **19,30** Le nuove inchieste del commissario Paron: **Freddo come il marmo.** Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Espeluche, custode del cimitero: Fabio M. Barblan; Commissario Paron: Dino Di Luca; Ispettore Guerin: Alfonso Cassoli; Rimaucourt, ricco signore: Pier Paolo Porta; Adrienne Rimaucourt, sua moglie: Maria Rezzonico; Maria: Anna Maria Mion; Pauline Pignans: Olga Peytrignet; Mileno, ex poliziotto: Patrizio Caracchi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Serafino Peytrignet. **20,30** Dischi per i giovani. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** Il canzoniere. **21,45** Occasioni della musica. **Denis Stevens-Claudio Monteverdi:** Il nono libro di Madrigali. **23-23,30** Vecchia Svizzera italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Virgilio Chiesa e Gian Luigi Barni.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tommaso Albinoni: Concerto a cinque in fa maggiore op. 9 n. 3 per due oboi, archi e basso continuo (Solisti Pierre Pierlot e Jacques Chambon - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Anatol Liadov: Otto canti popolari russi (Orchestre de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica dei Concerti Colonne di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Jean Martinon)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Daniel Auber: Il cavallo di bronzo, ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Parey) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio brillante per pianoforte e orchestra (Solista Peter Katin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon)

7,20 Quadrante

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Lawrence-Gross: Tenderly (Percy Faith) • D'Amario: Archi sul ghiaccio (A. Derewitsky) • Parish-Perkins: Stars fell on Alabama (Michael Leighton)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Lazzaro alla tua porta: il lebbrosario di Massaua. Servizio di Gregorio Doneto - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giulio Cesare Federici

10,15 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**
con **Arturo Mantovani, Xavier Cugat, Frank Sinatra, Ornella Vanoni, I Chicago, I New Trolls, André Previn, Sergio Mendes e Brasil 66**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Bambini e fumetori

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

13,20 **Dina Luce e Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — Giornale radio

15,10 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**
a cura di **Giorgio Calabrese**
Rock around the clock, Oggi domani, Hello Dolly, Emmanuelle, Fly me to the heart, Le temps du Borsalino, Incontro, Rain, Capirò, Lisabeth, Love story, La vita è bella, Lover, You go to my head, Il poeta, Di di yammy, Black beauty, Do the push and pull, E sono ancora qui, Umbopo, La casa in via del Campo, She is a lady, Sei troppo bella, Rats, Et moi, dans mon coin, Raindrops keep falling on my head
— *Chinamartini*

Tra le 15,30 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 16ª tappa: **Lubiana-Tarvisio**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

16,48 **Il fischiatutto**
con **Elio Pandolfi** e **Antonella Steni**
Testi di **Faele e Broccoli**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

17,30 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Nona trasmissione
« Apollon Musagète » - « Jeu de cartes »
(Paolo Castaldi)
Apollon Musagète, balletto in due quadri: Naissance d'Apollon - Variation d'Apollon - Pas d'action - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apothéose (Orch. Sinf. di Chicago diretta dall'Autore); Jeu de cartes, balletto « in tre mani » (Orch. Sinf. di Londra diretta da Colin Davis)

18,45 **Musica e sport**
Seconda parte

---

19 — **Bryan Rodwell all'organo**

19,15 I tarocchi

19,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE**
Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110: Allegro ma non troppo - Piuttosto lento - Presto - Vigoroso, con spirito (Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

21,55 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,15 **Piero Umiliani e la sua orchestra**

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Su il sipario

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

Frank Sinatra (ore 10,15)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Adamo e Anna Maria Baratta**
Adamo-Adamo: La mia vita; Piangi poeta; Vorrei fermare il tempo; Affida una lacrima al vento; Lei; Felicità • Castellano-Simonetti: Stanotte sognerò • Misselvia-Barroso: Bahia • Calabrese-Calvi: Ciao, devo andare • Marrocchi-Marrocchi: E stringo il vento
— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini e Paolo Panelli**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Acque Minerali Lyde e Sangemano*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
Sforzi: Anni verdi (Vittorio Sforzi) • Montano-Spotti: Le tue mani (Sauro Sili) • Safred: Koiné (Gianni Safred) • Minuti: Afro beat (Ettore Ballotta) • Vinciguerra-Cantoni-Gebauer: Ciao (Enzo Ceragioli) • Bracardi: Aveva un cuore grande (Mario Bertolazzi) • Gould: Proclamation (Mario Migliardi) • Lacalle: Amapola (Zeno Vukelich) • Elgan: Il grande cielo (Sauro Sili) • Kern: Who (Giovanni Fenati) • Esposito-Oliviero: La sabbia nella mia mano (Carlo Esposito)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
(Ved. nota a pag. 89)
— *Stab. Chim. Ferm. M. Antonetto*

16,25 **IL RISCHIANIENTE**
Programma condotto da **Giuliana Longari**
Regia di **Adriana Parrella**

16,55 **INTERFONICO**
Disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
Prima parte
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

18,40 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da «**I Nuovi**» di **Nora Orlandi**
(Replica dal Programma Nazionale)

19,18 **Tarvisio: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Albo d'oro della lirica**
a cura di **Rodolfo Celletti** e **Giorgio Gualerzi**
• MARIA BARRIENTOS •
• HIPOLITO LAZARO •
— *Stab. Chim. Ferm. M. Antonetto*

21 — **L'ARREDAMENTO NEI SECOLI**
a cura di **Gaspare De Fiore**
5. Il Settecento

21,30 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,50 **L'educazione sentimentale**
di **Gustave Flaubert**
Adattamento radiofonico di Ermanno Carsana
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Lucia Catullo** e **Raoul Grassilli**
5ª *puntata*

Federico	Raoul Grassilli
Maria	Lucia Catullo
Hussonnet	Valerio Ruggeri
Dussardier	Giampiero Bacherelli
Dambreuse	Cesare Polacco
La signora Dambreuse	Renata Negri
Sénécal	Carlo Ratti
Il segretario	Corrado De Cristofaro
Un vecchietto	Aldo Bassi
Ducretol	Mario Cassigoli
Pellerin	Andrea Matteuzzi
Regimbart	Franco Luzzi
Rosanna	Gianna Giachetti
Vatnaz	Lia Angeleri
Arnoux	Gigi Reder
Martinon	Silvio Anselmo
Roque	Luigi Tani
Luisa	Brunella Bovo
Clay	Franco Morgen

ed inoltre: Rino Benini, Giuliana Corbellini, Ornella Grassi, Antonio Guidi, Vivaldo Matteoni, Wanda Pasquini, Angelo Zanobini
Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL NOSTRO SUD**
con **Otello Profazio** e **Matteo Salvatore**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cevalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Faticosi recuperi ma produttivi per i nati nel segno bilancie. Conversazione di Maria Maitan*

9,30 *Corriera dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Introduzione (Adagio) - Allegro molto - Andante - Finale (Presto) (Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro passionato - Tempo di marcia - Presto gioioso (Solista Margrit Weber - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Richard Strauss: Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35, variazioni sopra un tema di carattere cavalleresco: Introduzione - Tema e variazioni - Finale (Pierre Fournier, violoncello; Giusto Cappone, viola - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

11,15 **Concerto dell'organista Simon Preston**
Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome di B A C H • Olivier Messiaen: da «Les Corps glorieux», Libro I e II: L'Ange aux parfums - Combat de la Mort et de la Vie

11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Canti e danze della Scozia: Ulst tramping song - Ho Ree, Ho Ro - Bonnie dundee - The lavid and Cockpen - Scotland the brave (Pianista Jan Macpherson - Complesso vocale Andraw Macpherson); Canti folkloristici inglesi: Bendemeer's stream - Annie Laurie - The miller of the Dee (Alfred Deller, controtenore; Desmond Dupré, chitarra)

12,10 Davanti a una cartolina. Conversazione di Franco Piccinelli

12,20 **Sonate di Giuseppe Tartini**
Terza trasmissione
Dalle «26 piccole Sonate»: Sonata n. 4 in do maggiore per violino e basso continuo: Andante cantabile - Allegro assai - Presto; Sonata n. 16 in do maggiore per violino e basso continuo: Andante cantabile - Allegro - Giga - Minuetto - Allegro (Elabor. di Riccardo Castagnone) (Giovanni Guglielmo, violino; Riccardo Castagnone, clavicembalo); Sonata a tre in re minore per due violini e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Quartetto Barocco Italiano: Piero Toso e Giuliano Carmignola, violini; Gianni Chiampan, violoncello; Edoardo Farina, clavicembalo)

12,50 **Igor Strawinsky:** Symphonies d'instruments à vent (Complesso a fiati George Eastman di Rochester diretto da Frederic Fennell)

13 — **Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 per archi «L'allodola»: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Cinque Romanze senza parole op. 30: n. 7 in mi bemolle maggiore - n. 6 in si bemolle minore - n. 9 in mi maggiore - n. 10 in si minore - n. 11 in re maggiore (Pianista Rena Kyriakou) • Clara Schumann Wieck: Trio in sol minore per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Scherzo (Tempo di Minuetto) - Andante - Allegretto (Trio Mannes-Gimpel-Silva: Leopold Mannes, pianoforte; Bronislav Gimpel, violino; Luigi Silva, violoncello)

14 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
David Oistrakh
Violinista **Igor Oistrakh**
Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica»: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) • Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando - Intermezzo (Allegretto non troppo) - Rondò (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Mosca)
(Ved. nota a pag. 89)

15,30 **Gli amici**
Commedia in due atti di **Arnold Wesker**
Traduzione di Betty Foà

Esther	Gianna Piaz
Manfred	Andrea Lala
Roland	Franco Mezzera
Crispin	Antonio Salines
Tessa	Carmen Scarpitta
Simone	Ileana Ghione
Macey	Vittorio Sanipoli

Musiche originali di Franco Nebbia, eseguite alla chitarra da Armando Celso
Regia di **Giorgio Bandini**

17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18 — **LE SCIENZE FANTASTICHE**
a cura di **Paolo Bernobini**
6. Cosmografie e geografie

18,30 **Musica leggera**

18,45 **IL TEATRO GIAPPONESE DEGLI ANNI SETTANTA**
a cura di **Ghigo De Chiara**

19,15 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Decima trasmissione
«Sinfonia di Salmi» - «Messa» - «Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci "nominis"»
(**Piero Santi**)
Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra (Orch. Sinf. CBC e Coro «Festival Singers» of Toronto» dir. l'Autore); Messa, per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini); Canticum sacrum ad honorem Sancti Marci «nominis», per soli, coro e orchestra (R. Robinson, ten.; H. Chitjian, br. - Orch. e Coro del Festival di Los Angeles dir. l'Autore)

20,30 **PASSATO E PRESENTE**
I cento giorni di Bela Khun
a cura di **Giovanni Permoli**
Prima trasmissione

21 — **Poesia nel mondo**
Il poeta cortigiano, a cura di **Mario Picchi**
1. Il cavaliere con la pelle di pantera
Dizione di G. Bacherelli e A. Guidi

21,15 **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,45 **Club d'ascolto**
NESSUNO HA IL DIRITTO DI IGNORARE DADA
Materiali sull'avanguardia Dada elaborati da Carlo Quartucci e Ippolito Simonia che hanno coinvolto B. Alessandro, G. Angelillo, A. Corsini, S. de Guida, G. Moretti, R. Sudano, E. Torricella - Regia di **Carlo Quartucci**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Fiera Campionaria Nazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Enrico Gastaldi

Le maschere degli italiani

a cura di Vittoria Ottolenghi

Consulenza di Vito Pandolfi

Regia di Enrico Vincenti

3° puntata

(Replica)

13 — NON E' MAI TROPPO PRESTO

Settimanale di educazione sanitaria

a cura di Vittorio Follini con la collaborazione di Giancarlo Bruni

Presenta Rosalba Copelli

Regia di Alda Grimaldi

11° puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Sughi Althea - Cristallina Ferrero - Valextra - Brandy Stock)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno

Presentano Marco Danè e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Cerotto Ansaplasto - Invernizzi Susanna - Editrice Giochi - Industrie Alimentari Fioravanti - Shampoo Libera & Bella)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna

LIBERI TUTTI

Spettacolo di chiusura dell'anno scolastico

a cura di Cino Tortorella ed Enrico Vaime

Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(BioPresto - Banana Chiquita)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Inisaro Cremaschi

Realizzazione di Gianni Mario

GONG

(Dentifricio Colgate - Polveri Frizzina - Fette Biscottate Aba Maggiora)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Enrico Gastaldi

Scienza, storia e società

a cura di Paolo Casini, Giovanni Iona-Lasinio e Giorgio Tecce

Regia di Antonio Menna

3° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Tonno Palmera - Confezioni Facis - Iperti - Pavesini - Orologi Timex - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Candele Bosch - Invernizzi Milione - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Samo stoviglie - Prinz Bräu - Saponetta Pamir - Gran Ragù Star)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Dufour - (3) Cedrata Tassoni - (4) • api • - (5) Latti sterilizzati Polenghi Lombardo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Made - 3) Bas - 4) Cinetelevisione - 5) Film Makers

21 —

IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA

Film - Regia di Carol Reed

Interpreti: Alec Guinness, Maureen O'Hara, Burl Ives, Ernie Kovacs, Noel Coward, Jo Morrow, Ralph Richardson, Gregoire Aslan

Distribuzione: Screen Gems

DOREMI'

(Pescura Scholl's - Punt e Mes Carpano - Safeguard - Bastoncini di pesce Findus)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Birra Dreher - Bumba Nipiol Buitoni)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gelati Alemagna - Alitalia - I Dixan - Milkana Baby - Coni-Totocalcio - Gillette Platinum Plus)

21,20

CENTO PER CENTO

Panorama economico

a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli

DOREMI'

(Condizionatori Simair - Amaro Medicinale Giuliani - Deodorante Deodoro - Biscotti Gerbar)

22,10 STAGIONE SINFONICA TV

— **Franz Joseph Haydn**: *Notturno n. 5 in do maggiore*: a) Allegro moderato, b) Andante, c) Finale (Fuga)

— **Franz Schubert**: *Sinfonia n. 6 in do maggiore*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Scherzo (Presto), d) Allegro moderato

Direttore **Peter Maag**

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Germania Romana

• Die CCAA •

Filmbericht von Hanno Brühl

Verleih: BETA FILM

19,35 Die Stühle

Eine tragische Farce von E. Ionesco

mit Helmut Erfurth, Sonja Karzau und Hermann Wedekind

Regie: Peter Zadek

Verleih: TELESAAR

Einführende Worte: Dr. J. Ties

20,40-21 Tagesschau

Peter Maag che dirige il concerto delle ore 22,10 sul Secondo Programma

7 giugno

NON E' MAI TROPPO PRESTO

ore 13 nazionale

L'ormai consueto appuntamento del lunedì con il settimanale di educazione sanitaria Non è mai troppo presto *è dedicato ai problemi della salute negli anziani e a come prevenire gli acciacchi della vecchiaia pensandoci in tempo. « S'invecchia da giovani », il titolo della puntata, corrisponde a una condizione reale dell'organismo, che deve essere preparato sin dalla giovinezza e dalla maturità ad affrontare nel modo migliore gli inevitabili inconvenienti che il procedere degli anni porta con sé. I motivi dell'invecchiamento possono essere di ordine fisico, psicologico e sociale, e ad essi bisogna contrapporre tutta una serie di norme di vita, che ci vengono illustrate nella trasmissione. Esse riguardano l'alimentazione, il lavoro, l'attività fisica, gli svaghi e le distrazioni, i controlli medici ai quali ci si dovrebbe sottoporre periodicamente a partire da una certa età. E', insomma, in gran parte da noi che dipende non solo la longevità, ma soprattutto una longevità sana e serena.*

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Milioni di uomini, donne, bambini sono stati sterminati nell'America Latina dai tempi della Conquista, nel nome del Progresso; ancora oggi l'uomo bianco, forte della sua pretesa civiltà, non esita davanti allo sterminio degli indigeni, pur di riuscire a impadronirsi delle grandi ricchezze che le foreste di quel continente nascondono. In un libro intitolato Il canto del silbaco, *edito da Bolla, due etnologi — Jacques Meunier e Anne-Marie Savarin — ripercorrono la storia della Conquista, descrivono miti e leggende dei popoli amazzonici, ci introducono nella loro vita (primitiva ma non selvaggia) e giungono a una rigorosa conclusione: queste comunità hanno in sé tali e tanti valori insospettati che continuare nello sterminio costituirebbe un delitto imperdonabile, non solo per mancanza di umanità ma anche per disprezzo verso la scienza. A conclusioni analoghe si giunge leggendo altri due libri (*La sacra pipa *di Joseph Epes Brown, editore Borla, e* Cavallo pazzo *di Mari Sandoz, editore Rusconi) che, insieme col primo, sono serviti a Raul Bozzi per l'interessante documentazione sui « Popoli che scompaiono » con la quale si apre l'odierna puntata di* Tuttilibri. *Ai telespettatori desiderosi di arricchire la propria biblioteca domestica la redazione di* Tuttilibri *suggerisce l'acquisto del romanzo di Hermann Hesse* Il lupo della steppa *(Mondadori). Per il settimanale « Incontro con l'autore » si presentano sul video due giovani scrittori: Fulvio Tomizza, del quale è uscito recentemente presso Mondadori il romanzo* La torre capovolta, *ed Enzo Siciliano, che ha pubblicato presso Garzanti due racconti lunghi col titolo* Dietro di me. *Il volume di Jules Fast* Il linguaggio del corpo *(Mondadori) offre spunti al servizio della rubrica intitolato « Un libro un tema ». Quindi carrellata sulle ultime novità.*

IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA

ore 21 nazionale

« Un bell'incontro di inglesi all'estero » è stato definito questo Il nostro agente all'Avana, *per la cui realizzazione collaborarono, nel 1959, lo scrittore Graham Greene, autore del romanzo che fa da spunto alla pellicola e della sceneggiatura, il regista Carol Reed e l'attore Alec Guinness, attorniato negli altri ruoli principali da Burl Ives, Maureen O'Hara ed Ernie Kovacs. Il terzetto britannico si trasferì a Cuba per raccontare la storia di James Wormold, un piccolo rappresentante di aspirapolvere all'Avana, che si trova ingaggiato dal Servizio segreto inglese, con uno stipendio così alto da indurlo a trascurare i molti pericoli ai quali la nuova « professione » lo espone. Wormold dovrebbe mettere in piedi una organizzazione spionistica in piena regola, ingaggiare informatori e scovare notizie, ma per quanto si arrabatti non ci riesce; e poiché non vuole rinunziare alle prebende, che tra l'altro gli consentono di soddisfare i capricci di una figlia insopportabile, decide di inventare quello che non c'è. Nomi di collaboratori e di nemici, segreti pericolosissimi, armi micidiali con tanto di schizzi esplicativi, tutto è frutto della sua fantasia. Ma il gioco minaccia di travolgerlo, ci scappa il morto e pericoli terribili minacciano lui e i suoi; così egli finisce per arrendersi, confessando le bugie a una segretaria dei suoi datori di lavoro arrivata da Londra. La segretaria è carina, e trova che Wormold sia molto simpatico; inoltre, come fa un Servizio segreto che si rispetti ad ammettere di essersi lasciato prendere per il naso da un rappresentante di aspirapolvere? Si impone una soluzione onorevole, e la si trova, con soddisfazione di Wormold e lieto fine della sua avventura. Per questa volta, come dice la trama, Graham Greene ha rinunziato a inserire il suo racconto nelle consuete atmosfere di tensione e di crisi, e ha messo da parte le ansie di spiritualità che di solito agitano i suoi personaggi. Si è divertito: e la stessa cosa ha fatto Carol Reed, il regista di celebri film come* Idolo infranto, Il fuggiasco *e* Il terzo uomo. *Entrambi, e Guinness con loro, non potevano tuttavia non onorare le regole di eleganza tipiche dell'« humour » britannico.*

Alec Guinness, protagonista del film di Carol Reed (1959)

STAGIONE SINFONICA TV: Direttore Peter Maag

ore 22,10 secondo

Il concerto diretto stasera da Peter Maag, sul podio dell'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, si apre con una gioiosa opera di Haydn. Si tratta del Notturno n. 5 in do maggiore *scritto nel 1790 per il re Ferdinando IV di Napoli, che avrebbe voluto il musicista alla propria corte. Ma Haydn rifiutò l'offerta, amante com'era della libertà, dopo gli incarichi presso gli Esterhazy. E per non mostrarsi scorretto con il re di Napoli gli dedicò ben otto Notturni, il cui organico originale richiedeva due « lire organizzate » (sostituite in seguito dalle viole oppure da due oboi o da un flauto e un oboe). La « lira organizzata », in voga nel '700 in occasione soprattutto di feste campestri, era uno strumento a corde strofinate, un po' complicato per via di certi serbatoi d'aria, di canne d'organo, di mantici all'interno dello strumento e di corde a risonanza. La trasmissione si completa nel nome di Schubert, con la* Sesta Sinfonia in do maggiore *composta nel 1818 e soprannominata « La Piccola » per distinguerla da un'altra (1828) sempre nella tonalità di « do maggiore », ma di proporzioni più grandi e perciò indicata come « La Grande ».*

RADIO

lunedì 7 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Sabiniano.**

Altri Santi: S. Pietro, S. Garemie, Sant'Antonio Meria Gianelli.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,35 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In queato giorno, nel 1848, naace a Parigi il pittore Paul Gauguin.

PENSIERO DEL GIORNO: L'orgoglio divide gli uomini, l'umiltà li unlace. (Lacordaire).

Maria Grazia Cavagnino è tra gli interpreti del romanzo di Virgilio Brocchi, « Mitì », la cui prima puntata va in onda alle ore 9,50 sul Secondo

radio vaticana

7 **Masa dal Sacro Cuors:** Canto Secro - « **Baati i puri di cuora** », meditazione di Mona. Giuseppe Rovea - **Giaculatoria** - **Santa Massa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francesa, tedesco, inglase, polacco, portoghese.** 20 Posebne vpraaanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - « **Dialoghi in libreria** », a cure di Gennaro Auletta - « **Cronache dal cinema** », di Biance Sermonti - **Pansiaro dalla sara.** 21 **Trasmissioni in altra lingue.** 21,45 Faut-il encora se confesser? 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in dar Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglaeie mira sl mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (au O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musice ricreetive - Notiziario. **7,20** Concartino del mattino. **8** Notiziario - Lo aport - Arti e lettere - Musice varia - Informezioni. **9,45** Radiorchestre. **Franz Schubart:** Mercia militere (Direttore Otmer Nuasio); **Claude Dabussy:** Dansa (Direttore Pierre Pagliano); **Jan Sibaiius:** Valse triste op. 44 (Direttore Otmar Nusslo). **10** Radio mettine. 13 Musica verie. **13,30** Notiziario - Attuelità - Rasaagne atempa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Valzer vienneel. **14,25** Orcheatre Radioaa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Lettareture contemporanea. Narretive, prosa, poesie e saggistice negli apporti del '900. **17,30** I grendi interpreti. Flautiata Severino Gazzelloni. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per flauto e orchestre n. 2 in re magg. K. V. 314 (Orchestra da Camera dell'Angelicum di Mileno diretta da Luciano Roaeda). **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonaaera. Appuntemento musicale dal lunedi con Benito Glenotti. **19,30** Solo atrumenti. **19,45** Cronache delle Svizzere Italiena. **20** Serenatalla. **20,15** Notiziario - Attuelità. **20,45** Malodia e canzoni. **21** Settimanale sport. Conaiderazioni, commenti e Interviata. **21,30** Ricordando **Igor Strawinsky** e un suo concarto e Lugeno (28 aprile 1955). **22,35 Johann Sabastian Bach:** Ouvertura (Sulta n. 1 in do magg.) - Informezioni. **23,05** I gielli della quindicina di Renzo Rova. Regie di Bettiata Klaingutl. **23,35** Per gli emici dei jezz. **24** Notiziario - Croneche - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Redio Suisse Romenda: « Midi musique ». **17** Delle RDRS: « Musica pomeridiane ». **18** Radio della Svizzere Iteliane: « Musice di fine pomeriggio ». **François Couperin** (elab. Paul Bazeler) (Violoncellista Rocco Filippini - Orchestra della RSI diratta da Bruno Amaducci); **Richard Strauss:** « Matamorfoal » par erchi; **Ermanno Wolf-Ferrari:** Idillio, Concertino in la maggiore per oboe, orcheatre d'achi e due corni op. 15 (Oboista Arrigo Gelaaal - Orcheatre delle RSI dirette da Otmer Nuaaio). **19** Redio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vite. Aapatti della vita giuridice illuatrati de Sargio Jecomelle. **20** Per i levoratori italiani in Svizzere. **20,30** Trasm. da Basilee. **21** Diario culturale. **21,15** Musice in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: **Ludwig van Beethovan:** Ouverture, « Weihe des Heusea » (Radiorchastra dirette de Robert Felat) (Regiatrazione del Concerto pubblico effettuato ello Studio II 12-10-1968); **Luigi Boccharini** (arr. Grützmacher): Concerto in si bamolle meggiore per violoncallo e orcheatre (Soliste Eather Nyffenegger - Radiorchaatre diretta da L. Teachere (Regiatreziona dei Concerto pubblico effettueto ello Studio II 10-12-1970). **21,45** Rapporti '71: Scianza. **22,15** Piccole atoria del jezz, e cure di Yor Milano. **22,45** L'orcheatra Matropol diretta da Dolf ven Der Lindan. **23-23,30** Terze pegine.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Thomas Auguatin Arne: Ouverture in mi minore (Orch. dall'Accadamia di St. Martin-in-the-Fialds dir. Nevilla Marrinar) • André Grétry: Zamire e Azora, aulta dal ballatto (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Thomea Beecham) • Maurica Ravel: Concarto in aol per pienoforte e orchestra (Solista Monique Heaa - Orch. Naz. di Parigi dir. Peul Parey) • Petar Ilijch Cialkowski: Serenata op. 37 per erchi: Finale (Orch. Filerm. di Vienna dir. Wilhelm Furtweenglar)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II perte)

Johann Straua jr.: Graduation ball (Orch Sinf di Minneapolia dir. Antal Dorati) • Sergej Prokofiav: L'emore delle tre melerance: Scherzo (Orch. della Suisse Romanda dir. Ernast Ansermat)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esula Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Franco: Le licantropie • Gayden-Mogol-Gason L'ultimo amore • Beratta-Carriai-Mariano: Quel poco cha ho • Simaoni-Petrolini: Tanto pa' cantà • Lauzi E dicono • Devid-Minellono-Bacharach Gocce di pioggia su di me • Di Giacomo-Coata Lariulà • Calabrase-C. A. Rosai: E ae domani • Carlos-Del Monaco-Carloa: Non conta niente • Ragni-Rado-Mc Dermot. Hair

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima adizione

11,20 **Guai a chi mente**

di **Franz Grillparzer**

Traduzione di **Ippolito Pizzetti**

1° parte

Gregorio, Veacovo di Chalona: Renzo Ricci; Leone, aguattero del Vaacovo: Enrico Maria Salerno; Messar Sigrid, aconomo del Veacovo: Alfredo Bianchini; Un pallegrino: Ranzo Palmer

Ragia di **Vittorio Sermonti**

(Registraziona)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

Presenta **Minnie Minoprio**

12,31 **Federico eccetera eccetera**

Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Vella Magno e Mario Colangeli** (93)

Federico Renzo Montagnani

e: Cecilia Secchi, Arneldo Bellofiore, Giusi Raapani Dandolo, Gienfrenco D'Angalo, Fedarice Taddai

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

Sarvizio speciale dal Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia

Dai nostri inviati **Adona Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**

— *Birra Dreher*

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,50 **DUE CAMPIONI PER DUE CANZONI**

Programma dal lunedi condotto da **Sandro Ciotti**

14,05 **Giornale radio**

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Tra le 15,10 e le 17:

54° Giro d'Italia

Radiocronaca dell'arrivo della 17° tappa: **Tarvisio-Grossglockner**

Radiocroniati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferratti**

— *Birra Draher*

16 — Programma par i ragazzi

Scenario

Carosello delle maschere italiene a cura di Renata Paccariè

Collaborazione a regia di Giuseppa Aldo Rossi

3. « Fagiolino e Sandrona »

16,20 **PER VOI GIOVANI**

di **Peolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**

Mason: Feelin' alright (Grand Funk e Joe Cocker) • Jagger-Richard: Dead flowers (Rolling Stones) • Lee: You should love ma (Tan Years Aftar) • Ralph: Wrong side of the river (Mott the Hoopla) • Hendrix Jam back at the housa (Jimi Hendrix) • Politi: Il manicomio criminala (Guido Politi) • Calabresa-De Hollanda-Jannacci: Padro pedreiro (Enzo Jannacci)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacala a cura di Arnaldo Platarotl e Ruggaro Tagliavini

---

19 — **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Glenne Manzini intervistete da Walter Mauro - Aldo Borlenghi: Il nuovo romanzo di Manlio Cencogni « Il ritorno » - Giorgio Mori: la « Guida alla storia contemporenea » di Geoffrey Berraglouch

19,30 **Questa Napoli**

Piccola antologia della canzone napoletana

Braggi-Feielle: Tu (Peppino Di Capri) • Casseae-Capolongo: Nuttate 'e sentimento (Sergio Bruni) • Cioffi: Scalinetella (Percy Faith) • Ville-Eaposito: Ma che vuo' (Lucieno Rondineila) • Nise-Fanciulli: Guaglione (Ranato Caroaone)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà e Savino Bonito**

21,05 **Omaggio a Strawinsky**

a cura di **Boris Porena**

Undicesima traamiasione

« Concerto par pianoforta e strumenti a fiato » - « Sinfonie in tra movimenti »

(Gioacchino Lanza Tomasi)

Concarto per pianoforta a atrumenti e fiato: Largo, Allegro - Largo - Allagro (Soliata Philippe Entremont - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonice Columbia diretti dell'Autora); Sinfonia in tre movimenti: Ouvarture - Andenta - Con moto (Orcheatra Sinfonice Columbia diratta dall'Autora)

22,05 **XX SECOLO**

« Nuovi orizzonti della medicina », di Peride Stefanini e Ugo Apollonio. Colloquio di **Enrico Malizia** con **Paride Stefanini**

22,20 **...E VIA DISCORRENDO**

Mualca e divegazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri e George Baker**
Mogol-Di Bari: La prima cosa bella • Bigazzi-Bigazzi: Si fa chiara la notte • Califano-Powers: Un'immagine • Califano-Capuano: In questa città • Migliacci-Fontana: Che sarà • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso • Wisser-Bouwens: Little green bag • Bouwens-Bouwens: Dear ann; Midnight. Over and over; Funny Girl
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 **Mitì**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata
Marcello Renieri: Walter Maestosi
Il professor Calderini: Mario Ferrari
Laura, sorella di Marcello: Nicoletta Languasco
Giovanni Renieri: Vigilio Gottardi
Massimo De Renzi: Sandro Sardone
Linda Moruzzi del Vaglio: Maria Grazia Cavagnino
Il direttore del giornale: Natale Peretti
Una cameriera: Silvana Lombardo
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
— *Invernizzi Susanna*

10,05 UN DISCO PER L'ESTATE
Presentano i cantanti

10,30 Giornale radio

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 Giornale radio

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 UN DISCO PER L'ESTATE
Presenta **Gabriella Farinon**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino per i naviganti

15,40 CLASSE UNICA
Giacomo Puccini di **Roman Vlad**
4. I primi capolavori: « Manon Lescaut » e « La bohème »

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

17,50 Musica e canzoni
— *Ediz. Musicali Galletti*

18,05 COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **ROMA ORE 18,45**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**

George Baker (ore 7,40)

19.18 **Lienz: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Cera Grey*

21 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

21,30 **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

22 — **APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: primo e secondo movimento (Solista Alexis Weissenberg - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LE AVVENTURE DI RAIMONDI
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi
« Il grande Eugenio »
1ª puntata
Il giornalista Raimondi: Franco Graziosi
Norma: Olga Fagnano
Il signor Arno: Alvise Battain
La sconosciuta: Adriana Vianello
Un uomo armato di pistola: Arnaldo Bellofiore
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio • Jagger-Richard: Honky tonk women • Jobim: Batidinha • Rudy-Lumni: La voglia di piangere • Solomon-Saunders-Jones: Strawberry kisses • Wood-Sellar-Marcus: Till then • Migliacci-Jürgens: Che vuoi che sia • Mogol-Lauzi-Prudente: Ti giuro che ti amo • Mann: Write now
(dal Programma: **Quaderno a quadretti**)
indi: **Scacco matto**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia** -

9,55 *Sono contro la guerra gli uomini del film di Rosi. Conversazione di Tito Guerrini*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in re min. per organo (Organista Marie-Claire Alain) • Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore per archi (Quartetto Keller; altra viola, G. Schmidt)

11 — **La Scuola di Mannheim**
Frantisek Xaver Richter: Sinfonia da camera in si bemolle magg. (Orchestra da Camera di Praga) • Johann Cannabich: Quartetto in do magg. op. 1 n. 3, per archi (Quartetto d'archi di Torino della RAI) • Karl Stamitz: Concerto in fa magg. per pianoforte e orchestra (Solista Felicia Blumental - Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jorg Faerber)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Luigi Barazzetti: Sonatina a tre per flauto, viola e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; Rinaldo Tosatti, viola; Leonardo Leonardi, pianoforte) • Remo Lauricella: Musica notturna per archi (Matteo Roidi, Arnaldo Apostoli, Dandolo Sentuti e Cesare Casellato, violini; Osvaldo Remedi e Antonio Acconcia, viole; Antonio Saldarelli e Salvatore Di Girolamo, violoncelli; Luigi Simeone, contrabbasso - Direttore Bruno Nicolai)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Bela Bartok: Da Mikrokosmos: Racconto n. 94; Danza in ritmo bulgaro n. 152 - Danza in ritmo bulgaro n. 153; Da Mikrokosmos: Nello stile d'un canto popolare n. 100 - Dal diario di una mosca n. 142 - Variazioni libere n. 140 (Pianista Bela Bartok) • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte « A Kreutzer » (Joseph Szigeti, violino; Bela Bartok, pianoforte)

Joseph Szigeti (ore 12,20)

---

13 — Intermezzo
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore (Revisione di Lino Liviabella) (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); La regata Veneziana (Jeanne Tourel, soprano; Paul Vlanowsky, pianoforte) • Ottorino Respighi: La bottega fantastica: suite dal balletto su musiche di Rossini (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ernest Ansermet)

14 — **Liederistica**
Samuel Barber: Hermit Songs, per soprano e pianoforte (Irene Oliver, soprano; Charles Wadsworth, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Direttori Joseph Krips e Wolfgang Sawallisch**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana » (Orchestra London Symphony diretta da Joseph Krips) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

15,30 **Luigi Rossi**
GIUSEPPE FIGLIO DI GIACOBBE
Oratorio per soli, coro, archi e organo (elaborazione di Giuseppe Piccioli)
Storico: Anna Maria Rota
Giuseppe: Giorgio Tadeo
Tre figli di Giacobbe: Luciana Pio Fumagalli, Pellegrina Pareno Rossi, Herbet Handt
Orchestra da Camera « Angelicum » di Milano e Coro Polifonico di Torino diretti da **Carlo Felice Cillario** - Maestro del Coro Ruggero Maghini

16,20 **Francesco Geminiani:** Concerto grosso in mi minore op. 3 n. 3 (Orchestra « Festival Strings » di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • **Georg Philipp Telemann:** Suite concertante in re maggiore per violoncello, archi e basso continuo (Betty Hindrichs, violoncello; Gunther Karau, cembalo - Orchestra da Camera della Radiodiffusion Sarrois diretta da Karl Ristenpart)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 **Dibattiti, illusioni e destino dell'intellettuale, oggi**
4. Prospettive ideali degli anni '70. Conversazione di Antonio Saccà

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Brenna: Le banche dei tessuti dell'orecchio - F. Graziosi: Biosfare in miniatura per i voli spaziali - G. Righini: L'occultazione di stelle - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Frédéric Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 (Pianista Michèle Boegner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello (Mieczislaw Horszowski, pianoforte; Alex Schneider, violino; Pablo Casals, violoncello)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 **La violenza**
Due tempi di **Giuseppe Fava**
Compagnia del Teatro Stabile di Catania
La parte civile: Rosalia Jaculano; I. Carrara: Vanero Alicata; L. Gullotta. Gli imputati: Emanuela Crupi; T. Ferro: Amedeo Barresi; M. Abbruzzo; Rosario Vacirca: G. Leontini; Luciano Varzi: G. Lo Presti; Filippo Giacalone: U. Spadaro; Antonino Gagliano; F. Sineri; Giacomo Colosi: I. Pappalardo. I testimoni: Anna Laurini; F. Manetti; Adriana Miceli: F. Lello; Luciano Salemi: G. Pattavina; Salvatore Licitra: C. Leontini; Virna Santalco: F. Mari. La giustizia: Il Procuratore: E. Zamuto; L'avvocato difensore: A. Bosic; Il carabiniere: G. Anastasi
Musiche originali di Nino Lombardo
Regia di **Giacomo Colli**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Fiera Campionaria Nazionale

10-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'età della ragione
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Franco Rositi e Antonio Toai
Realizzazione di Eugenio Giacobino
5ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Il gatto Temistocle
Fino al penultimo respiro
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Supershell - Caffè Lavazza Qualità Rossa - Invernizzi Milione - Core Americano)

13,30-14
TELEGIORNALE

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della diciottesima tappa: Lienz-Falcade
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'
Giocattoli e monumenti
Testi di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Gelati Eldorado - Bi-dentifricio Mira - Patatina Pai - Zyliss Italiana - Alimentari Végé)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
71ª puntata
Dinky e Bobby a caccia di guai
di E. Hurd e W. Lantz

ritorno a casa

GONG
(Dentifricio Ultrabrait - Ellra Pludtach)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
Pastore e gregge
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Rexona - Curtiriso - Salumi Gurmé)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
La Bibbia oggi
a cura di Egidio Caporello e Antonio Bordonali
Regia di Giulio Morelli
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Insetticida Flit - Aspirina rapida effervescente - Lecca Elnett - Olita Star - Motta - Dinemo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Triplex - Aperitivo Biancosarti - Pollo Arena)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dash - Acqua Minerale Fiuggi - Autoradiogiranastri stereo Autovox - Formaggino Mio Locatelli)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Venus Cosmetici - (2) Aryll SanPellegrino - (3) Confezioni Marzotto - (4) Birra Dreher - (5) Olio di oliva Bertolli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) B.O.&Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4) Film Makers - 5) Studio K

21 —
L'ARLESIANA
di Alphonse Daudet
Adattamento e regia di Pierre Badel
Personaggi ed interpreti:
L'innocente *Gerard Leceillon*
Francet Mamai *Henri Nessiet*
Rose Mamai *Louise Conte*
Balthazar *Charles Venel*
Federico *Paul Berge*
Patron Marc *Armand Meffre*
Vivette *Francine Olivier*
Mamma Renaud *Berthe Bauy*
Mitifio *Pierre Hatet*
Musica di Georges Bizet
Produzione: O.R.T.F.

DOREMI'
(Boec - Caramelle Perugina - Shampoo Activ Gillette - Gelati Sanson)

22,20 III B: FACCIAMO L'APPELLO
Un programma di Enzo Biagi
con la collaborazione di Maurizio Chierici
Regia di Pier Paolo Ruggerini
Prima puntata

BREAK 2
(Recinzioni Bekaert - Chinamartini)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Rimmel Cosmetics - Caffè Ceramba - Pelati Cirio - Rex Elettrodomestici - Yogurt Galbani - Biscotti al Plasmon)

21,20
BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Katrin ProntoModa - Brioss Ferrero - Analcoolico Crodino - Deodorante Frottée)

22,20 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR
di Leslie Charteris
Il Mostro di Loch Ness
Sceneggiatura di Terence Feeley
Interpreti: Roger Moore, Suzan Farmer, Laurence Payne, Caroline Blakiston
Regia di Leslie Norman
Distribuzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanninger
« Der Privatdetektiv »
Heiterer Kriminalfilm mit Beppo Brem
Regie: Theo Mezger
Verleih: BAVARIA

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte
von Dr. Hermann Oberhofer

20,25 Schwimmen
Ein Kurs von Paul Andreas
2. Übung
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Un personaggio di « Gli eroi di cartone », il programma in onda alle ore 18,15 sul Nazionale

8 giugno

GLI EROI DI CARTONE: Dinky e Bobby a caccia di guai

ore 18,15 nazionale

I protagonisti della puntata di oggi sono due bambini, Bobby Bumps e Dinky Doodle, nati entrambi nel 1920, accompagnati entrambi da un cane, ma di diverso autore: Earl Hurd ha disegnato il primo, Walter Lantz il secondo. Qual è la differenza tra questi due bambini? Basta osservare alcuni elementi secondari delle loro storie: il cane innanzi tutto e il berretto che hanno in testa. Bobby Bumps viene accompagnato nelle sue avventure da un mastino di razza, e tiene in capo un berrettino da collegiale inglese. Dinky ha accanto a sé un bastardino e si copre la testa — a somiglianza di un celebre bambino dello schermo, Jackey Coogan — con un cappellaccio da « portuale » tenuto a sghimbescio. Quindi il primo viene rappresentato come un bambino di buona famiglia, che, come vuole l'educazione del suo livello sociale, viene tenuto lontano dai « dolorosi problemi » degli adulti ed è quindi portato a vivere avventure esclusivamente infantili. Nel suo calendario dopo le Grandi Vacanze c'è il Ritorno a Scuola, dopo l'Interrogazione c'è l'Intervallo della Ricreazione, dopo le Burle alla serva negra c'è la Merenda. Il secondo, Dinky, descritto come un bambino di famiglia popolare, vive nella strada, vicino al mondo degli adulti, coinvolto in avventure legate alla cronaca. E' chiaro comunque che, come le prime avventure a fumetti uscivano alla fine dell'Ottocento nei supplementi domenicali a colori dei grandi quotidiani diretti a un pubblico infantile per invogliare i genitori a comprare il giornale con l'inserto disegnato per la « delizia » dei bambini, così le storielle di Dinky e Bobby risentono di queste origini.

SAPERE: La Bibbia oggi

ore 19,15 nazionale

Monsignor Loris Capovilla, che è attualmente vescovo di Chieti e che fu segretario di papa Giovanni XXIII; Giacomo Manzù, lo scultore bergamasco che ebbe lunghe conversazioni con papa Giovanni mentre ne modellava il ritratto; Ariel Toaff, un giovane rabbino che è tra i più convinti assertori di quel ravvicinamento tra le varie confessioni religiose che fu alla base del Concilio Vaticano II voluto da papa Giovanni: questi e altri personaggi verranno intervistati nel corso della prima trasmissione d'un nuovo ciclo di Sapere dedicato alla Bibbia. Le domande degli intervistatori tendono a chiarire i motivi per cui in Italia la Bibbia, vale a dire la raccolta dei libri nei quali sono espressi i momenti fondamentali della rivelazione giudaico-cristiana, è poco conosciuta e pochissimo letta, e ciò malgrado l'innegabile ravvivarsi dell'interesse specifico per le Sacre Scritture suscitato da papa Giovanni con la convocazione del Concilio nel 1962. Le interviste vengono via via allargate agli ambienti e strati sociali più vari, interrogando la gente sulla soglia d'una chiesa o per la strada. Le risposte, che denunciano in generale una conoscenza della Bibbia assai limitata e attinta non dalla lettura diretta, ma da qualche polpettone cinematografico, verranno analizzate in una serie di dibattiti.

L'ARLESIANA

ore 21 nazionale

Il filmato, girato interamente in Provenza, narra la storia di Federico, un giovane contadino perdutamente innamorato di una fanciulla di Arles, quella che dà il titolo alla vicenda, ma che non appare mai in scena. La madre di Federico, Rose, vedova molto attaccata al figlio, e il nonno cercano di far felice Federico e si preparano alle nozze. Proprio quando il fidanzamento è deciso e il vecchio nonno si prepara a fare la richiesta ufficiale, arriva un commerciante di cavalli il quale rivela che l'Arlesiana è stata per due anni la sua amante e che lo ha abbandonato per Federico. Egli lascia, a prova della verità, le lettere che l'Arlesiana gli ha scritto. Il matrimonio va a monte, Federico si dispera e passa le giornate in solitudine a meditare sulle lettere dell'Arlesiana al suo rivale. Alla fine, spinto dalla madre, si decide a fidanzarsi con una ragazza che lo ama dall'infanzia, Vivette. Proprio durante la festa di fidanzamento, arriva di nuovo alla fattoria il primo amante dell'Arlesiana a raccontare che la stessa notte la ragazza fuggirà con lui. Federico alla notizia diviene folle di rabbia e di dolore; la madre cerca di consolarlo ed egli sembra tranquillizzarsi, ma durante la notte si alza all'improvviso e si getta dalla torre della fattoria. Alla madre disperata non resta che piangere sul cadavere del figlio. Il filmato è commentato e inframmezzato dalla musica di scena scritta da Bizet per il dramma di Daudet nel 1872.

III B: FACCIAMO L'APPELLO - Prima puntata
Un programma di Enzo Biagi

ore 22,20 nazionale

Prende il via una nuova rubrica di Enzo Biagi. Dieci trasmissioni, dieci appuntamenti di personaggi famosi con i compagni di scuola, una III B qualsiasi appunto. Sul filo della memoria, sotto la spinta dei ricordi, un po' per volta ricostruiscono non soltanto la vita del protagonista della puntata, ma i momenti più diversi e contrastanti di questi ultimi cinquant'anni italiani. Uno dopo l'altro si succederanno Pietro Nenni, Indro Montanelli, Renato Guttuso, Monica Vitti, Ugo Tognazzi, Padre Tucci, Luigi Macario, Pier Paolo Pasolini e lo stesso Enzo Biagi. Stasera il personaggio non è una persona fisica, è un dramma, una grande tragedia che ha coinvolto l'Europa degli anni Quaranta. Stasera intorno a Enzo Biagi ci sono i superstiti di una Terza liceale della scuola israelitica di Ferrara. In tutto sette persone, cinque ex studenti e due insegnanti. C'è anche un « ariano », amico di giochi e di studi di quel tempo. Una gigantografia mostra la classe al gran completo. E tutti gli altri? Spariti. Scomparsi a Belsen, ad Auschwitz, nei vagoni blindati che li trasportavano nell'inferno dei lager. Man mano che ognuno racconta un episodio, rammenta un fatto, un compagno, un incontro, si staglia su uno sfondo di infamia la pagina più nera che ha colpito l'Europa in questi ultimi decenni. (Vedere articoli alle pagg. 34-38).

LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR: Il Mostro di Loch Ness

ore 22,20 secondo

Questa volta Simon Templar è in Scozia alle prese con una serie di misteriosi delitti che la fantasia popolare attribuisce al leggendario Mostro di Loch Ness, un animale antidiluviano che vivrebbe nel lago da cui uscirebbe per uccidere durante le nebbie notturne. Particolarmente presa di mira è la proprietà di un nobile, Bastion, che vive in un vecchio maniero sulle rive del lago con una giovane e bella moglie, intento a scrivere libri storici con l'aiuto di una graziosa segretaria. La signora Bastion si occupa invece di storia naturale e compie ricerche sul famoso Mostro, della cui esistenza è convinta, e raccoglie prove scientifiche per dimostrarla. L'arrivo di Templar è subito funestato dall'uccisione di un vecchio vagabondo che era sul punto di fare delle rivelazioni. Quali? E' ciò che Simon si propone di scoprire, ma prima di arrivare alla conclusione delle sue indagini altri colpi di scena renderanno movimentata questa sua ennesima avventura.

RADIO

martedì 8 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Medardo.

Altri Santi: S. Calliope, S. Guglielmo, S. Saverino, S. Vittorino, S. Sallustiano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,08; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,43; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1870, muore a Londra lo scrittore Charles Dickens.

PENSIERO DEL GIORNO: Il concetto che l'artefice ha dell'arte sua o lo scienziato della sua scienza, suole essere grande in proporzione contraria al concetto che egli ha del proprio valore nella medesima. (G. Leopardi).

Il soprano Renata Scotto protagonista della « Lucia di Lammermoor ». L'opera di Donizetti è diretta da Molinari Pradelli (ore 20,20, Nazionale)

radio vaticana

7 Messa del Sacro Cuore: Cento Sacro - « Beati i pacificatori », meditazione di Mons. Giuseppe Rovee - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa: P. José Lopez-Calo: Cinque canti sacri per la S. Messa, per coro e organo. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Mondo Missionario », a cura di P. Cirillo Tescaroli - « Xilografia » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles missionnaires. 22 Santo Rosario. 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreative - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Mandolinata a Napoli. 14,25 Radiografia della canzone. Incontro musicale a cura di Enrico Romero - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale piste a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Cori della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Complessi vocali d'oggi. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 Lune di fiele. Avventure e disavventure di un matrimonio d'amore, di Luigi Cagnoni. Regia di Battista Klainguti - Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Henry Purcell: Suite da « The Fairy Queen » (Soprano Basia Retchitzka); Heinz Marti: Psalm 130, « Aus der Tiefe, Herr, rufe ich zu dir » per soprano e baritono soli, coro misto e organo (Wally Staempfli, soprano; Kurt Widmer, baritono; Hermann Dannuser, organo); Pier Domenico Paradisi (trascr. Luciano Sgrizzi): Concerto per clavicembalo e archi (Solista Luciano Sgrizzi); Francis Poulenc: Trois chansons françaises (Soprano Basia Retchitzka); Elab. Luciano Sgrizzi: Danze del XVI Secolo, per orchestra d'archi. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Muzio Clementi (Trascr. Pietro Spada): Musiche pianistiche inedite (Solista Pietro Spada). 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15 I grandi incontri musicali. Steirischer Herbst 1970: Opere di Strawinsky, Penderecki e Ligeti (Direttore Carl Melles). 23,15-23,30 Ritmi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
H. Purcell: La regina delle fate, suite dal Masque • G. Donizetti: Concertino in sol magg. per cr. inglese e archi • C. M. von Weber: Il dominatore degli spiriti, ouverture

6,30 Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
I. Albeniz: Cordoba, n. 3 dai « Canti di Spagna » • F. Poulenc: Les Biches, suite dal balletto • F. Liszt: Fantasia ungherese per pf. e orch.

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Anonimo: L'allegria la vien dai giovani (Duo Castellazzo-Gallizio) • Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi (Giovanna) • Paoli: Che cosa c'è (Fred Bongusto) • Sordi-Piccioni: Amore, amore, amore, amore (Christy) • Baglioni: Mia cara Esmeralda (Claudio Baglioni) • Crewe-Pace-Gaudio: Io per lui (Patty Pravo) • Rendina-Capillo: T'è piaciuta (Gegè Di Giacomo) • Camucia-Prieto: Fino alla fine (Donatella Moretti) • Barclay-Chiosso-Marchand: Teresa perdonami (Giorgio Gaber) • Marchetti-Fidenco-Marchetti: Legata ad un granello di sabbia (Gino Marinacci)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Guai a chi mente**
di **Franz Grillparzer**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
2ª parte
Atalo, nipote del Vescovo: Gianni Bonagura; Leone, sguattero del Vescovo: Enrico Maria Salerno; Kattwald, conte di Rheingau: Mario Carotenuto; Edrita, figlia di Kattwald: Valeria Moriconi; Galomir, promesso sposo di Edrita: Franco Giacobini; Il Castaldo di Kattwald: Checco Rissone; Un pellegrino: Renzo Palmer
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Velia Magno e Mario Colangeli** (94)
Federico: Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

13,20 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **« I Nuovi »** di **Nora Orlandi**

14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Tra le 15,15 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 18ª tappa: **Lienz-Falcade**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano**
— *Birra Dreher*

16 — **Onda verde**
Libri, musiche e spettacoli per ragazzi
a cura di Basso, Finzi, Zillotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
Deep Purple: Strange kind of women (Deep Purple) • Pappalardi-West-Colling: Blood of the sun (The Mountain) • Jagger-Richard: Wild horses (Rolling Stones); Jumpin' Jack flash (Johnny Winter) • John-Taupin: Burn down the mission • Crudup: My baby left me • Lennon-Mc Cartney: Get back (Elton John) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Una vita intera (New Trolls)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — **UN DISCO PER L'ESTATE**

18,15 Appuntamento con le nostre canzoni
— *Dischi Celentano Clan*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plataroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — GIRADISCO
a cura di **Aldo Nicastro**
Musiche di Dvorak, Puccini, Verdi, Mahler

19,30 **Bis!**
Patachou in un concerto pubblico registrato alla Carnegie Hall di New York
Lamarque: A Paris • Styne-Cahn: Time after time • Glanzberg-Costantin: Mon manège à moi • Verau-Bravard: Les innocents • Gaze: Me fêtes à moi • Garard-Drejac: La musique • Trenet: Que reste-t-il de nos amours

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Lucia di Lammermoor**
Dramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Lord Enrico Asthon: Piero Cappuccilli
Miss Lucia: Renata Scotto
Sir Edgardo di Ravenswood: Luciano Pavarotti
Lord Arturo Buklaw: Gianfranco Mangenotti
Raimondo Bidebent: Agostino Ferrin
Alisa: Anna Di Stasio
Normanno: Franco Ricciardi
Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
M° del Coro Ruggero Maghini

22,10 FANTASIA MUSICALE

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Patachou (ore 19,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Morandi e Dominga**
Migliacci-Enriquez: La fisarmonica • Bardotti-Dalla: Occhi di ragazza • Migliacci-Marrocchi: Chissà però • Migliacci-Luaini: Capriccio • Migliacci-Mattone: Delirio. Ma chi se ne importa • Devilli-Abhez: Ricordati ragazzo • Bardotti-Baldazzi: Dimmi cosa aspetti ancora • Pace-Sedaka: Sto con te • Miozzi-Minerbi: Io ti morivo dentro • Migliacci-Pintucci: Cieli azzurri sul tuo viso • Pallavicini-Carter: Isadora

— *Invernizzi Gim*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

9,50 **Mitì**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo Di Stefano**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
2ª puntata
Una cameriera — Silvana Lombardo
Il professor Calderini — Mario Ferrari
Eugenia, sua figlia — Mariella Furgiuele
Maria, sua moglie — Misa Mordeglia Mari
Marcello Renieri — Walter Maestosi
Tilde Lunari Quercetti (Mitì) — Valeria Valeri
Il conte dei Vaglio — Iginio Bonazzi
Massimo De Renzi — Sandro Sardone
Una voce d'uomo — Ferruccio Casacci
Altra voce d'uomo — Angelo Alessio
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)

— *Burro Milione Invernizzi*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Daniele Piombi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**

12,35 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Alberto Lupo**

— *Dentifricio Macleens*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Bigazzi-Cavaliaro: Concerto per un fiore (Mario Tessuto) • Paoli-Carucci: Di vero in fondo (Patty Pravo) • Taylor: Fire and rain (James Taylor) • Baglioni-Coggio: La suggestione (Rita Pavone) • Baez-Morricone: Here's to you (Joan Baez) • Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me (I Nomadi) • Tenco: Io si (Ornella Vanoni) • Heider-Jay: She's comin' back (Alfie Khan)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio

— *Saer*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Le malattie del ricambio purinico, di **Giuseppe Cali**
2. La gotta - Coordinatori: Antonio Morera e Pietro Nisii

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

17,50 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

19,18 **Falcade: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti**

— *Birre Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Invito alla sera**
Gambella-Brown: Marilyn's theme (Vincent Bell) • Kusik-Snyder-Rota: A time for us (Engelbert Humperdinck) • David-Bacharach: Close to you (Carpenters) • Fauré: Pavane (Brian Auger and the Trinity) • Minellono-Kunze-Orloff: Tu (Patrick Samson) • Christie: Yellow river (Christie) • Trovajoli: L'amore dice ciao (Walter Wanderley) • R. D. Davies: Apeman (The Kinks) • Favata-Pagani-Favata: Spegni la luce (Simon Luca) • Ferrer: Un giorno come un altro (Mina) • Marchal-Habib: Window seat (Gilles Marchal and Martine Habib) • Wonder-May-Cosby: My cherie amour (Chit. elettr. George Benson) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: La più bella del mondo (New Trolls) • Lauzi-Carlos: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Vincent-Van Holmen-MacKay: Fly me to the earth (Wallace Collection) • Riddle: Route sixtysix (Nelson Riddle)

21 — **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

21,20 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,40 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22 — **Victor Bacchetta all'organo e Erroll Garner al pianoforte**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Vittorio Sanipoli
« Il grande Eugenio »
2ª puntata
Il giornalista Raimondi — Franco Graziosi
Norma — Olga Fagnano
La centralinista — Mirella Barlesi
Una voce al telefono — Renzo Lori
Il maggiore Silla — Vittorio Sanipoli
Il grande Eugenio — Eligio Irato
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Zoologie letteraria. Conversazione di Mario dell'Arco*

10 — **Concerto di apertura**
Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Philharmonia Ungarica di Vienna diretta da Othmar Maga) • **Dimitri Sciostakovic**: Concerto in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra: Allegretto - Moderato - Andantino, Allegro - Allegro non troppo (Solista Mstislav Rostropovich - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • **Anton Dvorak**: Quattro Danze slave op. 46: n. 5 in la maggiore (Allegro vivace) - n. 3 in re maggiore (Allegretto scherzando) - n. 7 in do minore (Allegro assai) - n. 8 in sol minore (Presto) (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Georg Szell)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Remy Principe: Concerto per violino e orchestra: Allegro - Andante - Molto vivo e gaio (Solista Angelo Stefanato - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

11,45 **Concerto barocco**
Niccolò Porpora: Destatevi, o pastori, cantata per soprano e basso continuo (Angelica Tuccari, soprano; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo) • Georg Friedrich Haendel: Sonata a tre in re minore per due oboi e basso continuo: Adagio - Allegro - Affettuoso - Allegro (Michel Pignet, Heinrich Hass, oboi; Eduard Müller, clavicembalo)

12,10 Ritratti di compagni di strada: Pio Semeghini. Conversazione di Leonida Repaci

12,20 **Itinerari operistici**
Gaspare Spontini: Agnese di Hohenstaufen: « O re dei cieli » (Soprano Anita Cerquetti - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: a) « Una dame noble et sage » (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Reale del Covent Garden diretta da Henry Lewis); b) « Plus blanche que la blanche hermine » (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica diretta da Franco Ferraris) • Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: « Plebe, patrizi, popolo » (Baritono Tito Gobbi - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alberto Erede); Don Carlos: « Dormirò sol » (Baritono Alexander Kipnis - Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Clemens Schmaltiach) • Richard Wagner: Rienzi: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Hans Knappertsbusch)

---

13 — **Intermezzo**
B. Britten: Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34 (Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore) • A. Glazunov: Concerto in la min. op. 82 per vl. e orch. (Sol. I. Haendel - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek) • C. Debussy: Iberia, n. 2 da « Images » (Orch. Sinf. di Londra dir. P. Monteux)

14 — **Salotto Ottocento**
J. Field: Notturno n. 7 in do magg. (Pf. R. Kyriakou) • F. Chopin: Notturno in do diesis min. op. 27 n. 1 (Pf. H. Sztompka) • G. Fauré: Notturno in la bem. magg. op. 33 n. 3 (Pf. A. Rubinstein) • K. Szymanowski: Notturno (J. Martzy, vl.; J. Antonietti, pf.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
A. Gabrieli: Canzona • A. De Cabezon: Diferencias sopra la gallarda milanesa • T. de Santa Maria: 4 Fantasie • G. Frescobaldi: 11 partite di Monicha • G. Muffat: Toccata prima (dall'« Apparatus musico organisticus ») • J. G. F. Fischer: Praeludium septimum (da « Ariadne Musica ») (Herbert Tachezi all'organo Schubert dell'Abbazia di Heiligenkreuz) • L. Couperin: Carillon • J. K. Kerll: Capriccio « Cucù » • N. A. Lebègue: Les cloches • B. Storace: Ballo della battaglia • J.-F. Dandrieu: Chanson de voix hautaine « Noël » • G. B. Martini: Pastorale • J. M. Haydn: Tre pezzi per il carillon di Salisburgo (Franz Haselboeck all'organo Gabler della Basilica di Weingarten)
(Dischi **Orpheus** e **Da Camera Magna**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Eliahu Inbal**
Pianista **Laura De Fusco**
F. Liszt: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per pf. e orch.; Faust-Symphonie in tre parti, per ten., coro maschile e orch.: Faust - Margherita - Mefistofele (Ten. Giorgio Merighi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari)
(Ved nota a pag. 89)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 I sacri legni di Domenico da Tolmezzo. Conversazione di Gino Nogara

17,25 **Storia del Teatro del Novecento**
GLI ANNI TRENTA: « TEATRO POLITICO E DRAMMA DI POESIA »
Conversazione introduttiva
a cura di **Ruggero Jacobbi** e **Giorgio Zampa**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **TRADIZIONE E RINNOVAMENTO NELL'UNIVERSITA' INGLESE**
(a cura della Sezione Italiana della BBC)
Inchiesta di **Antonio Bronda**
Regia di **Gwyn Morris**
I. L'aumento degli studenti non impedisce la selezione

19,15 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Dodicesima trasmissione
« La persona e l'opera »
(Testimonianza)

20,15 **44° FESTIVAL MONDIALE DELLA SOCIETA' INTERNAZIONALE « NUOVA MUSICA »**
Zsólt Durko: Altamira, per orchestra • Gilbert Amy: Trajectoires, per violino e orchestra (Solista Claire Bernard - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour)
(Registrazione effettuata il 23 giugno 1970 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Tredicesima trasmissione
« Concerto per due pianoforti »
« Dumbarton Oaks »
(Guido Turchi)
Concerto per due pianoforti: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (Duo pianistico Gold-Fizdale); Dumbarton Oaks, Concerto in mi bemolle per orchestra da camera: Tempo giusto - Allegretto - Con moto (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Columbia diretti dall'Autore)

22,15 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve delle canzone italiane - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INFORMAZIONI D'ARTE

Il « Bagatto d'oro » per la pubblicità

Roma. Si è riunita la Commissione giudicatrice del « Bagatto d'oro », il premio che la « Sipra » assegna ogni anno ai migliori messaggi pubblicitari radiofonici, televisivi, cinematografici e a mezzo stampa. La giuria era composta dallo scrittore Alberto Bevilacqua, dai pittori Purificato e Picinni, dal musicista Severino Gazzelloni, dal compositore Piero Piccioni, dall'attrice Ileana Ghione, dal magistrato Gian Paolo Meucci, presidente del Tribunale dei minorenni della Toscana, e da Lucia Alberti, Achille Castiglioni, Luigi Falabrino, Francesco Forte, Antonio Miotto, Gabriele Morello, Gino Sinopoli, Pino Tovaglia e Adriano Zanacchi. Da Parigi era giunto appositamente, per partecipare a questa riunione, il disegnatore poeta Reymond Peynet al quale è stata offerta la presidenza della giuria. Era presente inoltre il direttore generale della « Sipra » dott. Gregorio Pozzilli.
La Commissione del « Bagatto » ha visionato le ottanta opere selezionate dalle giurie popolari ed ha espresso le sue valutazioni per la designazione dei vincitori. Quest'anno il « Bagatto d'oro », istituito nel 1969 per il cinema e la televisione, è stato esteso ai messaggi pubblicitari trasmessi per radio e pubblicati sulla stampa. Considerato in Italia e all'estero il più importante riconoscimento nel campo pubblicitario, il « Bagatto d'oro » verrà consegnato ufficialmente il 1° e 2 luglio a Stresa - Palazzo dei Congressi.

Il bagatto d'oro Sipra.

Arona (Novara). Il 3° Concorso Nazionale di Pittura Estemporanea « Premio Arona 1971 », indetto dal 15 al 23 maggio dall'Ente Provinciale per il Turismo di Novara in occasione del « Maggio Aronese », ha avuto un incredibile successo con ben 425 presenze. La Commissione giudicatrice, composta dal critico Carlo Munari, dal soprintendente Umberto Chierici, dal collezionista Gianni Mattioli, dai pittori Paolo Frosecchi e Edmondo Poletti e dal sindaco di Arona Pietro Sorisio, ha assegnato ex aequo il 1° Premio di L. 500.000, messo in palio dall'Az. Autonoma di Soggiorno e Turismo di Arona, ai pittori Adriano Tuninetto di Torino e Alberto Cavallari di Modena.

Nella foto: « Struttura: dal centro ai lati » di Adriano Tuninetto.

15 pittori per la donna che stira

Milano. Uno dei rituali dell'attività domestica, essenziale per quella cura nel vestire che è elemento fondamentale della vita quotidiana, non è un lavoro leggero, ma la tecnica è ormai intervenuta per renderlo se non piacevole almeno più agevole. Ispirandosi alla figura antica, ma sempre presente, della donna che stira, 15 artisti italiani realizzeranno un'opera ad essa dedicata.
Le 15 opere, che la Philips si è assicurata, verranno poi esposte in una galleria milanese e, in seguito, in altri importanti centri.
Gli artisti che hanno aderito all'iniziativa sono: Getty Bisagni, Mario Castellani, Felicita Frai, Ibrahim Kodra, Savino Labò, Nello Leonardi, Gino Moro, Giuseppe Motti, Remo Pasetto, Antonietta Ramponi, Franco Rognoni, Attilio Rossi, Igino Sartori, Cosimo Sponziello, Leonardo Spreafico.

Torino. « *Jean-Pierre est jardinier...* » inizia così una filastrocca di Jacques Caumont pubblicata nella monografia di Jean-Pierre Raynaud, edita dalla LLP 220, via Carlo Alberto n. 32, in collaborazione con la parigina « Rive Droite », per la prima personale torinese dell'operatore trentunenne francese ed infatti alcuni documenti fotografici esposti testimoniano sull'operatività floreale del Raynaud che dissacra l'idea dell'amore (l'amore Kitsch per una « cosa » che si trasforma in sentimento) per i fiori proponendoci il solo vaso vuoto. Emblematizzando l'oggetto, l'involucro o l'apparenza, Raynaud ci restituisce — svuotato del suo supersignificato — il concetto elementare della vera funzione (gli estintori, gli sgabelli), giungendo all'essenza scarna ed esplicita del segnale primario (la dimensione umana livellata a centimetri). Pur in una poetica concettuale, Raynaud opera con estrema pulizia formale, lasciando chiaramente intendere le sue ispirazioni al « nouveau-réalisme ». Unico colore sulle forme da design: il rosso.

Torino. Alla galleria Martano/Due, via Cesare Battisti n. 3, in collaborazione con la milanese Morone 6, opere dell'ultimo decennio di Valentino Vago. La storia di Valentino Vago può iniziare dalle campiture unitonali rotte prima da interventi di pura massa-colore, che dimensionavano zonalmente un suo discorso particolare situabile a metà strada tra il rigore geometrizzante e il simbolismo astratto (in particolare le grandi tele del '61 e più specificatamente « Rapporti » o « Soluzioni »), poi da una successiva decantazione del segno, più lineare e teso nella elementarietà del suo manifestarsi a tratti e linee rette su fondali, che nella monotimbricità uniforme già denunciavano un'evanescenza accentuata, estrinsecata nelle vaporosità dello stempero della materia cromatica o del non-finito volutamente (« M 322 » del 1969), per un intervento ancora umano nel tecnicismo della grafia portante. Nel 1970 Vago liberava una sua grafia scritturale autoctona, recuperando in parte una combinazione tra « action painting » (un lessico molto più diluito però, una scrittura controllata e calibrata al punto da poter essere letta e fruita a livelli luce-spazio) e le esperienze atonali tipiche di Rothko. Di questo periodo alla Martano si possono osservare « V 332 » sul giallo non ancora perimetrato e « V 331 » sul rosso a piani marginali, lavorato nell'intensità luminosa interna con interventi esili di nero, più sensibili nel bianco. Questo colore sembra essere l'ultimo sbocco dell'operatore, che dal '71 presenta « A 33 » ove, infittendo il segno nero, riesce a superare l'instabilità del fragile equilibrio dovuto alle stesure bianche di fondo. Presentazione di A. Passoni.

Torino. Alla « Christian Stein », via Teofilo Rossi 3/D, sino al 20 giugno « Verifica di una mostra » di Aldo Tagliaferro, presentato da Gillo Dorfles e Daniela Palazzoli.

Torre Pellice (TO). In agosto si svolgerà la 22ª Mostra d'Arte Contemporanea. Sarà indetto il 5° Pr. biennale di disegno riservato ai giovani operatori con non ancora compiuti i 35 anni di età. La rassegna sarà retta da una commissione artistica formata da Luigi Carluccio, Albino Galvano, Mirella Bandini, Giuliano Martano, Giorgio Brizio e dal segretario della Mostra prof. Filippo Scroppo.

mercoledì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Fiera Campionaria Nazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
6ª puntata
(Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Deter'S Bayer - Candy Lavastoviglie - Caramelle Perugina - Baverly)

13,30-14

TELEGIORNALE

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della diciannovesima tappa: Falcada-Ponte di Legno
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Salvelox - Biscotti Prince - Biciclette Graziella Carnielli - Olipak Saclà - Cera Overlay)

la TV dei ragazzi

17,45 RACCONTI ITALIANI DEL '900
a cura di Luigi Baldacci
Viaggio in macchina
di Saverio Strati
Personaggi ed interpreti:
Gino — *Luciano Marcocci*
Il principale — *Cesare Sindici*
Una ragazza — *Goffreda Lombardo*
Rosa — *Angela Moscatelli*
Una signora — *Bruna Cealti*
Regia di Paolo Nuzzi

ritorno a casa

GONG
(Formaggi naturali Kraft - Saponetta Pamir - Teodora olio semi vari - Miele Elettrodomestici - Linea Cosmetica Deborah)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

ribalta accesa

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Castor Elettrodomestici - Tonno Rio Mare - Charms Alemagna - Biscotti Colussi Perugia - Chlorodont - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(BP Italiana - Biscotti al Plasmon - Carne Simmenthal)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Confettura Arrigoni - Dentifricio Colgate - Caffè Star - Standa)

19,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVEZIA: *Stoccolma*

CALCIO: SVEZIA-ITALIA
Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo (ore 20,45 circa):

TELEGIORNALE
Edizione della sera

21,45 CAROSELLO
(1) Gelati Eldorado - (2) Olio Sasso - (3) Camay - (4) Oransoda - (5) Chevron Oil Italiana
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Audiovisivi De Mas - 2) Arno Film - 3) Recta Film - 4) Unionfilm P.C. - 5) Film Makers

22 — LA VERA STORIA DI ROMMEL
Un programma di Arrigo Petacco
Regia di Walter Licastro

DOREMI'
(Pepsi Cola - Pavesini - Giovenzana Style - Banana Chiquita)

22,50 IL QUADRO
da Jerome K. Jerome
Sceneggiatura di Martin Fric, Jiri Streneky
con Vlastimil Brodsky
Regia di Martin Fric
Produzione: Televisione di Praga

Per la sola zona della Sicilia

22 — TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE
per le elezione del Consiglio regionale
a cura di Jader Jacobelli

BREAK 2
(Philip Watch - Birra Kronembourg)

23,15

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Personal G.B. aperitivo - Scab - Ruggero Benelli Superiride - Lux sapone - Macchine fotografiche Polaroid - Tonno Maruzzella)

21,20 OLTRE IL 2000

LA FABBRICA DELL'UOMO
di Inisero Cremaschi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il Prof. Garmani — *Pietro Biondi*
Il Prof. Taular — *Giorgio Bonora*
Il Prof. Williams — *Bruno Cattaneo*
La Dott.ssa Drisna — *Mirella Gregori*
Staropoli — *Massimo Marchetti*
L'Intervistatora — *Paolo Falace*
L'Infermiera — *Adriana Cipriani*
Shary — *Simona Caucia*
Marco — *Daniela Dublino*
Jean Dupré — *Walter Maestosi*
Yoachim — *Fabrizio Jovine*
L'Infermiere — *Bruno Marinelli*
Rolando — *Tino Schirinzi*
Un guardiano — *Franco Iavarone*
Frank-John — *Bruno Cirino*
Il Capo guardiano — *Pino Cuomo*
Irina — *Rosita Torosh*
Scene e costumi di Lucio Lucentini
Musiche di Egisto Macchi
Regia di Piero Nelli

DOREMI'
(Zucchi Telerie - Sapone Respond - STP Italia - Oro Pilla)

22,50 ADDIO TABARIN
con Oreste Lionello e Pat Stark
Presenta Renzo Palmer
Testi di Velia Magno
Regia di Alda Grimaldi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Die Geschichte von armen Hassan
Eine Filmparabel nach Motiven aus einem uigurischen Märchen
1. Teil
Regie: Gerhard Klein
Verleih: DEFA

20,10 Sahara
« Oasen in der Wüste »
Filmbericht von René Gardi
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

9 giugno

CALCIO: SVEZIA-ITALIA

ore 19,55 nazionale

Ancora la Svezia sul cammino degli azzurri. A Stoccolma si gioca oggi la quarta partita del torneo eliminatorio della Coppa Europa. Negli incontri già disputati, l'Italia, che è detentrice del Trofeo, ha già battuto due volte l'Irlanda e una volta l'Austria e guida a punteggio pieno la classifica del suo girone. Gli azzurri hanno già affrontato otto volte la Svezia in competizioni internazionali e il bilancio è perfetto: 2 vittorie, 2 sconfitte e 4 pareggi. Anche il bilancio dei gol è quasi in parità: 14 per gli svedesi contro i 13 degli italiani. Il primo incontro risale al 1912 (successo di misura degli azzurri con una rete di Bontadini), mentre l'ultimo è recentissimo: giugno 1970 a Toluca, in occasione dei campionati mondiali. Anche in questa circostanza l'Italia s'impose per 1 a 0 e il gol di Angelo Domenghini permise ai calciatori azzurri di accedere alla fase finale della Coppa Rimet.

Oltre il 2000: LA FABBRICA DELL'UOMO

ore 21,20 secondo

Va in onda questa sera il primo originale di questa serie, che doveva essere programmato la sera del 27 maggio e fu poi rinviato per motivi tecnici. Se si ipotizzano le scoperte e i poteri della scienza oltre il 2000, non si può non immaginarli straordinari. Così nella clinica immaginaria che questo originale televisivo ambienta in una società del futuro tecnologicamente evolutissima, vengono eseguiti trapianti di quasi tutti gli organi del corpo umano, grazie anche alla possibilità di prelevare da apposite « banche » gli organi da sostituire. Nella stessa clinica si eseguono esperimenti allo scopo di portare cervelli umani a un quoziente di intelligenza mai raggiunto. Si tenta persino — e questa ipotesi prospettata dall'originale televisivo è decisamente fantascientifica — la dimidiazione degli emisferi cerebrali su soggetti umani: una operazione eseguita oggi sperimentalmente solo sulle scimmie. Nella clinica, infine, si provvede, mediante psicofarmaci, a integrare nella società individui disadattati. Quali possono essere le reazioni individuali a terapie ed esperimenti di questo genere? Quale la struttura di una società che utilizza e stimola la scienza clinica e chirurgica in queste forme? A questi interrogativi l'originale offre risposte con le sue soluzioni drammatiche, e con interviste-lampo a tre esperti, che interromperanno per qualche minuto il racconto.

LA VERA STORIA DI ROMMEL

ore 22 nazionale

Erwin Rommel fu veramente un grande soldato? In quale misura fu responsabile dei crimini commessi dal nazismo? Come giudicare la sua morte misteriosa? Il programma intende rispondere a questi interrogativi e fare finalmente piena luce sull'opera di un personaggio che la propaganda nazista trasformò in un mito ancora accettato da molti. Grazie a un'inchiesta svolta particolarmente in Germania, l'uomo-Rommel apparirà finalmente quale in effetti egli era. Un arrivista, un nazista della prima ora che, pur avendo anche notevoli meriti personali, seppe conquistare il bastone di maresciallo con un gioco ambiguo, sfruttando le amicizie politiche e prestandosi al gioco propagandistico di Paul Joseph Goebbels.

IL QUADRO

ore 22,50 nazionale

Il quadro è tratto dal popolare e divertente romanzo Tre uomini in barca ed è il racconto che uno dei tre protagonisti fa dello zio Podger, uomo pieno di sé, abituato ad avere tutti a sua disposizione. Così lo vediamo nella sua casa, con moglie, figli e fantesca: tutti a porgergli chiodi e martello, a reggergli la scala che gli servirà ad attaccare un quadro come fosse un'operazione d'alta strategia. Naturalmente, prova di qua e prova di là, finirà con lo sfasciare mezza casa. Il brano, pur staccato dal contesto narrativo più ampio del romanzo che meglio colorisce i personaggi, ha una garbata vena ironica da gradevole bozzetto.

ADDIO TABARIN

ore 22,50 secondo

Oreste Lionello, principe del cabaret e attore fra i più quotati della radio e della TV, si ripropone stasera come cantante protagonista di questo varietà musicale: si tratta di una serie di canzoni brillanti o melodiche del vecchio repertorio napoletano che Lionello reinterpreta nella chiave grottesca e deformante a lui cara. Pochi esempi danno la misura della sua duttilità: Il solletico, scritta e lanciata da Armando Gill; Cinemà cinemà dello stesso Gill; Menestrello d'aprile, di un binomio famoso dell'età d'oro napoletana, Murolo-Tagliaferri; Signorinella di Bovio e Nicola Valente. Partner di Oreste Lionello (che come cantante debuttò nel 1970 a Capri, al Festival di Napoli), è in questo spettacolo televisivo Pat Stark, una cantante americana. Con la Stark l'attore interpreta canzoni come Lusinga, Capinera, La spagnola. Tutti i brani citati — molti dei quali figurano nel programma di stasera — sono stati incisi dalla coppia Lionello-Stark in due 33 giri editi qualche anno fa da Bideri di Napoli.

Oreste Lionello, protagonista del varietà come cantante

RADIO

mercoledì 9 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Riccardo.

Altri Santi: S. Columba, S. Giuliano, S. Vincenzo, S. Pelagia.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,09; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, nasce a Prato lo scrittore Curzio Malaparte.

PENSIERO DEL GIORNO: Una falsa umiltà è puro orgoglio. (Pascal).

Gianna Giachetti che interpreta il personaggio della Principessa Brambilla nella fiaba omonima di Hoffmann che il Nazionale trasmette alle 20,35

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro - « Beati i perseguitati », meditazione di Mons. Giuseppe Rovea - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « I giovani interrogano », a cura di P. Gualberto Giachi - « Cronache del teatro », di Flora Favilla - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paul VI parle aux pèlerins. 22 Santo Rosario. 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Canzonette. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Orchestre varie - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 L'intermezzo del giudice dei divorzi, di Miguel de Cervantes Saavedra. Traduzione di Vittorio Boldini. Il giudice dei divorzi: Dino Di Luca; Il procuratore: Romeo Lucchini; Il cancelliere: Giorgio Vallanzasca; Il vecchietto: Pier Paolo Porta; Marianna: Anna Maria Mion; Il soldato: Fabio Barblan; Donna Guiomar: Maria Rezzonico; Il cerusico: Pino Romano; Aldonza De Minjaca: Lauretta Steiner; Il facchino: Alfonso Cassoli; Due suonatori: Guglielmo Bogliani e Vittorio Quadrelli. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 17,35 Tè danzante. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Repertorio viennese. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Mosaico musicale. 22 I grandi cicli presentano: Garibaldi - Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Ritmi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Luigi Dallapiccola: Piccola musica notturna per orchestra da camera; Vittorio Fellegara: Ottetto per strumenti a fiato (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis); Bruno Maderna: Serenata n. 2 per undici strumenti; Riccardo Malipiero: In Time of Daffodils su poesie di E. E. Cummings per soprano, baritono e sette strumenti (Gotthelf Kurth, baritono; Basia Retchitzka, soprano - Orchestra della RSI diretta da Bruno Martinotti). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Ernest Bloch: Meditation; Suite ebraica (Ernst Wallfisch, viola; Loris Wallfisch, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '71: Arti Figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Georg Philipp Telemann: Concerto in do maggiore per due violini, archi e cembalo • Franz Joseph Haydn: L'infedeltà delusa, ouverture • Michail Glinka: Valse-fantaisie • Ermanno Wolf-Ferrari: Serenata in mi bemolle maggiore per archi

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE
Servizio di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni • Marchetti-Amurri-Marchetti: Perché due non fa tre • Mogol-Battisti: Emozioni • Furnò-Da Curtis: Non ti scordar di me • Morese: Cavaliere di sei corde • Delanoë-Riccardi-Bolling: Borsalino • Mangione-Valente: 'A casciaforta • Gigli-Migliacci-Fontana: Pa' diglielo a ma' • Beretta-Carrisi-Mariano: Quel poco che ho • Arcusa: La la la la

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

10,55 **Guai a chi mente**
di **Franz Grillparzer** - Traduzione di Ippolito Pizzetti - 3ª parte
Gregorio, Vescovo di Chalons: Renzo Ricci; Atalo, nipote del Vescovo: Gianni Bonagura; Leone, sguattero del Vescovo: Enrico Maria Salerno; Kattwald, conte di Rheingau: Mario Carotenuto; Edrita, figlia di Kattwald: Valeria Moriconi; Galomir, promesso sposo di Edrita: Franco Giacobini; Il Castaldo di Kattwald: Checco Rissone; Primo servo di Kattwald: Giotto Tempestini; Secondo servo di Kattwald: Aldo Barberito; Un capitano franco: Manlio Guardabassi; Un pescatore: Alessandro Sperli; Il servo del pescatore: Enrico Urbini; I soldati di Kattwald: Tullio Altamura, Armando Furlai, Roberto Herlitzka
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 UN DISCO PER L'ESTATE
Presenta **Carlo Dapporto**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscia radiofonica di **Maurizio Costanzo**, scritta con **Vella Magno** e **Mario Colangeli** (108)
Federico: Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Ezio Busso, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

13,20 **Il fischiatutto**
con **Elio Pandolfi** e **Antonella Steni**
Testi di **Faele** e **Broccoli**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Giornale radio
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Tra le 15,15 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 19ª tappa: **Falcade-Ponte di Legno**
Radiocronisti **Adone Carapezzi**, **Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

16 — Programma per i piccoli
Gli amici di Sonia
a cura di Luciana Salvetti
Regia di Enzo Convalli

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Ciaikowski: 3RD movement pathétique (Nice) • Hendrix: Jam back at the house (Jimi Hendrix) • Gallagher: Gamblin' blues (Taste Live) • Young: On the way home • Nash: Teach your children • Crosby: Triad (Crosby, Stills, Nash and Young) • Berry: Sweet little sixteen (Ten Years After) • Testoni-Medail-Brassens: La preghiera (Nanni Svampa) • Guccini: L'orizzonte di K.D. (Francesco Guccini)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — UN DISCO PER L'ESTATE

18,15 Carnet musicale
— *Decca Dischi Italia*

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — INTERPRETI A CONFRONTO
a cura di **Gabriele de Agostini**
14. Gioacchino Rossini: « Il Barbiere di Siviglia »: Sinfonia; « La Gazza ladra »: Sinfonia

19,30 UN DISCO PER L'ESTATE

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Quadrifoglio

20,35 **La principessa Brambilla**
Due tempi di Ernst Theodor Amadeus Hoffmann
Riduzione teatrale di Aleksandr Tairov
Adattamento radiofonico di Giorgio Kraiski e Giacinto Spagnoletti
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Achille Millo
Il prologo, Celionati, il Principe Bastianello da Pistoia: Achille Millo
Giacinta Soardi, Principessa Brambilla: Gianna Giachetti
Beatrice: Nella Bonora
Giglio Fava e il Principe, sosia di Giglio Fava: Maurizio Gueli
Mastro Bescape': Corrado De Cristofaro
L'Abate Chiari: Carlo Ratti
L'Impresario: Giuseppe Pertile
Pantalone: Giancarlo Padoan
Due spettatori: Franco Luzzi, Vittorio Battarra
Il padrone di casa: Giampiero Becherelli
Due pittori: Orso Guerrini, Gianni Bertoncin
ed inoltre: Alessandro Berti, Claudio Benassai, Maria Grazia Fei, Anna Montinari
Regia di **Sandro Sequi**

22,15 CONCERTO DEL QUARTETTO WERMEER
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi minore op. 44 n. 2, per due violini, viola e violoncello: Allegro assai appassionato - Scherzo - Andante - Presto agitato (Shmuel Askenazy e Pierre Ménard, violini; Scott Nickrenz, viola; Richard Sher, violoncello)
(Registrazione effettuata il 27 giugno 1970 al Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del « XIII Festival dei Due Mondi »)

22,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GIORNALE RADIO
Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:** Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lucio Dalla e Christy**
Bardotti-Dalla: E dire che ti amo • Dalla-Bardotti: Se non avessi te • Izzo-Reverberi: Hai una faccia nera nera • Bardotti-Dalla: Il fiume e la città • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 • Izzo-Reverberi: E invece no • Del Monaco-Donegan: Parla tu cuore mio • Guerdabessi-Piccioni: Il tango dell'addio • Sordi: Amore amore amore amore • Minelli-Fidenco: Il sole • Nohra-Nicolai: Se chiami amore
— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Mitì**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di Carlo Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
3ª puntata
Massimo De Renzi — Sandro Serdone
Marcello Renieri — Walter Maestosi
Una voce d'uomo — Ferruccio Casacci
Tilde Lunari Quercetti (Mitì) — Valeria Valeri
Il professor Calderini — Mario Ferrari
Eugenia, sua figlia — Mariella Furgiuele
Il cavalier Quercetti — Giovanni Moretti
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
— *Invernizzi Milione*

10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Franca Aldrovandi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Koerts: Ruby is the one (Earth and Fire) • Bigazzi-Cavallaro: America (Fausto Leali) • Bourtayre-Dessca-Lauzi: Il posto (Sévèrine) • Laurent-Aulivier: Sing sing Barbara (Laurent) • Riel-Fiorentini-Zagni: Partenza amara (Florenzo Fiorentini) • Calabrese-Aznavour-Garvarentz: No, non ti scorderò mai (Charles Aznavour) • Mc Guinn-Levy: Just a season (The Birds)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Giacomo Leopardi poeta, di **Cesare Garboli**
6. L'ultimo Leopardi

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli: (ore 16,30 e ore 17,30): **Giornale radio**

17,50 Parata di successi
— *C.B.S. Sugar*

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 **VIAGGIO IN ORIENTE**
Suoni e impressioni raccolti da **Vittorio Gassman e Ghigo De Chiara**

19,18 **Ponte di Legno: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Calcio - da Stoccolma**
Radiocronaca diretta dell'incontro per la **COPPA EUROPA**
Svezia-Italia
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla tribuna stampa **Mario Gismondi**, dagli spogliatoi degli Azzurri **Piero Pasini**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi
« Il grande Eugenio »
3ª puntata
Il giornalista Raimondi — Franco Graziosi
Il grande Eugenio — Eligio Irato
Stefania Accuso — Adele Riccs
Regia di **Ernesto Cortese**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Lucio Dalla (ore 7,40)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Furore e arte in Benvenuto Cellini. Conversazione di Raoul M. de Angelis*

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte (Basil Reeve, oboe; Charles Wadsworth, pianoforte) • Frédéric Chopin: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35 (Pianista Witold Malcuzinsky) • Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte (Pablo Casals, violoncello; Rudolf Serkin, pianoforte)

11 — **I Concerti di Bela Bartok**
Terza trasmissione
Concerto per violino e orchestra (Solista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giacinto Scelsi: Quartetto n. 2 (Società Cameristica Italiana)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
Andrea Gabrieli: « De profundis clamavi », a sei voci, dai « Psalmi davidici » (Coro della Polifonica Ambrosiana diretto da Giuseppe Biella) • Orlando di Lasso: Tre Mottetti da « Le lacrime di San Pietro » di Luigi Tansillo: Vattene, vita, vai - Vide homo - Qual'è l'incontro (Revis. di Ruggero Maghini) (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia: Preghiera di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congedo di Gerolamo Savonarola (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

A. La Rosa Parodi (ore 14,30)

13 — **Intermezzo**
Bedrich Smetana: Due poemi sinfonici da « La mia patria »: La Moldava - Sarka (Orch. Filarm. di Vienna dir. Rafael Kubelik) • Franz Liszt: Totentanz, per pf. e orch. (Sol. Gyorgy Cziffra - Orch. Philharmonia di Londra dir. André Vandernoot) • Nicolai Rimski-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera, op. 57 (Orch. Philharmonia dir. Issay Dobrowen)

14 — **Giovanni Paisiello:** Concerto in do magg. per clav. e orch. (Sol. Robert Veyron-Lacroix - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre dir. Karl Ristenpart)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi**
IPERMESTRA
Melodramma in tre atti di Pietro Metastasio (adattamento moderno e rielaborazione di Barbara Giuranna)
Musica di **Gian Francesco Di Majo**
Ipermestra — Emilia Cundari
Elpinice — Bianca Maria Casoni
Linceo — Herbert Handt
Plistene — Mario Borriello
Danao — Franco Ventriglia
Adrasto — Robert Amis El Hage
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da **Armando La Rosa Parodi**

15,30 **Ritratto di autore**
Hans Pfitzner
Due Preludi dall'opera « Palestrina » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz); Quartetto in re magg. op. 13 per archi (Quartetto Mozarteum)
(Ved. nota a pag. 89)

16,15 Orsa minore
Paesaggio
Radiodramma di **Harold Pinter**
Traduzione di Maris Silvia Codecasa
Beth — Lilla Brignone
Duff — Gianni Santuccio
Regia di **Sandro Sequi**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 La sociologia del linguaggio. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Fabro: « Credere o sapere? », i rapporti tra scienza e fede dopo il Concilio Vaticano II - T. De Mauro: I fondamenti biologici del linguaggio - G. De Rosa: Gli scritti politici di Antonio Labriola - Taccuino

19,15 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Quattordicesima trasmissione
« Orpheus »
(Gianfranco Zàccaro)
Orpheus, balletto in tre quadri: 1) Orphée pleure Eurydice - Air de danse - L'Ange de la Mort et sa danse - Interlude; 2) Pas des Furies - Air de danse (Orphée) - Interlude - Air de danse (conclusion) - Pas d'action - Pas de deux (Orphée et Eurydice) - Interlude - Pas d'action (Les Bacchantes attaquent Orphée); 3) Apothéose d'Orphée (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta dall'Autore)

20 — **Complesso Clifford Brown**

20,15 **L'ISLAM**
4. La struttura religiosa
a cura di **Alessandro Bausani**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Quindicesima trasmissione
« Strawinsky nella cultura italiana »
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

I "perché" della natura svelati in Carosello

Questa sera va in onda per la rubrica Carosello il secondo episodio, « La tensione superficiale », sui perché della natura del ciclo presentato dalla Ferrarelle.

La Ferrarelle, infrangendo una tradizione che vuole i Caroselli come spettacoli « leggeri », ha ritenuto fosse utile realizzare questa serie di trasmissioni sui misteri della natura al fine di portare a conoscenza del vasto pubblico i meccanismi che regolano il mondo in cui ci muoviamo.

Tale realizzazione è stata possibile grazie al prezioso apporto del Prof. Enrico Medi.

Il famoso scienziato è conosciuto ed apprezzato dai telespettatori italiani, oltre che per le famose « Operazioni Luna », per la innata facilità, dimostrata in una lunga serie di trasmissioni scientifiche televisive, di rendere comprensibili al grosso pubblico i più complessi e difficili problemi della natura.

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di Santa Chiara al Clodio in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

meridiana

12 — 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della ventesima tappa: Ponte di Legno-Lainate
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Martino
11° ed ultima puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Dentifricio Colgate - Tonno Nostromo - Acqua Minerale Fiuggi - Biscotti al Plasmon)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15,30 54° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della ventunesima tappa: Lainate-Milano
Telecronisti Adriano De Zan e Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE
a cura di Donatella Ziliotto
Coordinatore Angelo D'Alessandro
Avventura all'EUR
Soggetto di Edith Bruck
Narratore Stefano Satta Flores
Fotografie e regia di Merisa Rastellini

17,15 UN MONDO DI SUONI
a cura di Sergio Liberovici
Regia di Adriano Cavallo

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Isolabella - Balsamo Sloan - Brooklyn Perfetti - Trenini elettrici Lima - Patatine San Carlo)

la TV dei ragazzi

17,45 IL GABBIANO AZZURRO
tratto dal romanzo di Tone Seliskar
con Ivo Morinsek, Ivo Primec, Jenez Vrolih, Klara Jankovil, Matije Poglajen, Brane Ivanc, Demeter Bitenc
Ottava puntata
Regia di France Stiglic
Una produzione della JRT di Ljubljana
(« Il gabbiano azzurro » è pubblicato in Italia da Giunti-Bemporad Marzocco Ed.)

18,15 ORLANDO A NEW YORK
Un programma di Giorgio Ferrara

pomeriggio alla TV

GONG
(Bumba Nipiol Buitoni - Pepsodent)

18,45 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
Settimanale a cura di Aldo Forbice e Giuseppe Momoli
Realizzazione di Maricla Boggio

GONG
(Detersivo Last al limone - Gruppo Industriale Ignis - Milkana Baby)

19,15 CONCERTO DELLA BANDA DELLA MARINA MILITARE
Direttore M° Vittorio Manente
Presenta Rosanna Vaudetti
Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dalla Sala di Musica della Città Militare della Cecchignola)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cucine Germal - Ausonia Assicurazioni - Doria Biscotti - Ace - Cibalgina - Caffè Splendid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Bi-dentifricio Mira - Brodi Knorr - Zoppas)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Stilla - Supershell - Fiesta Ferrero - Radioregistratori Philips)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Boomerang Algida - (2) Sottilette Kraft - (3) Permaflex materassi a molle - (4) Acqua minerale Ferrarelle - (5) Dentifricio Durban's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Recta Film - 3) Exagon Film - 4) Film Makers - 5) General Film

21,15

TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Appello dei Partiti agli elettori

DOREMI'
(Crème caramel Royal - Magnati Marelli - Acque minerali Lyde e Sangermano - Alitalia)

22,15 LA SERA DELLA PARTITA
di Denis Costanduros
Traduzione di Franca Cancogni
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Paul — Antonio Fattorini
Jo — Loretta Goggi
Toddy Orso — Maria Guarrini
L'inquilina — Anna Bolens
George — Gianni Conversano
Mike — Vito Rocca
Fiona — Mariapia Nardon
Norma — Didi Perego
Larry — Vigilio Gottardi
Keith — Rino Noto
Scene di Eugenio Liverani
Costumi di Loredana Zampacavallo
Regia di Marcello Baldi

BREAK 2
(Orologi Timex - Caffè Hag)

23,15

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

20,30 ROMA: SOLENNE PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI
Telecronista Giancarlo Santalmassi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Formaggi Star - Pronto della Johnson - Nescafé - Dentifricio Ultrabrait - Baygon Spray - Terme di Recoaro)

21,15 Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE
Prima serata
Presentano Mike Bongiorno e Gabriella Farinon
Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi

DOREMI'
(Pepsi-Cola - Dentifricio Macleens - Rapetti - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22,45 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Barockkirche
Ein Beitrag zur Stilkunde von Christof Schmid
Verleih: TELEPOOL

19,55 Tonio Kröger
Spielfilm
Frei nach der Erzählung von Thomas Mann
Mitwirkende: Jean-Claude Brialy, Nadja Tillar, Walter Gilier, Rudolf Forstar, Gert Fröbe u.a.
1. Teil
Regie: Rolf Thiele
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

A Didi Perego è affidata la parte di Norma in « La sera della partita », in onda alle 22,15 sul Nazionale

10 giugno

GIRO CICLISTICO D'ITALIA

ore 12 e 15,30 nazionale

Si conclude a Milano, dopo 3 settimane di corsa, il 54° Giro d'Italia. I corridori dovranno disputare due frazioni: la prima da Ponte di Legno a Lainate di 185 chilometri e la seconda brevissima a cronometro di 20 chilometri. Tutto sommato si è trattato di un Giro molto duro, composto di 21 tappe per complessivi 3678 chilometri. Le difficoltà maggiori sono state: il «tappone» del Sud (260 chilometri) che ha portato i ciclisti da Bari a Potenza; le tre frazioni appenniniche culminate con la scalata del Gran Sasso a quota 2130 e, infine, le tre consecutive tappe dolomitiche con il massiccio del Grossglockner (metri 2505). La media delle tappe (183 chilometri e 800) è stata sensibilmente più lunga rispetto agli anni precedenti. Un Giro, comunque, che per tutto il suo lungo percorso si è portato dietro l'ombra di Merckx.

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

E' possibile non far cambiare la moda femminile troppo in fretta come è accaduto negli ultimi tempi? Mangiando un gelato, siamo veramente sicuri di ingerire un prodotto genuino? Questi due temi, di largo interesse, sono trattati dalla rubrica per i consumatori Io compro, tu compri *curata da Roberto Bencivenga. Il primo tema, la moda, affronta — attraverso un dibattito tra esperti condotto da Luisa Rivelli e un breve filmato di Carlo Gasparini — i capricci verificatisi con l'alternarsi di varie mode che si sono sovrapposte tra loro. Midi, maxi, mini, shorts si sono susseguiti creando un senso di caos e nelle consumatrici e nell'industria. Quest'ultima ne ha risentito con danni gravissimi, tanto da generare una vera e propria crisi nel settore tessuti. Le iniziative di concordare tra alta moda e confezione una linea unitaria sembrano essere le soluzioni al problema; sempre che la signora italiana accetti i dettami della moda. Luciana Del Giudice e Alice Luzzatto Fegiz dimostrano, con la loro inchiesta sul gelato, che ogni volta che ci accingiamo a gustare questo genere prettamente estivo nella maggioranza dei casi mangiamo aria. Un gelato industriale, infatti, è artificialmente «gonfiato» anche del 113 %. La materia solida non rappresenta che una minima parte. Anche il tradizionale gelato artigianale, nella maggioranza dei casi, non è più un prodotto genuino: la materia prima, soprattutto la frutta, viene preventivamente confezionata dall'industria. Alcune tabelle sull'argomento daranno un quadro esatto e comparativo di questo prodotto considerato, molte volte a sproposito, come un vero e proprio alimento. La regia della rubrica è affidata a Gabriele Palmieri.*

UN DISCO PER L'ESTATE - Prima serata

ore 21,15 secondo

Questa sera da Saint-Vincent verranno presentate dodici delle ventiquattro canzoni del concorso «Un disco per l'estate». L'anno scorso il torneo registrò l'affermazione di Renato con la canzone «Lady Barbara»: il cantante milanese non potrà però difendere la vittoria del 1970 essendo stato eliminato nel corso delle selezioni radiofoniche. Inizialmente quest'anno erano cinquantasei i concorrenti, ma soltanto ventiquattro sono giunti alla fase finale. Le dodici canzoni in gara questa sera verranno giudicate da venti giurie di trenta persone ciascuna e i sei brani più votati saranno replicati nel corso della finalissima del 12 giugno. Ospiti questa sera sono Minnie Minoprio (nella foto, durante un'esibizione in «Teatro 10»), Umberto Orsini e Pippo Baudo (Vedere servizio alle pagine 30-33).

LA SERA DELLA PARTITA

ore 22,15 nazionale

Paul e Jo sono una coppia di giovani sposi e vivono in una allegra confusione nella stessa sgangherata casa dove abitava Paul da scapolo. Sono molto affiatati, ma alla notizia che avranno un figlio reagiscono diversamente. Jo matura di colpo, diventa una donna: vuole una casa decente, vuole preparare al bambino un ambiente affettuoso e accogliente. Paul invece è rimasto attaccato ad un'idea della giovinezza che include le compagnie rumorose, le grandi bevute di birra e soprattutto il rugby, la grande passione della sua vita. Ma anche per giocare è un anziano e, poiché ha un dolore ad una mano, il manager Toddy lo sostituisce con un giovane astro nascente. La sera della partita è il momento della verità per tutti e due. Un'amica di scuola invita Jo per la sera, ma Paul preferisce andare con gli amici a festeggiare la vittoria della sua squadra. Jo decide di restare a casa ed è testimone involontaria di una lite invereconda fra due vecchi coniugi vicini di casa avendone come la premonizione di quello che potrà essere la vita a due se con il tempo si deteriora. Paul, che è andato alla festa, s'accorge di essere stato «scaricato» da Toddy e dagli altri amici, che sono tutti attorno al nuovo campione. Torna a casa sconsolato e un tenerissimo abbraccio con Jo suggella una svolta fondamentale della loro vita. La regia è di Marcello Baldi.

RADIO

giovedì 10 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. **Margherita.**

Altri Santi: S. Getullio, S. Primitivo, S. Basilide, S. Restituto.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alla ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,35 s tramonta alle ore 20,44; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1918, muore a Milano il compositore Arrigo Boito.

PENSIERO DEL GIORNO: Credo che la prima prova di un uomo veramente grande sia la sua umiltà. (Ruskin).

Alle ore 20,20 và in onda sul Programma Nazionale la trasmissione musicale « Appuntamento con Don Backy ». Il cantante è qui con la moglie

radio vaticana

9,15 **Mase del Sacro Cuore:** Canto Sacro - « Beato chi soffre per ragione mia », meditazione di Mons. Giuseppe Rovea - **Giaculatoria.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Massa in lingua italiana,** con omelia di P. Giulio Cesare Federici. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concarto del Giovedì: **Darius Milhaud: Sinfonia Corale op. 404 « Pacem in Terris »** per soli, coro e orchestra di Darius Milhaud (Parte finale), testo della omonima Enciclica di Sua Santità Giovanni XXIII 20,30 **Orizzonti Cristiani: « L'Eucaristia come parola »,** elevazione spirituale di P. Giulio Ceaare Federici. 21 **Treamissioni in altre lingue.** 21,45 Procession du Corpus Christi à Rome. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistss y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti s lettere - Musica varia - Notiziario. **9,55** IV Caccia al tesoro radioautomobilistica. Manifesiszione per gli automobilisti della Svizzera Itsliens, organizzata dalla RSI e dal Touring Club Svizzero aezione Ticino. (ore 10: Informazioni). **t3** Converaazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **13,30** Notiziario - Attualità. **14** IV Caccia al tesoro radioautomobilistica. Manilestazione per gli automobilisti della Svizzers Itsliana. **14,10** La voce di Harry Belafonte. **14,25** Rassegna di orchastre. **14,45** IV Caccie al tesoro radioautomobilistica (ore 14 e 16: Informszioni). **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Canzoni di oggi a domani. Vstrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florenca. **19,30 Ernst Fischer:** Suite « Sudlich dsr Alpen » (Radiorchestra diretta da Louis Gay das Combes). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Giro ciclistico della Svizzera. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie a canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico. **Johann Sebastian Bach:** Concerto in la min. per pf., vl. a fl. BWV 1044; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 3 in re magg.; **Patar Iljich Claikowski:** Variazioni « Rococò » per vc. e orch.; **Domenico Dragonetti-Nanny:** Concerto per cb. e orch. Radiorchestra diretta da Marc Andreae. Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,30** Dal Ristoranta Capo San Mrtino Lugano-Paradiso: IV. Caccia al tesoro radioautomobilistica: Premiazione. **23** Informazioni. **23,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **23,30** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suiase Romanda « Midi musique ». 15 Da Lugano: IV Caccia al tesoro radioautomobilistica. Manifastazione par gli automobilisti dalla Svizzera Italiana. 16 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Luigi Boccherini, Ludwig van Beethoven, Jean-Baptiste Breval, Gabriel Fauré, Claude Debussy, Robert Helmschrott e Sergej Rachmaninov.** t9 Radio gioventù - Informazioni. t9,35 L'organista. **Max Reger:** Fantssia n. 8 in do magg. op. 63; Intarmezzo n. 7 in fa min. op. 129; Scherzo n. 7 in fa diesis min. op. 80 (Heinz Lohmann all'organo dalla « Christuskirche » di Düssaldorf). **20** Per i lavorstori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidanze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bartini. **21,45** Rapporti '71: Spettacolo, **22,15 La grande nave.** Commedia in un atto e quattro tempi di Enrico Bassano. Giò, Vian e Bao, marinai anziani: Ugo Bassi, Pier Paolo Porta e Romeo Lucchini; La vedova Giò: Olga Peytrignet; La figlia di Vian: Anna Maria Mion; La voce della tampasta: Alberto Ruffini; Il nostromo: Raniero Gonnella. Sonorizzazione Gianni Trog. Regia di Bernardo Malacrida. **23,15-23,30** Piano jazz.

NAZIONALE

6 — Segnale orerio

MATTUTINO MUSICALE (I perte)
Luigi Boccherini: La ritirata notturna a Madrid (Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barchai) • Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia (n. 1 dal ciclo « La mia patria ») (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich) • Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica della Radio di Monaco di Baviera diretta da Karl Schuricht) • Peter Ilijch Ciaikowski: Eugenio Oneghin: Polacca (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Fslix Mendelsaohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra (Soliata Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Johann Strauss jr.: Sangue viennese, valzer (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Jaan Sibelius: Karelia, suite (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 5 in mi minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: La mia canzone per Msria (Lucio Battisti) • Levi-Climax-Carballo: Du du la là (Raffaella Carrà) • Reitano-Caravati-Beretta-Reitano: Bocca rosaa (Mino Reitano) • Paoli: Senza fine (Jula De Palma) • Gaber: Porta Romana (Giorgio Gaber) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Ornella Vanoni) • Bazzocchi-Migliacci-Diamond: Se perdo anche te (Gianni Morandi) • Piaf-Monnot: Inno all'emore (Milva) • Bardotti-Baldazzi-Dalla: Fumetto (Lucio Dalla) • Pryor: The whistler and his dog (William Galassini)

9 — Quadrante

9,15 Musice per erchi

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
In collegamento con le Radio Vaticena, con breva omelia di Pedre Giulio Cesare Faderici

10,15 **VOI ED IO**
Un programme musicala in compagnia di **Alberto Lionello**

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **Smashi Dischi a colpo sicuro**

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Striscie radiofonica di **Maurizio Costanzo,** scritta con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (109)
Federico Renzo Montagnani
e: Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quedrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**
Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birre Dreher*

13,20 **MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA**

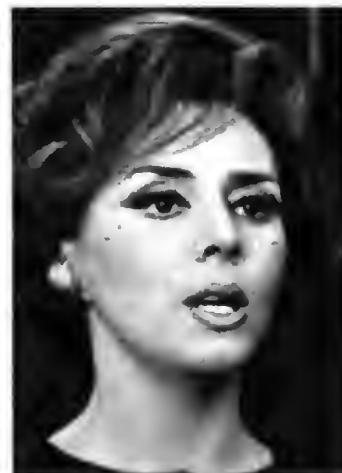
14 — **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Tra le 15,45 e le 17:
54° Giro d'Italia
Radiocronaca dell'arrivo della 21° tappa: **Lainate-Milano**
Radiocronisti **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birre Dreher*

16 — Programma per i regazzi
Il fuoriclasse
e cure di **Cleudio Grisencich**

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Peolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Andsrson: Up to me (Jethro Tull) • Argent-White: Pleasure (Argent) • Blunt-Roden: Time (Bronco) • Taupin-John: Take me to the pilot (Elton John) • Nash-Young-Crosby: Music is love (David Croaby) • Winter: Mean town blues (Johnny Winter) • Vitavisia: La leva (Paolo Pietrangeli) • Rocchi: Gesù Cristo (Claudio Rocchi)

18,15 Musica e canzoni
— *Ediz. Musicali Gallatti*

18,30 I tarocchi

18,45 **Earl Hines al pianoforte**

Jula De Palma (ore 8,30)

19 — **PRIMO PIANO**
e cure di **Claudio Casini**
« Fernando Germani »

Bruno Walter (ore 22,15)

19,30 **VELLUTO DI ROMA**
Divagazioni musicali di **Giorgio Onorato** e **Gino Conte**
Testi di **Maffei** e **Rocco**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **APPUNTAMENTO CON DON BACKY**
e cura di **Rosalba Oletta**

21 — **SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

21,15 **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Appello dei Partiti agli elettori

22,15 Direttore
Bruno Walter
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 « Linz » (Orch. Columbia Symphony) • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orch. (Frances Yeend, sopr.; Martha Lipton, msopr.; David Lloyd, ten.; Mack Harrell, bar. - Orch. Filarm. di New York - M° del Coro John Finley Williamson)

Al termine (ore 23,05 circa):
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gianni Nazzaro e Julia De Palma**
Marrocchi-Marrocchi: Marie Maria • Bigazzi-Savio: Castelli in aria • Palombe-Aterrano: Ho nostalgia di te • Despota-Raverberi: In fondo ai sogni miei • Don Backy-Don Backy: Bianchi cristalli sereni • Peppino di Capri: Me chiammo ammore • Obernaiz-Coslow: Mister Paganini • Pollack-Yvein: Mon homme • Kern-Harbach: I won't dance • Limiti-Serret: Bugiardo incosciente • Tastoni-Sciorilli: Perduto amore
— *Invernizzi Milione*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 CANZONI PER TUTTI
Modugno: Tu si' na cosa grande (Domenico Modugno) • Pallavicini-Cerrisi: Il prato dell'amore (Al Bano) • Vaucaire-Dumont: Nulla rimpiangerò (Milva) • P. Fabbri-F. Fabbri: Alice nel vento (Stormy Six) • Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) • Paolini-Silvestri-Pisano: Dove vai (I Dik Dik) • Calabrese-Aznavour: Et moi, dans mon coin (Mina) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Pallavicini-Mascoli: Amora scusami (Julia De Palma) • Marrocchi-Taricciotti: Capelli biondi (Little Tony) • Mogol-Lavezzi: Ti amo da un'ora (I Camaleonti) • Del Comune-Cantoni: Una rondine ritorna (Barbara) • Portal: Me lo dijo Adela (Angel Pocho Gatti)
— *Invernizzi Susanna*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotta da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Stock*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
There goes maloney; Milla a une sera; Ninna nanna; Fire and rain; Un letto di bambù; Go north; Prigioniero; Ruby is the one; Ombra di luci; Here's to you; Ciao settembre; Brown sugar; Che sera di luna nera; Baby jump; Il vino; Immigrant song; If not for you; Melaguena; I'm going home; La voglia di fragola; She's a lady; Non è felicità; Because I love; Un giorno sai; Flesh and blood; In this world we live; Watching scotty grow; Upendo melaika; rise in the morning; La-la-la zumbsa le; Vacchia Europa; Boraalino; L'ultimo romantico; Fency; Celia of the seals; L'appuntamento; Dicitencello vuje; Would you be the man; Viviana; Il primo del mese; Medly; Sognare; Spill the wine; Girouetta; You're all I need to get by; Scarborough fair; Picking up peables; Stranga kind of woman; L'arca di Noè; Sante Lije; You're ready now; Margherita; I'll never fall in love again; The man behind the piano; Grezie; Era qui; Women in love; If you were mine, I'll take romence

15,15 La rassagna del disco
— *Phonogram*

15,30 Bollettino per i naviganti

15,35 **Pomeridiana**
Midnight; Gypsy women; Tama di Berta; Man's pearl; Qua sere sera; Il fiume a la città; Non ei muore per amore; Sound of love; I think I love you; Ils ont changé me chanson; Sun-

17,50 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

18,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Intervallo musicale

18,45 **Romolo Valli presenta:**
QUATTORDICIMILA **78**
Un programma di **Franco Rispoli**
Regia di **Andrea Camilleri**

19,18 **Milano: Servizio speciale del Giornale Radio sul 54° Giro d'Italia**
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi, Sandro Ciotti** e **Claudio Ferretti**
— *Birra Dreher*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Invito alla sera**
Rodgers: The sound of music (Percy Faith) • Bigazzi-Dal Turco: Cosa hai messo nel caffè (Engelbert Humperdinck) • Riccardi: Sola (Milva) • Dozier-Holland: You can't hurry love (The Supremes) • Mc Kuen: Jean (James Last) • Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • M. Wilson-Brown-T. Wilson: Think about your children (Mary Hopkin) • Rocchi-Fabbri: Rossella (Stormy Six) • Donovan: Sunshine superman (Les Mc Cann) • Raposo: Ben green (Frank Sinatra) • Douaset-Graubert: Vivre pour toi (Mireille Mathieu) • Delpech-Dalano-Salarno-Vincent: L'isola di Wight (Dik Dik) • Tradizionale: Amazing Grace (Nini Rosso) • Bouwans: Over and over (George Baker) • Anderson: Bourrée (Jethro Tull) • Pagani-Ipcress: Un cuore da dividere (Myosotis) • David-Bacharach: Wises and lovers (Dionne Warwick) • Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà (José Feliciano) • Morricone: Metti, una sera a cena (Bruno Nicolai)

21,15 **Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Prima serata
Presentano **Mike Bongiorno** e **Gabriella Farinon**
Testi di **Amurri** e **Verde**
Regia di **Mario Landi**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Vittorio Sanipoli
« Il grande Eugenio »
4ª puntata

Il giornalista Raimondi	Franco Graziosi
Tangèri, fotoreporter	Giorgio Favretto
Norma	Olga Fagnano
Le centralinista	Luciana Berberis
Il maggiore Silla	Vittorio Sanipoli

Regia di **Ernesto Cortese**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Una civiltà di costruttori di boccali. Conversazione di Maria Antonietta Pavese*

10 — **Concerto di apertura**
Antonio Salieri: Sinfonia in re maggiore « per il giorno onomastico »: Allegro, quasi presto - Larghetto - Non tanto allegro (Minuetto) - Allegretto (Revisione di Renzo Sabatini) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro assai (Solista Robert Casadesus - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Georg Szell) • Arnold Schoenberg: Verklärte Nacht (Orchestra della Gewandhaus di Lipsia diretta da Georges Sebastian)

11,15 **Tastiera**
Girolamo Cavazzoni: Due Inni: Christe Redemptor omnium - Ave Maris Stella (Organista Giuseppe Zanaboni) • Carl Philipp Emanuel Bach: Rondò in sol maggiore (Pianista Ruggero Gerlin)

11,30 **Polifonia**
Claudio Monteverdi: Sette Madrigali a cinque voci dal IV Libro (Revisione di Gian Francesco Malipiero): Anima del cor mio - Longe da te, cor mio - Piagne e sospira - Non più guerra, pietate; (su testi di Giovan Battista Guarini) - Sì, ch'io vorrei morire - Anima dolorosa (su testo anonimo) - Io mi son giovinetta (su testo di Giovanni Boccaccio) • Johann Sebastian Bach: « Singet dem Herrn ein neues Lied », mottetto per doppio coro a quattro voci (Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

12,10 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Eugene Schoemaker: La storia delle mappe lunari

12,20 **Musiche di balletto**
Christoph Willibald Gluck: Don Juan, suite • Paul Hindemith: Der Dämon, suite op. 28: Danza del demone - Danza dei nastri colorati - Danza delle rondini impaurite - Introduzione al II quadro - Danza del fanciullo - Danza dell'abito bianco - Finale (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

13 — **Intermezzo**
Kurt Weill: Quodlibet op. 9, suite dalla pantomima « Die Zaubernacht » • George Gershwin: Concerto in fa magg. per pf. e orch.

14 — **Pezzo di bravura**
Camille Saint-Saëns: Sonata in sol magg. op. 168 per fg. e pf. (Georg Zuckermann, fg.; Luciano Bettarini, pf.) • Eugène Ysaÿe: Sonata n. 3 in re min. per vl. solo (Vl. Cristiano Rossi)

14,20 **Lodovico Grossi da Viadana:** Le Sinfonie (Revis. di Bruno Maderna) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ettore Gracis)

14,30 **Il disco in vetrina**
Wolfgang Amadeus Mozart: « Ch'io mi scordi di te? », scena e rondò K. 505; « Alma grande e nobil core », aria K. 578 • Hugo Wolf: Tre Lieder « Gedichte von Mörike »: « Herr, was trägt der Boden hier », dallo « Spanisches Liederbuch » - « Wie Glänzt der helle Mond » da « Alte Weisen: Seche Gedichte von Gottfried Keller » - « Nachtzauber », dai « Sechs Lieder für eine Frauenstimme » • Richard Strauss: « Ruhe, meine Seele », op. 27 n. 1 - « Wiegenlied », op. 41 n. 1 - « Morgen », op. 27 n. 4 - « Das Bächlein », op. 88 n. 1 - « Winterweihe », op. 48 n. 4 (Elisabeth Schwarzkopf, sopr.; Alfred Brendel e Wilhelm Furtwaengler, pf.; - Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Szell)
(Disco EMI-VP)

15,30 **Concerto del violinista Uto Ughi**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 454 per vl. e pf. • Ottorino Respighi: Concerto gregoriano, per vl. e orch.
(Ved. nota a pag. 88)

16,25 **Musiche italiane d'oggi**
Boris Porena: Cinque Bagatelle per pf. • Franco Donatoni: Solo, per dieci strumenti ad arco

17 — **Fogli d'album**

17,30 « La mia vita » di Riccardo Wagner. Conversazione di Dante Nutini

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **Robert Schumann:** Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 (Pf. Gary Graffman)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Storia del Teatro del Novecento**
SVEGLIATI E CANTA
Commedia in tre atti di **Clifford Odets**
Traduzione di Lea Danesi
Presentazione di Alessandro D'Amico
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Carli, Mario Ferrari e Valeria Valeri

Bessie Berger	Laura Carli
Myron	Vigilio Gottardi
Hennie	Valeria Valeri
Ralph	Mario Brusa
Jacob	Mario Ferrari
Lo zio Morty	Iginio Bonazzi
Moe Axerlod	Marcello Tusco
Sam Feinschreiber	Renzo Lori
Schlosser	Natale Peretti

Regia di **Carlo Di Stefano**

19 —

20,45 **George Lewis al clarinetto**

21 — IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

21,30 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Sedicesima trasmissione
« The Rake's Progress »
(Gioacchino Lanza Tomasi)
THE RAKE'S PROGRESS
(Carriera d'un libertino)
Opera in tre atti di W. H. Auden e Chester Kallman da Hogarth
Musica di **IGOR STRAWINSKY**

Trulowe	Normann Scott
Anne, sua figlia	Hilde Gueden
Tom Rakewell	Eugene Conley
Nick Shadow	Mack Harrell
Mamma oca	Martha Lipton
Baba, la Turca	Blanche Thebom
Sellem, venditore all'incanto	Paul Franke
Un guardiano del manicomio	Lawrence Davidson

Orchestra e Coro del Metropolitan di New York diretti dall'Autore
(Ved. nota a pag. 88)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Fiera Campionaria Nazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Il romanzo poliziesco
a cura di Luisa Collodi e Antonio De Benedetti
Realizzazione di Dora Ossenska
2ª puntata
(Replica)

13 — LA TERZA ETA'
a cura di Marcello Perez e Guido Gianni
Regia di Alessandro Spina

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cere Emulsio - Cremacaffè espresso Faemino - Pelati Cirio - Fabbri Distillerie)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — UNO, DUE E... TRE
Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— **Un leone nel paese del Gran Flan**
Prod.: Gaumont
— **La passeggiata di Musti**
Distr.: Opera Mundi
— **Bellabollasempreinviaggio**
Distr.: Gaumont
— **Le avventure di Mirù**
Prod.: Televisione Finlandese
— **I folletti**
Distr.: DANOT

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Lara olio semi vari - Nutella Ferrero - Chlorodont - Trilly Bitter Analcolico - Edison Air Line H.F.)

la TV dei ragazzi

17,45 PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI
Il fisico e l'ingegnere sanitario
a cura di Giordano Repossi

18,15 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Detersivo Finish - Brioss Ferrero)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
Presenta Gabriella Farinon
Musiche di Monteverdi, Mascagni, Heiss, Brahms, Janacek
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Maria Maddalena Yon

GONG
(Dentifricio Durban's - Pompelmo Idrolitina - Deodorante Frottée)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia dell'umorismo grafico
a cura di Lidio Bozzini
Regia di Fulvio Tului
6ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bi-dentifricio Mire - Formaggi Ster - Dato - Rowntree - Orologi Tissot Siderel - Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Aerobus ATI - Insetticida Getto - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Alco Alimentari Conservati - Naonis Elettrodomestici - Caffè Caramba - Kodak Instamatic 133)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Istituto Nazionale delle Assicurazioni - (2) Camperl Sode - (3) Hollywood Elah - (4) Piaggio - (5) Coca-Cola
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Paul Casalini - 3) Film Made - 4) Film Makers - 5) Unionfilm P.C.

21 —
TRIBUNA ELETTORALE
a cura di Jader Jacobelli
Conversazione del Presidente del Consiglio On.le Emilio Colombo

21,10
TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITA'
a cura di Emilio Ravel

DOREMI'
(Agfa-Gevaert - Deodorante Spray Danusa - Pneumatici V10 Kléber - Gelati Tanara)

22,10 UNA BELLA GIORNATA
Telefilm - Regia di Claudio Gatto
Interpreti: Renato Malavasi, Cesarina Buonerba, Roberto Nicolosi, Giuliano Persico
Produzione e distribuzione: Claudio Gatto

BREAK 2
(Elnagh - Birra Moretti)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dash - Oleificio Belloli - Total - Dentifricio Colgate - Nutella Ferrero - Pelati De Rica)

21,20 Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata
Presentano Mike Bongiorno e Gabriella Farinon
Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi

DOREMI'
(Playtex Biancheria - Brandy Stock - Denone yogurt - Issimo Confezioni)

22,45 ELEGIA PER IL CAVALLO
Un documentario di Huszerik Zoltan
Prodotto dalla « Mafilm » - Budapest

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sapporo '72
Ein Jahr vor den Olympischen Winterspielen
Filmbericht von Manfred Vorderwülbecke
Verleih: TELEPOOL

20,05 Tonio Kröger
Spielfilm nach einer Erzählung von Th. Mann
2. Teil
Regie: Rolf Thiele
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

Mario Landi, regista di « Un disco per l'estate », in onda alle ore 21,20 sul Secondo Programma

11 giugno

SPAZIO MUSICALE

ore 18,45 nazionale

Musica antica e musica moderna: questo l'argomento trattato nella puntata odierna di Spazio musicale dal maestro Gino Negri. Il programma si apre con il Magnificat *di Claudio Monteverdi nella dotta revisione di Gian Francesco Malipiero. Con gli interventi di specialisti (fra cui il maestro Luigi Giudici) si accennerà ai diversi usi del « re degli strumenti », l'organo: come era costruito, il suo ruolo agli albori della civiltà musicale fino al suo « consumo » in teatro, per esempio nelle battute di « Inneggiamo, il Signor non è morto » della* Cavalleria rusticana *di Mascagni. Insieme con altre pagine di Rossini e di Brahms (queste ultime nell'interpretazione del pianista Mario Delli Ponti), saranno riproposte le suadenti note della* Missa Glagolitica *di Janàcek e di una poco ortodossa* Messa elettronica *di Hermann Heiss.*

UN DISCO PER L'ESTATE - Seconda serata

ore 21,20 secondo

Mike Bongiorno (nella foto) e Gabriella Farinon presenteranno questa sera le restanti dodici canzoni della fase conclusiva del concorso « Un disco per l'estate »: le sei più votate dalle venti giurie saranno replicate domani sera insieme alle sei meglio classificate ascoltate ieri. Questa sera ospiti dello spettacolo che va in onda dal Casinò di Saint-Vincent sono le gemelle Kessler, il fantasista Silvan e Pino Caruso (Vedere servizio alle pagg. 30-33)

UNA BELLA GIORNATA

ore 22,10 nazionale

Il telefilm è un'« opera prima »: sceneggiata, diretta e prodotta da un giovane, Claudio Gatto, già collaboratore di Ermanno Olmi, Una bella giornata *è il racconto affettuoso, e tuttavia venato di dolceamara ironia, di un giorno nella vita di un anziano attore, ormai in pensione, che vive solo in un appartamentino della vecchia Roma. Scorbutico e insofferente, geloso della propria — sia pur modesta — intimità, il protagonista, Renato Garofali, sin dal mattino, quando si sveglia, « inciampa » in una serie di piccole disavventure, quegli intoppi quotidiani che sembrano prefigurare l'andamento di una giornata negativa. Il pregio maggiore del telefilm è appunto nella descrizione, tenera e insieme pungente, del piccolo mondo di borgata che gravita attorno al protagonista: figurine di quartiere, la vicina di casa querula e un po' invadente con il cumulo dei suoi ricordi (è un'ex cantante lirica), il ciabattino che si lamenta per le troppe tasse che deve pagare, l'ortolana del mercatino rionale... Renato Garofali ha comunque un appuntamento, che è un po' la molla di tutto il racconto: l'incontro con un piccolo bidonista, procacciatore di particine a Cinecittà, che gli promette un ruolo di rilievo in un film « colossale » con capitali americani che si sta girando in quel momento. Il vecchio attore va in via Sistina, nello studio del produttore, e qui entra in contatto con il duro e spietato mondo del cinema: a nulla valgono le sue credenziali ingiallite di onesto professionista del palcoscenico, la delusione sarà completa, mentre amareggiato e ancora furente ripercorre la solita via che lo riporta a casa. Qui, quando si accinge a riprendere il tran-tran di tutti i giorni, lo attende una sorpresa, l'arrivo di un pacco, anche questo preannunciato da segni sfavorevoli. Eppure sarà proprio questo piccolo episodio — una gentile congiura, o soltanto il caso? — a riconciliarlo con la vita.*

Renato Malavasi nel personaggio di Renato Garofali

ELEGIA PER IL CAVALLO

ore 22,45 secondo

In questo documentario di 18 minuti il regista ungherese Huszarik Zoltan esprime tutta la sua amarezza, tutto il suo rimpianto per il tempo in cui il cavallo occupava uno spazio sentimentale, nella vita dell'uomo, assai più grande di quello di un semplice animale. Il documentario, in questa rievocazione liricheggiante, si serve soltanto dell'immagine cinematografica. Non ha, cioè, commento parlato. Zoltan simboleggia nel cavallo sopraffatto dalla civiltà tecnologica la sua presa di posizione contro certi aspetti del progresso non sempre utili all'uomo, alla sua esistenza. L'elegia a un cavallo qualsiasi, in fondo, altro non vuol essere che un breve viaggio sentimentale nel passato, uno sguardo all'indietro verso le cose che ci hanno lasciato e di cui ancora sentiamo cocente la nostalgia.

RADIO

venerdì 11 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Barnaba.

Altri santi: S. Giovanni da San Fecondo, S. Felice, S. Fortunato, S. Parisio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,10; a Roma sorge alle ore 5,35 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1884, nasce a Stratford il poeta Gerard Hopkins.

PENSIERO DEL GIORNO: L'umorismo non è un dono dello spirito ma del cuore. (L. Borne).

Il pianista Alexis Weissenberg, uno dei grandi virtuosi della tastiera, suona alle 21,10 sul Programma Nazionale nel « Concerto n. 3 op. 26 » di Prokofiev

radio vaticana

7 **Mese del Sacro Cuore**: Canto Sacro - « L'amore del mite e umile di cuore », meditazione di P. Pasquale Borgomeo - **Giaculatoria** - Santa Messa. 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova besseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « Teologia del Tempo o dell'Eterno »**, segnalazioni e commenti a cura di Pasquale Magni - **« Nota Filatelica »**, di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Musette. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino breve - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,45** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Giro ciclistico della Svizzera. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Spettacolo di varietà - Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35** **La vedova allegra.** Selezione operettistica di Franz Léhar. Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** Guglielmo Tell, Ouverture (Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); **Franz Joseph Haydn:** Orfeo ed Euridice, « Il pensier sta negli oggetti »; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Le nozze di Figaro, « La vendetta, oh, la vendetta », Aria di Bartolo. Atto I; **Gioacchino Rossini:** Il Barbiere di Siviglia: « A un dottor della mia sorte », Aria di Don Bartolo. Atto I; **Giuseppe Verdi:** Falstaff, « L'onorel Ladri », Monologo di Falstaff. Atto I (Basso Renato Capecchi - Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella); **Ruggero Leoncavallo:** Pagliacci. Selezione dall'opera (Nadda: Joan Carlyle; Canio: Carlo Bergonzi; Tonio: Giuseppe Taddei; Beppe: Ugo Benelli; Silvio: Rolando Panerai - Orchestra e Coro della Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan - M° del Coro Roberto Benaglio). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggìo. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. **E. J. Moeran:** Sinfonietta. **21,45** Rapporti '71: Letteratura. **22,15** Récital del mezzosoprano Claudia Carbi. **22,45** Ballabili. **23-23,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore (Revis. di E. Bonelli): Allegro - Andantino tranquillo - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Vincenzo Tommasini: Le donne di buon umore, suite dal balletto su musiche di Domenico Scarlatti: Presto - Allegro - Andante - Non presto, in tempo di ballo (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Georges Bizet: L'Arlesiana, suite n. 2: Pastorale - Intermezzo - Minuetto - Farandola (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinski) • Carl Maria von Weber: Oberon, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 REGIONI A STATUTO SPECIALE
Servizio di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**

7,25 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Gaber: Goganga (Giorgio Gaber) • Migliacci-Pintucci: Tutt'al più (Patty Pravo) • Bardotti-Endrigo: Forse penso anch'io a te (Sergio Endrigo) • Amurri-Ferrio: Una donna una storia (Mina) • Terzi-C. A. Rossi: Che vale per me (Piergiorgio Farina) • Albertelli-Riccardi: Ninna Nanna (Caterina Caselli) • De Curtis-De Curtis: Carmela (Tullio Pane) • Arazzini-Leoni: Oggi il sole è il re (Anna Arazzini) • Ragovoy-Makeba: Pata pata (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro

12,31 **Federico eccetera eccetera**
Strisce radiofoniche di **Maurizio Costanzo**, scritte con **Velia Magno** e **Mario Colangeli** (110)
Federico: Renzo Montagnani e Cecilia Sacchi, Arnaldo Bellofiore, Giusi Raspani Dandolo, Gianfranco D'Angelo, Federica Taddei

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: HARRY BELAFONTE
a cura di **Renzo Nissim**
Belafonte-Burgess-Attaway: Day-O • Thomas-Belafonte-Thomas: Matilda, Matilda

— *Neocid 11-55*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
VALENTINA CORTESE in
« La donna del mare »
di **Henrik Ibsen**
Traduzione di Piero Monaci
Riduzione radiofonica e regia di **Filippo Crivelli**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
« Se la cantano così »
a cura di Franco Passatore e Silvio De Stefanis

16,20 **PER VOI GIOVANI**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Mc Cartney: Oh woman, oh why (Paul Mc Cartney) • Lennon-Mc Cartney-Harrison: Blue jey way (The Beatles); I am the walrus (Spooky Tooth) • Dylan-Harrison: If not for you (G. Harrison) • Starkey: It don't come easy (Ringo Star) • Lennon-Mc Cartney: Lucy in the sky with diamonds (The Beatles) • Lennon: Well, well, well (John Lennon) • Mc Cartney: Another day (Paul Mc Cartney) • Lennon-Mc Cartney: A day in the life (The Beatles) • Rocchi: Non è vero, 8 gennaio 1951 (Claudio Rocchi)
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,15 Arcobaleno musicale
— *Cinevox Record*

18,30 I tarocchi

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Pieteroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri** con **Anna Maria Ackermann**

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Anonimo: Carry me back to the lone prairie (Sons of the Pioneers) • Jones: Riders' in the sky (Coro Norman Luboff) • Anonimi: In the big rock candy mountain (Rocky Mountains Ol' Time Stompers); Sweet Betsy from pike (Chisco Houston); Jesse James (Les Westerners); Old Joe Clark (Country Dance Music Washboard Band); Oregon trail (Woody Guthrie)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **RIFLESSI NELLA VITA POLITICA DELLA NARRATIVA ITALIANA NEL SECONDO '800**
a cura di **Alessandro Briganti**
3. Il romanzo parlamentare tra decadentismo e attivismo

21 — **TRIBUNA ELETTORALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Conversazione del Presidente del Consiglio On.le Emilio Colombo

21,10 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Franco Mannino
Pianista **Alexis Weissenberg**
Michail Glinka: Russlan e Ludmilla, ouverture • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante-Allegro - Tema con variazioni - Allegro ma non troppo • Claude Debussy: Iberia, da « Images »: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête • George Gershwin: Un americano a Parigi (revisione Campbell-Watson)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 89)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,45 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Yves Montand e Aretha Franklin**
Ferré-Ferré: Paris canaille • Costantin-Glanzberg: Mon manège à moi • Prevert-Kosma: Les feuilles mortes • Louiguy-Piaf: La vie en rose • Anonimo: Bella ciao; Amore dammi quel fazzolettino • Shannon-Shannon: I never loved a man • Jaoger-Kaith: Satisfaction • Covay-Covay: Chain of fools • Rotter-Rotha: That's all I want from you • Nelson-Nugetre: Don't play that song
— *Burro Milione Invernizzi*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Miti**
di **Virgilio Brocchi**
Adattamento radiofonico di **Carlo** Di Stefano
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Valeria Valeri
4ª puntata
Tilde Lunari Quercetti (Miti) Valeria Valeri
Paolina, sua sorella Anna Menichetti
Marcello Renieri Walter Maestosi
Il Cav. Quercetti Giovanni Moretti
Luciana, figlia di Miti bambina Clara Droatto
Regia di **Carlo Di Stefano**
(Edizione Mondadori)
— *Invernizzi Gim*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **I DOUBLE SIX E I SWINGLE SINGERS**
— *Organizzazione Italiana Omega*

---

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— Coca-Cola

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Lennon-Mc Cartney: The fool on the hill (Shirley Bassey) • Shapiro: Chissà come finirò (Patty Pravo) • Nyro: Stoney end (Barbra Streisand) • Berry: Tulane (Chuck Berry) • Riccardi: Sola (Milva) • Pazzaglia-Modugno: La gabbia (Domenico Modugno) • Greenaway-Hammond-Hazzlewood: Good morning freedom (Blue Mink) • Botton: Popsy pop (Claudia Cardinale)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per gli amici del disco
— *RCA Italiana*

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **CLASSE UNICA**
Come ci si deve nutrire, di **Pasquale Montenero**
6. Regime dietetico nel diabete e nella malattia del ricambio

16,05 **STUDIO APERTO**
Colloqui al microfono condotti da **Giancarlo Del Re** con **Enrico Simonetti** diretti da **Dino De Palma**
Negli intervalli:
(ore 16,30 e ore 17,30):
Giornale radio

18,05 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,45 Stand di canzoni
— *P.D.U.*

19,02 **Gianni Morandi** presenta:
MORANDI SERA
Programma di **Franco Torti** con la collaborazione di **Domenico Vitali**
Regia di **Massimo Ventriglia**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Invito alla sera**
Jarre: Somewhere my love (Percy Faith) • Macaulay-Mason: My Marie (Engelbert Humperdinck) • Taylor-Sawyer-Wilson-Richard: Love child (Diana Ross and The Supremes) • Modugno: Simpatia (Domenico Modugno) • Jobim: The girl from Ipanema (Sergio Mendes) • Mogol-Battisti: Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • De Hollanda: Com acucar com afeto (Mina) • Van Eyck-Tettaroo: She likes weeds (Tee-Set) • Bacharach: Pacific coast highway (Burt Bacharach) • Dabadie-Datin: La vieille (Serge Reggiani) • Pallavicini-Hardy: I sentimenti (Françoise Hardy) • Bouwan: Rain (The May Fair Set) • Bernstein: America (Herb Alpert) • Rodgers: Carousel waltz (Stanley Black)

21 — **TEATRO-STASERA**
Rassegna quindicinale dello spettacolo
a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

21,20 **Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Seconda serata
Presentano **Mike Bongiorno** e **Gabriella Farinon**
Testi di **Amurri** e **Verde**
Regia di **Mario Landi**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **LE AVVENTURE DI RAIMONDI**
Originale radiofonico di **Enrico Roda**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franco Graziosi e Vittorio Sanipoli
« Il grande Eugenio »
5ª puntata
Il giornalista Raimondi Franco Graziosi
Il maggiore Silla Vittorio Sanipoli
Il portiere Paolo Faggi
Stefania Accuso Adele Ricca
Regia di **Ernesto Cortese**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *La conquista del Messico. Conversazione di Elena Clementelli*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sonata in la minore op. 143 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in fa maggiore op. postuma per violino e pianoforte (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) • Johannes Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per clarinetto e pianoforte (Karl Leister, clarinetto; Jörg Demus, pianoforte)

11 — **Musica e poesia**
Wladimir Vogel: Thyl Claes, sei frammenti dalla prima parte dell'oratorio epico su testo tratto da « Die Legende von Ulenspiegel und Lamme Goedzak », di Charles de Coster: Introduction - Thyl à la foire de Damme - Chaconne d'amour - La cloche dite Borgstorm - Les adieux de Claes - Le supplice de Claes (Suzanne Danco, soprano; Antonio Gronen Kubizki, recitante - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Antonio Pedrotti)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Eliodoro Sollima: Concerto per pianoforte e orchestra (Solista Eliana Marzeddu - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Soprano **BEVERLY SILLS**
Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « O quante volte »; La Sonnambula: « Come per me sereno » • Gaetano Donizetti: Rosmonda d'Inghilterra: « Perché non ho del vento »; Roberto Devereux: « Vivi ingrato a lei d'accanto » (Orch. della Volksoper di Vienna e Coro Accademia dir. Jussi Jalas)

Valentino Bucchi (ore 15,35)

---

13 — **Intermezzo**
Georg Friedrich Haendel: Water music, suite • Henri Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la minore op. 37 per violino e orchestra • Peter Ilijch Ciaikowski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 a)

14 — **Children's Corner**
Bela Bartok: Dai ventisette « Cori infantili »: Lettera ai rimesti a casa • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **L'opera cameristica di Ildebrando Pizzetti**
Quinta trasmissione
Tre liriche su testi di J. Cocconi: Vigilia nuziale - Remember - Incontro di marzo (M. Funari, sopr.; G. Favaretto, pf.); Tre canti per violino e pianoforte (A. Stefanato, vl.; M. Barton, pf.); Due poesie di Ungaretti: La Pietà - Trasfigurazione (G. Oriandini, bar.; V. Emanuele, vl.; E. Berengo Gardin, v.la; B. Morselli, vc.; A. Renzi, pf.)

15,15 **RIMARIO E GRILLANTEA**
ovvero **IL POETA E LA VIRTUOSA**
Intermezzo comico a due voci (Revis. di Franco Gallini)
Musica di **Johann Adolph Hasse**
Rimario Elio Battaglia
Grillantea Tina Toscano Spada
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. **Rino Majone**

15,35 **UNA NOTTE IN PARADISO**
Cantafavola in un atto di Luigi Bazzoni, tratto da « Le fiabe italiane » a cura di Italo Calvino
Musica di **Valentino Bucchi**
Il cantastorie: Walter Alberti; L'amico vivo: Carlo Gaifa; La sposa: Rita Talarico; La strega: Giovanna Fioroni; Il vescovo: Leonardo Monreale; L'amico morto: Pierpaolo Ulliars (recitante); I cantafavole: Vittorio Lottero (recitante), Walter Cassani (recitante)
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. **Massimo Pradella**
Maestro del Coro Roberto Goitre

16,15 **Sergei Rachmaninov**: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Cinema nuovo: la produzione « off » Hollywood, a cura di Lino Micciché

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L'epistolario di Dylan Thomas, a cura di A. Giuliani - S. Vitali: « Transatlantico » di W. Gombrowicz - G. Neri: T. Corbière nella « Pleiade »

19,15 **Concerto di ogni sera**
Anton Bruckner: Ouverture in sol minore (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dietfried Bernet) • Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra (Solista Renato Zanfini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag) • Paul Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di Weber (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

20,15 **LE ASSOCIAZIONI BIOLOGICHE**
6. Il ciclo della materia e dell'energia
a cura di **Carlo Consiglio**

20,45 L'industria del sonno. Conversazione di Giuseppe Cassieri

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Diciassettesima trasmissione
« Strawinsky e la critica »
(Carlo Marinelli)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PREMIO 1971

Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno

E' bandito per il 1971 il Premio « Guido Mazzali - L'Ufficio Moderno », per iniziativa della omonime rivista.
Il Premio è destinato al giornalista professionista o pubblicista, o al tecnico di pubblicità, o al tecnico di pubbliche relazioni che nel corso dell'anno si sia distinto con un diretto apporto personale al successo esemplare di iniziative promozionali, campagne di pubblicità, manifestazioni di propaganda o di P. R., di Agenzie, Enti ed Associazioni attraverso i mezzi di informazione, compreso le pubblicazioni aziendali.
Il termine utile per la partecipazione diretta (mediante invio di curriculum e di materiale), o per le eventuali segnalazioni di nominativi da parte di terzi, scade il 31 ottobre 1971.
La Giuria, presieduta dall'on. prof. Roberto Tremelloni, è composta da: Alberto Bandini Buti, Roberto Cortopassi, Roberto Costa, Lorenzo Manconi, Gustavo Montenaro, Antonio Palieri, Dino Villani.
La grande medaglia d'oro sarà successivamente consegnata nel corso di una pubblica e solenne manifestazione.
Informazioni, invio di documentazione e segnalazioni presso la segreteria del Premio: Via V. Foppa 7, 20144 Milano - Telefoni 46.97.353/4.

sabato

NAZIONALE

Per Roma e zone collegate, in occasione della XIX Fiera Campionaria Nazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali a di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
L'Italia dei dialetti
a cura di Luisa Collodi
Consulenza di Giacomo Devoto
Regia di Virgilio Sabel
7° puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Coincidenze**
con Charley Chase
— **Il casalingo**
con Hugh Harbert
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tè Star - Esso lubrificante - Rex Galbani - Johnson & Son)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scena e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Shampoo Libera & Bella - Carotto Ansaplasto - Invernizzi Susanna - Editrice Giochi - Industria Alimentari Floravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi della Scuola Media
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Ragù Manzotin - Safaguard)

18,40 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni De Stefani
La scapigliatura
Prima parte
Regia di Sergio Tau

GONG
(Invernizzi Susanna - Gran Pavesi - Pile Leclanché)

19,10 ANDAR PER MARE
di Carlo Bonciani

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Don Claudio Sorgi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Industria Vergani Mobili - Acqua Sangemini - Essex Italia S.p.A. - Brioss Ferrero - Delchi - Dentifricio Ultrabrait)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Candy Lavatrici - Sughi Althea - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Olio d'oliva vitaminizzato Plasmon - Lux sapona - Brandy Stock - Ceramica Marazzi)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Neocid Florale - (2) Elettrodomestici Ariston - (3) Birra Peroni - (4) Pannolini babyScott - (5) Acqua Minerale Fiuggi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelavisione - 2) Messimo Saraceni - 3) C.E.P. - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) General Film

21 — Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
Serata finale
Presentano Mike Bongiorno e Gabriella Farinon
Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi

DOREMI'
(Deodorante Deodoro - Robert Bosch - Aranciata Idrolitina - Banca D'America e D'Italia)

Nell'intervallo (ore 23 circa):
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT
e
BREAK 2
(Bonomelli - Supershell)

SECONDO

16,45 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Le Mans*
AUTOMOBILISMO: 24 ORE
Telecronista Piero Casucci

17,30-19,30 TORINO: ATLETICA LEGGERA
Italia-Romania-Norvegia-Germania Orientale
Telecronista Paolo Rosi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Bumba Nipiol Buitoni - Gruppo Industriale Agrati Garelli - Mannan - Gabetti Promozioni Immobiliari - Pizzaiola Locatelli - Saponetta Pamir)

21,20
MILLE E UNA SERA
a cura di Mario Accolti Gil
Il cinema d'animazione italiano
Dodicesima serata
SPECIALE SU PINOCCHIO
Presentazione realizzata da Tommaso Chiaretti
Consulenza di Gianni Rondolino

DOREMI'
(Mum Deodorante - Aperitivo Cynar - Confezioni Abital - Orologi Bulova)

22,30 FINALE DEL TORNEO ANGLO-ITALIANO DI CALCIO
Telecronista Nando Martellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Chef
« Ed Brown sucht Beweise »
Kriminelfilm mit Raymond Burr
Regie: Tony Leader
Verleih: MCA

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens J. Wabhofer

20,40-21 Tagesschau

Paolo Rosi, telecronista del « meeting » di atletica leggera, in onda da Torino alle ore 17,30, sul Secondo

12 giugno

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,45 e 22,30 secondo

Telecamere puntate su tre importanti avvenimenti sportivi: a Torino, atletica leggera di alto livello con il meeting Italia, Germania Orientale, Romania e Norvegia. L'interesse di questa manifestazione è concentrato, però, sull'incontro diretto fra l'Italia e la Germania Orientale che in atletica è la più forte nazione europea e una delle primissime nel mondo. Ha ottenuto il maggior numero di titoli negli europei di Atene e, l'anno scorso, ha vinto a Stoccolma la finale della Coppa Continentale. Anche per gli azzurri, comunque, l'inizio di stagione è stato promettente: hanno migliorato numerosi primati nazionali con risultati di notevole valore. Per l'automobilismo si corre la 24 ore di Le Mans, nona prova del Campionato mondiale marche. La gara, che parte alle ore 17 di oggi e termina domani alla stessa ora, ripropone l'interessante duello fra le Porsche e le Alfa Romeo. Infine, per il calcio, finalissima del torneo anglo-italiano. Alla competizione hanno preso parte sei squadre italiane (Inter, Bologna, Cagliari, Roma, Sampdoria, Verona) e altrettante inglesi che hanno disputato quattro incontri (due in Italia e due in Inghilterra).

SAPERE: La scapigliatura

ore 18,40 nazionale

Breve ciclo (in due puntate) di uno dei più interessanti fenomeni culturali italiani dell'Ottocento. Per scapigliatura infatti si intende quel movimento letterario e artistico (dal titolo di un romanzo di Arrighi, uscito nel 1862) che fiorì a Milano intorno al 1860 ad opera degli scrittori Emilio Praga, Giuseppe Rovani, Arrigo Boito, I. U. Tarchetti e dei pittori Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni: reagendo allo spirito borghese, si manifestò essenzialmente come esigenza di esperienze nuove e libere e come ansia di nuove soluzioni formali. Il programma di oggi si apre con una serie di sequenze che mettono a confronto la Milano di oggi, dei grattacieli e dei grandi agglomerati urbani, con quella di un secolo fa, delle vecchie osterie e delle botteghe artigiane. Gran parte delle riprese hanno per teatro l'Osteria della Nös, luogo di ritrovo della scapigliatura: con l'ausilio di un gruppo di comparse viene « ricostruita » una riunione di scapigliati. La prima puntata ha essenzialmente lo scopo di presentare gli esponenti più significativi del movimento, mentre nella seconda sarà approfondito il discorso sul movimento in se stesso, dimostrando quanto sia errato il luogo comune secondo cui la scapigliatura investì soltanto il campo letterario: essa ebbe infatti notevole e duratura influenza anche nell'ambito delle arti figurative.

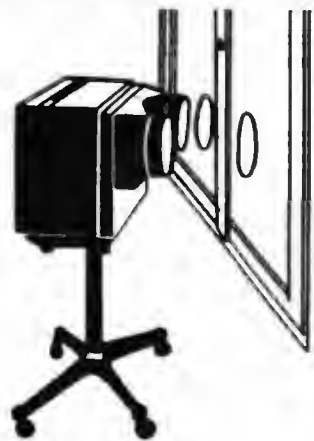
UN DISCO PER L'ESTATE - Serata finale

ore 21 nazionale

Terza ed ultima serata del ciclo conclusivo del concorso « Un disco per l'estate » 1971: saranno replicate le dodici canzoni più votate dalle venti giurie nelle selezioni televisive di ieri e dell'altro ieri. Il premio andrà alla canzone prima classificata: negli anni passati si affermarono a Saint-Vincent Los Marcellos Ferial con « Sei diventata nera », Orietta Berti con « Tu sei quello », Fred Bongusto con « Prima c'eri tu », Jimmy Fontana con « La mia serenata », Riccardo Del Turco con « Luglio », Albano con « Pensando a te » e Renato con « Lady Barbara ». Gli ospiti delle serate finali del concorso « Un disco per l'estate » saranno Renato Rascel e Raffaella Carrà (nella foto). (Servizio alle pagine 30-33)

MILLE E UNA SERA - Speciale su Pinocchio

ore 21,20 secondo

Con la puntata di questa sera, dopo otto mesi di programmazione, la fortunata rubrica di cinema di animazione del sabato sera va in vacanza. Per l'occasione il curatore Mario Accolti Gil e i suoi collaboratori Andrea Bistis e Tommaso Chiaretti hanno preparato un numero speciale dedicato al più noto e al più italiano personaggio della letteratura infantile: Pinocchio. Si vedrà il Pinocchio dell'epoca del muto, il Pinocchio del celebre Polidor, e alcune interpretazioni ormai classiche del cinema di animazione straniero. Curiosamente il cinema d'animazione italiano non ha ancora prodotto un lungometraggio su Pinocchio: per questo sarà interessante vedere due brani tratti da due film attualmente in lavorazione sul famoso burattino: quello di Osvaldo Cavandoli e quello dei fratelli Cenci. Ma la sorpresa forse più gradita sarà ancora una anteprima: il Pinocchio che Luigi Comencini sta proprio in questi giorni girando per la televisione italiana. Guidati da Tommaso Chiaretti faremo la conoscenza con l'autore, i personaggi e gli interpreti: vedremo Nino Manfredi nei panni di Geppetto, il Gatto e la Volpe cioè Franchi e Ingrassia, Gina Lollobrigida Fata dai Capelli Turchini e il simpaticissimo Andrea Balestri, il più indiavolato Pinocchio della storia del cinema. (Vedere articolo alle pagine 26-27 su Gina Lollobrigida).

RADIO

sabato 12 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Antonina.

Altri Santi: Sant'Olimpio, Sant'Onofrio, Sant'Anfione Veecovo.

Il aole aorge a Milano alla ore 5,34 e tramonta alle ore 21,11; a Roma sorge elle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo aorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,29.

RICORRENZE: In queato giorno, nel 1829, « prima » al teatro di Corte di Berlino dell'opera *Agnese di Hohenstaufen* di Spontini

PENSIERO DEL GIORNO: L'easenza dell'umoriamo è la aenaibilità, la calda a tenera simpatia per tutte le forme dell'esiatanze. (Carlyle).

Il soprano tedesco Elisabeth Schwarzkopf interpreta la parte di Juliette ne « Les contes d'Hoffmann » di Offenbach, in onda alle 14,20 sul Terzo

radio vaticana

7 **Meaa del Sacro Cuore:** Canto Sacro - « **Guai a voi che chiudete il Regno dei cialil** », meditazione di P. Pasquale Borgomeo - **Giaculatoria - Santa Meaaa.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15.15 **Radiogiornale in apagnolo, francese, tedesco, ingleae, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel porocila. 20.30 **Orizzonti Criatiani: Notiziario e Attualità** - « **Da un aabato all'altro** », raasegna aettimanale della stampa - « **La Liturgia di domani** », a cura di P. Tarciaio Stramare. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nouvellaa du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23.45 **Replica di Orizzonti Criatiani** (au O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino dei mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo aport - Arti e lettare - Musice varia - Informazioni. **9,45** Il racconto del aabeto. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attuaiità - Raasegna atampa. **14,05** intermazzo. **14,10** Il compleaso di Giampiero Boneachi. **14,25** Orcheatra Radiosa - Informezioni. **15,05** Radio 2-4 e rediocronaca dell'arrivo della 2ª tappa del Giro cicliatico della Svizzera - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù praaenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Bellando sull'aia. **19,15** Voci dal Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzara Italiana **20** Giro cicliatico della Svizzera. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodia e canzoni. **21** Il documentario. **21,40** Caroselio muaicale. **22 Il padrone sono me.** Fantasie su di un uomo di carattare, di Leopoldo Montoli. Regia di Battiata Klainguti. **22,30** Interpreti allo apecchio L'arte dell'interpretazione in una raaaegna discografica di Gebriele De Agoatini. **23,15** Informezioni. **23,20** Cenzoni dall'Italia. **23,30** Canzonelle, antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno muaicale.

II Programma

15 Concertino. **Luigi Bassi** (elab. Basile): « Il carnevale di Venezia » Variazioni per clarinetto e orchestra (Solista Armando Baaile); **Domenico Zipoli** (elab. Selvaggi): XII Canzona dall'Organo per oboe e archi (Solista Arrigo Galaasi); **Benedetto Marcello** (arr. Casale): Andante dalle Sonata in sol magg. (Violista Renato Carenzio); **Carl Maria von Weber:** Rondò dal Concerto per fagotto e orchestra (Soliata Martin Wunderle); **Georg Lohmann:** Polca di Bavaria per trombone e orchestra (Soliata Mirko Arazim). **Peter Ilijch Ciaikowski:** Romenza in fa minore op. 5 (Radiorcheatra diretta da Louia Gay das Combee). **15,30** Squarci. Momenti di queata settimana sul Primo Programma. **18** Il nuovo diaco. Per la prima volta au microsolco: **Anton Dvorak:** Trio in fa min. op. 65 (Beaux Arts Trio). **18,40** Corriere diacografico, redatto da Roberto Dikmann. **19** Par la donna. Appuntemento aettimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Paaaeggiata con cantanti a orchestre di muaica laggera. **21** Diario culturele **21,15** Strumenti laggeri. **21,30** Interparade. Spettacolo di muaica leggera. **22,30** Rapporti '71 Università Radiofonica Internezionale. **23-23,30** Soliati della Radiorcheatra. **Alasaandro Scarlatti:** Sonata in fa magg. (Complesso Monteceneri: Anton Zuppiger, flauto; Erik Monkewitz, violino, Carlo Colombo, viola; Mauro Poggio, violoncello); **Franz Joseph Haydn:** Quartetto d'archi in sol maggiore (Laurent Jacquea, violino, Janine Dazzi, violino; Giorgio Somalvico, viola; Mauro Poggio, violoncello).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Divertimanto in mi bemolle meggiore « L'Eco » (Orch. Featival Stringa di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Hactor Berlioz: Beatrice e Benedatto: Ouvarture (Orch. della Suisse Romande diretta da Erneat Anaermet) • Claude Debussy: L'enfant prodigue: Corteo e arie di danza (Orch. Royal Philharmonia di Londra diretta da Thomaa Beecham) • Igor Strawinaky: L'uccallo di fuoco, suite dal balletto: Introduziona e Danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesae - Danza infernala del re Katachei - Berceuae - Finale (Orch. della Suisse Romande diretta da Erneat Ansermet)

6,54 Aimanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Niccolò Peganini: Trio in re maggiore per violino, violoncello a chitarra: Allagro con brio - Minuetto - Andante - Rondò (Eduard Drolc, violino; George Donderar, violoncello; Siagfriad Bahrend, chitarra) • Camilla Saint-Saëna: La princasse Jaune, ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI diratta da Antonio De Almeida) • Engelbert Humperdinck: Haansel e Gratel: Preludio (Orch. Sinf. della N B C dir. Arturo Toscanini) • Piatro Mascagni: La maachere, sinfonia (Orch. Philharm. di Londra dir. Alceo Galliere)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornail di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Endrigo: Aria di nava (Sargio Endrigo) • Paoli-Peoli-Bindi: L'amora è come un bimbo (Carmen Villani) • Castaldo-Guarini: Ballata dallo sfortunato in amore (Enzo Guarini) • Zanin-Califano-Martino: E la chiamano aatata (Ornalla Vanoni) • D'Ercole-Morina-Tomaasini: Vagabondo (Nicola di Bari) • Bergman-Pallavicini-Anonimo: Darla dirladada (Dalide) • Di Giacomo-Da Leva: 'E apingule frangese (Nicola Arigliano) • Farres: Chissà chiasà chissà (Nilla Pizzi) • Marrocchi-Taricciotti: Capelli biondi (Little Tony) • Mogol-Bettisti: Io a te da aoli (Mina) • Conta: Azzurro (Franco Cassano)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnie di **Alberto Lionello**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Lucio Dalia** presenta:

PARTITA DOPPIA

Un programma di **Sergio Bardotti**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:

Teatro quiz

Spettacolo a premi a cura di **Paolo Emilio Poesio**

Regia di **Leone Mancini**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,08 Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera

Le calcolosi del fegato

15,20 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**

di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Visita ad un Istituto di Oceanografia. Colloquio con John Phillips a cura di Giulia Barietta

16 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 **SERIO MA NON TROPPO**

interviste musicali d'eccezione

a cura di **Marina Como**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello**

e la partecipazione di **Charles Aznavour, Florinda Bolkan, Quartetto Cetra, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Sandra Mondaini** e **Paolo Panelli**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replice del Secondo Programma)

18,30 i tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

---

19 — UNA VITA PER LA MUSICA

a cura di **Mario Labroca**

« **Herbert von Karajan** » (i)

19,30 **Musica-cinema**

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Eurojazz 1971**

Jazz concerto

con la partecipazione di **Michel Graillier, Martial Soial, Jef Gilson, Aibi Cullaz** e **Gilbert Rovere**

(Un contributo della Radio Francese)

21,05 **Radioteatro**

L'uomo che corruppe Hadleyburg

di **Mark Twain**

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini

Il narratore	Corrado De Criatofaro
Edward Richarda	Adolfo Geri
Maggie Richards	Wande Pasquini
Lo straniero	Fosco Giachetti
Cox	Antonio Guidi
La signora Cox	Grazia Radicchi
Un poatino	Rodolfo Martini
Il reverando Burgesa	Giorgio Piamonti
Billson	Angiolo Zanobini
Wilson	Franco Luzzi
Thompaon	Giampiero Becherelli

ed inoltre: Lucia Antonini, Tino Erler, Orso Guerrini, Rinaldo Mirannalti, Gianni Pietraaanta

Regia di **Raffaele Meloni**

(Regiatraziona)

21,50 **LA STAFFETTA**

ovvero « uno sketch tira l'altro »

Regia di **Adriana Parrella**

22,05 **Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **Omaggio a Strawinsky**

a cura di **Boris Porena**

Diciannovesima trasmissione

« The Flood » - « A Sermon, a Narrative and a Prayer »

(Mario Bortolotto)

The Flood, Allegoria biblica (Testo scelto e adattato da Robart Craft) (Richard Robinson, ten.; John Raardon e Robert Oliver, bs.i; Sebastian Cabot, Elsa Lencheater, Laurence Harvey e Paul Tripp, recitanti - Orch. Sinf. a Coro Columbia dir. Igor Strawinaky e Robert Craft - M° del Coro Gregg Smith); A Sermon, a Narrative and a Prayar (Shirley Verratt, maopr.; Loren Driscoll, ten.; John Horton, voca recitante - Orch. Sinf. CBC dir. l'Autora)

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musica e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Juliette Greco e Mauro Lusini**
Queneen-Kosma: Si tu t'imagines • Bourgeois-Rivière: Un petit poisson, un petit oiseau • Brecht-Weil: La fiancée du pirate • Garaud-Drejlac: Sur le ciel de Paris • Neveux-Kosma: Amours perdu • Ferré-Ferré: Paris canaille • Jouannest-Brel: Je suis bien • Migliacci-Lusini: C'era un ragazzo; La mia chitarra; A cinque anni; America, primo amore; Busse alla tua porta
— *Invernizzi Susanna*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
GIANNI SANTUCCIO in « **XX Secolo** » di **Ben Hecht** a **Charles Mac Arthur**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica e regia di **Chiara Serino**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Milva** e **Mino Reitano**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*
11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Ster Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **Su di giri**
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*
15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni Lotto
17,40 Millenote
— *Sidet*
17,55 **Calcio**
Radiocronaca diretta del secondo tempo della
FINALE DEL TORNEO ANGLO-ITALIANO
Radiocronista **Enrico Ameri**

18,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

Juliette Greco (ore 7,40)

19,02 **PICCOLISSIMA ITALIA**
con **Miranda Martino** e **Carlo Romano**
Testi di **Guido Castaldo**
Regia di **Giancarlo Nicotra**
— *Lubiam moda per uomo*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **CONCERTO**
Direttore
Luciano Rosada
Soprano **Tina Toscano Spada**; Tenore **Giorgio Grimaldi**; Baritono **Claudio Giombi**
Luigi Cherubini: L'osteria portoghese: Ouverture • Gioacchino Rossini: La pietra di paragone: « Ombretta sdegnosa » • Valentino Fioraventi (rev. Rate Furlan): Adelaide e Comingio: « Almen per breve istante »; « Versa il mio sangue » • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Chiedi all'aura lusinghiera » • Stefano Pavesi (rev. Rate Furlan): Le fiere: « Che bel piacere in fiera » • Gaspare Spontini: La vestale: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

21 — **Dal Casinò de la Vallée di Saint-Vincent**
UN DISCO PER L'ESTATE
Serata finale
Prima parte: Esecuzione delle canzoni in gara
Seconda parte: Proclamazione delle canzone vincitrice e ripetizione delle prime tre canzoni classificate
Presentano **Mike Bongiorno** e **Gabriella Farinon**
Testi di **Amurri e Verde**
Regia di **Marlo Landi**
Nell'intervallo:
— Bollettino per i naviganti
— Tavole rotonde sulle canzoni partecipanti alla manifestazione **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Al termine: **Giornale radio**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 *Il nuovo impero dell'antico Egitto. Conversazione di Gloria Maggiotto*

10 — **Concerto di apertura**
Jean Sibelius: Sinfonia n. 6 in re minore op. 104 (Orch. Filarm. di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormendy) • Arthur Honegger: Suite orchestrale dalle Musiche di scena per la « Fedra » di Gabriele D'Annunzio: Preludio atto I - Corteo dei supplicanti - Preludio atto II - Imprecazione di Teseo - Preludio atto III - Morte di Fedra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Girolamo Frescobaldi: Toccata « avanti la Messa della domenica » (Organista Siegfried Hildenbrand) • Georg Friedrich Haendel: Te Deum di Dettingen, per soli, coro e orchestra (Annette De La Bije, sopr.; Aafje Heynis, contr.; Arjan Blanken, ten.; David Hollestelle, bs. e org. - Orch. e Coro della Bach Society Olandese dir. Anthon van der Horst)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Giovanni Conso: La riforma del Codice Penale

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Gian Francesco Malipiero: Cantari alla madrigalesca, per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pierluigi Urbini) • Giorgio Federico Ghedini: Architetture per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

Bruno Maderna (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Leopold Mozart: Sinfonia da caccia in sol maggiore per quattro corni e archi (Cornisti Niko Schynol, Hans Fischer, Ernst Mühlbacher e Hermann Rohrer - Orch. dei Solisti di Vienna dir. Wilfried Boettcher) • Johann Gottfried Müthel: Concerto in re minore per clavicembalo, due fagotti e archi (Eduard Müller, clav.; Heinrich Goldner e Otto Steinkopf, fagotti - Orch. d'archi della « Schola Cantorum » di Basilea dir. August Wenzinger) • Louis Spohr: Concerto n. 8 in la minore op. 47 per violino e orchestra « In modo d'una scena cantante » (Sol. Aldo Redditi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi)
14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 52 in mi bemolle maggiore per pianoforte (Pianista Alexis Weissenberg)
14,20 **Les contes d'Hoffmann**
(I racconti di Hoffmann)
Opera fantastica in quattro atti di Jules Barbier e Michel Carré (da tre racconti di E.T.A. Hoffmann)
Musica di **JACQUES OFFENBACH**
Olympia: Gianna D'Angelo; Juliette: Elisabeth Schwarzkopf; Antoinette: Victoria De Los Angeles; Stella: Rene Faura (recitante); Nicklausse: Jean-Christophe Benoit; La voce della madre: Christian Gayraud; Hoffmann: Nicolai Gedda; Spallanzani: Michel Sénéchal; Nathanael: André Mallabrera; Crespel: Robert Geay; Luther: Jean-Pierre Laffage; Andrés, Cochenille, Pitichinaccio e Frantz: Jacques Loreau, Lindorf: Nikolai Guiselev; Coppelius George London; Dappertutto: Ernest Blanc; Dr. Miracle: George London, Hermann: Jacques Pruvost; Schlemil Jean-Pierre Laffage; La seconda voce della « Barcarola »: Jeanine Collard
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro « René Duclos » diretti da **André Cluytens**
(Ved. nota a pag. 88)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estere
17,10 **Alfredo Casella**: Serenata per piccola orchestra Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina - Finale (Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel)
17,35 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Omaggio a Strawinsky**
a cura di **Boris Porena**
Diciottesima trasmissione
« Sinfonia di strumenti a fiato » - « In memoriam Dylan Thomas » - « Threni » **(Piero Santi)**
20,15 **Divagazioni musicali**, di G. M. Gatti
20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Bruno Maderna**
G. Manzoni: Parole da Beckett per due cori, tre gruppi strumentali e nastro magnetico • N. Castiglioni: Sinf. in do per coro e orch. (Prima esec. assoluta) • B. Maderna: Juilliard serenade (Tempo libero II) (Prima esec. in Italia)
« Ensemble Herbert Handt »: B. Ratchitzka, J. Logue, M. Wright e C. Cadalo, sopr.i; M. Lansky, E. Sherman, M. Minetto e S. Ardontz, mezsopr.i; H. Handt, ten.; J. Loomis, bs
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Coro da Camera della RAI
M° del Coro Gianni Lazzari
Altro maestro Mino Bordignon
Nastri magnetici realizzati presso lo studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI
Tecnici del suono Marino Zuccheri e Giovan Battista Merighi
(Ved. nota a pag. 89)

22,45 Orsa minore
LA SCUOLA DEI GENI
di **Miklos Hubay**
Traduzione di Umberto Albini
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di Pietro Masserano Taricco
Al termine: Chiusura

stereofonia

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Gallerie del successo - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de noua »: notizie dal Vallese, dalla Savoie e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de noua ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de noua ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Noa coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de noua ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de noua ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti », supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passarella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Di vetta in vetta, di coro in coro (i tami preferiti del folclore montanaro). 15,15-15,30 Rubrica religiosa. Verso un nuovo volto della Chiesa, del prof. Don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terze pagina. 15-15,30 Danze folcloristiche. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quaderni di scienza e storia Gino Tomasi: « Le maggiori grotte del Trentino ».

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,30-13 Coro del Liceo Musicale Gianferrari di Trento diretto da Iris Niccolini. 14-14,30 Un'orchestra per tanti successi. 19,15-19,30 Musica leggera: Trio Gallina.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 L'uomo nella natura: « Valorizziamo con intelligenza quanto il bosco ci offre », conversazione del dott. Attilio Arrighetti. 15,15-15,30 Passerelle musicale. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sergio Ferrari: « La bussola dell'agricoltore ».

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il Rododendro »: programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Mardi, Mierculdi, Venderdi y Sada dale 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunasc dala 17,15-17,45: « Dal Crepes del Sella ». Trasmiscion en collaborazion coi comites de la vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Lombardia '71 », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni a un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi, per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestre. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « El Campanon », per le province di Trieste e Gorizia. 14-14,30 « Il Fogolar », per le province di Udine e Pordenone. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Cari storneì », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno X - n. 19 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Alfabeto triestino », di Febo Amodeo e Mario Sestan (5ª). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 15,30 I proverbi del mese: « Parole dite no torne più indrio » di Giuseppe Radole e « Mûz di di » di Riedo Puppo. 15,45 Passerelle di autori giuliani 1971 con l'orchestra diretta da Gianni Safred. Canzoni di Brosolo, Bevilacqua, Langone, Crisanaz. 16 Concerto del tenore Bruno Sebastian e del pianista Claudio Gherbitz. Musiche di G. F. Haendel, R. Strauss, R. Leoncavallo, E. De Angelis-Valentini, R. Schumann, B. Sebastian, S. Gastaldon. 16,25-17 Con il Trio Boschetti, il Quartetto Ferrara e i Complessi « The Gianni Four » e « I Combo » - Nell'intervallo (ore 16,40 circa): Un po' di poesia: Liriche di Paolo Molinari. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 « Friuli della memoria » di Oliviero Honoré Bianchi (3ª). 16 Musiche di autori della Regione. Vittorio Fael: Trittico per quartetto d'archi B. Simeone, A. Vattimo, violini; B. Ivlani, viola; E. Sigon, violoncello. 16,15 Piccolo concerto con le orchestre di Enzo Ceragioli e Franco Russo. 16,40-17 « Scienza e Regione », a cura di Fabio Pagan (5ª). Partecipano i proff. Giacomo Costa e Benedetto De Bernard. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Cari storneì », di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno X - n. 19. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,45 Bozze in colonna: « Pella avvelenata », di Stelio Mattioni. Anticipazioni di Bruno Maier. 16 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour. F. J. Haydn: Sinfonia in fa maggiore n. 89 - P. Merkù: Concerto lirico per clarinetto e orchestra op. 28. Solista Giorgio Brezigar. Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « Verdi » di Trieste il 23-5-1969). 16,40-17 « Noi ebrei ». Dal diario di Anna Fano, a cura di Lina Galli (3ª). 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Piccoli complessi: « April '28 ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Underground ». Aspetti regionali dei movimenti di avanguardia, a cura di Andro Cecovini. 15,30 Passerella di autori giuliani 1971 con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima. Cantano Gino Corcelli e Myriam Del Mare. Canzoni di Samerini-Bondioni, de Leitenburg, Borgne-Casamassima, Mirabito-Tuni. 15,45 « La mie gente ». Romanzo di Aurea Timeus. Adattamento di Fabio Venturin. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter (3ª). 16,20-17 Fra gli amici della musica: S. Daniele del Friuli. Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Canzoni in circolo, a cura di Roberto Curci. 15,40 Scrittori della Regione: « Isidoro di Sivigli » di Velaria Slato Comar. 16 Concerto del Westdeutsches Bläseroktett: W. Stephen, A. Cubar, clarinetti; W. Wilhelmi, K. Krieg, corni; F. Werke, J. Peter, fagotti - L. van Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71; W. A. Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore KV 375 (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura di Trieste il 28-4-1971). 16,40-17 Corale « G. Schiff » di Chiopris-Viscone diretta da Eligio Tomasin. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Sotto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 14,30 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pisma. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi della domenica », di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna.** 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. e « Gazzettino sport ». 15 « Il nostro turismo »: visto da noi, visto dagli altri. 15,20-16 « Fatelo da voi »: musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Pisma (replica). 15,20 Motivi per sei corde. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « La saggezza isolana »: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « I concerti di Radio Cagliari. 15,20 Solisti isolani di musica leggera. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna.** 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Parlamento Sardo »: « Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Complesso di musica leggera. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi ».

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT - Sicilia » di M. Giusti. 15-16 « Domenica con noi », di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 « Sicilia sport »: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 « Sicilia sport ».

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - 91° minuto: commento avvenimenti sportivi domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Benvenuto in Sicilia. 15,30 Sicilia in libreria, di V. Frosini. 15,45-16 Flash musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Complessissimo, di P. Badalamenti. 15,30-16 Coro di Partenone diretto da L. Sarlo. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - « Gli speciali del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 Zizì: programma per i bambini, di Pippo Tarento. 15,30 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitrano. 15,45-16 Musica e poesia, di N. Maniscalco. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Tutto per voi »: programma in collaborazione con gli ascoltatori, di C. Badalamenti. 15,35-16 La Sicilia di Otello Profazio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 Il sabatiere, di L. Marino con R. Calapso e P. Romeres. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 6. Juni: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. J. Haydn: Divertimento Nr. 11 D-Dur op. 2, 5 für zwei Violinen, Viola, Violoncello und Kontrabass. Ausf.: Zürcher Kammerorchester. Dir.: Edmond De Soutz. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Vom Posthorn zur Autohupe. 15,08 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Wilhelm Bahn: « Der Kaiserpinguin ». 16,45 Rund um die Welt. 17,45 Lesung aus dem Buch von Karl Springenschmid: « Engel in Lederhosen ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Paul von der Hurk: « Kara Ben Nemsi und Old Shatterhand » - Leben und Sterben des Erfolgsschriftstellers Karl May. 21 Sonntagskonzert. J. Haydn: Neun deutsche Tänze. W. A. Mozart: Konzert für zwei Klaviere und Orchester F-Dur KV 242. D. Milhaud: Suite Provençale. Ausf.: Duo Arthur Gold, Robert Fizdale, Klavier. A Scarletti - Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Franco Caracciolo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 7. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Presseaspiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Peter Mechec. 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendstudio. 21,10 Begegnung mit der Oper. P. Tschaikowsky: « Eugen Onegin », Querschnitt. Ausf.: Mercel Cordes, Elisabeth Lindermeier, Rudolf Schock, Gottlob Frick. Chor der Städtischen Oper Berlin. Berliner Symphoniker Dir.: Rudolf Kempe 21,57-22 Das Programm von morgen Sendeschluss.

DIENSTAG, 8. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissenswertes über Schwimmen und Wasserrettung. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Clemens Parma « Pitt und das verzauberte Fahrrad ». 17 Nachrichten. 17,05 W. Fortner: Vier Gesänge (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Aribert Riemann, Klavier); M. Reger: An die Hoffnung, op. 124 für Alt und Orchester (Lucrezia West, Alt - Orchester der RAI Turin. Dir.: Arturo Basile); W. Egk: Vier italienische Lieder (Irmgard Seefried, Sopran - Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Werner Egk). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über 18 verboten! ». Popnews ausgewählt von Charly Mezagg. 18,45 Europe im Blickfeld. 18,55-19,15 Blasmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Heinz Politzer: « Der Turm und das Tier aus dem Abgrund ». Zur Bildsprache der österreichischen Dichtung bei Grillparzer, Hofmannsthal und Kafka. 20,48 Paul Hindemith: aus « Thema mit Variationen (die vier Temperamente darstellend) »: Thema - Melancholisch. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofie Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 9. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aus der Welt von Film und Schlager ». 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Bekannte Orchester der leichten Musik. 19,30 Leichte Musik 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Singen, spielen, tanzen... Volksmusik aus den Alpenländern. 20,30 Alphons Daudet: « Der Pfarrer von Cucugnan ». Es liest: Waltraud Staudacher. 20,45 Konzertabend. M. Zafred: Ouverture sinfonica (1958); A. Khatchaturian: Konzert für Violoncello und Orchester; R. Liebermann: Schweizerische Volksliedersuite für Orchester (1947); F. Martin: Sinfonia concertante (Orchester-Version der « Petite Sinfonia concertante ») (1945) Ausf.: Daniel Shafran, Violoncello. Orchester der RAI, Turin. Dir.: Franco Caracciolo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 10. Juni: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Briefe aus... 8,35 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11,30-11,35 Farbige Ortsgestaltung. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. 14,30 « Die Dame trägt Chinchilla ». Hörspiel von Felj Silvestri. Sprecher: Sofie Magnago, Weltraud Staudacher, Karl Heinz Böhme, Christian Ghera, Max Bernardi, Karl Fraenelli, Erika Fuchs. Regie: Erich Innerebner. 15,56-17,15 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell ». Ein Funkjournal von jungen Leuten für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Dichter des 19 Jahrhunderte in Selbstbildnissen. 19-19,15 Choralingen in Südtirol. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Weh' dem der lügt ». Lustspiel in fünf Aufzügen von Franz Grillparzer. 21,13 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 11. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Ilse Petersen: « Das ewig wandernde Wölkchen »; Helmut Höfling: « Brumm und Summ und der dicke Maikäfer ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikalisches Notizbuch ». 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Grosse Maler. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Bunter Allerlei. Dazwischen: 20,15-20,23 Für Eltern und Erzieher. 20,40-20,45 Der Fachmann hat das Wort. 21-21,07 Neues aus der Bücherwelt. 21,15 Kammermusik. Andreas Segovia, Gitarre. The New London Orchestra. Dir.: Alec Shermann. Castelnuovo Tedesco: Konzert für Gitarre und Orchester; M. Ponce: Sonata meridionale; J. Gomez-Crespi: Nortena; Torroba-Segovia: Suite Castellana; J. Turina: Fandanguillo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 12. Juni: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machte Jahr. 11,30-11,35 Äsop erzählt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Hana Rodoa/Helene Baldauf: « Das grüne Gespenst ». 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. G. Cambini: Streichquartet g-moll (Quartetto Italiano); L. van Beethoven: Trio G-Dur für drei Flöten (Jean-Pierre Rampal, Christian Larde, Alain Marion). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Schlagerbarometer ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme des Arztes. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volksmusikantentreffen in Moos in Passeier. Mitwirkende: Die Rittner Buam. Die Lengmooser Sängerinnen. Die Siebensicher Madln. Der Radfelder Deigesang. Karl Oebelsberger und Hans Fink. (Aufnahme am 15-5-1971 im Kultursaal von Moos). 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 6. junija: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Neweidlerjeve skladbe za lutnjo. 10 D'Artegov godalni orkester. 10,15 Poslušeli boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 Oddaje za najmlajše. L. Tumiati « O dečku, ki ni poznal meje ». Mladinska zgodba. Dramatizirala M. Suaič. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeve. 11,35 Ringaraja za naše Malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožne glasbe. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Neša goape. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročile. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročile - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasbe iz vsega svete. 15,30 M. Gorki « Na dnu ». Drame v 4 dej. Prevedel P. Golia. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira E. Rustja. 17,10 Revije zborovskega petja. 17,30 Parede orkestrov. 18 Miniaturni koncert. Liszt: Totentanz za klavir in ork.; Prokofjev: Suite iz baleta « Šut », op. 21 bis. 18,45 Badnarik « Pratike ». 19 Lahke glasbe iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmske glasba. 20 Šport. 20,15 Poročile. 20,30 Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti. 21 Semenj plošče. 22 Nedelje v športu. 22,10 Sodobna glasba. Frajtove: Pesme rastanke; Komedina: 3 skladbe za zbor; Zbor RTV Beograd vodi Simič. 22,25 Zabavne glasba. 23,15-23,30 Poročile.

PONEDELJEK, 7. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročile. 7,30 Jutranje glasba. 8,15-8,30 Poročile. 11,30 Poročile. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobenteč Moch. 12,10 Kelenova « Pomenek s poslušavkemi ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročile. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročile - Dejstve in mnenje. 17 Trževski mendolinski ensembel. 17,15 Poročile. 17,20 Ze mlade poslušavce: Disc-time, pripravljete Lovrečič in Degenutti - Obletnice meseca « Pred 700 leti je Marco Polo začel svoje bajno potovenje » - Ne vse, tode o vsem, red. poljudne enciklopedije. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Deželni skladatelji. Guido Devide Necemuli: Allegretto classico ze klavir; Semospevi. Izvajate sopr. Suben in pf. Bidussi. 18,50 Ionesov jezz orkester. 19,10 Guarino « Odvetnik ze vsakoger ». 19,15 Goriški polifonski zbor vodi Seghizzijeve. 19,30 Revije glasbil. 20 Športne tribune. 20,15 Poročile - Denes v deželni upravi. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Kulturni odmevi - dejstva in ljudje v deželi. 21,20 Romentične melodije. 21,50 Slovenski solisti. Pianist Igor Štuhec. Štuhec: Sonatina št. 1; Sonatina št. 2; 3 skladbe. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 8 junija: 7 Koledar. 7,15 Poročile. 7,30 Jutranje glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Seksofonist Pepetti. 12,10 Bednerik « Pratike ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročile. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročile - Dejstve in mnenja. 17 Sefredov orkester. 17,15 Poročile. 17,20 Ze mlade poslušavce: Plošča za vse, pripravlje Lovrečič - Novice iz svete lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Melcužynski. Skrjabin: 2 etudi; Rahmaninov: 2 preludije; Prokofjev: Korečnica iz suite « Zaljubljen v tri oranže »; Paderewski: Humoresques de concert; Crecovienne fentastique. 18,45 Skupine « Iron Stera ». 19 Otroci pojo. 19,10 N. Zorzenon: Zgodbe iz življenje v ledjedelnici. 19,25 Zbor « F. Prešaren » iz Boljunca vodi Žerjal. 19,45 Glasbeni bestsellerji. 20 Šport. 20,15 Poročile - Denes v deželni upravi. 20,35 Straues « Arebelle », opera v 3 dej. Filharmonični orkester in zbor dunajske Državne opere vodi Solti. V odmoru (21,35) Pertot « Pogled za kulise ». 23,15-23,30 Poročile.

SREDA, 9. junija: 7 Koledar. 7,15 Poročile. 7,30 Jutranje glasba. 8,15-8,30 Poročile. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pozevniet Piana 12,10 Liki iz naše preteklosti « Ernest Sešek », pripr. M. Bambič. 12,20 Ze vsakoger nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željah. 14,15-14,45 Poročile - Dejstve in mnenje. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Ze mlede poslušavce: Ansambli na Radiu Tret - Slovarček sodobne znanosti - Javnikar « Slovenščine ze Slovence ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianist Gherbitz. Cestelnuovo Tedesco: Alt-Wien; Cielo di settembre. 18,50 Ceravellijev orkester in zbor. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jezzovski ensembli. 19,40 Folklorna glasba. 20 Šport. 20,15 Poročile - Denes v deželni upravi. 20,35 Simf. koncert. Vodi Bour. Sodeluja pianistka Tipo. Mozart: Adagio in Fuge v c molu, K. 546, ze godala; Koncert št. 27 v b duru, K. 595, ze klavir in ork; Petreael: Koncert št. 7; Roussel: Suite v f duru, op. 13, ze ork. Igre simf. orkester RAI iz Milene. V odmoru (21,15) Ze vešo knjižno polico. 22,05 Zabavne glasba. 23,15-23,30 Poročile.

ČETRTEK, 10. junija: 8 Koleder. 8,15 Poročile. 8,30 Godelni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Martucci: Teme z variecijemi v es duru, op. 58, ze klevir. Igre Devetak 10 Praznične matineja. 11 Ljudske pesmi izvajate bas. Stebej in pianist. Lipovšek. 11,15 N. Kurat « Koren lečen ». Previljica. Radijski oder, vodi Lombarjeve. 11,45 Gershwin: Amerikanec v Parizu. 12,10 Pod farnim zvonom župne cerkve ne Leeeh. 12,40 Za vsakoger nekaj. 13,15 Poročile 13,30 Glasbe po željeh. 14,15 Poročile - Dejstve in mnenje. 14,45 Glasbe iz vsega svata. 15,30 F. B. Björnsath « Beseda za dva glasove ». Radijska drama. Prevedle Konjedičeva. Radijski oder, režira Kopitarjeve. « Premio Italie 1967 ». 16,05 Koncert orkestra Glasbene Matice iz Trste. Vodi Kjuder. Sodelujejo sopr. Bratuž-Kacjan, bas. Sancin in pianist Bertoncalj. Drugi del. Dvořák: Slovenski ples št. 10; Mozart: Cherubinove arije iz « Figarove svatbe »; Puccini: Colinova arija iz opere « La Bohème »; Dvořák: Arija iz « Rusalke »; Gounod: Mefistove serenade iz « Fauste »; Strauss-Böscel: Suite po temeh Straussovih valčkov ze klavir in ork. 16,35 Ritmični ork. RAI iz Milene vodite Sforzi in Sili. 16,55 Mell vokelni ensembl. 17,20 Ze mlade poslušavce: Disc-time, pripravljeta Lovrečič in Degenutti - Keko in zakej - Ne vse, toda o veem, red, poljudne enciklopedija. 18,15 Pleena čajenka. 18,50 Leejekov kvartet. 19,10 Pisani balončki, red. tednik ze otroke. Pripravlje Simonitijeva. 19,30 Izbrali smo za vas. 20 Šport. 20,15 Poročile. 20,30 « Most pri Queensboru ». Radijska drama, po kateri jo je po noveli P. Chiare napisal G. Pressburger in prevedle N Godnič. Igrejo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira G. Pressburger. 21,50 Skladbe davnih dob. Byrd: Skladbe za virginal. 22,05 Zabavna glasbe. 23,15-23,30 Poročile.

PETEK, 11. junija: 7 Koleder. 7,15 Poročile. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročile. 11,30 Poročile. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Hampton in njegovi solisti. 12,10 Slovenske ljudske umetnost in obrt. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročile. 13,30 Glasbe po željeh. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročile. 17,20 Ze mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ben. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. M. Brevničar: Rapsodična fantezije ze violino in ork. Simf. orkester RTV Ljubljane vodi Prevoršek. Solist D. Bravničer. 18,45 Ansembel « The Diamonds Four ». 19,10 Bernobini-Bompiani: Od humanoida do robota (9) « Zmagoslevje natančnosti ». 19,20 Moški vokalni kvartet vodi Mamolo. 19,40 Novosti v naši diskoteki. 20 Šport. 20,15 Poročile - Denes v deželni upravi. 20,35 Gospodaretvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi de Meel. Sodelujejo sopr. Gironea, ten. Kozme in. bar. Ceseri. Igra orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplje. Mozart: Bastien et Bastienne. 21,35 Folklorni plesi. 22,05 Zabavne glasbe. 23,15-23,30 Poročile.

SOBOTA, 12. junija: 7 Koleder. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasbe. 8,15-8,30 Poročile. 11,30 Poročile. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Vesali motivi. 12,10 Tone Penko: Skrivnostni svet žuželk. 12,25 Ze vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasbe po željeh. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega svete. 15,55 Avtoradio - oddaje ze avtomobiliste. 16,10 Operatne melodije. 18,30 Dekameron « Federigo degli Alberighi ». Napisal G. Boccaccio, prevedel A. Budal, dramatizirale L. Rebarjeve. Izvejejo dijaki slovenskih višjih srednjih šol v Trstu. 18,50 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sobotni sestanek, pripravljete Sferze in Filipčičeve - Slovenski znanstveni delevci z univerze - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nepozebne melodije. 19,10 Družinski obzornik, pripr. I. Theuerschuh. 19,30 Otroški zbor iz Lesc vodi Boštjenčič. 19,45 The Modern Jazz Quartet. 20 Šport. 20,15 Poročile - Denes v deželni upravi. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 Iz moje mladosti: J. Kravos « V Dobravljah gori ». Dremetiziral Peterlin. Radijski oder, režira Kopitarjeve. 21,10 Müllerjev orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavne glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Igravci Radijskega odra in Josip Kravos, avtor črtice « V Dobravljah gori », ki je, v radijski dramatizacije prof. Jožeta Peterlina, je na sporedu v soboto, 12. junija, ob 20,50

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvè

PANINI AL CARTOCCIO (per 6 persone) — In una terrina mescolate 160 gr. di pollo lessato e tritato, con 5 fette di Emmenthal, 2 uova sode tritate, 2 cucchiai di olive farcite a fettine, 2 cucchiai di cetriolini tritati, 2 cucchiai (facoltativi) di cipolla tritata e 1 vasetto di maionese CALVE'. Tagliate a metà 6 panini all'olio (rotondi o oblunghi) togliete un po' di mollica e farciteli con il ripieno preparato. Spennellateli con margarina vegetale sciolta, avvolgete ogni panino in carta di alluminio, metteteli in forno moderato (180°) per circa 25 minuti.

INSALATA DI POMPELMI (per 4 persone) — Sbucciate 4 pompelmi, pelateli accuratamente e dividete gli spicchi che disporrete come petali, in modo da formare una corolla su foglie d'insalata nei singoli piatti. Al centro (per dare veramente l'idea del fiore), ponete una cucchiaiata di ricotta o altro formaggio fresco. A parte servite della maionese CALVE' diluita con succo di limone o con panna e con brandy in quantità a piacere.

PATATE FARCITE (per 4 persone) — Sbucciate 4 patate piuttosto grosse e di forma ovale, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e svuotatele delicatamente (la parte tolta vi servirà per la minestra); mettetele poi in acqua fredda salata a cuocere, badando però che non si rompano. Quando saranno fredde riempitete con il seguente ripieno: tritate grossolanamente 150-200 gr. di pollo lessato, 75 gr. di funghi coltivati crudi, a piacere un poco di formaggio gruviera e mescolate tutto con della maionese CALVE'. Cospargete il ripieno con prezzemolo tritato e, se non servirete subito le patate, non mettetele in frigorifero.

FETTE DI PESCE CON SALSA TARTARA (per 4 persone) — Passate 4 fette di palombo o di pesce spada (800 gr.) in burro sciolto con sale e pepe e fatete cuocere per 7-8 minuti per parte, nella padella di ferro calda o sotto al grill. Disponetele sul piatto da portata che guarnirete con ciuffi di prezzemolo e, in una salsiera a parte, servite la salsa tartara preparata nel seguente modo: in una scodella versate 1 vasetto scarso di maionese CALVE' e mescolatevi un trito di: 1 cipollina verde, 1 cucchiaio di prezzemolo, 1 cucchiaio di olive farcite e 1/2 cucchiaio di capperi.

INSALATA DI CARNE (per 4 persone) — Tagliate a dadini 200 gr. di carne cotta (vitello o pollo) e 100 gr. di gruviera, metteteli in una scodella, mescolatevi 1/2 falda di peperone rosso conservato e 1 gambo di sedano tritati, il contenuto di 1/2 vasetto, o più se necessario, di maionese CALVE', sale e pepe. Distribuite il composto su foglie di insalata oppure in pomodori tagliati a metà e svuotati, poi servite.

UOVA SODE RIPIENE (per 4 persone) — Fate rassodare 6 uova per 10 minuti poi sgusciatele, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e levate delicatamente i tuorli. Passate questi al setaccio e mescolateli con un trito di 8 olive verdi e prezzemolo, 1 cucchiaio di senape, sale e 2-3 cucchiaiate di maionese CALVE'. Distribuite il composto nei bianchi d'uova, guarnite con altra maionese CALVE' premuta dal tubetto e al centro di ognuno mettete un filetto d'acciuga arrotolato attorno a un cappero. Servite le uova su foglie d'insalata.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 6 giugno

14,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione
14,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
15 In Eurovisione da Parigi: 29° SALONE DELL'AVIAZIONE - LE BOURGET. Cronaca differita (a colori)
16,20 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
17,35 Da Tarvisio: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Arrivo della tappa: Lubiana-Tarvisio
18,05 GEMINUS. Racconto sceneggiato interpretato da Walter Chiari, Alida Valli e Ira Fürstenberg. Regia di Luciano Emmer. 1° episodio (a colori)
19 TELEGIORNALE. 2ª edizione
19,05 PISTA. Spettacolo di varietà delle Televisione olandese realizzato in collaborazione con le Televisioni belghe e svizzere, da Joe van der Valk (a colori)
19,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,55 RECITAL DELLA PIANISTA MARIA GLORIA FERRARI. Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga a tre temi in fa diesis minore (dal « Clavicembalo ben temperato »); Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore KV 576 (Allegro - Adagio - Allegretto); Frédéric Chopin: Ballata in fa minore op. 52; Carlo Florindo Semini: Incontri (Il Faraone - L'ebreo errante - Maria di Magdala). Ripresa televisiva di Tazio Tami
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 LO SPECCHIO BAROCCO. Telefilm della serie « Dipartimento S » (a colori)
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,15 MUSSOLINI, AMORE MIO. « Il culto del duce in Italia ». Realizzazione di Michael Train (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 7 giugno

19,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Piripicchio ». Fiaba realizzata da Francesco Canova. Disegni di Mauro Gilardi (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,15 QUI E LA'. Rubrica di curiosità varie - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 L'ALTALENA. Gioco a premi di Adolfo Perani presentato da Enzo Tortora. Regia di Tazio Tami (a colori)
22,10 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. LA MUSICA POPOLARE, a cura di Roberto Leydi. 3. « La ballata: dal mito alla storia » con la partecipazione del London Critics Group. Regia di Enrica Roffi
23,05 FACES. Kenny Clark and Francy Boland Jazz Band (a colori)
23,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 8 giugno

15,30 Da Falcade: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Arrivo della tappa Lienz-Falcade
19,10 PER I PICCOLI. « Bilzobalzo ». Trattenimento musicale a cura di Claudio Cavadini. 39. « Di qui e di là ». Presenta Rita Giambonini - « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Mariecella Polli
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,15 GUTEN TAG. 41. Corso di lingua tedesca. XXII episodio: « Gesundheit, Herr Doktor! ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
20,50 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazione musicale. A cura di Enrica Roffi - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 INFERNO SUL FONDO. Lungometraggio interpretato da Glenn Ford, Ernest Borgnine, Diane Brewster, Dean Jones. Regia di Joseph Pevney (a colori)
23,10 MEDICINA OGGI. « Pazienti e medici ». Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino. Partecipano: dott. Pier Luigi Crivelli, Remo Franzi, dott. Elvezio Minotti, Vittorino Tami e Sergio Genni
0,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 9 giugno

15,30 Da Ponte di Legno: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Arrivo della tappa Falcade-Ponte di Legno
19,10 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « Polledro »: visto, letto e ascoltato per voi - « Gli americani invisibili ». Notizie e testimonianze sugli indiani d'America raccolte da Adriana Daldini. 5ª puntata « Hanno slegato la coda dei loro cavalli »
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,15 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
20,50 APPUNTI DI STORIA CONTEMPORANEA. 1945-1970. 20ª puntata: « L'"escalation" americana ». Realizzaz. di Willy Baggi - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22,05 In Eurovisione da Riccione (Italia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale (a colori)
23,30 LA VALLE DELLA PACE. Telefilm della serie « Ai confini della realtà »
0,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 10 giugno

11 Da Lainate: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Arrivo della tappa Ponte di Legno-Lainate
15,30 Da Milano: CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Cronaca diretta dell'ultima tappa Lainate-Milano (a cronometro)
17,30 MORTI DI PAURA. Lungometraggio interpretato da Dean Martin, Jerry Lewis e Lizabeth Scott. Regia di Georg Marshall
19,10 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini - « Halim e gli altri ». Storia di gatti e di altri animali (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Günther Grass: Il gallo di Berlino. Servizio di Enrico Romero - TV-SPOT
20,50 AUSTRALIA: L'ULTIMA FRONTIERA. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 I CAPITANI, FORSE... Soggetto e sceneggiatura di Piero Chiara. Regia di Vittorio Barino (a colori)
22,30 IL PUNTO. Cronache e attualità internazionali
23,20 SAVE THE KING. Trasmissione di varietà presentata dalla TV Svizzera al Concorso della Rosa d'Oro di Montreux 1970. Partecipano: Jeanie Bennett, Marc Fayolle, Louis Masels, Philippe Avron. Realizzazione di Eric Noguet (a colori)
23,55 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 11 giugno

19,10 PER I RAGAZZI. « Il Labirinto ». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani. A cura di Felicita Cotti e Marialetta Polli. XXXV puntata - « Le disavventure di Lazzaro ». Documentario realizzato da Fatma Skandrani
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,15 GUTEN TAG. 42. Corso di lingua tedesca. XXIII episodio: « Was tut man in dem Fall? ». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
21,50 LA STRETTA MORTALE. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
22,40 RITRATTI. « Yasunari Kawabata. Vecchi e nuovi samurai ». Realizzazione di Sandro Paternostro
23,25 WILSON SIMONAL. Programma di canzoni brasiliane (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 12 giugno

14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
15,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda
16,45 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE. Cronaca diretta della partenza (a colori)
17,30 L'ALTRA META'. I problemi della donna nella società contemporanea. « Bernadette Devlin » - « L'adozione » - « Bambini dal vivo ». A cura di Dino Balestra (Replica della trasmissione diffusa il 28 maggio 1971)
18,45 UNA SCUOLA PER I WASIRI. Telefilm della serie « Jim della giungla »
19,10 LA SCIENZA AL SAFARI. Documentario (a colori)
20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
20,15 20 MINUTI CON RENATO SELLANI. Regia di Tazio Tami (a colori)
20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
20,50 PERSONALITA'. Disegni animati della serie « Gli antenati » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22,05 MOBY DICK, LA BALENA BIANCA. Lungometraggio interpretato da Gregory Peck, Richard Basehart, Orson Welles, F. Ledebur. Regia di John Huston
23,55 SABATO SPORT. Cronache e inchieste - In Eurovisione da Le Mans (Francia): « Automobilismo: Le 24 Ore ». Cronache dei passaggi (a colori)
0,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Marie D'Arc Stellina - Biki :

binomio d'eccezione

L'Alta Moda si avvicina, per la prima volta, al mondo della grande produzione di abiti per bambini. E' Marie D'Arc/Stellina che, dopo aver conquistato in breve tempo una salda considerazione nel mercato italiano dell'abbigliamento infantile, si presenta quest'anno al fianco di uno dei nomi più prestigiosi dell'Alta Moda Italiana: BIKI, che ha ideato una parte della Collezione Estiva 1971.
Questa grande sarte, proiettando, con la sua profonda esperienza, lo stile e i metodi più validi della moda adulta in quella infantile, è riuscita a portare ad un livello tecnico e stilistico eccezionalmente elevato una produzione che si rivolge a tutte le componenti del mercato italiano.
BIKI, inoltre, unendo buon gusto e saggezza, ha saputo dar vita ad uno stile per l'infanzia del tutto originale, studiato in funzione delle reali esigenze della vita di bambine che suddividono la loro giornata tra i giochi, la scuola, le vacanze e, ogni tanto, le occasioni « importanti ». Ecco perciò linee semplici, svelte, funzionali; abiti dedicati al tempo libero e allo studio, dove il superfluo, l'inutile non hanno ragione di esistere.
Marie D'Arc/Stellina, con la preziosa collaborazione di BIKI, offre, dunque, al pubblico ciò di cui ha realmente bisogno: stile, qualità, prezzo. Propone una moda infantile che corrisponde a ciò che le mamme desiderano per le loro bambine, cioè un gusto raffinato e moderno, ma non deformato dall'influenza di una certa moda adulta sofisticata ed eccessiva; una collezione che tenga presente lo svolgersi pratico della vita infantile, unita alla sicurezza di un'accuratissima confezione, come dimostra la garanzia di due anni che offrono gli abiti Marie D'Arc/Stellina e come conferma il successo che da anni arride alla famosa « Stellina » nel campo della maglieria per i più piccini

La città, le strade, le automobili. L'uomo deve muoversi nella giungla che si è costruito.

Goodyear G800 Radiali pneumatici per la giungla d'asfalto.

Tutto quello che è intorno all'uomo è una giungla.
E in questa giungla, nel caos delle sue strade,
l'uomo deve muoversi.
E questi sono i Ghepardi.
Duri e scattanti. Fatti per la "Giungla".
Metro dopo metro, tra un semaforo e l'altro,
chilometro dopo chilometro, tra casello e casello.
Radiali Goodyear G800.
Struttura di Cord 3-T, mescola di gomma Tracsyn.
Forti e selvaggi come ghepardi. Per vincere la giungla d'asfalto.

GOODYEAR

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE	BARI, GENOVA E BOLOGNA	NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA	PALERMO	CAGLIARI
DAL 6 AL 12 GIUGNO	DAL 13 AL 19 GIUGNO	DAL 20 AL 26 GIUGNO	DAL 27 GIUGNO AL 3 LUGLIO	DAL 4 AL 10 LUGLIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: **Suite in fa magg.**; F. J. Haydn: **Concerto in do magg.**; W. A. Mozart: **Divertimento in re magg. K. 251**

9,15 (18,15) TASTIERE

A. Della Ciaja: **Tre Ricercari** - org. G. Zanaboni; B. Pasquini: **Sonata in fa magg.** - clav. G. Varona Gentili

9,25 (18,25) POLIFONIA

G. D. Montella: **Quattro Mottetti**; C. G. da Venosa: **Sei Mottetti**; G. M. Trabeci: **Tre Mottetti** - Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini

10,10 (19,10) NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV

Notte di maggio: Ouverture - The Philharmonia Orchestra dir. A. Fistoulari

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA GREGOR PIATIGORSKI

C. Debussy: **Sonata**; W. Walton: **Concerto**

11 (20) INTERMEZZO

F. Schubert: **Rondò in la magg.** - vl. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. R. Leppard; F. Chopin: **Dodici studi op. 25** - pf. T. Vásáry; E. Grieg: **Quattro pezzi lirici op. 54** - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rojdestvenski

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

L. van Beethoven: **Rondò in la magg.** - pf A. Schnabel; C. M. von Weber: **Rondò brillante in re bem. magg. op. 65 • Invito alla danza •** - pf. A. Brailowski; S. Rachmaninov: **Valzer in la magg. op. 10 n. 2** - pf. A. Brailowski

12,20 (21,20) HENRY PURCELL

Ciaccona per archi - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

G. Rossini: **L'italiana in Algeri**: • Cruda sorte! amor tiranno • - • Pensa alla patria • — **Il barbiere di Siviglia**: • Una voce poco fa • — **La Cenerentola**: • Nacqui all'affanno • — **Semiramide**: • Bel raggio lusinghier •; A. Thomas: **Mignon** • Je suis Titania •; C. Gounod: **Faust**: • Il était un roi de Thulé • — **Roméo et Juliette**: • Je veux vivre dans ce rêve •; G. Verdi: **La Traviata**: • E' strano! •; G. Puccini: **La bohème**: • Quando men vo' soletta per la via • (Dischi Decca e Telefunken)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SESTETTO D'ARCHI CHIGIANO

L. Boccherini: **Sestetto in mi bem. magg. op. 23 n. 1**; J. Brahms: **Sestetto in si bem. magg. op. 18**

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

E. Mainardi: **Elegia** per violoncello e archi; A. Ambrosi: **Astra**, due liriche su testo di G. Tadolini; G. Arrigo: **Thumos**, per strumenti a fiato e percussione

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
>
> Ferruccio Busoni: **Concerto** per pianoforte, orchestra e coro maschile op. 39: Prologo e Introito - Pezzo giocoso - Pezzo serioso - All'italiana (tarantella) - John Ogdon, pianoforte • • Royal Philharmonic Orchestra • dir. Daniel Revenaugh

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ragni-Rado-Mc Dermot: **Good morning starshine**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Phillips: **Monday monday**; Meacham: **American patrol**; Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours**; Pace-Panzeri: **Guarda**; Thomas: **Spinning wheel**; Guardabassi-Continiello: **Qual giorno d'illusione**; Conti-Pace-Panzeri: **Non è la pioggia**; Russell-Sigman: **Ballerina**; Waldteufel: **I pattinatori**; Moras-Canaro: **Adios pampa mia**; Mogol-Battisti: **Io e te da soli**; Ignoto: **Cotton candy**; Bigazzi-Cavallaro: **Concerto per un fiore**; Cobb-Mayorga: **Big Mr. C.**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Cofiner: **La portuguesa**; Baudo-Paolini-Silvestri: **Sette giorni**; Mason-Reed: **The last waltz**; Gilbert-Shilkret: **Jeannine I dream of the lilac time**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo**; Galarraga-Lecuona: **Maria la-O**; Bonfa: **Ilha de coral**; Lemarque: **A Paris**; Lauzi-Carlos: **L'appuntamento**; Rodgers: **Lover**; Anderson-Grouya: **Flamingo**; Califano-Rossi: **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Herman: **Hello Dolly**; Marnay-Legrand: **Les moulins de mon coeur**; Gimbel-De Moraes-Powell: **Canto de ossanha**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Simon: **Scarborough fair**; Chiosso-Buscaglione: **Porfirio Villarosa**; Lai: **Madly**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius**; Barouh-Lai: **Un uomo, una donna**; Bonfa: **Rancho de Orfeu**; Pazzaglia-Modugno: **Come stai**; Garcia: **Filigrana**; Mc Cartney-Lennon: **Let it be**; Panzeri-Pace-Calvi: **Amsterdam**; Sabicas: **Puerto Santa Maria**; Ragni-Rado-Minellono-Mc Dermot: **Sorge il sole**; Gimbel-De Moraes-Jobim: **Agua de beber**; Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni**; Anonimo: **Chicken reel**; Howard: **Fly me to the moon**; Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Non, je n'ai rien oublié**; Heifetz-Dinicu: **Hora staccato**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Muyingo-Bidu: **Tristeza de carnaval**; Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Amurri-Ferrio: **Quando mi dici così**; Benjamin: **Jamaican rumba**; Warren: **I only have eyes for you**; Bolling: **Borsalino**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Brown: **G'won train**; Harrison: **Something**; Brigati-Cavaliere: **Groovin'**; White-Franklin: **Don't let me lose this dream**; Leiber-Stoller-Donida: **Uno dei tanti**; Carrère-Cleudric: **Pon pon**; Anderson: **Bourrée**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Asmussen: **Rockin' till the folks come home**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Migliacci-Farina-Lucini: **Capriccio**; Gimbel-Heywood: **Canadian sunset**; David-Bacharach: **Walk on by**; Pace-Bardotti-Ben: **Che meraviglia**; Myers-De Shannon-Holiday: **Put a little love in your heart**; Burke-Van Heusen: **Misty**; Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road**; Anonimo: **El condor pasa**; Creque: **Wanderin' rose**; Chiosso-Calvi: **Montecarlo**; Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love**; Palleai-Anderem: **Tutte le cose**; Schifrin: **Ninetime street**; Gibb: **Words**; Mogol-Battisti: **Per te**; Booker-Jones: **Time is tight**; Murray-Lewis: **She blew a good thing**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Cooley-Davenport: **Fever**; Tuminelli-Theodorakis: **Il sogno è fumo**; Ferner: **Nothing is the name**; Mc Cartney: **Oh woman oh why**; Endrigo: **Una storia**; Aulivier-Laurent: **Les éléphants**; Vermar-Michaels: **Io, la strega**; Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Frazier: **Soul food**; Contini-Carletti: **Tutto passa**; Rollie: **Hope you're feeling better**; Vincent-Van Holmen-Tristano-Mc Kay: **Torno sulla terra**; Hardin: **If I were a carpenter**; Sotgiu-Nistri-Gatti: **Ma la mia strada sarà breve**; Bolan: **Is it love?**; Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio**; Turner: **Why can't be we happy**; Bardotti-Dalla: **Il fiume e la città**; Lee: **I'm going home**; Pallavicini-Remigi: **Una cosa che non sai**; Beird: **Satisfaction guaranteed**; Mogol-Battisti: **Non è Francesca**; Kantner: **Have you ever seen the Saucer?**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: **Béatrice et Benedict**: Ouverture - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch; L. van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** - Solista W. Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. H. Schmidt Isserstedt; C. A. Nielsen: **Sinfonia n. 4 op. 29 • L'inestinguibile •** - Orch. Reale Danese dir. I. Markevitch

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA MICHEL CHAPUIS

J. S. Bach: **Passacaglia in do min.** — **Fantasia in sol magg.** — **Sonata n. 6 in sol magg.**

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: **Canti e danze del Marocco** — **Canti dell'Angola**

10,10 (19,10) AMILCARE PONCHIELLI

La Gioconda: Danza delle ore - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. A. Fistoulari

10,20 (19,20) L'OPERA PIANISTICA DI JOHANNES BRAHMS

Sonata in fa min. op. 34 b) - Duo Eden-Tamir

11 (20) INTERMEZZO

H. Wieniawski: **Concerto n. 2 in re min. op. 22** - Vl. I. Gitlis - Orch. • National de l'Opéra di Montecarlo • dir. J.-C. Casadesus

11,20 (20,20) LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in tre atti di S. Cammarano - Musica di Gaetano Donizetti - Orch. e Coro dell'Acc. di S. Cecilia dir. J. Pritchard

13,40-15 (22,40-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. KARL HAAS: L. Boccherini: **Sinfonia concertante in sol magg.**; PF. SVIATOSLAV RICHTER: D. Sciostakovic: **Preludio e Fuga op. 87 n. 12 in sol diesis min.**; MSOPR. JOSEPHINE VEASEY: H. Berlioz: **Le spectre de la rose**, da • Nuits d'été •; QUARTETTO DEKANY: F. J. Haydn: **Quartetto in re min. op. 9 n. 4**; ARPISTA OLGA ERDELI: L. Spohr: **Fantasia in do min. op. 35**; FL. ANDRÉ PEPIN: W. A. Mozart: **Concerto in re magg. K. 314**

> 15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
>
> W. A. Mozart: **Don Giovanni**: Ouverture - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. F. Fricsay — **Concerto in la magg. K. 622** per clarinetto e orchestra - Solista G. de Peyer - London Symphony Orchestra dir. P. Maag; A. Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** per orchestra d'archi - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: **What's new Pussycat?**; Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni**; Farres: **Acercate mas**; Carleton: **Ja-da**; Mc Cartney-Lennon: **I saw her standing there**; Leeuwen: **Venus**; Gannon-Roberts: **Moonlight cocktail**; Bart: **From Russia with love**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Simons-Marks: **All of me**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Tirone-D'Aversa-Ipcress: **Vi sembra facile**; Bauduc-Haggart: **South Rampart Street Parade**; Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Alpert: **Acapulco 1922**; Mogol-Battisti: **Mary, oh Mary**; Gade: **Jalousie**; Strauss: **Kunstlerleben**; Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più**; Christiné: **Valentine**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; De Moraes-Jobim: **Chega de saudade**; Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943**; Monty-Albertini-Mc Williams: **The days of Pearly Spencer**; Adamo: **La neon**; Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano**; Parish-De Rose: **Deep purple**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway**; Lafarge: **La Seine**; Boscoli-Menescal: **Dois meninos**; Pallavicini-Bonguato: **Una striscia di mare**; Simon: **Mrs. Robinson**; Albertelli-Riccardi: **Com'è dolce la sera**; Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize**; Stillman-Lecuona: **Andalucia**; Brel: **Sur la place**; Powell: **Consolaçao**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Anonimo: **Pajaro campana**; Barry: **Midnight cowboy**; Lauzi-Anonimo: **El condor pasa**; De Plata: **España mia**; Dabadie-De Senneville: **Tous le bateux, tous les oiseaux**; Tepper-Brodsky: **Rosas rojas para uma dama triste**; Mason-Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore**; Riccardi: **Sola**; Willa: **San Antona rose**; Gimbel-Mendonça-Jobim: **Meditaçao**; Adamo: **Sois heureuse Rose**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head**; Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare**; Tyler-Friday-Toussaint: **Java**; Chabrier: **España-Rapsodia**; Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno**

> **per allacciarsi alla**
>
> **FILODIFFUSIONE**
>
> Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.
>
> L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Webb: **Wichita lineman**; Fishmen-Godinho: **The choo choo samba**; Cahn-Van Heusen: **September of my years**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Covay: **Chain of fools**; Ousley: **Foot pattin'**; Chiosso-Block-London: **Best of both worlds**; David-Bacharach: **What the world needs now is love**; Brown: **Papa's got a brand newbag**; Ben: **Zazueira**; Thibault-François-Revaux: **Comme d'habitude (My way)**; Caymmi: **Saudades de Bahia**; Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile**; Mc Cartney-Lennon: **Let it be**; Armengol: **Silenciosa**; Gibb: **Sweetheart**; Haggart: **I'm prayin' humble**; Salter: **My fas y recordar**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Jagger-Richard: **Honky tonk women**; Jobim: **Batidinha**; Rudy-Lumni: **La voglia di piangere**; Solomon-Saunders-Jones: **Strawberry kisses**; Wood-Seiler-Marcus: **Till then**; Migliacci-Jürgens: **Che vuoi che sia**; Mogol-Lauzi-Prudente: **Ti giuro che ti amo**; Mann: **Write now**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Mann: **Memphis underground**; Fabrizio-Fabrizio: **Occhi rossi di pianto**; Beaudry-Thompson: **Byebye blues**; Limiti-Ben: **Dominga**; Stevens: **Father and son**; Mogol-Battisti: **Io ritorno solo**; Gumming: **Share the land**; Tagliapietra: **I ricordi più belli**; Franklin: **Pullin'**; Aulivier-Laurent: **Sing sing Barbara**; Janne-Callegari: **Il flore d'oro**; Mc Cartney-Lennon: **Come together**; Capaldi-Winwood: **Stranger to himself**; Anonimo: **Corina Corina**; Shapiro: **Chissà come finirò**; Robertson: **The weight**; Dylan: **Masters of war**; Errecl-Giardinelli: **Un attimo fa**; Gamble-Huff: **Ain't no doubt about it?**; Allen-Hill: **Are you ready?**; David-Bacharach: **24 hours from Tulsa**; Francia-Papathanassiou: **Marie Jolie**; Vistarini-Lopez: **Mi sei entrata nel cuore**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Z. Kodaly: **Duo op. 7** - Vl. J. Suk, vc. A. Navarra; A. Dvorak: **Trio in sol min. op. 26** - Trio Beaux Arts

9 (18) I CONCERTI DI JOHANN SEBASTIAN BACH

Concerto in mi magg. per clav. e archi — **Concerto in fa magg.** per clav., due flauti e archi

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

B. Bettinelli: **Concerto** per due pianoforti, e orchestra da camera

10 (19) GIANANDREA GAVAZZENI

Secondo concerto di Cinquandò

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

W. A. Mozart: **Serenata notturna in re magg. K. 239**; G. Rossini: **Serenata in mi bem. magg.**; H. Wolf: **Italienische Serenade in sol magg.**; L. Berio: **Serenata n. 1** per flauto e quattordici strumenti

11 (20) INTERMEZZO

G. Bizet: **L'Arlesienne, suite n. 2** - Orch. « Royal Opera House » del Covent Garden di Londra dir. J. Morel; G. Fauré: **Tre Notturni** - Pf. K. Long; C. Saint-Saëns: **Sonata in sol magg. op. 168** - Fg. G. Zukermann, pf. L. Bettarini; E. Lalo: **Rapsodia norvegese** - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI NELLIE MELBA e JOAN SUTHERLAND

W. A. Mozart: **Il re pastore**: « L'amerò, sarò costante » (Melba); V. Bellini: **I puritani**: « Son vergin vezzosa » (Sutherland); C. Gounod: **Faust**: « Oh Dieu, que des bijoux » (Melba); D. Auber: **Manon Lescaut**: « C'est l'histoire amoureuse » (Sutherland); R. Hahn: **Si mes vers avaient des ailes** (Melba); C. Cui: **Ici bas**, da « Sei melodie op. 23 » (Sutherland)

12,20 (21,20) LUIGI BOCCHERINI

Sonata in re magg. - Vl. J. Heifetz, vc. G. Piatigorsky

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Arianna e Barbablù, leggenda in tre atti di Maurice Maeterlinck - Musica di Paul Dukas - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. B. Bartoletti - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: JOHN FIELD

Quattro notturni - Pf. R. Kyriakou — **Concerto n. 2 in la bem. magg.** - Pf. R. Kyriakou - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bunte

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

COMPLESSO « I MUSICI »: G. Rossini: **Sonata a quattro n. 3 in do magg.**; PF. WILHELM BACKHAUS: L. van Beethoven: **Sonata in re magg. op. 10 n. 3**; VC. ANDRÉ NAVARRA: O. Respighi: **Adagio con variazioni**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra di Kai Winding
- Benny Goodman e il suo quartetto
- La cantante Astrud Gilberto con « The New Stan Getz Quartet »
- L'orchestra diretta da Frank Chacksfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Strauss: **Wiener Blut**; Villoldo: **Et choclo**; Limiti-Martelli: **Ero io eri tu ere ieri**; Ory: **Savoy blues**; Tenco: **Lontano lontano**; Dylan: **Ballata Indiana**; Trovajoli: **Saltarello**; Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco**; Dorset: **Baby jump**; Pace-Panzeri-Cazzulani: **Di giorno in giorno**; Mitchell: **Both sides now**; Mogol-Battisti: **Perché dovrei**; Bécaud: **Je reviens te chercher**; Bigazzi-Cavallaro: **America**; Fogerty: **Travelin band**; Newman: **Tema da « Airport »**; Minniti-Salerno-Reitano: **Nella mia mente la tempesta**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Come Cenerentola**; Umiliani: **Mahna mahna**; Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam**; Rustichelli: **Al caffè sotto i portici**; Leiber-Stoller-Donide: **I, who have nothing**; Rigual: **Cuando calienta el sol**; Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni**; Kämpfert: **Danke schoen**; Cucchiara: **Fatto di cronaca**; Brooks: **Darktown strutters ball**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wechter: **Spanish flea**; Anelli-Deiano: **Risveglio**; Gardner: **Close crop**; Zaldivar: **Carnavalito**; Adamo: **Alors... reviens moi**; Bacharach: **This guy's in love with you**; Gianco-Pieretti: **Sempre**; Tito-Faissal: **Domingo em Copacabana**; Kessel: **Swing samba**; Gatti-Sotgiu-Califano: **Due gocce d'acqua**; Martelli-Mine: **I discorsi**; Piot: **Cha cha charleston**; Fulton: **Wanting you**; Anonimo: **Dixie**; Drake: **Time has told me**; Teodorakis-Tuminelli: **Un fiume amaro**; Ferré: **Paris canaille**; Strauss: **Lo zingaro barone**; Raspanti-Sciascia: **Caleidoscopio**; Polito-Savio-Bigazzi: **L'amore è un attimo**; Armstrong-Jenkins: **Bye and bye**; Barry: **Midnight cowboy**; Bacharach-David: **Alfie**; Tiel: **Hoha hora**; Lombardi-Pagani-Nisa: **Cento scalini**; Anonimo-Gingerd: **Elijah**; Edward: **You and me**; Carlos-Lauzi: **Sentado a'beira do caminho**; Jobim-Mendonça: **Samba de uma nota so**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lobo: **Pontieo**; Simon: **Scarborough fair**; Taylor: **Fire and rain**; Randazzo: **Ho cambiato la mia vita per te**; Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più**; Waren: **Rubberneckin'**; Webb: **Mc Arthur Park**; Bergman-Trovajoli: **Anyone**; Anderson: **Bourrée**; Brown: **You stepped out of a dream**; Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Reid: **A salty dog**; Pezzotta: **Dixie waltz**; Migliacci-Farina-Lusini: **Capriccio**; Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough**; Harris: **Bold and block**; Alberti-Diaz: **Poetas andaluces**; Redding: **Respect**; Savio-Bigazzi-Polito: **Le breccia dell'amore**; Styne: **Time after time**; Pallavicini-Conte: **Merica Merica woom woom**; Rudy-Lumni: **La voglia di piangere**; Mancini: **Sally's tomato**; Brel: **Ne me quitte pas**; Rose: **Holiday for flutes**; Morton: **King porter stomp**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Kath: **An hour in the shower**; Jagger-Richard: **She's a rainbow**; Dylan: **House of the risin' sun**; Stewart: **That kind of person**; Lewis-Broadweter-Hawkins: **Suzie Q**; Ryan: **Eloise**; Pace-Carson-Gaydeb: **Io senza te**; Vandelli: **Devo andare**; Donovan-Leitch: **Atlantis**; Winwood-Capaldi: **Shangay noodle factory**; Argent: **She's not there**; Phillips: **California dreamin'**; Steve-Stills: **Bluebird**; Reid-Brooker: **Cerdes**; Pallottino-Dalla: **4-3-1943**; Barsanti-Derlu: **Lo schiaffo**; Lennon-McCartney: **Helter skelter**; Battisti-Mogol: **Emozioni**; Albertelli-Fabrizio: **Vivo per te**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

N. R. Korsakov: **La fanciulla di neve**, suite; A. Arensky: **Concerto n. 2** « Russian piano concerto »; C. Debussy: **Images** per orchestra, 3ª serie

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

N. Fiorda: **Concerto grosso** (Cantica) per coro e orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

F. Geminiani: **Sonata n. 9 in fa magg.**; J.-P. Rameau: **Orfeo**, cantata a una voce « avec symphonie »

10,10 (19,10) ERIC SATIE

Deux Pièces froids - Pf. F. Glazer

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ROSSINI IN FRANCIA

Un viaggio a Reims: Ouverture - Orch. Sinf. di Torino dir. M. Rossi — **L'Assedio di Corinto**: « Giusto ciel, in tal periglio » - Sopr. M. Caballé — **Mosè**: « Dal tuo stellato soglio » - Bs. N. De Angelis — **Guglielmo Tell**: « Selva opaca » - Sopr. M. Callas — **Guglielmo Tell**: Ouverture - Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan

11 (20) INTERMEZZO

J. Rodrigo: **Concerto-Serenata** - Arpa N. Zabaleta - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. E. Marzendorfer; J. Turina: **Sonata spagnola n. 2** - Vl. V. Brun, pf. T. Zumaglini-Polimeni; M. De Falla: **El sombrero de tres picos**, suite I e II dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. R. Fruehbeck de Burgos

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

F. Kreisler: **Liebesfreud** - Pf. S. Rachmaninov; I. Paderewski: **Melodia op. 8 n. 3** - Pf. I. Paderewski; A. Dvorak: **Danza slava op. 46 n. 8** - Duo pf. Gorini-Lorenzi

12,20 (21,20) BENJAMIN BRITTEN

Choral Dance, dall'opera « Gloriana » - Coro dell'Orch. Sinf. di Londra dir. G. Malcolm

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

G. P. da Palestrina: **Missa Mantovana** « sine nomine » a quattro voci; H. Purcell: **Blow up the trumpet in Sion**, « full anthem » per coro a nove voci e organo — **Remember not, Lord, our offences** « full anthem » per coro a cinque voci — **Ciaccona in sol min.** — **My heart is inditing**, « verse anthem » per doppio coro a 8 voci, archi e basso continuo
(Dischi **Qualiton** e **Telefunken**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE EUGENE ORMANDY - PIANISTA RUDOLF SERKIN

L. van Beethoven: **Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93**; R. Schumann: **Concerto in la min. op. 54**; C. Debussy: **Tre Notturni**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

J.-P. Rameau: Da « **Pièces de clavecin** »: La joyeuse - Les tendres plaintes - Les Niais de Sologne - Clav. R. Kirkpatrick; G. P. Telemann: **Concerto in re magg.** per tromba, due oboi e continuo - R. Cedoppi, tromba; G. Bongera e P. Fighera, oboi; E. Lini, clav.; F. Schubert: **Lieder** per coro e chitarra: M. Storti, chit. - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola; J. Geissel: **Konzertstück op. 24** per contrabbasso e pianoforte - E. Pederzani, contrabb.; M. Seetaro, pianoforte; G. Rossini: **Quartetto n. 6 in fa maggiore** per flauto, clarinetto, fagotto e corno - G. Finazzi, fl.; E. Merani, cl.; G. Graglia, fag.; E. Lipeti, corno; I. Strawinsky: **Quattro canti di contadini russi** per soli, coro femminile e 4 corni - E. Lipeti, A. Bellancini, G. Romanini, M. Gessi, corni; M. Pogliano, sopr.; R. Cavicchioli, msopr.; L. Ciaffi, contr. - Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wayne: **Vanessa**; Anonimo: **Due chitarre**; Albertelli-Renzetti-Torrebruno: **Solo un momento d'amore**; Trenet: **L'âme des poètes**; Ben: **Mas que nada**; Nardella-Murolo: **Suspirenno**; Rodgers: **Fantasia di motivi da « Oklahoma »**; Galdieri-Redi: **Non dimenticar**; Fogerty: **Looking out my back door**; Castiglione: **Castigabossa**; Ferrer: **Un giorno come un altro**; De Sica: **Il giardino dei Finzi Contini**; Balzani: **Barcarolo romano**; Burke: **Moon over Miami**; Mogol-Battisti: **Io e te da soli**; Rainger: **Thanks for the memory**; Haggart: **South rampart street parade**; Chiarese-Bonagura: **Palcoscenico**; Evangelisti-King-Glick: **Stai con me**; Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Jarre: **Tema di Lara**; Adamo-Terry: **E muora il nostro amore**; Yester: **Goodbye Columbus**; Mogol-Battisti: **Emozioni**; Osborne: **Trumpet fiesta**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Strauss: **An der schoenen blauen Donau**; Manlio-D'Esposito: **Anema e core**; Calvi: **My wonderful bambina**; Donato: **The frog**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Richard: **Satisfaction**; E. A. Mario: **Santa Lucia luntana**; De Hollanda: **La banda**; Gervasi-Anonimo: **Sul ponte di Perati**; Mc Dermot: **African waltz**; Bacharach: **This guy's in love with you**; Renis: **Quando quando quando**; Gershwin: **Swanee**; Faure: **Pavane**; Migliacci-Ciacci: **Notte notte notte**; Albeniz: **Granada**; Alegre-Oulman: **Trova do vento que passa**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Anonimo: **Banana boat**; Grouya: **Flamingo**; Lehar: **Vanite orsù sirene**; Legrand: **Paris violon**; Mogol-Testa-Aznavour: **Ieri sì**; Dorset: **S. Francisco bay blues**; Evans: **Lady of Spain**; Franklin: **Spirit in the dark**; Bacharach: **Wives and lovers**; Adamo: **Affida una lacrima al vento**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gershwin: **Someone to watch over me**; Gaubert: **Vivrò per te**; Beretta-Del Prete-De Luca: **Viola**; Wolf: **Spring can really gang up the most**; Bacharach: **Alfie**; Greenfield-Sedaka: **One more ride on a merry go round**; Ryan: **I will drink the wine**; Schepior-Blecher-Anonimo: **Amzing grace**; Mc Neer: **California night**; Motorista: **Cheguei o tarde**; Bigazzi-Polito-Savio: **L'amore è un attimo**; Capuano: **Che sera di luna nera**; Thielemans: **Bluesette**; Pace-Panzeri-Conti: **Ah l'amore che cos'è**; Jobim: **Corcovado**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Bargoni: **Concerto d'autunno**; Bacharach: **I say a little prayer**; Scott: **A taste of honey**; Lauzi-Mogol-Prudente: **Ti giuro che ti amo**; Cucchiara: **Dove volano i gabbiani**; Hefti: **I'm shooting again**; Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro**; Dominguez: **Frenesy**; Cherubini-Concina: **Concerto alla vita**; Meacoli: **Amore scusami**; Arfemo-Catra: **Questo vecchio pazzo mondo**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stiles-Martin-Hill: **Do your thing**; Slick: **Mexico**; White-Franklin: **Ain't no way**; Rolie: **Hope you're feeling better**; Cook-Greenaway: **Melting pot**; Pace-Savio: **La tua voce**; Bacharach: **Monsypenny goes for broke**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Albertelli-Soffici: **Innamorato**; **Milla**: **Where do you belong**; Pieretti-Borelli: **Primavera tornerà**; Hayes-Porter: **Wrap it up**; Ingle: **In-a-gadda-da-vida**; Pace-Rivat-Thomas-Dessin: **Les dalton**; Hayward-Thomas: **Watching and waiting**; Pieretti-Gianco: **Sempre**; Cummings: **Share the land**; Lusini-Farina-Migliacci: **Capriccio**; Anderson: **Bourrée**; Griggs: **Thief**; Pallavicini-Doria: **Oh me, oh my**; Morelli: **Ombre di luci**; Ellis-Brown: **Mother popcorn**; Iarrusso-Simonelli: **Cominciò per gioco**; Shendell-Lucia: **I'm alive**; Pozo-Gillespie: **Soul sauce**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canele)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Vivaldi: Sonata in fa magg. op. 14 n. 2; J. S. Bach: Sonate in do min.; F. Busoni: Fentasia contrappuntiatica su temi di Bach

9 (18) MUSICA E POESIA
G. Mahler: Da « Cinque Lieder »: Ich atmet einen linden Duft, su testo di F. Rückart — Kindertotenlieder su testi di F. Rückert; A. Schönbarg: Quattro Centi op. 22 per orchestra

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Mazzotta: Preludio e Ricercare - org. E. Marchetti; R. Gervasio: Muse notturne (da « I miti del Tirreno »)

10,10 (19,10) CARL PHILIPP EMANUEL BACH
Sinfonia n. 4 in sol magg.

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETTO
L. Minkus: La Beyadera, suite; E. Cartar: Il Minotauro, suite

11 (20) INTERMEZZO
L. van Beethoven: Quartetto in mi bem. magg.; W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 545 — Fantasia in do min. K. 396; L. van Beathoven: Faithfu' Johnie da « 25 canzoni scozzesi »; F. Schubert: Tempo di quartetto in do min. op. postuma per erchi

12 (21) CHILDREN'S CORNER
P. I. Cisikowski: La bella addormentata nel bosco, suita dal ballatto

12,20 (21,20) ALFREDO CASELLA
Quattro favole romanesche di Trilussa - Sopr. L. Gaspari, pf. L. Da Barberiis

12,30 (21,30) LE SONATE DI GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Sonata a tre n. 6 in re magg. per due oboi a basso continuo — Sonata a tre in sol min. op. 2 n. 8 per due violini e basso continuo — Sonata a tre in la magg. op. 5 n. 1 per flauto, oboe e basso continuo

13,05-15 (22,05-24) LE ASTUZIE FEMMINILI
Opera buffa in due atti di Giueeppe Palomba - Musica di Domenico Cimarosa (Revis. Giuranna) - Orch. « A. Scarletti » di Napoli della RAI dir. M. Rossi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programme:
— Jazz tradizionale con The New Tommy Dorsey Orchestra
— L'orchestra diretta da Sam Donahuem
— Musica beat con il complesso The Bee Gees
— Alcune canzoni eseguite da Fred Bongusto e Iva Zanicchi
— Addy Flor e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
David-Bacharach: I'll never fell in love again; Testoni-Rossi: Amore baciami; Granata: Marine; Vandalli: Un giorno nelle vita; Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorello; Trenet: La mer; Minellono-Cotugno: Ahi, che male che mi fai; Umiliani: Flechiettando in beat; Piaf-Monnot: Hymne à l'amour; Limiti-Martelli: L'uomo della sabbia; Anka: Put your head on my shoulder; Pallavicini-Conte: Santo Antonio Santo Francisco; Casini: Bambino; Bassman: I'm getting sentimental over you; Colombini-Lauzi: E poi morire; Grassi: Le petit train à vapeur; Oliviero: All; Mallozzi-Coloaimo: La gattina; Pallavicini-Hartford: Gentle on my mind; Suppa': Poeta e contadino; Villoldo: El choclo; Anonimo: Sento il fischio del vapore; Lecuona: Maria Le-O; Guardabassi-Trovajoli: L'amore dice ciao; Savio-Bigazzi-Polito: L'amore è un attimo; Fontana-Migliacci-Pes: Che sarà; Kladem: Allegro pianino; Vidalin-Lernar-Loewe: Wand'rin' star; Capurro-Gambardella: Lily Kangy; Ben: Zazueira

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Capurro-Di Capua: 'O sole mio; Berlin: I' ve got the sun in the morning; Pateluma-Anonimo: El condor pasa; Carter-Stephens: Peek-a-boo; Ortolani: Christmas card; Soloviev: Midnight in Moscow; Argenio-Conti-Gargiulo: Ho veduto la vita; Wonder-Cosby-Moy: My chérie emour; Ulmar: Pigelle; Albertelli-Renzatti: Andata e ritorno; Rastelli-Fragna: Due gocce d'acqua; Strauss: Ouverture da « Il pipistrello »; Bardotti-Enriquez-Endrigo: Lettera da Cuba; Marchetti-Fidenco: Legate e un granello di sabbia; Horbigar-Jurgens: Merci chérie; Albertelli-Fabrizio: Il dirigibile; Dubin-Warren: Shuffle off to Buffalo; Bindi: Il nostro concerto; E. A. Mario: Maggio si ttu; Binge: Elizabethan serenade; Beretta-Del Prete-Celentano: Sotto le lenzuola; Cong-Decress Israelites; Schmidt: Try to remember; Lazzaretti-Bonfanti: Carozzella romana; Anonimo: La negra; Paoli: Sassi; Hubble: Hippy dippy funky onkey double bubble sitar man; Tienno-Pattacini: Battagliero; Moralli: Ritorna fortuna; Gimbel-De Moraes-Jobim: Garota de Ipanema

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ketelbey: In a perslan market; Migliacci-Pintucci: Scusa se lui; Motte-Caymmi: El cantador; Scott: Annie Laurie; Mogol-Battisti: Anna; Garshwin: Strike up the band; Fabor: Muslims; Hammerstein-Kern: All the things you are; Youmans: Tea for two; Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Amendola-Gagliardi: Ti amo così; Kahn-Donaldson: Yes sir, that's my baby; Gillespie-Coots: You go to my head; D'Onofrio-Ingrosso-Avantifiori: Prigioniera; Saint-Praux: Concerto pour une voix; May: Green hornet theme; Bracchi-D'Anzi: Silenzioso slow; Ferrio: Club privato; Dozier-Holland: Reach out I'll be there; Munoz-Escobar-Pallavicini-Carrisi: 13, storie d'oggi; Trovajoli: Abbiamo lullo; Washington-Hammerstain: Because of you; Pace-Panzeri-Pilat: Love me tonight; Anka: She's a lady; Backy: Bianchi cristalli sereni; Morton: Wolverine blues; Mazze-Gaber: Il sapore della vita in due; Mancini: Days of wine and roses; Rose: Holiday for strings

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Fogerty: Born to move; Lee: I woke up this morning; Lannon-Mc Cartney: And I love her; Lynton: Reflection of a Charles Brown; Keith-Jagger: Out of time; Simon: Mrs. Robinson; Vandelli-Tostaro: Restare bambino; Gordy-West-Hutch-Davies: I'll be there; Claudio-Bezzi-Bonfanti: Come un angelo blu; Ragni-Rado-Minellono-McDermot: Sorge il sole; Anonimo: Wade in the water; Harrison: My sweet lord; Cardona-Porterie-Riccerdi: Ogni notte; Trim: Oh lord, why lord; Taupin-John: The king must die; Smith: Gracie: Garfunkel-Simon: Scarborough fair; Lennon-Mc Cartney: With a little help from my friends; Smeraldi-Tagliapietra: Casa mia

venerdì

AUDITORIUM (IV Canele)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
G. Lulli: Symphonies pour les couchers du Roy; J. M. Leclair: Concerto in fa magg. op. 7 n. 4; J. B. Krumpholz: Concerto n. 6 — La Guirlande de Campra

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
L. van Beethoven: Messa in do magg. op. 86 per soli, coro e orchestra; F. Barlow Pater noster, per tenore, coro e organo

10,10 (19,10) FLORENT SCHMIDT
Leggende op. 66 - sax. G. Gourdat - Orch. Sinf. di Rome della RAI dir. P. Argento

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. Tartini: Concerto in si min. D. 125 per violino e orchestra; N. Paganini: Concerto n. 4 in re min. per violino e orchestra

11 (20) INTERMEZZO
R. Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 - Orch. Sinf. di Vienna dir. G. Solti; A. Dvorak: Waldesruhe op. 68 — Rondò in sol min. op. 94 - vc. M. Gandron - Orch. Philharmonia di Londra dir. B. Haitink; P. I. Ciaikowski: Serenata in do magg. op. 48 - Orch. Filarm di Berlino dir. H. von Karajan

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
C. M. von Weber: Sonata n. 4 in mi min. op. 70 - pf. G. Macarini Cermignani; Bach-Busoni: Toccata in do magg. - pf. V. Horowitz

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE EUGEN MRAVINSKY
S. Prokofiev: Sinfonia n. 6 in mi bem. minore; O. Sciostakovic: Il canto delle foreste, oratorio op. 81

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Bertoncini: Quodlibet; B. Maderne Concerto per violino e orchestra

15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra Allegro ma non troppo - Molto vivace - Adagio molto cantabile - Finale - Bruna Rizzoli, soprano; Luisella Ciaffi, mezzosoprano; Pêtre Munteanu, tenore; Plinio Clabassi, basso
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - Dir. Eugene Jochum, M° del Coro Nino Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Conte: Io non so dirti di no; Ascri-Soffici: Pioggia; Jannucci-Berrucci-Maraiglia: Casanova 70; Testa-Renis: Il posto mio; Porter: C'est magnifique; Califano-Sotgiu-Getti: C'era lei; Petarson-Kale-Gummings-Bachman: American woman; Ben: Mas que nada; Gaber: E' il mio uomo; Chiosso-Buscaglione: Porfirio Villarosa; Patarburaky: Oh dona Clara; Glasson: Theme for young lovers; Anonimo: La Dosolina; Warran: Innemorata; Garshwin: Oh Lady be good; Mogol-Oonida: La folle corsa; Lliso-Bernier-Simon: Poinciana; Kern: California; Mogol-Teste-Farrar: C'est irreparable; Sordi-Bonfanti: Rosamari; Sorgini: Francesina; Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma; Beratta-Suligoj: Una voglia di fragola; David-Bacharach: I say a little prayer; Pecchia-Palumbo Si vogliono bene; Lerici-Rastelli-Fragna I cadetti di Guascogna; Anderson: Blue tango; Cruzeiro-Caruso: Gingi; Gershwin: Blues da « An american in Paris »; Evans: Keep on keepin'on

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Migliacci-Farine-Lusini: Capriccio; Anonimo: 'O guarracino; Mercer-Carmichael: Lazy bones; Calvi: Waltz for brass; Tanco Un giorno dopo l'altro; Fogerty: Lodi; Anonimo: Fenesta vascia; Farassino: La canzone del perché; Plante-Cerrère: L'Arlequin; Raksin: Laura; Limiti-Vostok: Ciao settembre; McCartney: Another day; Cannio: 'O surdato 'nnammurato; Migliacci-Shapiro. Male d'amore; Tampera. Express 9,15; Theodorakis: Zorba el greco; Tosalli: Serenata; Martelli-Barberia: Strade romane; Peake-McCreary: Model « A » reggae; Toledo-Bonla: Saudade vem correndo; McCartney-Lannon: Because; Endrigo: Una storia; Lehar: Czarda da « Mariska »; E. A Mario: Canzone appassiunata; Umiliani: Autostop per Rio; Anonimo. Village swallows; Ortolani: Mae; Calabrese-Aznavour: Morire d'amore; Morricone Belinda May

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Clinton: Dipsy doodle; Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me; Montez Cinco de mayo; Casacci-Ciambricco-Cavallaro: Una ragazza come me; Forti: Donatella; Gilbert-Ruiz: Cuanto le gusta; Anzoino-Baldan: Mai come te; Tommasi: Brasilia; Pallavicini-Donaggio: L'ultimo romantico; Gershwin: I got rhythm; Kenton: Intermission riff; Endrigo: L'arca di Noè; Anonimo: Rock my soul; Berry: Memphis, Tennessee; Amurri-Verde-Pisano. Sei l'amore mio; Afe-Wirtz: In the morning; Pintaldi-Bonfanti: Dormi bambina; Jimenez: Adios Mariquita linda; Gershwin: Shall we dance?; Garfunkel-Simon: Bridge over troubled water; Intra: Blues per noi (parte 1°); Amurri-Ferrio: Quando mi dici così; Tuminelli-Theodorakis. Un fiume amaro; Tommaso: Komonia; Mitchell: Both sides now; Limiti-Daiano-Soffici: Un'ombra; Robinson: Here: I am baby

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Brown. I guess I'll have to cry cry cry; Lennon-Mc Cartney: Revolution I; Previn: You're gonna hear from home; Bono: Bang bang; Reid-Brooker: A Christmas camel; Keyes The Mar: Last night; Alluminio: Dimensione prima; Lam: The end of me; Mc Kuen The lovers; Keith-Jagger: Something happened to me; Townshend: I can see for miles; Dylan: Gates of eden; Carter-Alquiat: Man without a woman; Guercio: Foreign pollvy; De André: Inverno; Dixon: Spoonful; Lynton-Wonder: A prologue to a magic world; Brel. La colombe; Lane. Don't stop dancing

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Ravel: Sonate - vl. D. Oistrakh, pf. F. Bauer; B. Martinu: Promenade - fl. Z. Bruderhans, vl. M. Vitek, clav. J. Hala; D. Sciostakovic: Quintetto in sol min. op. 57 - pf. E. Bernathova e Quartatto Janacek

9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM
J. Schobert: Sonata op. 14 n. 4 per pianoforte; K. Stamitz: Sonata a tre in fa magg. op. 14 n. 1; C. Cannabich: Les fêtes du Serail, suite dal ballatto

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
U. De Angelis: Suite da musiche liutistiche del '500 per arpa e orchestra da camera; E. Ferine: Ouverture de concerto

10,10 (19,10) ANTONIO CALDARA
Sonate a tre op. 1 n. 4 per due violini e basso continuo

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
M. Mussorgski: Boris Godunov: Duetto Boris-Sciuisky - Bs. A. Kipnis, ten. I. Tamarin - Orch. Victor Symphony e Coro Robert Shaw dir. N. Berezowski — Addio, preghiera e morte di Boris - Bs. A. Kipnis - Orch. Victor Symphony dir. N. Berezowski; G. Verdi: Otello: « Dio mi potevi scagliar » - Ten. G. Martinelli, br. L. Tibbatt - Orch. « Metropoliten Opera » dir. W. Pelletier — Canzone del salice — Ave Maria - Sopr. H. Jepson - Orch. « Metropolitan Opera » dir. W. Pelletier

11 (20) INTERMEZZO
C. M. von Weber: Der Freischütz: Ouverture - Orch. Philharmonia dir. W. Sawallisch; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la min. - Pf. R. Kyriakou - Orch. d'archi del Festival di Vienne dir. M. Lange; R. Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 - Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer

12 (21) LIEDERISTICA
A. Webern: Cinque Lieder op. 4 - Sopr. D. Dorow, pf. U. Bjorlin; M. Reger: Der Einsiedler op. 144 a) - Br. M. von Egmond - Orch. Sinf. di Berlino e Coro Junge Kanterei dir. J. Martini

12,20 (21,20) JOHANN STANLEY
Concerto in si bem. magg. op. 2 n. 6 - Clav. C. Spinks - Orch. de Camera Hurwitz dir. E. Hurwitz

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTI PASCAL e AMADEUS
L. van Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 135 (Quart. Pascal); J. Brahms: Quartetto n. 3 in si bem. magg. op. 67 (Quart. Amadeus)

13,30 (22,30) FRANZ LISZT
Salmo XIII - Ten. L. Kozma - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. E. Inbal

LEOS JANACEK
Amarus, cantata lirica su testo di J. Vrchlicky (vers. ritmica ital. di A. Gronen Kubizki) - Sopr. G. Trillo, ten. V. Lucchetti, br. C. Strudthoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. M. Erdelyi - M° del Coro G. Lazzari

14,25-15 (23,25-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Concerto in la magg. K. 622 - Cl. F. Pezzullo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. C. Zecchi

15,30-18,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— L'orchestra di André Kostelanetz
— Paul Horn e il suo quintatto
— I cantanti Gianni Morandi e Patty Pravo
— Ted Heath e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Pelito: Serenade to summertime; Sinding: Mormorio di primavera; Lara: Noche de ronda; Giacotto-Carli: Scusami se; Bono: Little man; Youmans: Sometimes I'm happy; Lennon: Yesterday; Carucci-Paoli: Di vero in fondo; Kämpfert: Love me happy; Tuminelli-Theodorakis: Il sogno è fumo; Bacharach: I'll never fall in love again; Mogol-Battisti: E penso a te; Herman: Hello Dolly; Goodman: Don't be that way; Lennon: Norwegian wood; Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto; Rodgers: Bali He-I; Vivaldi: Largo (dal concerto « Inverno »); Young: Love letters; Amedori-Calvi: E' con amore che; Beale: Cash box; Rodgers: I didn't know what time I was; Herman: Mame; Lauzi-Carlos: L'appuntamento; Holmen: Jazz hot; Kosma: Les feuilles mortes; Shavers: Undecided; Lai: Love story

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ferreira-Mauricio-Bebeto-Gilbert: Tristeza de nos dos; Anonimo: Jesse James; Hubey: Hejre Kati; Woodman: El Cordobes; Pallavicini-Carrisi: 13, storie d'oggi; Theodorakis: Zorba's dance; Gimbel-Legrand: Les parapluies des Cherbourg; Hart-Rodgers: My funny Valentine; Caymmi-Motta: El cantador; Brown: Joy spring; David-Bacharach: This guy's in love with you; Brel: Au printemps; Yradier: La paloma; Léhar: Valzer da « La vedova allegra »; Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam; Leon-Stein-Léhar: Villa; Kennedy-Galhardo-Ferrao: Coimbra; Friedhofer-Morakis: S'agapo; Riccio-Matassa Prigguniero 'e te; Alegre-Oulman: Trova do vento que passa; Greco-Giessegi-Scrivano: Qui; Ortis-Flores India; Nisa-Calvi: Accarezzame; Kelly: Carnival do Rio; Sondheim-Barnstein: A-me-ri-ca; Pace-Panzeri-Pilat: Rose nel buio; Hartford: Gentle on my mind

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Barroso: Brazil; Lombardi-Balducci: I ragazzi come noi; D'Errico-Manegale: Il sorriso il paradiso; Riccardi-Albertalli: Ninna nanna; Lyra-Carlos: Maria Moita; Bacharach: Walk on by; Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi di te; Casini: Bambino; Giassegi-Scrivano: Una parola; Lerner-Loewe: If ever..., I would leave you; Lane-Burton: Old devil moon; Pola: I've got a note; Lennon: Hey Jude; Canfora: Tutte la gente del mondo; Zanin-Paltrinieri: La ballata dell'estate; James-Basie-Goodman: Two o'clock jump; Heider-Jay She's comin' back; Stevan: The witch; Pace-Panzeri-Argenio-Conte: L'ora giusta; Cucchiara: Fatto di cronaca; Stephens: Winchester Cathedral; Coslow-Lambert-Richardo: Mr. Paganini; Kema-Braen-Raskovich: The telegraph is calling; Virca-Testa-Vanoa-Carrasesi: Simpatia; Stein-Dietrich: Ha lee loo ya; Lobo: Tristeza; Pellesi-Lumni: Sognare; Langosz-Montalto-Sacchetti: Primi giorni di settembre; Maxwell: Ebb tide; Modugno: La lontananza

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Alluminio-Ostorero: La vita e l'amore; Lam: Does anybody really know what time it is?; Amendola-Gagliardi: Ti voglio; Winwood-Capaldi-Wood: Dear mr. Fantasy; Lee: If you should love me; Hawkins-Lewis-Broadwater: Suzie Q; Baker: Toad; Lennon-Mc Cartney: I am the walrus; Poe-Dilworth: Annabel Lee; Lam-Benater-Ralph: What was I born for; Henderson-Troy: Gin house blues; David-Bacharach: Any day now; Young: Broken arrow; Simonelli-Jarusso: Ombre blu; Russell-Bramlett: Give peace a change; Donida-Mogol: La folle corsa; Leeuwen: Poor boy; War-Goldstein: Magic mountain

LA PROSA ALLA RADIO

La scuola dei geni

Commedia di Miklos Hubay (Sabato 12 giugno, ore 22,45, Terzo)

Scrive l'autore nell'introduzione al suo testo: « La cella di una prigione... dovrebbe piuttosto essere il simbolo del perfetto isolamento; a renderlo più drammatico, una porta sprangata e rinforzata in ferro. E' la porta che condurrebbe fuori: alla libertà. La porta comunque non si apre; è soltanto provvista di uno spioncino che può venir aperto dal di fuori e poi richiuso con un colpo secco. Due letti. Uno è vuoto. Il suo proprietario, il primo prigioniero, è disteso bocconi sul pavimento e sta raccogliendo le forze per eseguire un sollevamento. E' assolutamente deciso a conservare in forma spirito e corpo. Ha uno scopo ben preciso: andarsene. La via della perfezione è ardua, ma le piccole vittorie procurano un piacere che continuamente si rinnova. E così il nostro prigioniero vive praticamente in un perpetuo stato d'euforia; si culla nella beatitudine tipica dei santi e dei dilettanti che hanno successo. Gli inconfessabili momenti di sconforto, da non menzionare ora, risultano perciò tanto più amari. Non c'è che da soggiogare il corpo, non c'è che da volere e ogni porta si aprirà. La porta del cielo, la porta dell'editore e quella della prigione... vivere con tanta fiducia in se stessi in un simile baratro di disperazione sarebbe impossibile senza uno stimolo continuo. Si potrebbe osservare che l'ottimismo richiede una costante propaganda di ottimismo. Ecco perché il nostro prigioniero è tanto discorsivo. Deve convincersi momento per momento di essersi avvicinato di un passo alla libertà. Uno sforzo notevole, in verità, dato che tutto l'universo visibile tende a convincerlo che la libertà è irraggiungibile. I muri massicci, i rinforzi di ferro della porta, la indolenza fisica e mentale del compagno di cella, i passi dei carcerieri all'esterno. Ci vuole ogni sorta di accorgimenti per riuscire a sostenere il combattimento contro tutto l'apparato carcerario, sentendo, oltre a tutto, che le possibilità sono pari... ».

Svegliati e canta

Commedia di Clifford Odets (Giovedì 10 giugno, ore 18,45, Terzo)

Per il corso di storia del teatro del '900 va in onda questa settimana *Svegliati e canta* dell'americano Clifford Odets. Odets è nato a Filadelfia nel 1906. Nel 1923 inizia la carriera di attore con varie « stock companies » e nel 1928 entra nel gruppo del Theatre Guild. Nel '31 il Theatre Guild diventa il Group Theatre: lo dirigono nomi prestigiosi come Lee Strasberg, Harold Clurman, Cheryl Crawford. Odets rimane nel gruppo come attore e come autore. *Svegliati e canta* (*Awake and Sing*) va in scena al Belasco Theatre nel febbraio del 1935. Da allora il testo ha avuto molte rappresentazioni ed è con *Il grande coltello* e *La ragazza di campagna* tra i lavori di Odets che hanno maggiormente reso noto nel mondo il nome del commediografo. *Svegliati e canta* è ricco di motivi sociali (non dimentichiamo che gli esordi di Odets avvengono all'epoca della grande crisi del '29) con un sottofondo di aspra polemica che vuole — ma non sempre con la necessaria efficacia — porre in crisi la « american way life » e i miti più fragili del « grande Paese ».

Turi Ferro nei panni dell'avvocato Crupi in « La violenza » di Giuseppe Fava

La violenza

Dramma di Giuseppe Fava (Lunedì 7 giugno, ore 21,30, Terzo)

In una città siciliana si celebra il processo per una lunga ed efferata serie di delitti che ha sconvolto la vita cittadina. Questo l'antefatto: era stato presentato in sede governativa il progetto di costruzione di una diga che avrebbe consentito l'irrigazione e la coltivazione di tremila ettari di terreno ma avrebbe anche sepolto sott'acqua il grande agrumeto appartenente all'avvocato Emanuele Crupi, notabile cittadino. Il più accanito assertore di questa opera, il sindaco Salemi, veniva assassinato. La stessa sorte subiva poco dopo il coraggioso sindacalista Alicata, anch'egli sostenitore della realizzazione della diga e inoltre instancabile accusatore delle attività speculative di un altro notabile cittadino, Amedeo Barresi. Questi due omicidi aprono la strada ad una serie di delitti tra le opposte schiere di amici dei due notabili mafiosi, rivali nell'attività speculatrice, delitti che culminano nell'assassinio del commissario Florena e in un attentato nel corso del quale trovano la morte nove carabinieri e soldati. Ora si celebra il processo per individuare i responsabili di tanta violenza. Ma la giustizia è costretta a lottare contro la paura dei parenti delle vittime e contro l'omertà dei carnefici. L'unica voce di accusa, anche se impotente, è quella della coraggiosa madre del sindacalista assassinato. Tuttavia c'è un uomo tra gli imputati che, nelle attese della giustizia, potrebbe rivelare i nomi dei responsabili e smascherare le due cosche mafiose: il venditore ambulante Filippo Giacalone. Ma alla fine un carabiniere annuncerà in aula che Filippo Giacalone si è suicidato mentre era degente presso l'infermeria del carcere. Il dramma si chiude sulla voce dolente della madre del sindacalista.

La donna del mare

Commedia di Henrik Ibsen (Venerdì 11 giugno, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue con una selezione da *La donna del mare* il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Valentina Cortese. *Fruen fra Havet, La donna del mare*, fu composta da Ibsen nel 1889. Un testo dove l'intensità drammatica che raggiunge toni di vera angoscia nella prima parte si quieta e si raccoglie in un finale « ottimista » per quanto può essere ottimista Ibsen. *La donna del mare* è Ellida Wangel che, promessasi ad un marinaio straniero, ha poi sposato il dottor Wangel. E quando giungerà lo straniero, da tutti dato per morto, Ellida dovrà scegliere. Sceglierà il marito per l'intensità dell'amore che l'uomo nutre per lei e del quale ella si accorge solo in quel momento così decisivo. Ellida, libera finalmente, prenderà vicino a Wangel il ruolo che le spetta.

La principessa Brambilla

Riduzione teatrale di Alexandr Jakovlevic Tairov da E.T.A. Hoffmann (Mercoledì 9 giugno, ore 20,35, Nazionale)

Ernst Theodor Amadeus Hoffmann nacque a Königsberg il 24 gennaio 1776 e morì per tabe dorsale il 25 giugno 1822. Il padre Christoph Hoffmann, un giurista, si separò dalla moglie Luise Albertine Dorffer nel 1780. Ernst venne affidato alla famiglia materna presso la quale trascorse un'infanzia ricca di emozioni e di sensazioni che dovevano poi ispirare la sua opera di narratore. Fu particolarmente affezionato alla zia Fusschen che morì giovane e che venne da Hoffmann eretta ad immagine di una femminilità dolcissima e soavissima. Durante gli studi universitari, a Königsberg, divenne amico di Theodor Hippel e si innamorò di Cora Hatt. Sempre di questi anni sono le appassionate letture di Jean Paul, di Sterne, di Rousseau, di Grosse, autori particolarmente congeniali alla sua natura fantastica e bizzarra. Nel 1796 divenne referendario a Glogan e qui incontrò il pittore Molinari, personaggio affascinante e misterioso. Dal 1800 al 1802 fu assessore a Posen. Sposatosi con la polacca Michalina Rorer-Trzynska, fu trasferito nel 1804 a Varsavia dove visse sino al 1807. La vittoria napoleonica sulla Prussia gli fece perdere il posto: lo troviamo a Berlino dal 1807 al 1808 dove incontra Fichte, Schleiermacher e Chamisso e con loro il movimento romantico. Dal 1808 al 1813 è a Bamberg dove fa il regista e lo scenografo e mette in scena opere di Calderón e di Kleist. Del 1809 è la sua prima novella, *Il cavaliere Gluck*, racconto delicatissimo e ricco di immagini. Quella ricchezza che farà grande Hoffmann. Dal 1809 al 1822 si svolge la sua breve ma fertilissima stagione creativa che darà opere di rara bellezza. Dai *Pezzi di fantasia alla maniera di Callot* con la stupenda novella *Kreisleriana*, raccolta uscita nel 1814-'15, a *Gli elisir del diavolo* del 1815-'16, ai *Racconti notturni* del 1817, a *I confratelli di San Serapione*, a *Il piccolo Zaccheo detto Cinabro*, a *La principessa Brambilla* del 1820-'21 (la cui riduzione teatrale ad opera di Tairov viene trasmessa questa settimana): « aereo balletto metafisico in cui ogni dissidio fra Io e sosia, realtà e fantasia, molteplicità e unità si compone in un arabesco musicale di derivazione schellinghiana ».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

The Rake's Progress

Opera di Strawinsky (Giovedì 10 giugno, ore 21,30, Terzo)

Atto I - Tom Rakewell (*tenore*) e Anne Trulowe (*soprano*) vogliono sposarsi. Giunge da Londra un certo Nick Shadow (*baritono*) il quale informa Tom che un suo ricco zio è morto lasciandolo erede di una cospicua fortuna. Offre inoltre a Tom i suoi servizi, dicendogli che gli comunicherà in seguito qual è il prezzo di queste sue fatiche. Tom lascia la fidanzata e parte per Londra dove Nick lo avvia a una vita disordinata. Turbata e scossa dalla lontananza di Tom, Anne decide di raggiungere il suo fidanzato. *Atto II* - Tom è diventato un libertino: su consiglio di Nick, per dare prova di avere sfidato « il desiderio e la coscienza », sposa Baba la Turca (*mezzosoprano*), una donna mostruosa con una fluente barba nera che la rende una delle maggiori attrazioni della fiera di St. Giles. Anne assisterà all'ingresso di Baba in casa di Tom e fuggirà inorridita. La vita con Baba è spaventosa per Tom. Una successiva avventura ci mostra il giovane come un riformatore sociale il quale, sempre su consiglio di Nick, si prepara ad abolire la povertà mediante una straordinaria invenzione: una macchina, cioè, che trasforma le pietre in pane. L'impresa fallisce, Tom fa bancarotta. *Atto III* - Baba abbandona Tom dopo la catastrofe finanziaria e ritorna alla fiera, mentre la casa di Londra viene venduta all'asta. Nick Shadow, scaduto l'anno di servizio, rivela a Tom il suo vero essere: egli è il diavolo e ora pretende come salario l'anima del giovane. Disperato Tom propone una partita a carte che Shadow perderà: ma quest'ultimo si vendica condannandolo con un'ultima maledizione alla pazzia. La scena finale si svolge a Bedlam, in manicomio. Tom crede di essere Adone e attende la visita della sua diletta Venere. Giunge Anne che cantando una dolce melodia teneramente lo addormenta fra le sue braccia. Al risveglio Tom muore di dolore credendo di avere perduto il suo amore: il padre di Anne, il vecchio Trulowe (*basso*), ha convinto infatti la figlia ad allontanarsi. *Epilogo* - Baba, Tom, Shadow, Anne, Trulowe vengono alla ribalta e annunziano la morale della storia: il diavolo trova le sue vittime tra gli oziosi.

The Rake's Progress, *ossia* La carriera di un libertino, *opera in tre atti e nove quadri su testo poetico di W. H. Auden e Chester Kallman, fu rappresentata per al prima volta l'11 settembre 1951 alla « Fenice » di Venezia, in occasione del Festival di musica contemporanea. Diresse Strawinsky, il quale ebbe a dichiarare che considerava* The Rake's Progress *l'opera « più importante di tutta la sua vita ». Nella costituzione formale la partitura ricalca gli schemi del '700, con recitativi secchi e accompagnati, arie, cabalette, cavatine, concertati, senza tuttavia incorrere nei rischi dell'affatturazione e della monotonia. Scrive il Confalonieri che « in contrasto con la rigidezza del sistema formale* The Rake's Progress *riesce fortemente eclettico in quanto alla qualità della stoffa musicale. A volte si direbbe », aggiunge il critico, « che Strawinsky cerchi un'ambientazione inglese come quando arieggia i modi pastorali di Purcell o l'andamento dei " maskes ", dei " toys ", dei " grounds ", già cari ai virginalisti; poi ecco che, d'improvviso, egli impianta un Duo-Finale, come quello fra Tom e Nick del secondo atto, in pretto stile pergolesiano; a volte introduce pompose sarabande alla maniera Lulli-Haendel, come quando commenta l'ingresso di Baba la Turca nella casa di Rakewell; poi fa intonare ad Anne, l'abbandonata amante di Rakewell, una specie di " Wiegenlied " di assoluto sapore brahmsiano ». Frutto di una genialissima abilità, per lo splendore della scrittura (soprattutto vocale), questa opera tocca il vertice al terz'atto, dalla scena delle carte sino alla conclusione: qui davvero Strawinsky ha lasciato un segno perenne della sua grandezza. Un terzo atto, insomma, che merita di figurare fra le cose « più importanti » del teatro in musica.*
The Rake's Progress *viene trasmesso nella edizione diretta da Igor Strawinsky al Metropolitan.*

I racconti di Hoffmann

Opera di Offenbach (Sabato 12 giugno, ore 14,20, Terzo)

Prologo - Il poeta Hoffmann (*tenore*) è innamorato della cantante Stella che gli ha dato un appuntamento nel suo camerino dopo la recita. Ma il consigliere Lindorff (*baritono*), nemico di Hoffmann, riesce a carpire il biglietto di Stella. Nella taverna di Mastro Lutero, a Norimberga, un gruppo di studenti si raccoglie intanto intorno al poeta che, alla presenza del suo amico Nicklausse e di Lindorff, narra le sue avventure amorose: tre storie di cui è protagonista una donna in cui egli vede l'incarnazione di Stella. Ogni storia è rappresentata sulla scena. *Atto I* - Hoffmann, invaghito di Olimpia (*soprano*) ch'egli crede figlia dell'inventore Spallanzani (*tenore*), è invitato a una festa in casa di costui. In realtà Olimpia è un automa che Spallanzani ha costruito con l'aiuto dell'ottico Coppelio (*baritono*), il quale regala a Hoffmann un paio di occhiali magici attraverso cui la falsa fanciulla gli parrà bellissima. Olimpia canta agli ospiti un'aria di bravura. A cena Hoffmann le dichiara il suo amore e lei risponde un timido « sì ». Poi il poeta l'invita a danzare: il valzer si fa a mano a mano vorticoso. Hoffmann rompe gli occhiali magici. Nel frattempo Coppelio e Spallanzani hanno litigato per una cambiale in pagamento e il primo, furibondo, decide di vendicarsi facendo a pezzi la bambola, sotto gli occhi atterriti di Hoffmann. *Atto II* - Di Giulietta (*soprano*), una cortigiana veneziana, sono innamorati Hoffmann e Schlemil (*basso*). Il poeta vuole dal rivale la chiave della camera della fanciulla, costui gliela rifiuta e i due si sfidano a duello. Appare il diavolo che, sotto le spoglie di Dappertutto, farà da secondo a Schlemil nello scontro. Hoffmann ha il sopravvento, uccide Schlemil, s'impossessa della chiave, ma è tutto inutile: Giulietta fugge con il ricco storpio Pitichinaccio (*tenore*). *Atto III* - Crespel (*basso*) ha vietato di cantare alla figlia Antonia (*soprano*), una fanciulla fragilissima e ammalata, nel timore che l'emozione del canto possa nuocerle. Hoffmann, innamorato di Antonia, spera di guarirla e le presenta il Dottor Miracolo (*baritono*), il quale altri non è che il diavolo. Un giorno Antonia, seduta al pianoforte, canterella sottovoce per non farsi udire dal padre. Giunge Hoffmann e, insieme, parlano del loro avvenire. Arrivano poi Crespel e Miracolo, mentre Hoffmann si nasconde. Crespel, il quale sospetta che il Dottore abbia fatto morire sua moglie, riesce ad allontanarlo ma, quando Antonia rimane sola, Miracolo riappare. Promettendole trionfi, evoca la voce della madre (*soprano*) che, da un ritratto appeso al muro, esorta la figlia a cantare. Antonia non resiste ma, mentre canta, a un tratto cade morta. *Epilogo* - Nella taverna Hoffmann ha finito i suoi racconti. Lindorff annuncia esultante che Stella gli appartiene e il poeta, disilluso, cerca di annegare il suo dolore nell'alcool. Giunge Stella, adirata perché il poeta non si è recato all'appuntamento e lo trova disteso su un tavolo, ubriaco. Per vendicarsi dell'affronto esce a braccetto del consigliere Lindorff. Ancora una volta Hoffmann è stato beffato dal diavolo.

E' questa l'unica partitura d'opera scritta da un musicista che ha legato la sua fama a una forma di musica più leggera, ma non meno decorosa: l'operetta. Jacques Offenbach, il cui vero nome fu Jakob Wiener, nacque a Francoforte sul Meno nel 1819 e morì a Parigi nel 1880. Dopo i trionfi di lavori come La belle Hélène, La grande duchesse de Gérolstein, Orphée aux Enfers, Le papillon *e altri, il musicista pensò di chiudere la sua attività artistica con un'opera « seria » a cui consegnare la somma delle sue esperienze di mestiere, la sua ispirazione più accesa, i sogni di una fama perenne. Il libretto, apprestato da Jules Barbier, si richiama ai famosi racconti di E. T. A. Hoffmann e precisamente alla novella* Der Sandmann *per il primo atto, ad* Abenteuer der Silvesternacht *per il secondo e a* Rat Crespel *per il terzo. A dispetto di una certa confusa complessità, il testo poetico si addiceva all'intenzione del musicista: ne venne una partitura di ricchissima vena melodica, di piena sapienza, di magistrale scrittura, d'intonazione assai diversa: scritta cioè, per ciò che attiene al prim'atto, nello spirito dell'opéra-comique francese; incline, nel secondo, a tinte esotiche; radicata nel più puro spirito romantico tedesco, nel terzo. Una pagina è popolarissima: la barcarola « Dolce notte, i rai d'amor » nell'atto terzo. Ma non meno valido è, nell'ultimo atto, il terzetto di Antonia-Miracolo-Voce della Madre che ha un piglio e un'intonazione altamente drammatici.*

Uto Ughi

Giovedì 10 giugno, ore 15,30, Terzo

Ben noto ai radioascoltatori, torna alla ribalta in questi giorni il nome del giovane violinista Uto Ughi, l'artista che sostiene: « La musica è un fatto di cervello oltre che di cuore e di tecnica: deve essere pensata profondamente; è come un'architettura ideale di cui ogni nota è un elemento ». Tra le persone che confessano di beneficiare maggiormente dell'arte di Uto Ughi c'è Elsa Respighi, la vedova del celebre maestro italiano, la quale ha raccontato che il 5 febbraio del 1922, mentre si trovava in tournée con il marito in Cecoslovacchia, « aveva avuto luogo all'" Augusteo " di Roma la prima esecuzione del *Concerto gregoriano* dello stesso Respighi: violino solista Mario Corti e direttore Bernardino Molinari... Ci giunse notizia che il successo era stato assai mediocre e ne fummo molto addolorati. Respighi poneva questo *Concerto* tra le sue opere migliori, ma durante tutta la vita non gli fu dato di ascoltarne una perfetta esecuzione ». Anche la signora Respighi aveva perso ogni speranza. Fortunatamente, qualche anno fa, le annunciarono che un giovane violinista voleva farsi ascoltare da lei. Si trattava di Ughi. E fu proprio questi il violinista che riportò la serenità in casa Respighi. Il *Concerto gregoriano* pareva essere stato composto appositamente per lui. « Sentivo », aggiunge la vedova Respighi, « che Ughi avrebbe eseguito il *Concerto* nel suo più autentico significato ». Lo ascolteremo questa settimana nel medesimo lavoro di Respighi, e nella *Sonata in si bemolle maggiore, K. 454* di Mozart.

Le piace il classico?

Domenica 6, ore 15,40, Secondo

Il quiz della domenica tocca questa settimana un ragguardevole traguardo: festeggia cioè la centesima trasmissione. E' un programma che il pubblico ha gradito fino dall'inizio per la sua formula fortunata e per lo spirito che l'anima. Il meccanismo di tale programma gli ascoltatori lo conoscono ormai a memoria. E' composto da tre fasi che, per dirla scherzosamente, costituiscono una sorta di ascesa al Parnaso e cimentano i concorrenti al superamento di ostacoli a mano a mano più ardui. Prima fase: tre concorrenti, otto domande al pulsante ed eliminazione di un partecipante (al quale viene offerto un premio di consolazione di due microsolco classici). Seconda fase: cinque domande in cabina allo scopo di consentire la scelta del genere musicale su cui verteranno le domande dell'ultima « manche » (musica sinfonica, lirica, da camera). Terza fase: tre domande in cabina, premiate rispettivamente cento, centocinquanta, duecentomila lire. Il concorrente che risponde a due domande ha diritto a ripresentarsi la settimana dopo; se invece risponde a tutte e tre, vince oltre ai relativi premi anche la eventuale somma accantonata, e si presenta nella successiva trasmissione. I gettoni non assegnati (domande senza risposta) vengono accantonati sino alla cifra massima di un milione. Un premio di consolazione (filodiffusore o apparecchio radio) è offerto al concorrente che non vince i gettoni d'oro.
Alla distanza di cento trasmissioni, i dati statistici ci forniscono un totale di gettoni d'oro assegnati di 25 milioni e mezzo di lire (dall'inizio alla metà di maggio 1971), di 19 filodiffusori, di 12 apparecchi radio. Inoltre, nel corso delle varie trasmissioni, vanno calcolate le centinaia di dischi distribuiti. Le cifre non si fermano qui: le domande rivolte ai concorrenti sono state esattamente 1023, le citazioni musicali 1017. Cifre cospicue, senza dubbio, che tuttavia non bastano a suscitare l'interesse per se medesime, ove non si tenga conto della scioltezza e, nello stesso tempo, della serietà di un quiz che è riuscito fin qui a divertire gli ascoltatori e ad accostarli alla musica, evitando il rischio della dissacrazione e del paludamento erudito. Un programma, insomma, che « funziona » per merito di coloro che di settimana in settimana lo allestiscono e lo conducono. Il regista è Giorgio Ciarpaglini il quale ha conferito alla trasmissione un suo piglio chiaro e vivace, piacevolissimo. Il maestro Enrico Simonetti, dei cui meriti è superfluo parlare, è il successore della brava Enza Sampò nella presentazione del quiz (dal dicembre '69). Si muove a suo pieno agio, guida il gioco con elegante disinvoltura, a tratti fa il mattatore piazzandosi al pianoforte a improvvisare e, in altri momenti, se il concorrente gliene offre il destro, intavola frammenti di dialogo divertenti, con punte d'umorismo garbato. Ha un suo modo di porre le domande che conquista: un modo gioviale che facilita la risposta. Le 1023 domande e le 1017 citazioni musicali sono state formulate con competenza e gusto straordinari. L'esperta, Lucia Sardi, a cui è stato affidato questo non facile compito ha davvero esplorato in lungo e in largo la regione sconfinata della storia della musica, senza mai ridurre il quesito a un'arida gara nozionistica.

Il violinista Uto Ughi suona giovedì musiche di Mozart e Respighi

Bruno Maderna

Sabato 12 giugno, ore 21,30, Terzo

L'« Ensemble Herbert Handt », il Coro da Camera della Radiotelevisione Italiana, l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Roma della RAI e ancora alcuni nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia di Milano e quanto basta per l'esecuzione di alcune « prime » dirette da Bruno Maderna. Di Giacomo Manzoni vanno in onda le *Parole da Beckett*. Quest'opera — secondo lo stesso autore — dovrebbe essere intesa come « il potenziamento delle possibilità di una musica "pura" portata al confine con la teatralità, al momento in cui il suono chiama il completamento di una azione che però è funzionale alla musica stessa e non ad un secondo fattore ». Sarebbe stata qui realizzata — sempre a giudizio dell'autore — « inconsciamente almeno in origine, la tendenza recondita della parola di Beckett all'autoannientamento... ». La seconda novità reca la firma di Niccolò Castiglioni: una *Sinfonia in do* del 1969 divisa nelle parti *Intrada*, basata sull'*Inno a Diana* di Ben Jonson; *Antiphona* su un passo della *Vita Nuova* di Dante. Seguono un movimento su parole di Shakespeare con reminiscenze tematiche haendeliane ed un altro ispirato a John Keats. Il concerto si chiude con la *Juilliard-Serenade*, ancora fresca d'inchiostro, di Maderna composta per il « Juilliard Ensemble »: una specie di caos sonoro, molto apprezzato, sembra, dai cultori dell'avanguardia.

Oistrakh

Domenica 6 giugno, ore 14, Terzo Programma

Non è la prima volta che David Oistrakh, il grande musicista russo, lascia l'archetto del violino per la direzione d'orchestra. Ora il suo impegno è considerevole, perché l'opera da interpretare, di solito in mano a direttori del calibro d'un Karajan e di un Markevich, è la *Patetica*, ossia la *Sinfonia n. 6 in si minore, op. 74* (1893) di Ciaikowski, scritta quasi come un testamento. Il maestro stesso in una lettera al granduca Costantino rivelava: « C'è una cosa che mi rende perplesso nella mia ultima sinfonia, che ho finito proprio ora e che sta per essere eseguita il 16 ottobre. C'è in essa un'atmosfera immanente, che fa volgere il pensiero al contenuto di un Requiem... ». E ciò si avverte soprattutto nell'« Adagio lamentoso » (il movimento conclusivo della *Patetica*). Aveva osservato Richard Stein: « Anche se Ciaikowski non avesse scritto altro che le ultime venticinque battute di questa Sinfonia, sarebbe da considerare come uno dei più grandi compositori del suo tempo ». David Oistrakh suonerà e dirigerà inoltre la *Sinfonia spagnola, op. 21* per violino e orchestra di Lalo, scritta nel 1875 per il famoso virtuoso spagnolo Pablo de Sarasate.

Hans Pfitzner

Mercoledì 9, ore 15,30, Terzo

« Fu una delle personalità artistiche più consapevoli del disfacimento spirituale e materiale dell'Ottocento romantico tedesco, a cui d'altro verso egli sentiva di appartenere tutto intero, al punto da parergli tradimento ciò che per altri era progresso, rinascita ». Lo afferma autorevolmente Boris Porena parlando di Hans Pfitzner, il musicista al quale la Radio dedica questa settimana il consueto *Ritratto di autore*. Nato a Mosca il 5 maggio 1869 e morto a Salisburgo il 22 maggio 1949, figlio di genitori tedeschi, Pfitzner aveva studiato a Francoforte e a Wiesbaden distinguendosi non solo come compositore, ma anche come pianista, direttore d'orchestra e didatta: attivo a Coblenza, a Magonza, a Berlino, a Monaco di Baviera. Purtroppo finì i suoi anni in miseria tra Salisburgo e Vienna. Infatuato di Richard Wagner, fu uno dei suoi più entusiasti epigoni e combatté l'avanzare inesorabile di certe avanguardie musicali, compreso l'atonalismo. Famoso è il suo volume *Futuristengefahr*, scritto soprattutto contro l'estetica annunciata e sostenuta da Busoni. Di Pfitzner andranno in onda due *Preludi* dall'opera *Palestrina* e il *Quartetto in re maggiore, op. 13 per archi*.

Mannino - Weissenberg

Venerdì 11 giugno, ore 20,10, Nazionale

A capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, Franco Mannino interpreta l'Ouverture da *Russlan e Ludmilla* (1842) di Micail Ivanovic Glinka, compositore russo nato a Novospasskoj nel 1804 e morto a Berlino nel 1857, la cui influenza è evidente anche nelle opere future di Ciaikowski e perfino in quelle di Strawinski. « Glinka », diceva Berlioz, « può essere semplice e persino ingenuo senza mai piegarsi ad usare una frase banale ». Segue nel programma, con la partecipazione di Alexis Weissenberg, il *Concerto n. 3 in do maggiore op. 26* per pianoforte e orchestra di Prokofiev, mirabile lavoro messo a punto in Bretagna nell'estate del 1921 e che, fatto ascoltare a Balmont che soggiornava da quelle parti, ispirerà un delizioso sonetto intitolato *Il Terzo Concerto*. La trasmissione si completa con due opere celeberrime: la focosa e colorita *Iberia* (1908) di Claude Debussy e il toccante poema sinfonico *Un americano a Parigi* (1928) di George Gershwin.

Inbal - De Fusco

Martedì 8 giugno, ore 15,30, Terzo Programma

Il programma affidato a Eliahu Inbal si apre con il *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra* di Franz Liszt. Composto nel 1857 è considerato uno dei più difficili cavalli di battaglia dei pianisti. Ne sarà interprete Laura De Fusco, educata alla celebre scuola di Vincenzo Vitale a Napoli. La trasmissione prosegue nel nome di Liszt con la *Faust-Symphonie*. Scritta tra il 1854 e il '55, riveduta poi nel 1857, è una composizione orchestrale con l'aggiunta nell'ultima parte di voce di tenore e di coro maschile (su testo di Goethe). La prima parte descrive il carattere multiforme di Faust; la seconda rievoca delicatamente il fascino di Margherita; la terza mira alla ri-creazione di Mefistofele, lo spirito del male. Dedicata a Berlioz, la *Faust-Symphonie* fu diretta la prima volta dallo stesso autore a Weimar nel settembre del 1857, in occasione di un festival in onore di Goethe e di Schiller.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

CONTRAPPUNTI

Rosa «beata»

Musicisti dediti a pratiche religiose se ne annovero più d'uno (e magari anche celebri come Charles Gounod, per tacere ovviamente di sacerdoti come Lorenzo Perosi, Giocondo Fino e Licinio Refice), ma di santi o candidati alla santità ci sovviene in questo momento soltanto il ricordo di santa Cecilia. Assume quindi speciale significato la notizia, apparsa recentemente in un quotidiano romano, che una violoncellista romana sta forse per assurgere all'onore degli altari. Si tratta di Rosa Giovannetti, nata a Roma il 10 ottobre 1896, alunna dell'Accademia di S. Cecilia e poi passata a far parte dell'Orchestra del Teatro Costanzi, e morta fra atroci sofferenze appena trentaduenne nel 1928, dopo essersi offerta a Dio quale « vittima in riparazione dei peccati del mondo ». Conclusi sotto la presidenza del cardinale Dell'Acqua i processi ordinari sul « non culto » sulla ricerca degli scritti della Giovannetti, si sta infatti per procedere all'introduzione della causa di beatificazione presso la Santa Sede.

Sceriffo onorario

E' noto che Puccini aveva una predilezione per il Jack Rance di Viglione Borghese, che soprannominò, un po' enfaticamente, « principe degli sceriffi »; ma non ci risulta che il celebre baritono piemontese abbia goduto del privilegio toccato al suo epigono Anselmo Colzani. Il noto baritono bolognese, ormai da un decennio membro stabile della compagnia del Metropolitan, è stato infatti recentemente nominato sceriffo « ad honorem » della Georgia, a riconoscimento della sua eccellente prestazione quale Jack Rance nella *Fanciulla del West* rappresentata ad Atlanta. « Ho impersonato lo sceriffo più di duecento volte e ho cercato di essere più credibile che potevo », ha dichiarato tutto soddisfatto Colzani, « ma non avrei mai pensato di vedermi un giorno assegnare in Georgia una vera stella ».

Jazz per Severino

Gazzelloni, ovviamente, il quale, ampliando la già vasta e composita sfera dei suoi molteplici interessi musicali, ha trovato modo di inserirvi anche il jazz: ciò è avvenuto a Milano in occasione di una recente « jam session » alla quale il celebre flautista ha preso parte con l'entusiasmo di un neofita a fianco del noto e valente complesso capeggiato dal pianista Enrico Intra. « Il jazz è l'unico genere », ha dichiarato Gazzelloni nell'intento di spiegare questa sua divagazione, « che, impegnando i singoli musicisti sul piano dell'improvvisazione, ci riporta a un passato glorioso proprio perché imponeva allo strumentista anche fantasia e invenzione. Per fare del jazz non basta suonar bene. Bisogna sapersi calare in una realtà in movimento, che nasce e si sviluppa collettivamente dall'impasto di più voci tese nell'invenzione. E se si arriva ad integrarsi totalmente, allora è un piacere straordinario fare della musica ».

Concerti d'organo

Dal Veneto e dall'Umbria eccellenti notizie per i cultori dell'organo. Grande successo ha riscosso infatti il secondo « Ciclo quaresimale » di concerti, promosso dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Vittorio Veneto e articolato in quattro manifestazioni svoltesi nella Cattedrale con la partecipazione di eminenti solisti quali il polacco Leszek Verner, il cecoslovacco Miloslav Bucek, il nostro Alessandro Esposito e lo svizzero Hannes Meyer. Ancora più importante la manifestazione promossa dall'Ente « Rocca di Spoleto », il quale, avvalendosi della collaborazione dei Vescovi diocesani, dei Comuni, delle Aziende di turismo, delle Associazioni « Pro Loco » e di numerosi parroci, ha organizzato nel periodo 19 aprile-12 giugno un ciclo di nove concerti gratuiti in otto chiese umbre, situate a Spoleto (due concerti, entrambi a San Domenico), Spello, Norcia, Campello sul Clitunno, Montefalco, Bevagna, Foligno e Colvalenza. Nove i concertisti invitati, di cui uno solo straniero (il fiammingo Wijnand van De Pol), mentre gli otto italiani rispondono ai nomi di Stefano Innocenti, Francesco Saverio Colamarino, Ottorino Baldassarri, Giancarlo Parodi, don Luigi Sessa, e di tre donne (Giuseppina Perotti, Carla Ambrosini ed Elsa Bolzonello Zoja).

gual.

BANDIERA GIALLA

LA FINE DI UN MITO

I due templi del rock americano, il Fillmore West di San Francisco e il Fillmore East di New York, stanno per chiudere definitivamente i battenti: questo l'annuncio dato la scorsa settimana negli Stati Uniti dal proprietario e ideatore dei famosi locali, Bill Graham, che nel 1965 aprì a San Francisco il primo Fillmore e riuscì a lanciarlo in così breve tempo e con tale successo da guadagnarsi immediatamente il soprannome di « capitalista del rock », coniato dagli hippies californiani delusi dal successo commerciale della « loro » musica, che proprio dal locale di Graham cominciò a diffondersi.
Il Fillmore East, che occupa le sale di un vecchio cinema nella Seconda Avenue, chiuderà dopo lo spettacolo del 26 giugno, un mediocre concerto che vedrà in scena tre gruppi di scarsa popolarità: la Allman Brothers Band, la J. Geils Band e il complesso Joe's Light. Il Fillmore West, che ha sede in un edificio di San Francisco più volte minacciato dalle autorità con un ordine di demolizione per via della sua vecchiaia, chiuderà un mese più tardi.
E' la fine di un'epoca e di un mito. Perché?
« I motivi sono tanti », dice Graham. « Le tariffe dei gruppi più popolari sono aumentate vertiginosamente, la qualità della musica che oggi si può dare al pubblico è invece peggiorata in modo incredibile. A ciò va aggiunta l'usanza ormai universale da parte degli agenti e degli impresari di concedere un contratto per un artista di nome solo a patto che vengano scritturati anche altri nomi minori di bassissimo livello. E poi il rock è in crisi ».
E' una crisi di qualità, spiega Graham, e di uomini: il creatore dei Fillmore, locali in cui negli anni passati si sono esibiti i più importanti artisti del rock mondiale e il cui palcoscenico costituiva un punto di arrivo importantissimo, sostiene che ormai i musicisti degni di questo nome sono negli Stati Uniti una cinquantina. Gli altri sono imitatori, oppure dilettanti, gente insomma che non si può presentare al pubblico « se si ha un po' di pudore ». Quindi basta.
I due Fillmore hanno visto esibirsi sempre artisti validi, in concerti a prezzi molto popolari, e l'acustica dei locali e i sistemi di amplificazione non sono mai stati eguagliati da nessun altro teatro. Negli ultimi tempi, a causa della crisi di cui parla Graham e che indubbiamente si fa avvertire non poco, i concerti sono stati di livello sempre più mediocre, anche se i teatri hanno registrato come al solito una serie di « tutto esaurito ».
« Non è il lato economico che mi preoccupa », dice Graham, che ha 38 anni e un passato avventuroso (nato a Berlino da genitori russi, girò per l'Europa dopo un'infanzia trascorsa in orfanotrofio, andò negli USA, fece la guerra in Corea, poi il cameriere, il tassista e il commesso viaggiatore). « Potrei continuare a tenere aperti i Fillmore e vivere da re con i guadagni. Ma a me del denaro non importa niente: io amo la musica, la buona musica, e vedere in palcoscenico gruppi da quattro soldi pagati e strapagati mi deprime. Quindi pianto tutto ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Alla fine del prossimo agosto nell'isola di Wight si svolgeranno contemporaneamente due festival di musica pop: quello tradizionale, organizzato come al solito dai fratelli Foulk per la « Fiery Creations Ltd. », e una seconda manifestazione ideata da Richard Roscoe, un impresario alla sua prima esperienza a Wight. Roscoe, che ha già noleggiato da un agricoltore un terreno di 200 acri ed è in trattative con alcune reti televisive americane e canadesi per la ripresa diretta dell'avvenimento, aspetta solo l'approvazione delle autorità dell'isola per scritturare cantanti e complessi. I Foulks, intanto, hanno rilasciato alcune dichiarazioni in proposito: « La nostra posizione al riguardo è di disinteresse ».

● *Jesus Christ superstar*, l'opera rock sulla Passione di Cristo, è al primo posto nella classifica dei long-playing più venduti in America. Al secondo posto figura *Pearl* di Janis Joplin e al terzo *Up to date* dei Partridge Family. In Inghilterra è in testa un LP antologico della Tamla Motown, seguito da *Home lovin' man* di Andy Williams e da *Sticky fingers* dei Rolling Stones.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
2) *Theme from « Love story »* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)
3) *Sing sing Barbara* - Michel Laurent dei Mardi Gras (Joker)
4) *L'amore è un attimo* - Massimo Ranieri (CGD)
5) *Another day* - Paul Mc Cartney (Apple)
6) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
7) *La ballata di Sacco e Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
8) *Sotto le lenzuola* - Adriano Celentano (Clan)
9) *What is life* - George Harrison (Apple)
10) *Amor mio* - Mina (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 28 maggio 1971)

Negli Stati Uniti

1) *Joy to the world* - Three Dog Night (Dunhill)
2) *Never can say goodbye* - Jackson 5 (Tamla)
3) *Put your hand in the hand* - Ocean (Kamasutra)
4) *Bridge over troubled water* - Aretha Franklin (Atlantic)
5) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
6) *Chick-a-boom* - Daddy Dew Drops (Sunflower)
7) *Love her madly* - Doors (Elektra)
8) *Power to the people* - John Lennon (Apple)
9) *Stay awhile* - Bells (Polydor)
10) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)

In Inghilterra

1) *Knock three times* - Dawn (Bell)
2) *Brown sugar* - Rolling Stones (Rolling Stones)
3) *Double barrell* - Dave & Ansil Collins (Techniques)
4) *Indiana wants me* - R. Dean Taylor (Tamla Motown)
5) *Mozart 40* - Waldo de Los Rios (A&M)
6) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
7) *Jig-a-jig* - East of Eden (Deram)
8) *Remember me* - Diana Ross (Tamla Motown)
9) *Sugar sugar* - Sakkarin (RCA)
10) *Malt and barley blues* - McGuinness Flint (Capitol)

In Francia

1) *Love story* - Mireille Mathieu (Barclay)
2) *Un banc, un arbre, une rue* - Severine (Philips)
3) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
4) *Non, rien n'a changé* - Poppis (Barclay)
5) *My sweet Lord* - George Harrison (Apple)
6) *Symphonies* - Waldo de Los Rios (Polydor)
7) *La fleur aux dents* - Joe Dassin (CBS)
8) *Essayer* - Johnny Hallyday (Philips)
9) *She's a lady* - Tom Jones (Decca)
10) *Rien qu'un homme* - Alain Barrière (Barclay)

Cinzano-bianco, simpatia.

Anche se sei un cavernicolo
purosangue, al mare
il sole ti tenta. E stai fuori.
E se non vai dagli amici, gli amici
vengono da te.
E' così, vita in comune.

Peccato estate, che sei solo
una stagione.
Ma quando Cinzano-rosso passa
nelle mani, se due si guardano,
è subito simpatia. Cinzano-bianco
una situazione la capisce bene.

Ricetta simpatia Cinzano-bianco:
Palm Beach
1/3 Gin Gilbey's
1/3 Cinzano-bianco
1/3 Succo di pompelmo.
Agitare nello shaker con ghiaccio.

Cinzano-bianco o Cinzano-rosso, molto di piú di un drink in un bicchiere.

In esclusiva il diario della troupe TV italiana guidata da Giorgio Moser che sta compiendo il giro del mondo

Sulla rotta di Magellano

Angra dos Reis. L'uomo sulla spiaggia è il medico tedesco che ha curato Monica Zurcher. Sua anche l'idea di « imbavagliare » con nastro adesivo il serpente sull'albero per permettere cineriprese « tranquille »

Le pillole del regista e i problemi di Alex Carozzo, il navigatore solitario veneziano che nel programma televisivo simboleggia il celebre scopritore portoghese. Un momento drammatico. La penisola degli ultimi elefanti marini

Roma, giugno

Nel marzo scorso il nostro giornale diede notizia di un nuovo programma televisivo a puntate appena entrato in lavorazione. Una troupe guidata dal regista Giorgio Moser si proponeva di ripercorrere la rotta di Magellano intorno al mondo, a 452 anni di distanza dalla celebre impresa che portò alla scoperta di un passaggio fra l'Oceano Atlantico e l'Oceano Pacifico. L'esperimento, ora in via di attuazione, appare di indubbio interesse. E' una verifica di uomini d'oggi della straordinaria avventura del grande navigatore portoghese e insieme un « viaggio critico », come lo definisce Moser, nel senso che questa trasmissione TV tenta anche di chiarire gli aspetti ancora misteriosi dell'impresa. I componenti della troupe avevano deciso, fin dalla partenza con il « Golden Lion II » — una barca a vela di venti metri —, di tenere un diario del viaggio. Di giorno in giorno ciascuno avrebbe annotato qualcosa: Moser, il regista; Alex Carozzo, il navigatore solitario

segue a pag. 95

Antonio, il proprietario dello « xaveiro », e una ragazza indigena si purificano sotto una cascata dopo una danza Macumba. Nella foto a destra, in piedi, Carozzo. Il viaggio di Magellano durò circa tre anni. La spedizione era composta da cinque navi: Trinidad (l'ammiraglia, 110 tonnellate), S. Antonio (140). Concepción (90), Victoria (85) e Santiago (75)

Penisola di Valdés, duemila chilometri da Buenos Aires, l'unico posto al mondo dove vivano ancora elefanti marini. Alla cinepresa, Giorgio Moser. Nella fotografia a sinistra, l'operatore Nanni Scarpellini e Alex Carozzo durante una ripresa «acrobatica» a bordo dello «xaveiro» con cui è stata compiuta una parte del viaggio

« rigore, gooooal... »

...e stavate regolando il video – allora il vostro televisore è superato

solo l'elettronica Rex vi dà automaticamente l'immagine perfetta su ogni canale

Se perdete tempo a regolare l'immagine, il vostro televisore è superato.

Con i televisori Rex basta premere un pulsante e l'immagine appare all'istante, nitida e perfetta, già sintonizzata dal selettore elettronico.

La perfezione dell'immagine è la prova della perfezione elettronica Rex. Voi la vedete. Ciò che non vedete è quello che sta dentro un televisore Rex.

E tutto ciò che sta «dietro»: le ricerche, le prove, i collaudi, l'impegno tecnico che ha fatto di Rex la più grande industria italiana di televisori.

E solo i televisori Rex vi offrono un servizio assistenza diretto e radiocomandato.

Mille tecnici, settecento laboratori volanti pronti a una vostra chiamata.

La Rex produce trecentomila televisori ogni anno.

Trecentomila.

E li vende tutti. Ovvio.

La voce corre: anche per i televisori, Rex rende sempre di più di quanto ci si aspetta.

Angra dos Reis: il mercato di un paese vicino alla costa. Durante il viaggio la spedizione ha dovuto superare difficoltà impreviste. Un guasto al timone del « Golden Lion II » ha costretto i partecipanti a compiere alcune tappe con mezzi di fortuna: chi in auto, chi in treno, i più fortunati in aereo

Sulla rotta di Magellano

segue da pag. 92

veneziano che nel programma TV simboleggia Magellano; Gady Castel, giovane aiuto-regista che ha il ruolo del cronista, diciamo il Pigafetta della situazione; Nanni Scarpellini, l'operatore, un quarantenne che sembra un lord inglese; Augusto Caminito, che è uno degli sceneggiatori di questo documentario-inchiesta (con Edoardo Anton e Francesco Scardamaglia), e Monica Zurcher, fotografa, una ragazza di 24 anni. Ebbene la settimana scorsa è giunto in redazione un plico raccomandato, dai bordi sbocconcellati (probabilmente i segni della sosta forzata nei depositi postali, dovuta al lungo sciopero), contenente le prime fotografie di questa singolare spedizione televisiva e alcuni stralci del « diario » relativi alla parte iniziale del viaggio che il *Radiocorriere TV* pubblica adesso in esclusiva.

21 marzo 1971

Giorgio Moser: « Rio de Janeiro. Lui approdò alla baia più bella del mondo sul finire dell'autunno (il 13 dicembre 1519), noi ci siamo arrivati in primavera. Nell'elenco delle provviste che le sue cinque navi imbarcarono a Sanlúcar, in Spagna, non figuravano le pillole contro il mal di mare. D'altro canto lui e i suoi capitani, da Juan de Cartagena a Luigi de Mendoza, da Giovanni Serrano a Gaspare de Quesada, erano una bella tempra di navigatori! Io, per prima cosa, mi sono preoccupato di riempire una busta di cellophane con cinquanta tubetti di pillole ordinate apposta in Inghilterra per questa spedizione. 500 pillole contro i disturbi della navigazione: salvo Carozzo, qui siamo tutti uomini di terraferma ».

Gady Castel: « " Lui ", naturalmente, sta per Fernão de Magalhães, in italiano Magellano, ma il regista ha dimenticato di precisarlo. Dice che è intuitivo. Sulla spiaggia di Rio ha provato a controllare ciò che scriveva il mio collega Antonio Pigafetta tanti secoli fa: le donne, cioè, " hanno i loro capelli come sola veste ". Macché, prendono il sole coperte di abiti coloratissimi. Il nostro itinerario è impegnativo: si tratta di scendere lungo la costa brasiliana, prima tappa probabile Porto Alegre, la capitale del Rio Grande do Sul. Il Brasile è bagnato dall'Atlantico per 7400 chilometri ».

23 marzo

Alex Carozzo: « Niente di nuovo, tranne qualche preoccupazione per la barca ».

Nanni Scarpellini: « E' buona norma, a mio avviso, provare per prima cosa la cucina quando si arriva in una terra straniera. Non sono un novellino del Brasile, ma riprovo sempre con grande piacere il piatto più popolare: " feijao e arroz ", riso e fagioli con dentro carne secca, salsiccia e farina di manioca tostata. La pietanza è antichissima, risale ai tempi in cui su queste coste sbarcarono i primi navigatori europei, i quali, non fidandosi dei cibi indigeni, portavano a terra le riserve di bordo, appunto riso, fagioli, carne secca e farina. Personalmente consiglierei anche il " catupiri ", tipico formaggio del luogo, sebbene io continui a prediligere la caciotta toscana ».

25 marzo

Alex Carozzo: « Costa brasiliana, 280 miglia a sud di Rio. Bloccato il timone del " Golden Lion II ". Manovrando la vela riesco a riparare a Porto Seguro, una piccola rada tranquilla ».

Castel: « Anche nei momen-

segue a pag. 96

Sulla rotta di Magellano

segue da pag. 95

ti più drammatici il nostro Alex è sempre laconico. Oggi è stato formidabile. Dovremo trovare un'altra barca per proseguire ».

Caminito: « L'idea è di prendere uno " xaveiro ", che è una solida barca bajana. La riparazione del " Golden Lion II " richiederà quindici giorni, forse un mese ».

30 marzo

Moser: « Abbiamo altri guai. Monica si è ammalata e cerchiamo un dottore. Stiamo cercando una piccola insenatura della costa — Angra dos Reis — dove da anni c'è un " insabbiato ", un medico di origine tedesca che ha lasciato la civiltà per vivere in solitudine su di una spiaggia. Credo che si chiami Hauser ».

2 aprile

Monica Zurcher: « Sono guarita. Ho fatto amicizia con Antonio, il negro che ci ha messo a disposizione il suo " xaveiro " per proseguire la navigazione. E' un ragazzo simpatico che vuol diventare fotografo ».

Moser: « Abbiamo imbarcato anche un " arará " che è una specie di pappagallo. Viene con noi gratis. Non sa che lavora per la televisione e che in televisione un pappagallo può anche diventare un divo di *Canzonissima*. Per giunta questo esemplare davanti alla macchina da presa rivela un sicuro talento ».

4 aprile

Gady Castel: « Altro mutamento di programma. Il " Cigno ", la barca del negro Antonio, ci può portare fino al confine dell'Uruguay, non oltre. Antonio avrà un ruolo nel nostro programma televisivo, lui potrebbe essere infatti la personificazione dello schiavo Enrique di Magellano, e su questa idea sia Moser che Caminito si son trovati d'accordo ».

6 aprile

Moser: « Buenos Aires. La marina argentina ci ha messo cortesemente a disposizione una nave per arrivare dall'ultimo porto dell'Uruguay fino a qui. Carozzo ha preso l'aereo ed è tornato a Porto Seguro per seguire i lavori di riparazione del " Golden Lion II ". Si è stabilito che proseguirà da solo la navigazione con la sua barca fino allo Stretto di Magellano e lì il resto della troupe si rimbarcherà. Ci terremo in contatto radio. Noi, nel frattempo, continueremo con mezzi di fortuna via terra, sempre lungo la costa argentina ».

Caminito: « Il Río de la Plata, questo immenso fiume, ingannò Magellano. Quando il navigatore portoghese vi giunse il 10 gennaio del 1520, l'ampia distesa d'acqua che si addentrava fra le terre gli diede infatti l'impressione che fosse giunto finalmente al sospirato passaggio per il Pacifico. In realtà, invece di aprirsi su un nuovo mare, le due sponde andavano sempre più avvicinandosi. Alla fine si convinse di aver sbagliato. E tenace com'era, decise di navigare oltre, malgrado l'odore di una rivolta che già serpeggiava fra gli equipaggi delle sue navi ».

9 aprile

Moser: « Penisola di Valdés. Siamo a duemila chilometri da Buenos Aires, nell'unico posto al mondo dove vivano ancora degli elefanti marini. Ne ho contati almeno cinquecento. E foche, tante, mille, millecinquecento, non so ».

Scarpellini: « Le riprese mi sembrano ottime. Questa fauna, così rara ormai, si lascia inquadrare con tranquillità, e piena di buonsenso di fronte all'obiettivo. Un elefante marino ha spalancato la bocca proprio al momento opportuno, qualche minuto prima che finisse la pellicola. Siamo andati anche al posto delle foche. Il posto delle foche si trova esattamente a Porto Piramides nel Golfo Nuevo, a sud della penisola ».

Castel: « Pare accertato che gli uomini di Magellano sbarcarono a Valdés e fecero una carneficina: uccisero non si sa più quante foche e le portarono a bordo. Ancora cinque o sei anni fa da queste parti circolavano dei cacciatori di foche e di elefanti marini. Ora la fauna è protetta da una legge e nessuno può più sparare un colpo di fucile. Purtroppo per questi animali, che fanno una pena terribile, ogni tanto compare un'orca marina che sbarca sulla spiaggia e si mangia qualche foca ».

13 aprile

Moser: « Río Gallegos, l'ultimo porto prima del Capo delle Vergini che si trova all'imbocco dello Stretto di Magellano. Abbiamo perso le tracce di Carozzo. L'ultimo contatto radio ci ha informato che Alex ha im-

segue a pag. 98

Sulla rotta di Magellano

Monica Zurcher e Antonio a bordo dello « xaveiro » con cui la spedizione ha raggiunto Buenos Aires da dove ha proseguito con una nave messa a disposizione dalla marina argentina

segue da pag. 96

barcato due giovani cantanti-attori girovaghi, un italiano e una negra somala che si trovavano in Brasile per un festival folk ».

Monica: « Credo di aver scattato qualche buona fotografia finora. I rollini impressionati sono tanti, ho calcolato almeno tremila immagini. Bisognerà poi selezionare, scegliere. Non faccio altro che mangiare, ho paura di perdere la linea ».

Castel: « Visto che mi tocca la parte di Pigafetta, il cronista vicentino di Magellano, devo anche qui ricordare qualcosa. L'estuario del Río Gallegos fu scoperto nel 1520 da Basco Gallego, che faceva parte della spedizione di Magellano. Speriamo di aver notizie dal nostro Magellano-Carozzo e del "Golden Lion II". La sua barca di venti metri è meravigliosa, con lui ho imparato anche a manovrare il fiocco (la vela di prua) e la mezzanella (la vela di poppa). Ora proseguiremo per Punta Arenas, la città della Terra del Fuoco che si affaccia sullo Stretto ». *

A 500 metri
coccinella
Total
Luce sole verde primavera
olio acqua pressione
sorrido verifico controllo
vetri candele accarezzo
spazzole tergicristalli accessori
viaggio sereno
sosta felice coccinella
TOTAL
io porto fortuna

A colloquio con la Monelli, interprete del thrilling TV «Il segno del comando»

Silvia Monelli: nel teleromanzo è una signora appassionata di spiritismo

La maga Silvia interroga il suo futuro

di Salvatore Piscicelli

Roma, giugno

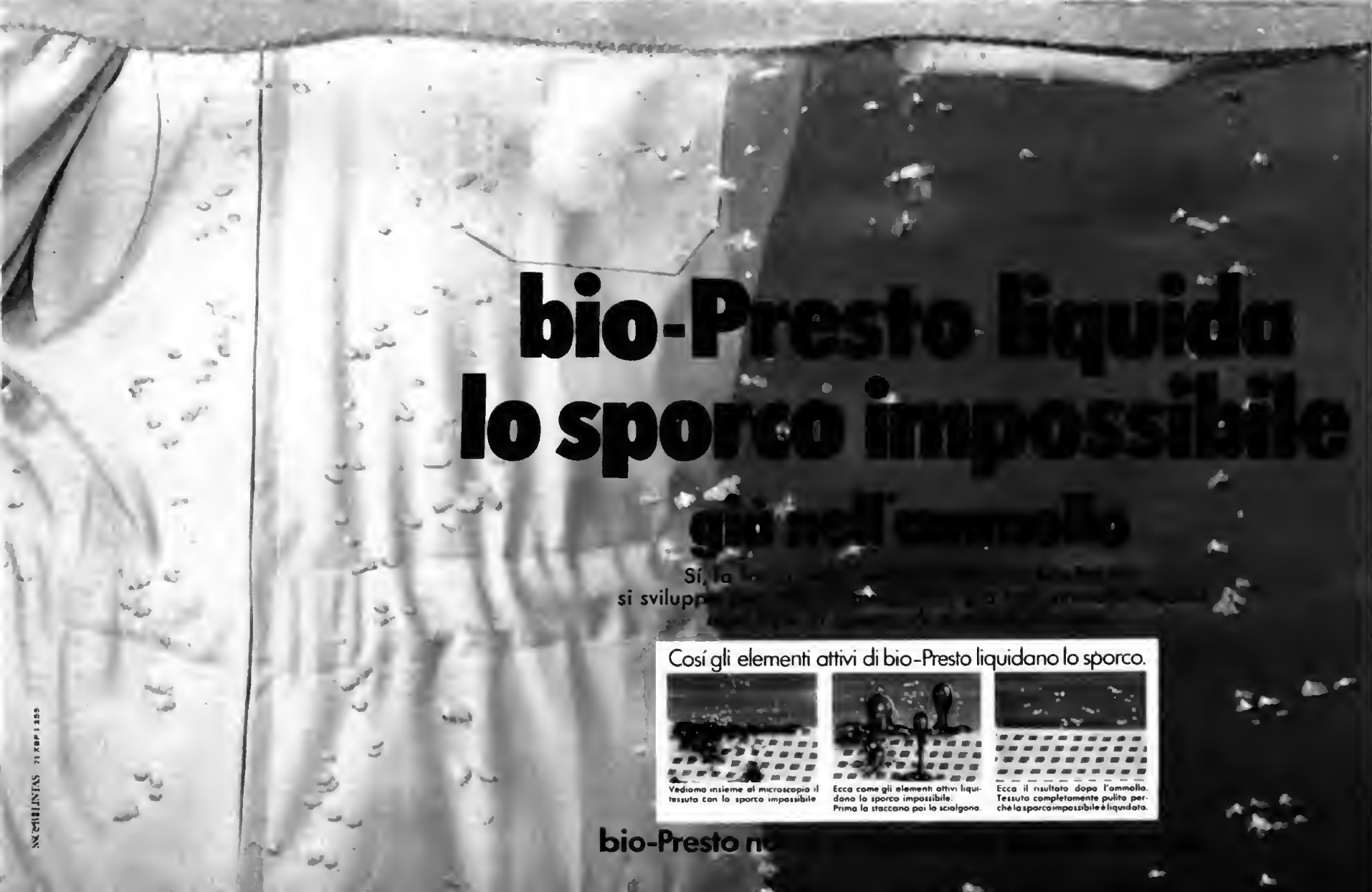
Lungo l'allucinato itinerario che lo conduce per una Roma riconoscibile e misteriosa nello stesso tempo, Edward Forster — il protagonista del teleromanzo di Flaminio Bollini e Giuseppe D'Agata *Il segno del comando*, diretto da Daniele D'Anza — viene indirizzato all'albergo Galba, che sorge a Trinità dei Monti vicino alla casa dove Keats morì di consunzione a soli ventisei anni. Dirige l'albergo una strana signora Giannelli, adepta di una setta negromantica e assidua protagonista di sedute spiritiche. Nei panni della quale — e questo non è un mistero — lo spettatore non ha tardato a riconoscere la simpatica Silvia Monelli.

Ma insomma che cos'è in realtà questo *Il segno del comando*? Un « giallo », una parabola, un rebus?

« Ecco un equivoco che va chiarito », esordisce subito Silvia Monelli, « perché *Il segno del comando* non è un " giallo ". Certo c'è qualche venatura di poliziesco, ma il vero tema è un altro: è la magia, l'occultismo, l'esoterismo e altre cose affascinanti come queste. Insomma una cosa abbastanza nuova per la televisione ».

« Un lavoro impegnato? », azzardiamo.

« No, forse non è un lavoro

segue a pag. 102

La maga Silvia interroga il suo futuro

Dopo un inverno di lavoro, per Silvia un'estate di viaggi

segue da pag. 100

impegnato, ma io ne sono entusiasta, mi piace il genere e mi sono divertita molto nei quattro mesi che abbiamo girato con la troupe diretta da D'Anza. E devo dire che me lo sto gustando da spettatrice, seduta in poltrona a casa mia, anche se il piacere mi è un poco rovinato dal fatto che conosco il finale ».

E' da qualche tempo ormai che anche in Italia si è diffuso il gusto per le storie a sfondo magico e a dare il segnale — almeno per quanto riguarda lo spettacolo — fu forse, qualche anno fa, il film di Polanski *Rosemary's baby*. Da allora, abbastanza lentamente e per vie forse non del tutto chiare, il fenomeno ha cominciato a prendere piede, trasformandosi anche, qualche volta, in interesse più generale. Basta infatti buttare lo sguardo in una qualsiasi vetrina di libraio per vedere esposti volumi che promettono di insegnare tutto sulla magia o sull'astrologia. Come si spiega questo interesse?

« Certo », dice Silvia Monelli, « gli esperti potranno avanzare tante teorie, alcune certamente giuste, ma io preferisco una spiegazione più semplice. Queste storie sono in realtà favole per adulti e come tali hanno sempre appassionato la gente ».

E il personaggio della signora Giannelli?

« Più che di un personaggio si tratta di una presenza, alla stessa stregua di un fantasma o di una apparizione. In tutto il lavoro, del resto, non ci sono veri e propri personaggi, come si addice a una storia di questo genere. E anche questa, in fondo, è stata una esperienza abbastanza interessante, almeno per me che vengo dal teatro ».

Silvia Monelli ha esordito nel '64 in *Liolà* di Pirandello, regista De Sica. Tra gli spettacoli teatrali quelli che ricorda con più piacere sono *I due gemelli veneziani* con lo Stabile di Genova, che l'ha vista impegnata in una lunga e fortunata tournée all'estero, e il *Don Carlos* con la Compagnia Sbragia-Fantoni. Poi è venuta la televisione per la quale ha fatto tante cose tra cui, ultimo, un giallo con Gazzolo.

« E' stata comunque la televisione », racconta divertita la nostra simpatica interlocutrice, « a consentirmi di realizzare una delle mie più vive aspirazioni di attrice: quella di recitare, io siciliana, in una parte di siciliana. Sogno che finalmente realizzerò con *Questo matrimonio non si deve fare* di Vitaliano Brancati ».

E i progetti?

« Farò del teatro probabilmente. Ma prima, visto che torno da un viaggio in Madagascar, dove mi sono divertita molto, e visto che questo inverno ho lavorato tanto, ho deciso di concedermi un altro viaggio. E penso anche, tutto sommato, di meritarmelo ».

Salvatore Piscicelli

Il segno del comando *va in onda domenica 6 giugno alle ore 21 sul Nazionale TV.*

La macchina fotografica a sviluppo immediato è un divertimento che non stanca mai.

In un minuto avete pronta una grande foto a colori (in bianco e nero in pochi secondi).

Proprio tra le vostre mani.

La nostra nuova Colorpack 80 utilizza la nuova pellicola 8,2 x 8,6 cm. (un risparmio del 25%* su ogni scatto a colori).

Sistema di esposizione elettronico. Lampeggiatore incorporato per cubo flash a 4 lampi.

Obiettivo a tre elementi. Caricamento rapido del filmpack.

Costa soltanto Lire 21.900.*

Polaroid

Macchine fotografiche a sviluppo immediato da Lire 10.900.*

In 1 minuto. Una fotografia. In mano.

Madeleine Renaud e Jean-Louis Barrault in « La vie offerte ». Il recital, creato appositamente e presentato al Premio Roma, riunisce testi dei più noti poeti e narratori dell'Ottocento e Novecento

A Roma teatro d'oggi da tutto il mondo

Il Festival delle Arti dello Spettacolo ha portato nella capitale prestigiosi allestimenti scenici, compagnie di balletto e complessi di musica leggera

di Franco Scaglia

Roma, giugno

Si è conclusa con una buona edizione dell'*Amleto* scespiriano la terza edizione del Premio Roma, Festival Internazionale delle Arti dello Spettacolo. La rassegna, apertasi il 21 aprile, ha presentato per più di un mese al pubblico romano un interessante e vario panorama: balletti, musica leggera, teatro leggero, teatro serio.
Negli anni scorsi il Premio Roma aveva fatto conoscere vari aspetti del balletto francese e con i gruppi mostrati nel corso dell'attuale edizione, quello diretto da Anne Béranger e dal coreografo Joseph Russillo e il « Théâtre National de la Danse », diretto da Joseph Lazzini con Claire Sombert e Michel Bruel, ha concluso la rassegna del balletto contemporaneo in Francia. Oltre ai transalpini sono venuti a Roma e per la prima volta: il « Balletto Reale Danese », ottimamente guidato da Flemming Flindt, e i « Balletti di Corte del Sultano di Jogjakarta Hamenku Buwono 9° ».
Dalla Russia i famosi cantanti di musica leggera Nina Pakomenko ed Eduard Khill, e dalla Spagna Raimón, « il Bob Dylan di Catalogna », come l'hanno soprannominato a Parigi. Dalla Turchia *Una storia di Istanbul*, commedia musicale su temi di folklore turco di Cemal Resit Rey. Dal Congo-Kinshasa *Le jeu des vivants*, realizzato dai giovani del « Groupe d'Expression » del Conservatorio di Kinshasa. Dalla Malesia il « Wayang Kulit del Kelantan », il « Teatro d'Ombre Malese », con le *Storie di Ramayana*: uno schermo di tela e dietro una lampada, anticamente ad olio, oggi elettrica, che l'illumina. Sempre dietro allo schermo si trova il « dalang », l'animatore, assistito da un'orchestra « gamelan » (« gamél » significa martello), che fa passare tra lampada e tela i suoi personaggi: esili sagome di cuoio, in tutto quasi un centinaio. Le storie che il « dalang » presenta appartengono tutte al *Ramayana*, una versione in lingua malese del poema epico indiano dedicato al principe Rama, cui il re dei demoni Rawana rapisce la moglie Sita portandola prigioniera nell'isola di Lanka, l'attuale Ceylon. Rama con il fratello Laksmana si allea con l'esercito delle scimmie capitanato da Hanoman e muove guerra in liberazione di Sita.
Il poema vede grandi battaglie, straordinarie e memorabili imprese dell'eroe Rama, sino alla giusta sconfitta del male, alla morte cioè di Rawana. Originario dell'India, il teatro d'ombre è una delle più antiche forme drammatiche: si pensi alla figura rituale del « dalang », assai più di un semplice burattinaio o animatore: un vero iniziato, depositario di una preziosa e miracolosa tecnica che si tramanda di padre in figlio. Spettacolo, quello del teatro d'ombre, di grande fascino, che non è stato sufficientemente apprezzato dal pubblico, forse troppo abituato al teatro occidentale con tanto di attori in carne e ossa, scene e applausi.
Deludente il gruppo dei « Tokio Kid Brothers » con *Nansosatomi Hakkenden* (*Storia degli otto cani*), tratta liberamente da un romanzo giapponese del 1800. I « Tokio Kid Brothers » sono una appendice giapponese del gruppo « Café La Mama ». Il primo « Café La Mama » venne fondato nel 1961 da Ellen Stewart a New York. Da allora i « Café La Mama » hanno proliferato, giungendo persino nell'Estremo Oriente a imbastardire e a rovinare con una formula alla *Hair*, grosso « musical » dai

vaghi contenuti, una gloriosa tradizione teatrale come quella del Kabuki.
Dopo il grande successo dell'anno passato con il divertente spettacolone *Rabelais* Jean-Louis Barrault è tornato al Premio Roma con la partner di tanti trionfi, Madeleine Renaud, ed un recital creato appositamente per il Festival, titolo *La vie offerte*, con brani da Paul Claudel, Samuel Beckett, Jules Supervielle, Jacques Prévert, Rabelais, Charles Péguy, Baudelaire, Rimbaud, Marie Noël, Pierre Reverdy, Jean de La Fontaine, Verlaine, Antoine de Baïf, García Lorca, Saint-Exupéry, Teilhard de Chardin, Ionesco, Anna de Noailles, La Bruyère, Aragon, Eluard, Marot: come dire tutta la cultura francese, o quasi. Inutile aggiungere che il recital ha ottenuto vastissimi consensi.
Bravi, bravissimi Jean-Louis Barrault e Madeleine Renaud, anche se gli anni si fanno purtroppo sentire.

Adriana Asti è Eva Perón nell'omonima commedia del « cartoonist » e scrittore Copi, « beffa » scenica orchestrata sulle figure dell'ex dittatore argentino e della moglie. In alto, una scena di « Deafman Glance » di Robert Wilson, spettacolo carico di splendide immagini, affidato alle azioni mimiche di attori bianchi e neri

Dalla Romania un'edizione del *Re Lear* di notevole valore ad opera del « Teatro I. L. Caragiale » di Bucarest, diretto da Radu Beligan. Regista della tragedia Radu Penciulescu, protagonista George Constantin. Una messa in scena che, rifacendosi con scrupolo al testo originale, ne offre un'interpretazione nella quale sono mirabilmente fuse le tecniche teatrali più moderne e rivoluzionarie, dal teatro laboratorio di Jerzy Grotowski al « Living Theatre » di Julian Beck e Judith Malina.
Dalla Colombia il « Gruppo del Teatro Experimental de Calli » che ha presentato *Los soldados* di Carlos José Reyes e *Los Papeles del Infierno* di Enrique Buenaventura, regista dello spettacolo. Il « Teatro Experimental de Calli » si muove in una direzione completamente diversa da quella dei rumeni: ai colombiani interessa por-

segue a pag. 107

il solista a otto voci

RRRR...
SSSS...
VRRR...
BZZZ...
VUUU...
FRRR...
GRRR...
ZZZZ...

GIRMI

Girmi Gastronomo Motorbloc

E' l'apparecchio più classico e rinomato della produzione Girmi, che ha ottenuto, grazie alle sue prestazioni eccezionali, il "Marchio Italiano di Qualità". Basta applicare alla base motore, con semplice movimento a vite, l'accessorio che interessa ed il Gastronomo è pronto a fornirvi otto diverse prestazioni.

GR/271

Richiedete oggi stesso il meraviglioso catalogo a colori dell'intera gamma prodotti a: Girmi - 28026 Omegna (Novara). Lo riceverete gratuitamente.

A Roma teatro d'oggi da tutto il mondo

Un'immagine del « Re Lear » allestito dal « Teatro Caragiale » di Bucarest con la regia di Radu Penciulescu: un saggio delle più moderne tecniche espressive

segue da pag. 105

tare sulla scena momenti particolarmente significativi della storia passata e recente del loro Paese: alle vicende reali di *Los soldados* che sintetizza un fatto accaduto nel 1928, la lotta dei lavoratori contro la United Fruits — la compagnia bananiera americana che sfruttò duramente l'America centro-meridionale — e il conclusivo massacro dei lavoratori, seguono i quattro episodi di *Los Papeles del Infierno*: *La maestra* su una sindacalista assassinata; *L'autopsia* con il caso di coscienza di un medico che rilascia certificati di morte naturale per coloro che sono barbaramente assassinati nelle carceri colombiane; *La tortura* su un carnefice che sfoga sulla moglie la sua impotenza; *L'orgia* nella quale una vecchia cocotte è uccisa da un gruppo di mendicanti.

Sudamerica

Impegno nel proseguire un discorso rivelatore di una realtà che non è solo colombiana ma tristemente sudamericana, questo l'obiettivo del « Teatro Experimental de Calli », che si muove tra mille difficoltà e persecuzioni. Il « T.E.C. », tra l'altro, è stato espulso dalla scuola di teatro che il gruppo stesso aveva fondato.

Unico spettacolo italiano in cartellone, *Eva Perón* di Copi non ha deluso le attese di critica e pubblico. Ma forti dubbi e forti riserve abbiamo sul testo. Lasciando da parte l'impianto scenografico di Giancarlo Bignardi davvero intelligente e la recitazione — ottimi senza riserve Adriana Asti, Pina Cei, Maria Grazia Antonini, Ugo Fangareggi, Nestor Garay, ricordando in particolare quest'ultimo, impareggiabile nel tratteggiare un Perón demenziale — viene lecita la domanda: perché si scrivono testi del genere? A chi servono? Forse nemmeno agli argentini tra i quali il poco brillante dittatore, che attualmente vive in Spagna ospite dell'altro dittatore Franco, gode ancora di parecchie simpatie. Un lavoro quello di Copi che, nonostante le accoglienze avute a Parigi, non ci pare né rivoluzionario né insolente, né tantomeno graffiante.

Quasi un sogno

Di estremo interesse invece *Deafman Glance* dell'americano Robert Wilson. Qui si assiste davvero a qualcosa di nuovo: un lungo spettacolo privo di dialogo, affidato all'azione mimica di molti attori e attrici bianchi e neri: una sorta di lungo sogno, lentissimo, carico di splendide immagini. Spunto esilissimo è il ricordo di un ragazzo negro che rammenta come la madre abbia ucciso il fratellino e la sorellina e da lì comincia ad immaginare, a sognare dapprima con coerenza, poi sempre più incoerentemente in una ridda di colori, di animali finti e reali che si muovono sul palcoscenico, sempre più lentamente, sempre più perfettamente.

Dice lo stesso Wilson: « E' impossibile non appisolarsi di tanto in tanto e questo appisolamento fa parte dell'esperienza perché rende lo spettacolo ancor più simile a un sogno. Tuttavia non ci si addormenta per noia, ma perché quel sonnellino fa parte del lavoro ».

A concludere il Premio Roma è stata, come abbiamo detto all'inizio, una nuova edizione dell'*Amleto* curata dalla « Prospect Theatre Company », diretta da Tony Robertson e con Ian McKellen. La « Prospect Theatre Company » venne fondata nel 1961 per presentare brevi stagioni alla Oxford Playhouse. Venuta alla ribalta per la contemporanea messinscena dell'*Edoardo II* di Marlowe e del *Riccardo II* di Shakespeare, con questo *Amleto* la « Prospect Theatre Company » ha mostrato la raggiunta maturità del gruppo e soprattutto il grande talento di Ian McKellen.

Franco Scaglia

Tra i liceali del Galilei di Civitavecchia

I giornali

di Giuseppe Bocconetti

Civitavecchia, giugno

Ormai si sa tutto sui « giornali in classe ». C'è stata persino una visita collettiva di giornalisti in una scuola media « pilota » di Roma, la « Martin Luther King ».

La lettura collettiva dei quotidiani « in classe » (e non dei settimanali che non risultano graditi) è uno dei tanti episodi — non necessariamente sconvolgenti e rivoluzionari — del lento e discontinuo adattamento della scuola al nostro tempo.

« Come » vengono letti dai nostri ragazzi? E con quali risultati?

Per rispondere a queste domande abbiamo scelto un liceo scientifico di « provincia », in parte per caso, in parte per allungare lo sguardo oltre i confini della grande città, più ancora perché il « Galileo Galilei » di Civitavecchia è tra i pochi licei dove la lettura ha già superato la fase sperimentale. Ora si fa con più metodo, con criteri didattici più sistematici. Anche i risultati sono significativi.

Gli studenti di Civitavecchia i quotidiani li hanno letti e continuano a leggerli quasi tutti, considerandoli più di un libro di testo: secondo loro essi sono la vita, la nostra vita, scritta giorno dopo giorno. Ma non soltanto li leggono, bensì li discutono, li processano e, il più delle volte, il giudizio è di condanna. E' toccato a me, durante la visita, fare da imputato. Devo confessare che non vi ero preparato. Mi è toccato difendermi da « colpe » e « responsabilità » che forse non sono soltanto di noi giornalisti.

Massimo Baldini, Domenico Minerba e Giuseppe Garofalo: con l'aiuto dei quotidiani il loro gruppo di ricerca

A giudizio della maggior parte degli studenti delle tre classi che analizzano i giornali sia nel contenuto che nella forma, noi giornalisti saremmo (o siamo, come preferite) approssimativi e superficiali, disinformati, qualche volta in cattiva fede. Più spesso faziosi. Non ci limiteremmo, cioè, a riferire fatti ed avvenimenti con scarsa obiettività, ma ci lasceremmo trascinare spesso dalla passionalità, dal gusto personale, dalle nostre opinioni politiche o da quelle del giornale per il quale lavoriamo. Anche il nostro linguaggio spesso è incomprensibile.

Gli studenti osservano che quando vanno a fare confronti, ad approfondire le informazioni, scoprono che perfino la nostra preparazione culturale è approssimativa. In sostanza, non esisterebbero « giornali indipendenti » né dal punto di vista politico, né da quello economico. Non sarebbero all'altezza del loro compito neppure i fogli più dichiaratamente politici. « Ignorano del tutto le nuove generazioni, tranne che nei momenti " caldi ", come il periodo della contestazione ». I giornali sarebbero poi dispersivi e malfatti anche sotto il profilo tecnico.

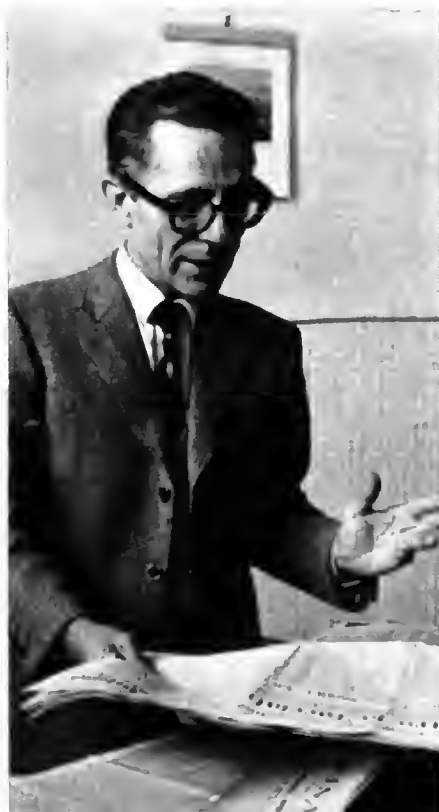
Non è una novità che i giudizi dei giovani siano drastici, assoluti: ma la novità in questo caso consiste nel fatto che al « Galilei » di Civitavecchia ogni conclusione è ampiamente motivata e sottoscritta dal « gruppo » che l'ha elaborata in una relazione esposta nella « bacheca » dell'istituto, affinché gli studenti che non fanno parte dei « centri di interesse » possano prenderne cognizione.

Dalla lettura « collettiva », per esempio, sono esclusi gli studenti dell'ultimo anno. « Prima di tutto », mi dice il preside, « perché sono impegnati con l'esame di maturità; e poi perché sono già politicamente formati, molti addirittura militanti, sicché la lettura dei giornali si trasformerebbe in occasione di polemica, procurando più danni che vantaggi ». Il professor Scirpa, appunto il preside dell'istituto, vorrebbe invece che gli studenti si abituassero al dialogo, alla discussione civile, al confronto leale delle opinioni. Alla dialettica, insomma. E' questa, anzi, la ragione per cui ha fatto in modo che i ragazzi avessero a loro disposizione tutto il ventaglio delle opinioni: dai giornali politici a quelli che si definiscono indipendenti.

Non tutti i giornali arrivano. Il « Galilei » non ha disponibilità economiche. Il professor Scirpa li ha chiesti a titolo gratuito, almeno per quest'anno. Ad « integrare » il quadro provvedono di tasca propria ora il preside, ora gli insegnanti incaricati di coordinare il lavoro dei ragazzi. Sa benissimo, il preside, che se ogni testata dovesse inviare ad ogni scuola pubblica una sola copia del giornale, affronterebbe una spesa non indifferente. I giornali sono fatti per essere venduti. Ma sa altrettanto bene che la proposta di legge del liberale Alessandrini, ripre-

Gli studenti Francesco Patalano e Alessandro Zanchi. Nella fotografia a destra, il professor Scirpa preside del liceo scientifico « Galilei » di Civitavecchia

sotto processo

a preparato uno studio sul problema dell'inquinamento

Il dossier sulla amministrazione degli Enti di Stato preparato dalle studentesse Tiziana Mancini, Marina Raffi, Enrica Simone e Bianca Zanchi della « III A ». Al « Galileo Galilei » le ore dedicate alla lettura collettiva dei giornali in classe sono due alla settimana

Maura Tagliaferri e Francesco Dani, 15 anni, che hanno scritto una relazione sulla scuola in Italia. A sinistra, il nostro inviato con la vice preside del « Galilei » di Civitavecchia, Angela de Santis e la professoressa Liliana Pescatore

Nella scuola la lettura dei quotidiani «in classe» ha ormai superato la fase sperimentale. Le notizie vengono discusse e commentate, si approfondiscono le informazioni. Perché, secondo gli studenti, non esisterebbero fogli veramente indipendenti sia dal punto di vista politico, sia da quello economico. L'istituzione dei Centri d'interesse

sentata alla Camera dei deputati, e che vorrebbe caricare allo Stato la spesa di circa otto miliardi di lire all'anno per l'acquisto dei quotidiani da distribuire, poi, gratuitamente nelle scuole, non ha — almeno per il momento — alcuna possibilità di essere approvata. Ha preso dunque carta e penna e si è rivolto alla Federazione degli editori o direttamente ai direttori dei giornali. Alcuni hanno risposto affermativamente; altri no. Anzi: non hanno risposto.
Seguono i ragazzi in questa loro attività i docenti di filosofia, e non di lettere come sarebbe facile supporre. La filosofia, più delle altre discipline, meglio si presta ad allargare l'ambito degli interessi e a promuovere un discorso verso

segue a pag. 111

ARRIVA
IL FRESCO IL TANTO
IL BUONO
CON FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA
I FREDDI DAL
CUORE MORBIDO
Eldorado
Eldorado
Eldorado
SONO IN RITARDO PER L'APPUNTAMENTO
A ME QUEL PACCO!
VLAM! VLAM! VLAM!
DIETRO... FRONT!
SDLANGT! SDLANGT!
BANGT! BANGT! BANGT!
SCLOP!
COL-TEL-LIN È SERVITO!
ED ORA VIA LIBERA ALL'APPUNTAMENTO...
COCCO BILL UNA NE FA E CENTO NE PENSA!
FRAGOLE LUSINGHIERE
Eldorado
fa solo ottimi gelati
ED/C71
JAC 71

I giornali sotto processo

segue da pag. 109

qualsiasi direzione. I professori intervengono però solo se interpellati, per chiarire un problema o per indicare fonti bibliografiche. Poi, a seconda degli argomenti scelti, alla « lettura » partecipano anche gli altri insegnanti.
I « centri di interesse » sono tre: uno per ogni corso. Ciascuno è formato da quindici studenti almeno. Si sceglie liberamente un argomento e lo si segue sui quotidiani per una settimana di seguito, venti giorni, anche un mese se, mettiamo, la trattazione del problema è in essi continua e sistematica. Cosa che — a parere degli studenti — non accade quasi mai. E funzionano talmente bene questi centri che tutti vorrebbero parteciparvi. Non per sottrarsi alla normale attività scolastica, ma perché i giovani — come dice la professoressa Liliana Pescatore — chiedono qualcosa di più della lettura della antologia scolastica. Chiedono una sorta di nuovo umanesimo. « Il libro di testo », interviene il preside, « serve non agli studenti, ma ai professori. Almeno ad alcuni ».
Quanti ragazzi, partendo dalla lettura di una recensione di un libro, dall'intervista con un personaggio della cultura, dell'arte, si sono poi avvicinati, e per la prima volta, al romanzo, al libro d'arte, alla poesia, al saggio? « Tanti, molti », mi risponde la professoressa de Santis.
Dunque il giornale non come strumento sussidiario, ma come « momento » didattico totalmente nuovo, originale.
Il mio incontro con i ragazzi del « Galilei » di Civitavecchia è avvenuto in modo casuale. Avevo conosciuto a Roma il professor Scirpa e mi aveva parlato della sua iniziativa come di una cosa diversa.
« Venga a trovarci quando vuole ».
« Anche domani? ».
« Anche domani ».
Sono andato con il fotografo Bosio, due giorni dopo, senza nemmeno avvertirlo. Era in procinto di partire per Roma dove lo attendeva un impegno urgente. « Meglio », dice, « così non c'è nulla di preparato. E poi vi lascio nelle mani della professoressa Angela de Santis, la vice preside, che è anche insegnante di storia e filosofia, e quindi responsabile per la " II B " dell'operazione giornali ».
Ospite gentilissima, davvero. Se fosse dipeso da lei sarei ancora lì a parlare con i « suoi ragazzi » perché avrebbe voluto che li intervistassi tutti.
Dicevo del prof. Scirpa: è un tipo asciutto, minuto, nervoso, i capelli cortissimi, « giovane » sino a ieri, e pieno di vitalità. Questo siciliano, ricco di interessi culturali e politici, considera quasi trascurabile il fatto che alla funzione di preside e di insegnante sia legato uno stipendio. Ascoltandolo si è portati subito a pensare: eccoci alla retorica della vocazione, della missione. E invece lui ci crede veramente. Mi ha dato l'impressione dell'uomo che non si arrende di fronte a nulla, che non attende di possedere un martello per appendere un quadro alle pareti: se non ha altro a portata di mano lo fa con un sasso, con il rovescio di una spazzola o con la scarpa.
Il « suo » liceo che ha un anno di vita (anche lui è preside da un anno: prima era vice preside a Roma) non ha un solo strumento, dico uno, da collocare su un tavolo in modo da poter affermare: ecco, questo è il gabinetto scientifico. Camere da appartamento, al piano terra di un edificio pulito, di recente costruzione: niente di più. Così anche la « dépendance », che non può ancora definirsi succursale. Cinquecento studenti e nessun ausilio didattico. Nemmeno una palestra.
L'introduzione dei quotidiani a scuola è stata la sua prima innovazione. E molte altre cose ha fatto. E molto ha anche parlato. Con gli studenti più adulti, soprattutto: un rapporto nuovo che si è instaurato tra studenti e insegnanti. « Molti ragazzi del nostro liceo », mi dice la professoressa Liliana Pescatore, anche lei insegnante di filosofia della « III A », « vengono dall'entroterra di Civitavecchia, cioè da Bracciano, da Santa Marinella, dalle montagne di Allumiere e della Tolfa. Tanti hanno letto un giornale per la prima volta qui. Ditemi voi come si fa a prendere un ragazzo così e calargli addosso un programma. Anzi: il programma con la " P " maiuscola! ».
Giusto, sarebbe come ucciderli. E tuttavia questo programma bisogna svolgerlo. Così si va alla ricerca del tempo. E di tempo per la lettura dei quotidiani se n'è trovato per due ore settimanali. Poco.
Devo dire che i ragazzi del « Galilei », oltre che leggere, hanno anche compiuto ricerche sul modo di fare un giornale: dalla impaginazione alla scelta delle notizie.
Maria Monti, sedici anni, dice che l'introduzione dei quotidiani nella scuola dovrebbe stimolare gli editori, i direttori e gli stessi redattori a migliorare i giornali. « In fondo noi giovani siamo i lettori di domani. E i giovani preferiscono continuità negli argomenti trattati, le pagine specializzate di tipo monografico, come alcuni giornali fanno per la scienza, la letteratura, la tecnologia, la medicina, la scuola. I giovani, soprattutto, andrebbero interessati con pagine che li riguardino direttamente e sistematicamente. Pagine aperte al dibattito e alla discussione ».
« I giovani sono meno impreparati di quanto gli adulti credano », mi dice il prof. Maurizio Brunori, docente di filosofia alla « IV C »: « Il gruppo della mia classe si è occupato — per esempio — della vicenda degli istituti per minori non per amore dello " scandalo ", ma per avere l'occasione di studiare i sistemi amministrativi e il funzionamento degli Enti di Stato. E con queste conclusioni: 1) non tutti i giornali sono stati obiettivi nella vicenda dell'Omni, 2) l'argomento è sparito totalmente dai giornali e non avrebbe dovuto ».
Il gruppo di Gabriella Muganu (17 anni), Marina Scaccia (17 anni), Maria Rita Monti (16 anni) e Ilia Galli (17 anni) ha seguito per qualche tempo quanto i quotidiani venivano pubblicando sulla decisione della Corte Costituzionale di dichiarare illegittime le norme del Codice che vietavano la vendita e la propaganda di farmaci anticoncezionali.
Lo stesso gruppo di ragazze si è occupato anche dei negoziati tra Israele ed Egitto per porre fine alla guerra nel Medio Oriente. Maura Tagliaferri (15 anni) e Francesco Dani (15 anni), entrambi della « II B », hanno steso una lunghissima relazione su « La scuola italiana e i suoi problemi ». Dice Maura che la questione è vista sui giornali in maniera diversa a seconda delle posizioni politiche. Questo disorienta i giovani.
Massimo Baldini che, con Domenico Minerva e Giuseppe Galofaro, si è occupato dell'inquinamento nel nostro Paese, della gravità della situazione e dei rimedi che lo Stato ha già approntato (« pochissimi e inadeguati ») o è in procinto di approntare, ha detto che dopo aver letto di tutto si è convinto che se la società si dedicherà assiduamente e seriamente al problema qualcosa (ciò che è rimasto) si può ancora salvare. Soprattutto i giovani debbono battersi, « incalzare » la società, perché il nostro non diventi davvero « l'ultimo pianeta ». Tutti e tre (finalmente!) hanno tessuto l'elogio dei giornali e dei giornalisti che, sulla questione,

segue a pag. 112

QUESTIONI SOCIALI

UN APERITIVO O LA SICUREZZA?

In Italia sono state gettate da tempo le basi per un sistema di sicurezza sociale di cui tutti potessero beneficiare: eppure la meta è lontana ● Le assicurazioni, a troppi sconosciute, sono l'unico mezzo per salvare il futuro dei nostri cari ● Con sole 200 lire al giorno ci si assicura l'avvenire.

E' stata una disgrazia orribile quella che ha colpito nei giorni scorsi una nota personalità politica. Suo fratello, con il figlio e la giovane moglie, sono periti in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Milano, senza averne colpa e senza aver commesso alcuna infrazione: una macchina ha saltato lo spartitraffico ed è piombata addosso a quella che era condotta con saggia cautela dalla vittima. Questo doloroso incidente, anche per me motivo di sofferenza, mi ha indotto ancora una volta a riflettere sugli imperscrutabili disegni del fato e sulla necessità che ogni uomo, il quale ami la propria famiglia, debba prevedere l'imponderabile. Qual è la differenza fondamentale fra i lavoratori italiani (e insisto nell'affermare che « lavoratori » non sono soltanto i metalmeccanici o gli edili, bensì tutte le persone che lavorano per guadagnarsi il pane quotidiano) e quelli di altri paesi occidentali ed orientali? E' la differenza che passa fra la sicurezza e l'insicurezza.

Quando l'onorevole Delle Fave era ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, furono gettate le basi per creare anche in Italia un sistema di sicurezza sociale di cui potessero beneficiare tutti i cittadini, ma siamo ancora lontani dal raggiungimento della meta, e temo che passeranno molti anni prima di poter assicurare ad ogni lavoratore (e anche a chi non è stato un lavoratore) una vecchiaia decorosa e la certezza di sopravvivenza per i suoi familiari. Si è parlato di scandali relativi a pensioni ritenute favolose, sia pure nell'ambito della legalità, ma sappiamo anche troppo bene che circa dieci milioni di pensionati ricevono mensilmente una somma misera, certamente insufficiente a sovvenire ai bisogni di una famiglia. Se poi il capofamiglia muore, la situazione è di gran lunga peggiore, tanto più che in molti casi oltre alla moglie ci sono dei figli che devono completare gli studi.

Qual è il rimedio contro questa terribile calamità che può colpire un uomo anche in giovane età, e per il quale lo Stato italiano attualmente non è in grado di provvedere?

Ai tanti lettori che mi pongono queste domande ho un solo consiglio da dare, ed è quello di compiere un piccolo sacrificio provvedendo a sottoscrivere una polizza di assicurazione personale. Chi ama la propria famiglia dovrebbe pensare a dare ad essa un tipo di assicurazione, che in caso di disgrazia non la lasci priva di ogni mezzo di sostentamento.

In alcuni paesi del mondo, come l'Olanda, l'Inghilterra, il Giappone, le assicurazioni presso istituti pubblici o privati hanno raggiunto, o superato, il 50% della popolazione, mentre da noi persiste una diffidenza ingiustificata nei confronti delle società assicuratrici, in parte imputabile al nostro carattere imprevidente che ci porta a sperare sempre nella fortuna, che per misteriose ragioni dovrebbe essere un privilegio degli italiani.

Oggigiorno le imprese assicuratrici italiane hanno una condotta seria ed onesta che può competere con i famosi Lloyds di Londra, ma per essere al di sopra di ogni sospetto citerò soltanto l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che non ha scopo di lucro poiché il 50% dei suoi utili va allo Stato e il restante 50% a beneficio degli assicurati. La ristrettezza dello spazio non mi consente di elencare le nuove formule di assicurazioni, dai vitalizi ai casi di morte prematura, tuttavia è mio dovere sottolineare che oggigiorno molte polizze di assicurazione sono legate all'aumento del costo della vita, e che le cosiddette « polizze familiari » comportano una spesa di 200 lire al giorno per assicurare il minimo ai nostri figli. E' chiaro che tengo presente coloro per i quali, ancora oggi, 200 lire il giorno rappresentano una somma indispensabile per la sopravvivenza, ma per i lavoratori occupati, che spesso al bar si contendono il privilegio di offrire un aperitivo agli amici, quelle 200 lire evidentemente non gravano in modo catastrofico sul bilancio familiare. E allora perché non dedicarle, con sacrificio quasi irrisorio, a garantire l'avvenire della famiglia in caso di disgrazia che può colpire ciascuno di noi, e che con tutto il cuore non auguro ai nostri lettori?

Ettore Della Giovanna

Questo articolo è apparso sul settimanale "Oggi" del 29 marzo 1971. Ringraziamo Ettore Della Giovanna per avere voluto prospettare al pubblico un problema sociale così importante come quello della "sicurezza familiare,, che si pone ad ogni marito e padre che abbia a cuore l'avvenire dei suoi cari.
Data l'importanza del tema, abbiamo voluto che anche i lettori di questa rivista venissero a conoscenza dell'articolo di Della Giovanna, che qui riproduciamo per gentile concessione dell'Autore e dell'Editore.
L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

I giornali sotto processo

A colloquio col nostro inviato. Da sinistra, nel primo banco: Gabriella Muganu (17 anni), Marina Scaccia (17), Maria Rita Monti (16) e Ilia Galli (17). Per le letture collettive in classe gli studenti utilizzano soprattutto i quotidiani

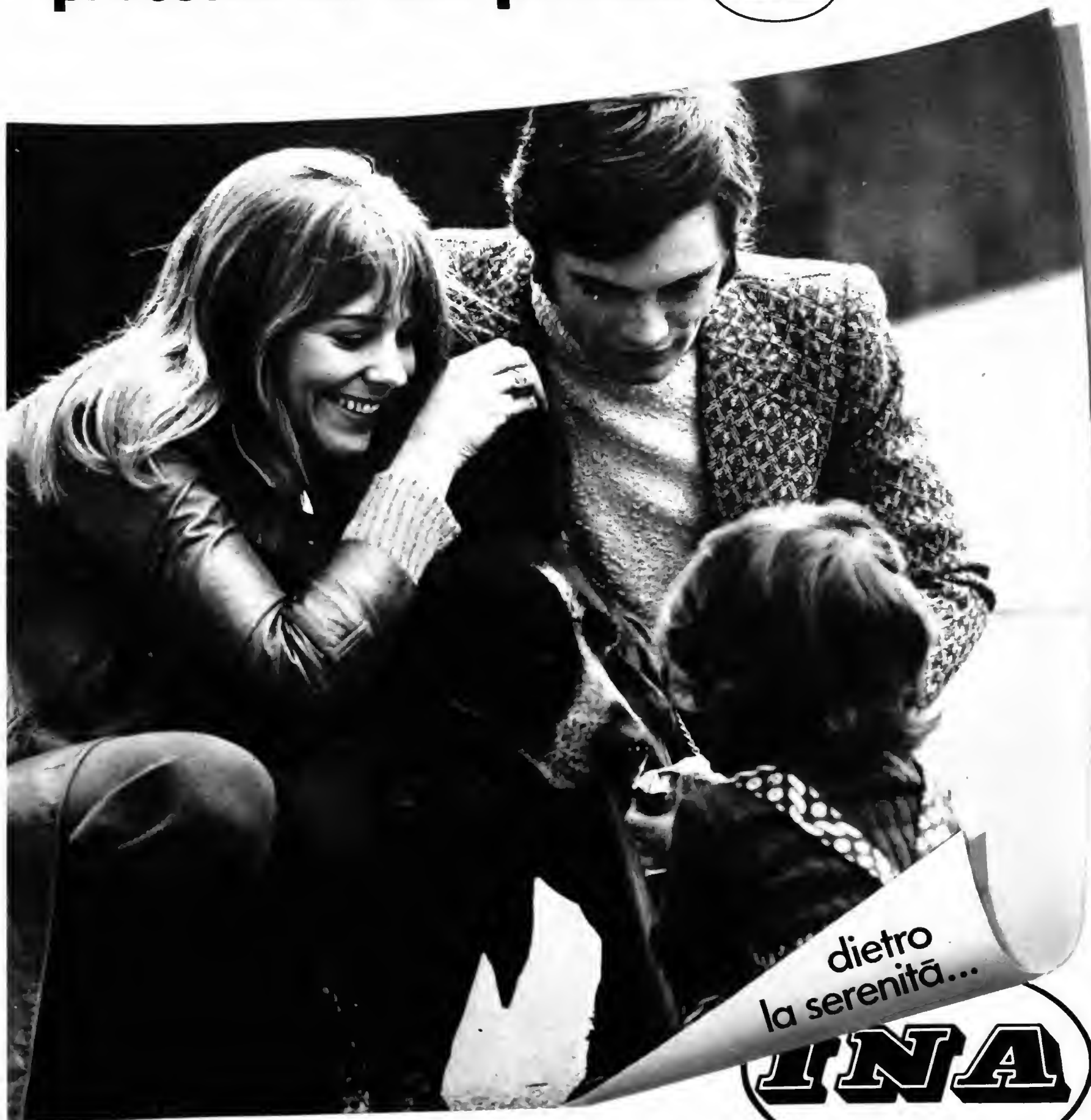
segue da pag. 111

sono riusciti a sensibilizzare l'opinione pubblica ed « a smuovere le autorità », descrivendo la situazione in termini drammatici, ma esatti, e proponendo immediate soluzioni.

« Europa ed europeismo » è l'ultima « lettura » del gruppo di cui fanno parte Francesco Patalano e Alessandro Zanchi, firmatari della relazione finale. Hanno scelto questo argomento — spiega Francesco — « perché noi giovani crediamo ancora nell'europeismo, malgrado tutto ». Nella relazione Francesco scrive che fin quando l'Europa non sarà « una unità politica oltreché economica », resterà sempre una « zona abbastanza calda ». Personalmente, in questa Europa di domani, comprenderebbe anche i paesi dell'Est. Alessandro è della stessa opinione: « L'Europa unita dovrebbe diventare la terza potenza di equilibrio tra l'URSS e gli Stati Uniti ».

« Edilizia e riforma della casa », « L'industria italiana », « La ricerca scientifica in Italia » sono altri argomenti seguiti e approfonditi dagli studenti del « Galilei » prendendo lo spunto dai quotidiani. « Purtroppo », lamenta Laura Moetti, « non troviamo mai abbastanza informazioni. Vorremmo che i giornali, affrontando un argomento, lo approfondissero fino all'esaurimento, e non ne parlassero, soprattutto, come se si rivolgessero agli "addetti ai lavori" ».

Il gruppo della « IV C », del prof. Maurizio Brunori, composto da Nadia Fiorini (17 anni), Antonietta Lamarca (17 anni), Antonella Gaddi (17 anni) e Alessandra Bonomi (17 anni) ha presentato una relazione su una ricerca alla quale ha partecipato l'intera classe: come si legge un giornale fuori della scuola; la scelta dello spazio e della pagina per una notizia; quante « informazioni » contiene un articolo di prima pagina, di seconda, di terza e, via via, fino all'ultima; come si impagina un giornale; i diversi tipi di carattere usati; come si fa un titolo e quale messaggio deve contenere.

La stessa « IV C », dopo aver letto alcune recensioni su *Madre Coraggio* di Brecht, ha deciso di venire a Roma in comitiva, per assistere alla sua rappresentazione. Tanti, Bertolt Brecht non l'avevano mai sentito nominare. A questo serve anche il giornale.

Giuseppe Bocconetti

Tempo di bilanci per il «Rischiatutto» dopo due anni di vita, sessantadue puntate e un premio ambito: «trasmissione dell'anno» a Salsomaggiore Terme in base a un referendum fra i critici televisivi

È piaciuto anche ai giovani

Giuliana Longari, spigliata protagonista dell'edizione romana del « Rischiatutto » e, sull'onda di quel successo, protagonista attuale alla radio del « Rischianiente »: 16,25 della domenica, Secondo Programma

di Domenico Campana

Milano, giugno

Rischiatutto compie, con la trentaseiesima trasmissione dalla Fiera di Milano (cui vanno aggiunte le 26 puntate dell'edizione « romana » dal Teatro delle Vittorie), il suo secondo anno. Giovedì 27 maggio a Salsomaggiore *Rischiatutto* è stato premiato come « trasmissione dell'anno » in base a un referendum fra i critici televisivi italiani. Vediamo di tentare una rapida analisi della trasmissione scomponendola nei suoi elementi costitutivi.

La redazione

Mike Bongiorno, il regista Piero Turchetti, lo sceneggiatore Paolo Limiti, il coordinatore Ludovico Peregrini, i « superperiti » Silvio Menicanti e Gabriele Fantuzzi compongono la redazione di Rischiatutto. *Sono quasi tutti giovani, e la trasmissione s'avvale della loro giovinezza.* Lascia o raddoppia? *s'affidava ad esperti d'alto livello universitario, che avevano il gusto della domanda scovata su testi rari, arzigogolata, a volte provocatoria. Si sentiva, sotto molti quesiti, la puntigliosa sfida dello specialista. A* Rischiatutto *le domande sono a maglie larghe, a volte seguono una linea logica e stabiliscono sottili rapporti. Nell'annata « milanese » sono state predisposte 3312 domande, in quella « romana » 2392. Suggerite da esperti, vengono poi vagliate e controllate dalla redazione. L'indice di errore è stato sull'1 per mille.*

segue a pag. 117

● « Rischiatutto » ha ricevuto 500 domande d'ammissione la settimana, pari a 31 mila lettere. Sono state chiamate alle selezioni regionali 1287 persone; 100 non si sono presentate. Il numero complessivo dei concorrenti nelle 62 puntate è 125; sono state ritenute idonee altre 41 persone (tra cui 9 donne).

● Nel ciclo di trasmissioni registrate alla Fiera di Milano « Rischiatutto » ha distribuito (esclusa l'ultima puntata in onda giovedì 3 giugno) 112.320.000 lire. Nel ciclo « romano » dell'anno scorso erano state distribuite 43.500.000 lire. Per fare un confronto: nei primi due anni di vita « Lascia o raddoppia? » aveva avuto 69 vincitori « assoluti » che avevano portato a casa 5.120.000 lire ciascuno.

● Quest'anno 6 concorrenti hanno superato il milione di lire di vincita: Rolfi, Francesconi, Malcontenti, Latini, Casalvolone, Fabbricatore.

● Le materie nelle quali i candidati hanno maggiormente chiesto di cimentarsi sono: musica lirica, mitologia, storia del cinema, sport, storia dell'arte, letteratura francese.

● Domande preparate dagli esperti: nelle 36 puntate « milanesi » 3312; nelle 26 puntate « romane » 2392.

I protagonisti. Da sinistra: il farmacista Andrea Fabbricatore, l'unico campione che non ha perso chili per lo stress; Anna Mayde Casalvolone, che ha giocato per settimane con il « complesso dell'antipatia »; Gianfranco Rolfi, il concorrente con la preparazione più puntigliosa nella materia scelta. Sotto, Bongiorno e Sabina Ciuffini durante una puntata del « Rischiatutto »

NE ABBIAMO SOLO 100 MILA

Li esponiamo al sole, al vento, alla pioggia. Soffrono ad ogni cambio di stagione, o anche per i nostri dispiaceri.
Eppure abbiamo solo 100 mila capelli in testa. Quando li abbiamo tutti. (E se ne perdiamo solo cinque al giorno, il nostro futuro si presenterà molto vuoto).
Allora Pantèn, presto!
Pantèn contiene Pantyl, la sostanza vitaminica attiva di cui tutti i capelli hanno bisogno.
Incominciamo a vent'anni a difenderci dai quaranta.
Incominciamo dai capelli.

Lozione vitaminica per capelli

PANTÈN

PANTÈN, PANTYL, marchi registrati

È piaciuto anche ai giovani

Sabina: il simbolo dell'evoluzione del quiz TV

segue da pag. 114

Il presentatore

Ritornato al « quiz puro », Mike Bongiorno è come un pesce di mare che torni nell'acqua salata dopo un soggiorno forzato al lago. Il suo indice di popolarità, che era un po' calato, è risalito con *Rischiatutto* d'una dozzina di punti. Dice Mike: « La trasmissione m'ha rivelato al pubblico dei giovani. E' difatti una trasmissione che piace ai giovani perché svelta, essenziale, senza fronzoli né ammiccamenti. Rispetto a *Lascia o raddoppia?* i concorrenti sono più maturi e meno " cani sapienti ". Il tabellone ha svalutato il nozionismo: per vincere bisogna fare i conti non solo con la memoria ».
Mike appare oggi nella sua forma migliore. Probabilmente anche per i presentatori vale la « regola dell'astronauta », che garantisce all'età media il miglior risultato. Meno polemico e più accorto, offre perfino il sospetto che alcune delle sue famose « gaffes » non siano involontarie. Fa sempre leva sulla sua dote più preziosa, la capacità di far risaltare i personaggi che l'affrontano.

La valletta

Sabina Ciuffini, 19 anni, matricola di filosofia, è il simbolo dell'evoluzione del quiz televisivo in Italia. Un tempo le vallette erano bambole sorridenti, fuori della scena si poteva parlare con loro soprattutto di vestiti. Sabina, la cui venustà è fuori discussione, porta nelle case un'immagine sexy, affidata soprattutto alla sua soda giovinezza.
Figlia d'un esperto di comunicazioni di massa, si trincera dietro un'ingannevole professionalità, del resto diffusa tra la sua generazione. Appare anche saggia: « Montarmi la testa? », risponde soavemente, « e perché mai? Non sono mica Beethoven né Eleonora Duse. Faccio la valletta alla TV, accompagno concorrenti e porgo buste; e dunque? ».
Dotata di capacità critica, ha osservato « dall'interno » il congegno della trasmissione. Afferma che la gente si presenta sempre per due motivi, i soldi e l'affermazione di sé. Soprattutto per quest'ultimo motivo. Nonostante tutto, a suo giudizio, perdura il pericolo che qualcuno perda il senso delle proporzioni: « La gente va via scontenta perché vince solo tre milioni, lo stipendio annuo di un buon impiegato ».
Riceve molte lettere, dalle quali emerge che le ragazze la considerano una loro ambasciatrice sul video. Ad esempio è stata subissata di lettere severe perché per tre settimane di seguito aveva indossato gli stessi pantaloni. Come per molti giovani, è difficile stabilire i confini della sua ostentata sicurezza. Mercoledì 19 maggio

segue a pag. 118

È piaciuto anche ai giovani

Ernesto Marcello Latini: emotivo ma controllatissimo, ha dimostrato di essere un ottimo « giocatore ». La sua partecipazione al « Rischiatutto » si è conclusa per lui con un attivo di 25 milioni e 720 mila lire

segue da pag. 117

arrivò a Milano da Roma con un paio di pantaloni che si ruppero. Le restavano solo gli « hot pants » di scena. Per tutto il pomeriggio rimase in camerino, rifiutando perfino di scendere al bar. Si sentiva imbarazzata a mostrarsi « dal vivo » con i minipantaloncini che la sera avrebbero visto venti milioni di spettatori.

La formula

Rischiatutto ha riportato alla televisione, dopo undici anni, il « quiz puro ». A conclusione di *Lascia o raddoppia?*, nel 1959, la RAI ritenne che l'interesse del pubblico per il gioco delle domande si fosse attenuato. Una porzione del pubblico e della critica aveva poi messo sotto accusa una trasmissione che premiava i « cani sapienti », i quali non avevano spesso altre doti che una prestigiosa memoria un po' maniacale, applicata a particolari del tutto insignificanti di discipline a volte secondarie.
In seguito discussioni, saggi e « tavole rotonde » riconobbero che in un Paese come il nostro *Lascia o raddoppia?* aveva finito per portare un certo contributo all'informazione e forse anche alla cultura; ma per alcuni anni il « quiz » rimase un po' nascosto nelle pieghe di spettacoli divertenti che poco spazio lasciavano alla gara vera e propria. *Rischiatutto* venne proposto nel 1969 da Bongiorno: gli era stato suggerito da una modesta trasmissione americana, ma lui lo aveva rielaborato con molta intelligenza. Dice Silvio Menicanti: « *Rischiatutto* non è un quiz che premi il nozionismo puro. La materia preparata dal candidato è integrata da quelle del tabellone. Inoltre contano i riflessi per il pulsante e la capacità di condurre il gioco con astuzia ». Saper giocare ha difatti importanza: una svolta nel comportamento dei concorrenti si è osservata dopo il tabaccaio Latini che, non avendo preoccupazioni economiche, cominciò a rischiare forte. Inoltre egli preparava bene due o tre materie e costringeva poi gli avversari a battersi sul suo terreno. La differenza fondamentale tra *Rischiatutto* e gli altri telequiz sta nel fatto che il concorrente non si batte solo contro gli esperti, ma anche contro gli altri concorrenti.
Dice il regista Piero Turchetti: « Lo spettacolo è offerto in gran parte dall'antagonismo dei personaggi. Devo essere pronto a registrare una più vasta gamma di stati d'animo e di espressioni; non solo il trionfo o l'amarezza, ma anche l'invidia, la rivalità, la generosità, la pietà ». Turchetti considera il « quiz » una specie di moderna « commedia dell'arte », dove ogni personaggio è costretto a improvvisare; ciò rende *Rischiatutto* una trasmissione particolare nell'ambito dello spettacolo, e richiede una regia rigorosamente prestabilita ma anche duttile, pronta a seguire le esigenze del momento.
La molteplicità delle doti che si richiedono ai concorrenti fa valere, nel gioco, la « regola dell'astronauta »: difficilmente i campioni sono giovanissimi, nonostante la preparazione intensa: ai concorrenti si richiedono conoscenze in diversi campi, ed è inoltre necessario saper usare l'esperienza, dominare i nervi e controllare il gioco degli avversari.

I concorrenti

31 mila persone hanno scritto alla RAI chiedendo di essere ammesse a Rischiatutto *(nei primi due anni di* Lascia o raddoppia? *furono 307.906, dieci volte di più). La commissione ha compiuto una prima cernita chiamando alle selezioni regionali 1287 persone. Pochi sanno che un giovane studioso, il professor De Florentis, percorre l'Italia per conto di* Rischiatutto *per i colloqui preliminari con i candidati. Le persone da lui segnalate vengono poi convocate al Centro di Milano. Hanno partecipato al quiz (compresa la puntata del 3 giugno) 125 persone; altre 41, fra cui 9 donne, sono in lista d'attesa. Un'analisi dei concorrenti e degli aspiranti indica che la grande maggioranza appartiene ai ceti piccolo-borghesi, con punte nel proletariato e nella media borghesia. L'età varia, molti sono i giovani. Sostiene Sabina Ciuffini: « Gli studenti vengono quasi tutti per racimolare un po' di denaro. Sono i più sportivi, non fanno questioni di prestigio e accettano la sconfitta sorridendo. Diverso è il caso delle ragazze, soprattutto nel Sud. Molte di loro, le più belline, sognano segretamente che la popolarità serva come tessera d'ingresso per la televisione, il cinema, la pubblicità. La sconfitta è a volte drammatica ».*

I protagonisti di quest'anno

Gianfranco Rolfi, 23 anni, sagrestano (vincita: 16.940.000 lire) è apparso come il concorrente dalla preparazione più puntigliosa nella materia scelta, la storia della Chiesa: una preparazione a livello di docente universitario, integrata da capacità critica. Un uomo dotato di intelligenza naturale nettamente superiore, che purtroppo non ha trovato nella sua situazione economico-sociale le premesse per un completo dispiegamento ai fini della valorizzazione personale e professionale. Ha sempre giocato con grande freddezza.
Ernesto Marcello Latini, 46 anni, tabaccaio (vincita: 25.720.000 lire) è un uomo emotivo ma controllatissimo. Ha dimostrato di essere un vero « giocatore » mettendo a profitto l'esperienza.
Anna Mayde Casalvolone, 34 anni, casalinga (vincita: 20 milioni e 100 mila lire), esperta nella storia di Torino; era forse la più colta nel senso completo della parola. Buona conversatrice, attenta osservatrice, prodotto di una tradizione di cultura, s'è mostrata capace di collegamenti e rapporti, che spesso sostituivano la pura e semplice capacità mnemonica. E' stata anche la più emotiva. Ha giocato per settimane con il « complesso dell'antipatia ».
Andrea Fabbricatore, 27 anni, farmacista, bravissimo in geografia (alla 35ª puntata aveva vinto 18.720.000 lire). E' il « primo della classe », contento più per la gioia di aver dato una risposta esatta che per la vincita. La sua ingenuità (ma è meno disarmato di quel che appare) ne ha fatto un personaggio discusso dai più sofisticati, ma gradito alla massa dei telespettatori. E' quello che si è mantenuto psicologicamente più estraneo alla grande massa di sollecitazioni che stringono un campione. L'unico a non aver perso chili.
Questi i personaggi che più hanno « tenuto banco » nello spettacolo. Loro caratteristica è la normalità. *Rischiatutto* consente un elevato grado di partecipazione: al pubblico dei telespettatori è possibile « giocare » soprattutto quando è di turno il tabellone. Non c'è posto in questo spettacolo per personaggi stravaganti o per « mostri ». La commissione non ha incontrato nelle selezioni neppure un aspirante che richiamasse i concorrenti pittoreschi che contribuirono alla fortuna di *Lascia o raddoppia?*

Così lo vede la critica

Ecco i giudizi di alcuni dei critici televisivi che al Teatro della Fiera seguono regolarmente la trasmissione.
Carlo Silva del Giorno: *« Una trasmissione piuttosto buona, . i concorrenti hanno spesso qualcosa da dire, al di là delle risposte. E' molto più " familiare " dei quiz precedenti, ha un ritmo veloce, non è inceppata da cose inutili. Mike m'è parso più preparato che in passato. Ha imparato perfino a trarre profitto dai suoi piccoli errori ».*
Gianni Guerciotti della Notte: *« Il successo di* Rischiatutto *potrà essere difficilmente superato in una trasmissione di serie. Secondo me è dovuto al piacere che unisce sportivamente il pubblico e i campioni nella lotta contro gli insidiosi esperti. Quando il campione vince il pubblico è contento: e vincono anche quelli che con lui hanno risposto, almeno in parte, alle domande. Tuttavia mi pare che, sostanzialmente, poco sia cambiato da* Lascia o raddoppia? *».*
Luciano Verre de Il giornale d'Italia: *« La parte " milanese " mi è parsa migliore di quella " romana ", che era evidentemente un trampolino di lancio. Una trasmissione divertente: io che sono costretto a seguire molti programmi televisivi e radiofonici confesso di farlo qualche volta per dovere professionale. Qui invece mi diverto, trascorro un'ora piacevole ».*
Gianni Montanari del Corriere d'informazione: *« Un telequiz che ottiene dal grande pubblico un successo giustificato perché fa leva sugli ingredienti più vivi. Bisogna mettere in risalto la bravura di Bongiorno, in passato snobbato dalla critica e dal pubblico più esigente, e ora rivalutato: è capace di mettere in luce i concorrenti. Il merito principale è della formula, che funziona benissimo ».*
Gastone Geron del Corriere d'informazione: *« E' una trasmissione popolare, sulla quale si può dare un giudizio abbastanza positivo. E' una trasmissione di " routine ", che risponde a un certo tipo di richiesta del pubblico, pur essendo meno elettrizzante di altri " quiz " ormai " storici ". Il pubblico si sente proiettato nell'eroe di turno, e gioca anche lui; questo mi pare importante. Inoltre è stata data una sapiente mano di vernice all'aspetto " culturale " del gioco. Date le caratteristiche della trasmissione, un successo meritato ».* **Domenico Campana**

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'usufrutto

« Avevo sposato un vedovo il quale aveva a sua volta due figliuole proprietarie di due appartamenti lasciati loro dalla madre defunta. Mio marito godeva l'usufrutto dei due appartamenti. Essendo ora deceduto mio marito, desidererei sapere se a me vedova spetti un terzo dell'usufrutto sui due appartamenti delle mie figliastre, soprattutto tenendo conto del fatto che gli appartamenti non sono stati venduti » (Anna E. - N.).

L'usufrutto spettava a suo marito nella qualità di coniuge superstite della defunta moglie e in relazione ad un patrimonio (i due appartamenti) di cui erano e sono titolari le figlie di primo letto. Morto suo marito è cessato l'usufrutto, perché l'usufrutto non può durare oltre la vita dell'usufruttuario.
Pertanto, a rigor di diritto, nulla le spetta in usufrutto sugli appartamenti delle due figlie di suo marito.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Lavoratori agricoli

« E' vero che per noi lavoratori agricoli è cambiata la procedura per avere gli assegni familiari? Mi potrebbe spiegare quali sono le novità? » (A. M. - Bergamo).

L'I.N.P.S. e il Servizio per i Contributi Agricoli Unificati hanno invitato i lavoratori agricoli (salariati fissi, braccianti, compartecipanti familiari e piccoli coloni) a presentare, direttamente tramite gli Enti di patronato, alle Sezioni dell'Ufficio del Lavoro (Uffici di Collocamento) i documenti necessari per la liquidazione degli assegni familiari loro spettanti per l'anno 1971.
La novità di quest'anno è rappresentata dall'istituzione di un modulo, contraddistinto dalla sigla Mod. A.F. 59, che vale come domanda di liquidazione degli assegni e sostituisce alcuni documenti che, in precedenza, venivano richiesti separatamente.
I documenti richiesti per i casi sottoelencati sono i seguenti:
— figli od equiparati conviventi di età inferiore ai 14 anni: certificato di stato di famiglia, redatto sul mod. A.F.;
— figli od equiparati di età superiore ai 14 anni studenti:
a) stato di famiglia, redatto sul mod. A.F.;
b) atto notorio attestante che essi non prestano lavoro retribuito, nonché l'ammontare dei redditi di cui essi fruiscono a qualsiasi titolo;
c) certificato di frequenza di una scuola media professionale o di un corso universitario, con indicazione, in quest'ultimo caso, della data di iscrizione al primo anno di corso.
Oltre ai casi suddetti, che sono i più frequenti, la legge prevede la concessione degli assegni familiari per i figli a carico:
— figli di madre che sia vedova oppure separata.
— figli non conviventi
— adottati o affidati equiparati ai figli
— figli o equiparati di età superiore ai 14 anni inabili (condizione che deve essere attestata da un certificato medico).
Con il nuovo procedimento, analogo a quello in atto per i coltivatori diretti, i coloni e i mezzadri, la domanda per gli assegni familiari (e relativa documentazione) dovrà essere presentata ogni anno, diversamente, gli assegni non verranno pagati.
E' evidente quindi la necessità di ritirare tempestivamente il mod. A.F. 59 presso gli Uffici dell'I.N.P.S., dello S.C.A.U. (Servizio per i Contributi Agricoli Unificati) oppure presso l'Ufficio del Lavoro, riconsegnando il predetto modello debitamente compilato e documentato. I lavoratori occupati negli alpeggi estivi possono peraltro rimandare la domanda di assegni al momento di effettiva occupazione, o subito dopo il rientro dall'alpeggio. Comunque, gli interessati possono, per tutto quanto concerne l'assistenza in materia, rivolgersi agli Uffici dell'E.P.A.C.A. presso gli Uffici provinciali e periferici della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti.

Pensione sociale

« Un mio conoscente è proprietario di due pertiche di vigneto e di tre pertiche di prato che non gli danno alcun reddito. Egli ha 66 anni. Ha diritto alla pensione sociale di 12 mila lire mensili? » (X. Y. - Z.).

Se non ha altro reddito fisso, ha diritto alla pensione sociale, dal cui importo mensile verranno detratti i redditi dei terreni, calcolati in base ai redditi catastali.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Acquisto d'alloggio

« Nell'autunno 1969 ho sottoscritto, con un'impresa edile, una convenzione privata per l'acquisto di un appartamento in un condominio in costruzione.
Una delle clausole stabilisce che: " l'unità immobiliare sarà consegnata entro il 31-12-1970 ". Dato che ciò non è avvenuto a tutt'oggi, ho saputo che nel Decretone Bis non si fa nessun cenno al rinnovo dell'aliquota ridotta del 4 % sui trasferimenti immobiliari (il beneficio scadeva il 31-12-'70). Può essere probabile che quando dovrò fare il contratto di compravendita pagherò la tassa intera? Alcuni conoscenti sostengono di sì altri di no dato che la costruzione non è di lusso ed a patto che il contratto venga stipulato entro 4 anni dalla dichiarazione di abitabilità » (Guerrino Larice - Udine).

Se stipulerà l'atto notarile di acquisto entro quattro anni dalla dichiarazione di abitabilità, potrà, a mio avviso, beneficiare della aliquota ridotta ovvero, nel complesso, del 4,25 %.

Sebastiano Drago

Noi abbiamo cura della vostra vettura
come delle nostre Gulf-Porsche (campioni del mondo).

A Monza, alla Targa Florio, a Imola e nelle altre corse del Campionato del Mondo 1970 il nostro servizio veloce e meticoloso ha spianato alla Gulf-Porsche la via della vittoria.

La nostra esperienza l'abbiamo maturata negli autodromi e continuiamo a perfezionarla nelle vittorie di quest'anno. Noi gestori Gulf, vogliamo darvi il servizio "spaccasecondi" delle corse.

Vi accoglieremo con premura, vi puliremo il parabrezza e vi controlleremo acqua, olio e batteria.

È il nostro modo di offrire alla vostra vettura "il Servizio dei Campioni del Mondo".

Gulf corre per voi

il tecnico radio e tv

Amplificatore

« Gradirei avere un suo giudizio riguardo i componenti del mio impianto stereo Hi-Fi che impiego principalmente per la riproduzione di musica sinfonica. Non essendo pienamente soddisfatta del risultato e ritenendo l'amplificatore il responsabile del non perfetto funzionamento, desidererei che me ne indicasse uno idoneo per gli altri componenti di cui le allego le caratteristiche » (Delfina Garda - Brescia).

Occorre che lei disponga di un amplificatore avente una potenza per canale di almeno 25 ÷ 30 W. Qualora desiderasse acquistare un nuovo amplificatore della stessa marca Philips, potrebbe orientarsi sul tipo RH 591.

Combinazioni

« Vorrei comprare un complesso composto da amplificatore-sintonizzatore AM/FM Stereo RH 790; cassetta 15 W RH 482 e giradischi GA 317 tutti della stessa marca. Ma ho il dubbio di non avere scelto la giusta combinazione. Per es. volevo scegliere, invece del RH 790, l'RH 781: ma quest'ultimo dalla didascalia contenuta nel catalogo non ha alcun riferimento al filtro antifruscio. Può consigliarmi nella formazione del mio complesso? » (Sac. Salvatore Gagliani - Acquedolci - ME).

Le combinazioni migliori tra amplificatori, altoparlanti e giradischi, in ordine di qualità, sono le seguenti:

RH 790 (2 x 30 W) amplificatore
RH 491 (2 x 30 W) altoparlante
GA 202 Electronic giradischi

RH 781 (2 x 10 W) amplificatore
RH 482 (2 x 15 W) altoparlante
GA 105 giradischi

Abbiamo di proposito, nelle due combinazioni di cui sopra, segnato due giradischi diversi dal GA/317 perché quest'ultimo (che potrebbe benissimo essere scelto per entrambi le combinazioni) è mancante della velocità di 78 giri.

Modulazione di frequenza

« Con lo spostamento sul Terzo Programma dei listini di Borsa Roma-Milano, non mi riesce più di percepire queste trasmissioni che mi interessano particolarmente. Gradirei pertanto sapere su quale lunghezza d'onda vengono trasmesse, e qualora queste non fossero percepibili col mio apparecchio, che dispone solo di Onde Medie da 200 a 600 m. e Onde Corte da 14 a 20 m., quale accorgimento adottare per poterle ricevere » (Virginio Colico - Busto Arsizio - Milano).

La trasmissione dei listini Borsa di Roma e Milano è effettuata dalle stazioni del 3° Programma rispettivamente alle 17,10 e alle 14,20. La ricezione del 3° Programma è assicurata in Italia dalle Stazioni a Modulazione di Frequenza, e solo limitatamente ad alcune città, anche in OM. Per poter ascoltare questo Programma nella sua località, consigliamo l'ascolto in Modulazione di Frequenza, di preferenza dalla Stazione di M. Penice 99,9 MHz. La località non rientra infatti nella zona di servizio della stazione ad Onda Media di Milano 3 (219 m.) e qualunque provvedimento per migliorarne la ricezione, come per esempio l'installazione di una antenna esterna, non le darebbe quell'ascolto gradevole che può invece assicurarle un ricevitore a Modulazione di Frequenza.

Consigli

« Desidererei avere un consiglio sulla registrazione da dischi, in particolare sulla profondità di incisione, qualità dei nastri da usare, sull'opportunità di far passare il segnale del giradischi attraverso l'amplificatore prima di raggiungere il registratore, sulla migliore disposizione dei diffusori acustici. Vorrei anche sapere se esiste in commercio qualche manuale completo sull'argomento » (Silvano Maggio - Montebello, Vicenza).

Le sue richieste sono troppo generiche. Le consigliamo di abbonarsi a qualche rivista, ad esempio: *L'Antenna*, o *Selezione di Tecnica Radio e TV* che può trovare nelle edicole. Queste riviste molto spesso trattano gli argomenti che la possono interessare.

Prese d'antenna

« Ho sostituito di recente il mio vecchio televisore con uno di modello nuovo, e mi sono trovato in difficoltà al momento di predisporre nell'appartamento altre due prese per l'antenna TV, oltre quella già esistente. Da più parti avevo sentito dire dell'impossibilità di collegare le due nuove prese sul cavo già in opera, pena la perdita di segnale e lo scadimento della qualità delle immagini; un negoziante del ramo, poi, mi aveva consigliato il " derivatore " FD3, che avrebbe dovuto permettermi di realizzare l'impianto nel migliore dei modi. Senonché, col derivatore interposto lungo il cavo schermato, e con le due derivazioni già predisposte lateralmente sull'FD3, i risultati ottenuti sono stati i seguenti: tutto bene sulla vecchia presa; molto " effetto neve " su entrambi i canali alle altre due prese. A questo punto, eliminato il " derivatore ", ho realizzato un semplicissimo impianto di cui invio lo schema. E' ben fatto il collegamento, così com'è stato da me realizzato? Diversamente, come e cosa bisognerebbe fare per ottenere risultati migliori? » (Sarro Colacino - Cosenza).

Rileviamo dal catalogo della ditta che effettivamente l'FD3 è un derivatore e non un ripartitore di segnali. Esso è pertanto destinato ad essere inserito sulla colonna montante degli impianti centralizzati, dalla quale preleva solo una piccola parte di segnale che rende disponibile sulle uscite derivate. Nel suo caso, quindi, era da adottare un ripartitore di segnale: ma evidentemente ogni ripartitore non farà altro che suddividere il segnale disponibile fra le diverse uscite e quindi è adottabile soltanto se il segnale in antenna è sufficientemente inten-

segue a pag. 125

Millericami Singer:

subito a casa tua con sole 5.000 lire

(ma solo fino al 30 giugno '71)

Con il piú piccolo anticipo dell'anno - 5.000 lire puoi portarti a casa la Millericami Singer.

E' una macchina per cucire automatica, completa: elettrica, capace di tutti i ricami, di tutti i lavori, dalla cucitura elastica al punto invisibile.

Facile e automatica.

Fai presto: prima del 30 giugno!

Vieni a un negozio Singer: troverai la Millericami e tante altre splendide occasioni.

SINGER*

Che casa sarebbe senza Singer?

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.

AMARO
CORA
amarevole

Amaro
CORA

Vivi all'amarevole con Amaro Cora

Vivi all'amarevole con Amaro Cora.

Perchè Amaro Cora versa gusto amarevole non solo nel tuo bicchiere, ma anche nella tua vita.

E allora scopri come può essere verde il verde, com'è mare il mare.

Ti accorgi che intorno c'è tutto un mondo da abbracciare.

Vivi all'amarevole, dunque.

Amaro Cora liscio, al seltz, on the rocks.

Amaro Cora in casa.

Amaro Cora al bar.

E fai centro.

AUDIO E VIDEO

segue da pag. 122

so. I collegamenti da lei realizzati vengono per l'appunto a costituire una ripartizione; ma con forti disadattamenti di impedenza, che si risolvono praticamente in una perdita di segnale e, se i cavi che vanno ai televisori sono lunghi, nell'introduzione di alcuni difetti sull'immagine. Il diverso risultato da lei ottenuto per i due programmi corrisponde a una maggiore disponibilità di segnali del Nazionale in antenna.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Automaticissima

« Vorrei cambiare la mia macchina fotografica, buona ma sorpassata, con una automaticissima reflex che permetta l'innesto del teleobiettivo e del grandangolare. Siccome però davanti ad una vetrina piena ed illuminata resto come un bambino, perché comprerei tutte le macchine esposte, e finisco sempre per non entrare per paura di fare un acquisto sbagliato, gradirei avere un'indicazione di quella serie di macchine, provviste anche di autoscatto, per poter essere meglio indirizzato » (Giuliano Colombo - Milano).

Gli apparecchi foto-cinematografici sono dei meravigliosi giocattoli da grandi e solo il fatto di abitare in una città diversa ha probabilmente impedito al nostro lettore di trovarsi talvolta accanto al redattore di questa rubrica anch'egli con il naso appiccicato a qualche vetrina piena di luccicanti fotocamere e cineprese. Nel suo caso, però, la scelta è facilitata dal fatto che esistono solo cinque modelli di fotocamere reflex 24 × 36 a regolazione interamente automatica della esposizione. Analizziamole rapidamente.

1) Canon EX EE. L'ottica non è intercambiabile, ma sull'obiettivo di base (un 50 mm. f. 1,8) è possibile applicare aggiuntivi ottici che lo trasformano in un grandangolo di 35 mm. e in un teleobiettivo di 125 mm. Come in tutte le fotocamere di questa categoria, la esposizione è comandata da fotocellule al CDS poste dietro l'obiettivo con misurazione a tutta apertura, la quale consente di mantenere costantemente la massima luminosità di visione. Nella Canon EX EE la lettura della luminosità è « spot » (limitata a una zona centrale dell'inquadratura), l'automatismo dell'esposizione è disinnestabile per comando manuale e l'otturatore è a tendina in tessuto con tempi di posa da 1/8 a 1/500 di sec. Il prezzo netto approssimativo è 95.000 lire.

2) Konica Autoreflex T. E' stata la prima reflex ad esposizione interamente automatica. Ha un mirino a pentaprisma fisso nel quale sono visibili il tempo di posa e il diaframma adottati, un segnale di sotto o sovraesposizione e l'indicazione del tipo di comando dell'esposizione, automatico o manuale, innestato. La messa a fuoco è, come nella Canon, su vetro smerigliato con disco centrale a microprismi. L'otturatore a tendina metallica ha tempi di posa da 1 a 1/1000 di sec. con sincronizzazione lampo elettronico a 1/125 di sec. La lettura della luminosità è del tipo « integrato » (relativa all'intera inquadratura). La gamma di ottiche intercambiabili adatte all'esposizione automatica comprende 14 obiettivi con focali da 21 a 300 mm. (quello normale di dotazione può essere scelto fra un 57 mm. f. 1,2, un 58 mm. f. 1,4 e un 52 mm. f. 1,8), un 55 mm. f. 3,5 per macrofotografia e 3 obiettivi zoom. Come avviene per le altre reflex automatiche ad ottiche intercambiabili, obiettivi di tipo tradizionale o di marca differente possono essere impiegati con adattatori che consentono un controllo semi-automatico dell'esposizione. La Konica Autoreflex T, il cui prezzo netto si aggira sulle 125.000 lire, è disponibile anche in versione più economica (Autoreflex A), con tempi di posa fino a 1/500 di sec. e priva di controllo della profondità di campo, di controllo della batteria, di autoscatto e di disinnesto dell'automatismo di esposizione.

3) Mamiya Sekor Auto XTL. Caratteristiche di visione e messa a fuoco analoghe alla Konica, otturatore a tendina in tessuto da 1 a 1/1000 di sec. con sincronizzazione lampo elettronico a 1/60 di sec. Lettura della luminosità a duplice sistema « spot » e « integrato ». 9 obiettivi disponibili da 21 a 200 mm. (obiettivi normali 55 mm. f. 1,4 o 1,8) e uno zoom.

4) Miranda Auto Sensorex. Recentissima versione automatica della rinomata Miranda Sensorex. Caratteristiche di visione, messa a fuoco, otturatore e lettura dell'esposizione analoghe alla Mamiya. Come negli altri modelli Miranda, il mirino e lo schermo di messa a fuoco sono però intercambiabili. 8 ottiche disponibili da 25 a 200 mm. (obiettivi normali 50 mm. f. 1,4 o 1,8). Automatismo disinnestabile.

5) Petri FT EE Automatic. Visione e messa a fuoco convenzionali. Mirino a pentaprisma fisso con indicazione del diaframma impiegato e segnale di sotto o sovraesposizione. Otturatore a tendina in tessuto con tempi di posa da 1/2 a 1/500 di sec. e sincronizzazione lampo elettronico a 1/50 di sec. Lettura della luminosità « integrata » e automatismo disinnestabile. Oltre all'obiettivo normale 55 mm. f. 1,8, sono disponibili un 28, un 35 e un 135 mm. Prezzo approssimativo 105.000 lire.

Giancarlo Pizzirani

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 41

I pronostici di
CARLA GRAVINA

Arezzo - Atalanta	1	x	
Brescia - Bari	x	1	
Casertana - Ternana	2	1	x
Livorno - Catanzaro	1		
Mantova - Massese	1		
Modena - Monza	2	1	
Novara - Pisa	1		
Perugia - Como	x	1	
Reggina - Palermo	1		
Taranto - Cesena	x	1	2
Venezia - Alessandria	x		
D. D. Ascoli - Genoa	2		
Chieti - Sorrento	1		

MONDO NOTIZIE

Cipro

Il ripetitore installato a Cipro da Radio Montecarlo trasmette programmi sperimentali per il Medio Oriente, ed in particolare Libano, Siria, Israele, Irak, Giordania, Egitto. Questa importante realizzazione, che si deve ad una iniziativa della SOFIRAD, tende a controbilanciare l'influenza esercitata nel Medio Oriente dalla Gran Bretagna, con il trasmettitore cipriota della BBC, e dal trasmettitore sovietico di Odessa. Il ripetitore di Radio Montecarlo, messo in esercizio dalla SOMERA, una società costituita da Radio Montecarlo e dall'ORTF, ha per ora la potenza di 20 kW e diffonde ininterrottamente un programma musicale. Fino al mese di luglio i tecnici cercheranno di determinare il miglior orientamento per raggiungere i Paesi cui sono diretti i programmi, mentre verranno messi a punto i collegamenti tra il Principato di Monaco, dove si preparano i programmi soprattutto informativi, e il relais di Cipro. Programmi veri e propri saranno trasmessi, stando alle previsioni, soltanto nel mese di novembre, in attesa dell'impianto a Cipro di un nuovo trasmettitore della potenza di 300 o 600 kW.

Proteste

La TV francese minaccia di boicottare la stazione di Pleumeur-Bodou per le comunicazioni via satellite. Per i primi dieci minuti di impiego l'ORTF paga alle Poste e Telecomunicazioni 7662 franchi, mentre per lo stesso servizio la stazione spagnola di Buitrago applica una tariffa decisamente inferiore (6200 franchi). La differenza di prezzo è data dal sistema di fatturazione: le Poste francesi, infatti, aggiungono al costo del collegamento via satellite il prezzo di tutti gli scambi telefonici che sono stati bloccati dalla trasmissione televisiva.

Nuovo montaggio

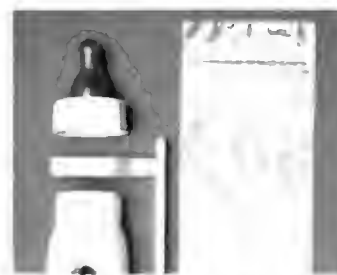
Nelle prossime settimane a Hollywood verrà introdotto sul mercato un nuovo, rivoluzionario sistema elettronico per il montaggio di film e programmi televisivi. Il RAVE (Random Access Video Editing) — questo è il nome del procedimento — permetterà enormi risparmi nella fase di montaggio: si inseriranno nel computer le scene girate anche in un disordine caotico e, su domanda, il sistema produrrà un prodotto finito nella sequenza narrativa scelta dal regista, senza che la mano dell'uomo abbia mai toccato la pellicola o il nastro magnetico. Sarà quindi possibile scegliere una data sequenza fra infinite versioni, fino a raggiungere il risultato giudicato perfetto dall'autore. Il procedimento è stato creato dalla rete televisiva Columbia Broadcasting System in collaborazione con la Memorex Corporation, una società californiana. Due fra le principali case di produzione hollywoodiane si sono dichiarate interessate all'acquisto del sistema, di cui verranno fatte dimostrazioni a New York per i rappresentanti delle società straniere. Un quotidiano di New York spiega ai « profani » il principale vantaggio del RAVE: mentre con i sistemi tradizionali un taglio nel nastro video-magnetico richiede circa venti minuti, con il nuovo procedimento saranno sufficienti due o tre minuti. Inoltre, prima di decidere un taglio, il montatore, seduto ad una consolle con due schermi, potrà provare rapidamente tutte le possibili combinazioni delle scene.

In Nigeria

La Western Nigerian Government Broadcasting Corporation ha ordinato alla ditta inglese Marconi quattro trasmettitori radiofonici in onde medie della potenza di 10 kW e tre trasmettitori televisivi da 15 kW. Il valore della commessa sembra che ammonti a circa 300.000 sterline.

Pubblicità

Hughie Green, una delle figure principali della polemica sulla radio commerciale britannica, sta preparando un dossier sui programmi patrocinati dagli inserzionisti per convincere il ministro delle Poste e Telecomunicazioni a consentire programmi di questo tipo. Per programma patrocinato Green intende un programma finanziato dall'inserzionista, il quale però ha soltanto diritto a due minuti di pubblicità ogni mezz'ora. Egli sostiene inoltre che la sola pubblicità a inserti porterebbe in breve tempo le stazioni radiofoniche commerciali al fallimento: almeno il 40 per cento dei programmi quotidiani dovrebbero essere patrocinati per non incorrere in questo pericolo. Hughie Green è proprietario della Commercial Broadcasting Consultants che, secondo lui, sarebbe in grado di produrre fin d'ora programmi patrocinati, che potrebbero poi venire utilizzati dalle singole stazioni.

Quando la mamma chiede Chicco risponde con una trovata fantastica

1 Il Bibepront e composto da biberon con accessori sacchetto Bibecambio ad igiene sigillata

2 Prendete il sacchetto Bibecambio strappate la parte alta in corrispondenza della linea tratteggiata

3 Piegate il Bibecambio per il lungo e introducetelo nel Bibepront fino a toccarne il fondo

4 Rimboccate il Bibecambio e fissatelo con l'apposita ghiera maniglia

5 Versate la pappa e avvitate la tettarella Il Bibepront e pronto per l'uso

6 Dopo la poppata sfilate il Bibecambio e gettatelo

Bibepront Chicco con Bibecambio: l'unico biberon sempre pronto a igiene sempre sigillata

Non si lava mai Ma è sempre pulito nel modo più igienico. Perchè Chicco ha studiato e realizzato uno straordinario biberon il Bibepront, nel quale può essere inserito ogni volta un contenitore nuovo presterilizzato, il Bibecambio. Così dopo ogni poppata basta gettare via il sacchetto Bibecambio e sostituirlo con un altro (ce ne sono 65 in ogni confezione), e l'igiene è sempre perfetta, assoluta

C'è di più. il Bibecambio è stato studiato in modo da assicurare il flusso continuo e regolare della pappa garantendo l'importante funzione anticolica-antisinghiozzo Inoltre la confezione dei sacchetti Bibecambio è fatta in modo da consentire di volta in volta l'uso di un singolo contenitore, lasciando gli altri sigillati Week-end, treno, auto, jet dovunque voi siate il vostro Bibepront è pronto per ogni poppata

IL NATURALISTA

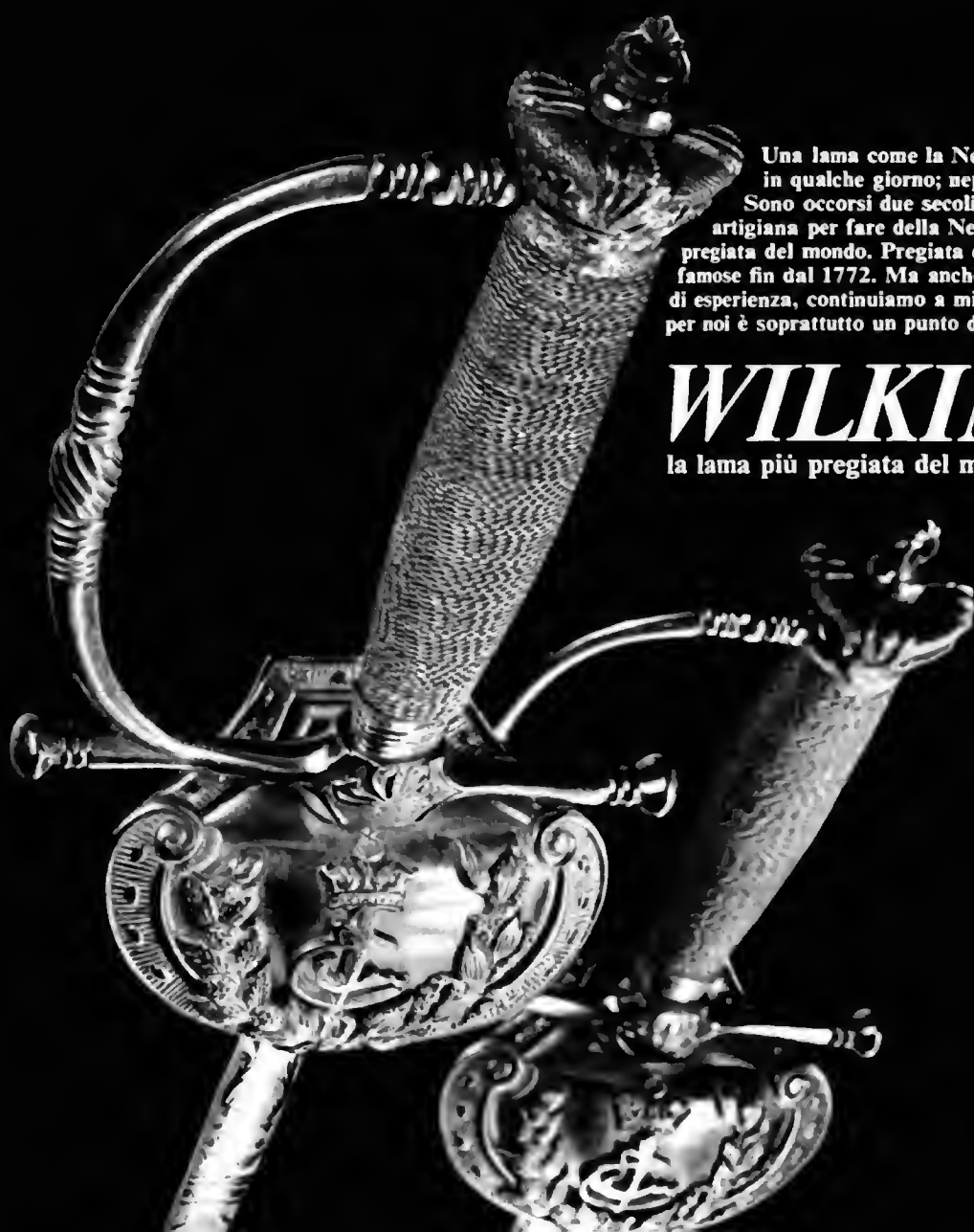
Farfalle e caccia

« Sono uno studente universitario ed ho cominciato ad interessarmi di farfalle nell'agosto '69; purtroppo le specie che ho potuto raccogliere non sono molto numerose, anche perché mi manca una documentazione completa sulle specie italiane. Possiedo, è vero, i volumi Farfalle. Specie europee *della Mondadori e* Conoscere e collezionare le farfalle *dell'Istituto Geografico De Agostini, ma a me interesserebbe qualcosa di più esauriente, specialmente per quel che riguarda il materiale di vario genere necessario al collezionista, per esempio gli spilli entomologici, le sostanze che permettono la conservazione, insomma tutto ciò che occorre per effettuare un lavoro serio, come io intendo fare per la prossima estate e nelle altre a venire. Le sarei molto grato se potesse indicarmi qualche negozio specializzato, a Firenze o altrove, e il titolo di qualche ampio trattato, se possibile con fotografie a colori, reperibile in libreria »* (P. Bertolucci - Massarosa, Lucca).

Lei sa quanto io sia contrario ad ogni forma di distruzione della natura vivente, e forse potrà far sorridere qualcuno che ci si preoccupi della conservazione degli insetti. Oggi si va profilando una « tabula rasa ecologica ». Gli insetticidi, gli anticrittogamici, le monocolture, i gas di scarico di ogni genere (smog) e altre ragioni ancora hanno determinato uno squilibrio ambientale tale per cui non soltanto non si vedono più uccelli nelle nostre campagne, ma mancano anche gli insetti più comuni (e ricordiamo che non sono tutti dannosi, anche se la lotta chimica contro di loro, purtroppo, non ha fatto discriminazioni). A ciò si aggiunga (mi perdoni il termine) la « mania collezionistica » di molti entomologi più o meno dilettanti, che raccolgono e infilzano con gli spilli migliaia di esemplari di coleotteri di ogni specie, libellule e farfalle. Quindi, mi ascolti, rinunci a questa sua « passione » in fondo sterile, non contribuisca anche lei ad impoverire questo nostro misero patrimonio faunistico e se non altro avrà la soddisfazione di essere uno dei primi ad imboccare la strada giusta. Infatti anche gli stessi enti qualificati, come per esempio il G.E.P. (Gruppo Entomologico Piemontese), si stanno rendendo conto che, se continuano a « raccogliere » indiscriminatamente, tra non molto si troveranno nelle condizioni dei cacciatori nostrani per i quali ormai l'unica selvaggina a disposizione è quella di... allevamento!

Angelo Bogllone

Noi non diciamo che la New Wilkinson è irraggiungibile. Anche una lama nata ieri può arrivare ad avere la stessa esperienza.

Fra due secoli.

Una lama come la New Wilkinson non si inventa in qualche giorno; neppure in qualche anno. Sono occorsi due secoli di esperienza e di perfezione artigiana per fare della New Wilkinson la lama più pregiata del mondo. Pregiata come le spade Wilkinson, famose fin dal 1772. Ma anche se abbiamo due secoli di esperienza, continuiamo a migliorare le nostre lame: per noi è soprattutto un punto d'orgoglio.

WILKINSON

la lama più pregiata del mondo

BELLEZZA

Riscopriamo l'acqua di rose

« Fresca come una rosa » si dice della bimba ancora in fasce con il viso latte e miele, come della ragazza con la pelle vellutata o della signora con i capelli già bianchi che ha saputo conservare un incarnato trasparente e liscio. Ebbene, proprio da questo fiore che prendiamo come termine di paragone per ogni bellezza, è nato uno dei rimedi più puri e naturali per ovviare ai tanti piccoli inconvenienti che offuscano la bellezza femminile: l'acqua di rose.
La conosceva già la nonna, che per curarsi puntava esclusivamente sulle risorse della natura, e la mamma ne tiene da sempre una bottiglia sulla toeletta. Noi, spesso frastornate dalla pubblicità di tanti prodotti dai complicati nomi stranieri e dalle loro promesse miracolistiche, saremmo forse tentate di snobbarla un po', proprio per quel suo aspetto così familiare. Non sarebbe invece più saggio imparare a conoscerne le qualità che hanno obbligato la mamma e la nonna a rimanerle fedeli per tutta la vita?
L'acqua di rose è rinfrescante: picchiettata leggermente sul viso con un tamponcino dà sollievo a una carnagione particolarmente sensibile o arrossata dal sole.
E' decongestionante: ha effetto benefico usata come impacco sugli occhi stanchi e arrossati.
E' naturale, quindi non irritante: sostituisce i prodotti da strucco per gli occhi, o li completa asportandone le tracce grasse.
E', in moltissimi casi, il complemento migliore di un trattamento di bellezza: serve per togliere una maschera, per eliminare l'eccessiva untuosità lasciata sulla pelle da una crema, per ammorbidire una crema curativa che si è essiccata nel vasetto.
E' economica: costa solo 600 lire. Il flacone è quello che conosciamo tutti: blu con la grande etichetta bianca contrassegnata dal nome della Casa produttrice, la Manetti & Roberts.

cl.rs.

M L P. 1419

PAMIR

Saponetta Deodorante

siamo arrivati ultimi...

...d'altra parte le cose
non si possono fare presto e bene.
E noi questa volta non ci accontentavamo del "bene".
Volevamo addirittura "il meglio!".
Il risultato: PAMIR, una saponetta diversa. Eccezionale in tutto:
profumo, morbidezza, azione deodorante.
Abbiamo impiegato anni per farla.
Abbiamo voluto confrontarla con tutte le
migliori saponette esistenti nel mondo.
E così abbiamo perso anni e anni di ricerche,
di prove, di continui miglioramenti.
E siamo arrivati ultimi
con la nostra saponetta PAMIR.
E siamo orgogliosi di essere arrivati ultimi...

PAMIR

Saponetta PAMIR,
la saponetta di classe dai 3 deodoranti

MIRA LANZA

MODA

C'è ancora qualcuno convinto che la vanità, o meglio l'amore per l'eleganza sia una qualità tipicamente femminile? Forse, ma i fatti stanno dimostrando il contrario: ormai gli uomini sono passati al contrattacco, hanno idee molto precise su quello che vogliono o non vogliono, su quello che è o non è di moda, e non si contentano più dell'abito qualunque acquistato dalla madre o dalla moglie, ma hanno imparato a scegliere da soli con una competenza e una pignoleria talvolta incredibili.

C'è allora qualcosa di strano se un uomo visitando una grande fabbrica di confezioni maschili si lascia sedurre dalle migliaia di abiti pronti che fan bella mostra di sè e si diverte a misurare quelli che lo hanno maggiormente colpito? No davvero, soprattutto se quest'uomo è abituato a curare particolarmente la sua eleganza per dovere professionale. Inutile dire che questo « dovere professionale » è il contatto quotidiano con il pubblico, perché Pippo Baudo è un presentatore che non ha bisogno di essere a sua volta presentato. Presentiamo invece gli abiti scelti (uno per ogni occasione della vita in città o del tempo libero), in un servizio fotografico effettuato in diversi reparti dell'industria che li ha prodotti: la Caesar. Alcuni di questi modelli Pippo li ha indossati anche nel corso de *La freccia d'oro*, il popolare gioco televisivo della domenica pomeriggio che si concluderà alla fine di giugno dopo ventuno settimane di successo, con indice di gradimento sempre superiore al 70.

cl.rs.

1

2

3

4

5

6

Le occasioni

① Stile yacht per il completo da mare fotografato nel magazzino dei tessuti. La giacca a vistose righe rosse e blu ha i revers molto ampi e l'allacciatura a doppiopetto. Pantaloni color blu unito in tessuto a spina di pesce

② Indicando sulla carta geografica la natia Sicilia come meta ideale per una vacanza, Pippo indossa un'elegante tenuta sahariana in seta selvaggia con bottoni di legno.

③ Sullo sfondo delle sagome in cartone dei modelli, ecco un abito da pomeriggio in città in una minuta fantasia geometrica. La giacca prende slancio dai revers allungati, dalle falde arrotondate e dall'allacciatura a due soli bottoni

④ Per una sera particolarmente impegnativa, lo smoking con la giacca bianca realizzata in lana operata a effetto lame, i risvolti sono in raso di seta. Pantaloni neri con bande laterali in raso.

⑤ E' fotografata accanto alla tagliatrice elettrica la giacca a piccoli quadri adatta per il mattino in città, da indossare con pantaloni in tinta unita.

⑥ Molto originale la giacca in leggero jersey di lana e diolen con disegnature a « tappeto orientale », e adatta per le occasioni eleganti del tempo libero, soprattutto se completata da un maglioncino. Qui è fotografata presso il « tribunale » che controlla la perfetta qualità dei tessuti. I modelli fanno parte delle collezioni Caesar e Julius.

di Pippo Baudo

"il sapore del sole"

arriva sulla vostra tavola con
i Pelati Cirio. I piú ricchi di sole,
i piú ricchi di sapore perché
solo 4 pomidoro su 10 diventano Pelati Cirio

lei possa esaminare

Sagittaria - Na 1952 — Piuttosto esibizionista e un po' egocentrica, lei possiede una sensibilità epidermica che giustifica i suoi sbalzi di umore ed entusiasmi tendenzialmente cerebrali che si dissolvono rapidamente perché è troppo pigra per approfondirli. Si compiace di certi atteggiamenti voluti per mascherare quegli aspetti del carattere che lei ritiene mediocri, ma che in realtà sono la base solida, positiva sulla quale lei fonda la sua intelligenza pratica, la sua generosità controllata. E' una buona osservatrice ed è diffidente nelle amicizie perché sa di dare molto quando è amica. La sua tendenza a disperdere deriva dai suoi molteplici interessi che, per la maggior parte, sono dettati dalla curiosità. Studi lingue, che le saranno utilissime, e moderi la fantasia.

una grafia

Marina C. - Milano — La causa della sua infelicità è in lei stessa, nella sua ambizione continuamente insoddisfatta. Non appena lei ha raggiunto qualcosa è già pronta a desiderarne un'altra e questo la rende irrequieta. Anziché lasciarsi andare a gesti inutilmente generosi, cerchi di dare veramente, cerchi di capire le persone che la amano e di intendersi con loro. Troverà la serenità che cerca mentre ora considera la sua vita un fallimento perché non riesce ad ottenere ciò che vuole e subito. Lei manca di spirito di sacrificio, non sa ancora con chiarezza ciò che vuole: cerchi di scoprire i lati belli delle cose semplici che fanno la vita di ogni giorno, sia di aiuto e di sostegno agli altri e non le capiterà più di pensare ai suoi disturbi inesistenti quando si occuperà sul serio dei problemi altrui.

sul mio carattere

Terry 71 — Sarò chiara e priva di diplomazia come lei desidera ed esordisco dicendole che non esistono donne brutte al giorno d'oggi: il suo è un complesso che non ha ragione di esistere. La sua grafia è molto armoniosa e basterà ben poco per trasformarla in una donna interessante. Lei è intelligente e spiritosa purché riesca a superare il momento critico del primo contatto con un ambiente nuovo. Non può pretendere di essere accolta subito con affetto e non le mancano i mezzi per conquistarselo. La sua diffidenza deriva dalla mancanza di un affetto vero che rappresenti per lei un punto fermo: si sentirebbe protetta e potrebbe far valere le sue qualità. Cerchi di essere meno pigra e si impegni a fondo negli studi. Non si occupi e preoccupi di tutti e di tutti: pensi a sé stessa perché emergendo socialmente si sentirà più sicura e coraggiosa.

una sua eventuale risposta

Marco M. - Roma — Il suo carattere è considerato difficile perché è tenace, possessivo, insofferente ai consigli, non molto aperto e troppo serio per la sua età. Con le sue riflessioni assennate ed appropriate lei può qualche volta disorientare chi l'ascolta perché ha mantenuto nello stesso tempo atteggiamenti ingenui e infantili, tipici della sua giovanissima età. Sa, almeno nelle grandi linee, ciò che vuole ottenere nel futuro; ha interessi precisi che impone con un po' di prepotenza e non si rassegna alle sconfitte. E' esclusivo negli affetti e nelle amicizie e lascia cadere i discorsi che non la interessano. La vita le insegnerà molte cose e lei cerchi intanto di attenuare le esagerazioni del suo carattere e questo le permetterà di evitarsi non poche difficoltà.

lettrice del Radiocorriere TV

R. S. - 1971 — A giudicare dalla sua grafia è evidente una modifica positiva del suo carattere e si notano gli sforzi che lei fa per migliorare sé stessa controllando i suoi impulsi. Gli aspetti più positivi del suo carattere sono la sensibilità, la commozione profonda e immediata, l'intelligenza e la dignità ma questi pregi, ancora oggi, vengono un po' offuscati dal suo comportamento irrequieto, dall'irritazione che prova quando non si sente compresa. Non le riesce ancora di essere veramente sé stessa: cerchi di organizzarsi un programma valido e di condurlo a termine.

occasione di esaminare

A. A. A. R. 1951 — Lei è caparbio e introverso per orgoglio e per timidezza e perché è molto più serio e positivo della media dei suoi coetanei. E' logicamente incerto negli atteggiamenti da adottare e nella via da seguire per soddisfare l'aspirazione ad emergere; è cerebrale, manca di diplomazia e non sa dire parole in libertà. Sottolinea le cose con freddezza e senza slanci espansivi, non accetta consigli per dimostrare a sé stesso la sua autosufficienza, anzi fa addirittura il contrario e finisce per sbagliare. E' innegabilmente intelligente, indipendente, ma con il bisogno di situazioni chiare, sicure e solide; è serio e ambizioso, onesto e tenace. Scelga una disciplina che valorizzi queste sue qualità: medicina, per esempio. Le consiglierei di aprirsi di più affettivamente e di essere più psicologo.

leggo la sua rubrica

Daniela L. - Loreggia — Molta intelligenza, troppa fantasia, eccessiva buonafede: lei confonde sempre la realtà con la favola. I suoi entusiasmi sono improvvisi, il suo desiderio di fare la spinge a strafare e conclude poco. Si lascia suggestionare dalle parole, è ingenua e generosa e desiderosa di dare affetto per riceverne. Ha molte tendenze e facilità di apprendere, ma poi disperde con rapidità. Sfrutti meglio la sua intelligenza, sia cauta nelle amicizie e negli entusiasmi, concentri gli sforzi in una sola direzione.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE

Mantenete la calma più assoluta nei rapporti con gli amici, anche se questi saranno nervosi. Concluderete un'alleanza durevole con una persona che vi è cara. Le riunioni d'affari saranno molto proficue. Azione nei giorni: 6, 7 e 11.

TORO

Riflettete su tutto ciò che interessa l'ambiente domestico. Riparazioni urgenti dovranno essere fatte con perizia. Ricupero di forze abbastanza notevole. Sarà bene non contare troppo sull'aiuto degli altri. Giorni favorevoli: 7 e 10.

GEMELLI

Le aspirazioni saranno ostacolate da una persona testarda e conservatrice, ma riuscirete ad aggirare l'ostacolo. Siate accorti in tutto. Se vi proponete di fare un viaggio è meglio rimandarlo. Azione opportuna nei giorni: 6, 9 e 11.

CANCRO

Tensione e discussioni per sospetti e gelosie. Una nota di pessimismo potrà guastare non poco i rapporti affettivi. Siate più calmi e più semplici. Le cose vanno comunque viste in un'ottica favorevole. Giorni propizi: 7, 10 e 11

LEONE

Tatto e cordialità favoriranno l'affermazione in ogni campo. Dovrete fare una scelta fra i piaceri e i doveri. Consacratevi a ciò che è più importante. Questo è il momento buono per fare acquisti. Agite nei giorni: 7 e 11.

VERGINE

Attenzione alle parole espresse con troppa fretta. Situazioni incerte, ma superabili. Approfittate dell'aiuto di un gruppo di amici utili e generosi. La riflessione vi sarà ricca di buoni consigli. Giorni positivi: 6 e 9.

BILANCIA

Potrete andare a tutta velocità. Mercurio spingerà gli animi a esprimersi con sincerità. Collaborate con i nati dell'Acquario e dei Gemelli. Speranze sicure e doni garantiti. Tutto andrà perfettamente. Giorni utili: 10 e 11.

SCORPIONE

Continuate come avete fatto la settimana scorsa. Un cambiamento non servirebbe a modificare la situazione. Continuate a operare nella stessa direzione, poi ogni cosa si appianerà e darà i frutti sperati. Giorni proficui: 7 e 10.

SAGITTARIO

Venere verrà aiutata da Marte, per cui la vita affettiva, oltre ad essere più intensa, porterà novità. Prove sincere di fedeltà e d'amicizia. Vi troverete faccia a faccia con amicizie schiette. Azione opportuna nei giorni: 6, 7 e 10.

CAPRICORNO

Se vi arroccherete sulle vecchie posizioni sarà ben difficile che possiate andare avanti bene. I tempi mutano ed è necessario adeguarvisi. Creatività apportatrice di prestigio sociale. L'ottimismo è d'obbligo. Giorni fausti: 6, 7 e 9.

ACQUARIO

Calma e ponderazione daranno al lavoro, agli impegni e alla vita affettiva un clima distensivo e felice. La lettura di alcuni libri contribuirà a imprimervi fiducia. Incontri amichevoli costruttivi e sereni. Azione nei giorni: 10 e 11.

PESCI

Potrete finalmente gustare la calma e la sicurezza. Avrete bisogno di distensione e buona musica. Riappacificazione o riavvicinamenti affettivi. Azione nei giorni: 9 e 10.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Concorso Rose Roma 1971

Rispondiamo ai numerosi lettori che vogliono sapere chi sono stati i vincitori del Concorso Rose Roma 1971. Il concorso, che si è svolto il 16 maggio, ha visto in gara 99 varietà. Per la categoria *Grande fiore* i premi sono stati così assegnati.

— Medaglia d'oro, con punti 79,75 alla varietà n. 7 sarmentosa denominata Pironti xoia di color rosso corallo chiaro, profumata inviata dal produttore duca Pironti di Campagna - Roma.

— 1° certificato di merito, con punti 74,78 alla varietà corrispondente alla sigla GAII 61984 di color rosso leggermente profumata, inviata dal produttore Jean Gaujard - Feyzin, Francia.

— Certificato di merito, con punti 74,66 alla varietà n. 48 denominata Pironti bolero di color rosso porpora, profumata inviata dal duca Pironti di Campagna - Roma

— Certificato di merito, con punti 74,33 alla varietà n. 86 corrispondente alla sigla GAJ 651929 di color rosso ciclamino, profumata, inviata da Jean Gaujard - Feyzin, Francia.

Per la categoria *Multifiore*:

— Medaglia d'oro con punti 76,92 alla varietà n. 11 denominata Florian di color rosso cremisi, inviata da Louisette Meillard - Cap d'Antibes, Francia.

— 1° certificato di merito, con punti 73,08 alla varietà n. 1 corrispondente alla sigla SMG 65633 di color rosso salmone aranciato, inviata dal produttore Samuel MacGredy - Portadown, Irlanda del Nord.

— Certificato di merito, con punti 71,37 alla varietà n. 9 corrispondente alla sigla MF1-1 di color geranio lacca leggermente profumata. Questa rosa è stata inviata da Meilland - Cap d'Antibes, Francia.

— Certificato di merito, con punti 69,12 alla varietà n. 6 sarmentosa denominata Pironti perennial di color rosso chiaro violaceo, sempre del produttore Nicola Pironti.

Inoltre la giuria ha assegnato la Rosa d'Oro offerta dalla Società Italiana « Amici del fiore » ancora a Nicola Pironti di Campagna per aver riportato nell'anno 1970 punti 75,17 con la varietà Pironti tournedos e nel 1971 con la varietà n. 7 sarmentosa Pironti xoia il punteggio di 79,75.

Dracena

« Vorrei moltiplicare una pianta di dracena. Può dirmi come posso fare? » (Errichetta Alibrandi - Roma).

La dracena fragrans è una pianta africana da serra temperata calda e quindi si spiega che vegeti bene in una veranda certo riscaldata. Si coltiva in terriccio di torba e foglia o terra di castagno e terricciato di letame, sempre con aggiunta di sabbia grossa. Questa pianta richiede: luce diffusa e abbondanti annaffiature in estate, ridotte in inverno. Si moltiplica per talea di fusto o di germoglio o per margotta. Lei può staccare i germogli e metterli in vasetti col terriccio descritto sopra. Quando avranno radicato e sviluppato dovrà rinvasare in recipienti più grandi.

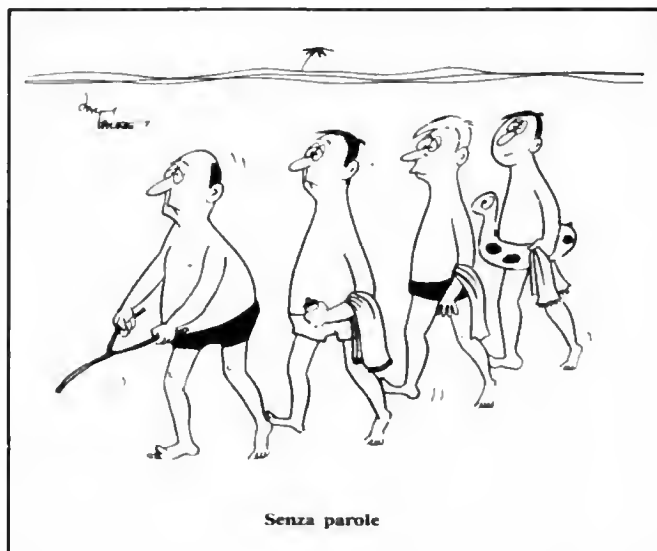
Giorgio Vertunni

vi consiglio apilube l'olio che sopporta perfino i colpi del "fuori-giri"

Il motore dell'automobile non dovrebbe mai andare fuori-giri, ma qualche volta succede: Apilube, l'olio a superviscosità sempre costante, a durata illimitata, aumenta il margine di sicurezza, perchè incassa senza danno le sollecitazioni più violente. Quando un lubrificante lavora bene in condizioni difficili, certamente non ha problemi nel traffico normale. Apilube, l'olio dell'autostrada, è così.

Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

46/71/3G

IN POLTRONA

Senza parole

Senza parole

— A parte la nafta, l'acqua è deliziosa!

anche se è stato "cattivo"...
Oggi il gelato non è solo un premio:
oggi, con un Grancarrè Algida, il gelato è un buon dessert
che si può mangiare a tavola tutti i giorni.
Grancarrè Algida: per i grandi un buon gelato, per i
bambini una golosità che nutre.
Sei porzioni, in confezione isotermica: 650 lire
a tavola coi grandi...
Grancarré Algida
ALGIDA
a casa
un modo nuovo
di pensare al gelato